

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

RELATIVO ALLE NEGOZIAZIONI SUL SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE AIM ITALIA – SEGMENTO
PROFESSIONALE ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A.,
DELLE AZIONI ORDINARIE E DEI WARRANT DI

Fenix Entertainment S.p.A.



Nominated Adviser
INTEGRAE SIM S.P.A.



Global Coordinator
ENVENT CAPITAL MARKETS LIMITED



Advisor finanziario
AMBROMOBILIARE S.P.A.



AIM Italia è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con *business* consolidati.

AIM Pro rappresenta il segmento del mercato AIM Italia accessibile solo agli investitori professionali così come individuati nell'Allegato II, parte 1 e 2 della direttiva Mifid 2014/65/UE.

L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

CONSOB E BORSA ITALIANA S.P.A. NON HANNO ESAMINATO NÉ APPROVATO IL CONTENUTO DI QUESTO DOCUMENTO DI AMMISSIONE.

Le azioni ordinarie e i warrant della Società non sono negoziati in alcun mercato regolamentato o non regolamentato italiano o estero e la Società non ha presentato domanda di ammissione in altri mercati (fatta eccezione per AIM Pro).

Il Documento di Ammissione è messo a disposizione del pubblico presso la sede legale di Fenix Entertainment S.p.A., con sede legale in Roma, viale Giuseppe Mazzini, n. 134 e sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.fenixent.com.

DEFINIZIONI	10
GLOSSARIO	18
DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	22
ALTRE INFORMAZIONI.....	23
SEZIONE PRIMA.....	24
1 INFORMAZIONI RELATIVE ALLE PERSONE RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE	25
1.1 RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE.....	25
1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	25
1.3 DICHIARAZIONI E RELAZIONI DI ESPERTI.....	25
1.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI	25
2 REVISORI LEGALI DEI CONTI	26
2.1 REVISORI LEGALI DEI CONTI DELL'EMITTENTE	26
2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE	26
3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE.....	27
3.1 PREMESSE	27
3.2 INFORMAZIONI SELEZIONATE RELATIVE AGLI ESERCIZI CHIUSI RISPETTIVAMENTE AL 31 DICEMBRE 2018 E AL 31 DICEMBRE 2019	27
3.2.1 DATI ECONOMICI	27
3.2.2 ANALISI DEI RICAVI	29
3.2.3 ANALISI DEI COSTI OPERATIVI	29
3.2.4 DATI PATRIMONIALI.....	30
3.2.5 DATI PATRIMONIALI RICLASSIFICATI	31
3.2.6 ATTIVO IMMOBILIZZATO	32
3.2.7 CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	33
3.2.8 ALTRE ATTIVITÀ E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI, CREDITI TRIBUTARI E DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	34
3.2.9 PATRIMONIO NETTO	34
3.2.10 INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	35
3.2.11 FLUSSI DI CASSA DELL'EMITTENTE	35
3.2.12 DATI CONSUNTIVI (UNAUDITED) AL 30 GIUGNO 2020.....	37
4 FATTORI DI RISCHIO	38
4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE.....	39
4.1.1 RISCHI CONNESSI ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 IN ITALIA	39
4.1.2 RISCHI CONNESSI ALLA RECENTE OPERATIVITÀ DELL'EMITTENTE	39
4.1.3 RISCHI CONNESSI ALLA PRESENZA DI FIGURE CHIAVE NELL'EMITTENTE.....	39
4.1.4 RISCHI CONNESSI ALL'ESECUZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO E CRESCITA DELL'EMITTENTE	40
4.1.5 RISCHI CONNESSI AL PIANO INDUSTRIALE E ALL'INCLUSIONE DI STIME ALL'INTERNO DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE	40
4.1.6 RISCHI CONNESSI ALL'AUMENTO DEI COSTI PREVENTIVATI PER LE PRODUZIONI E LE CO-PRODUZIONI.....	41
4.1.7 RISCHI CONNESSI A FENOMENI DI STAGIONALITÀ ED ALLO SLITTAMENTO DEI TEMPI DI ULTIMAZIONE DI UN'OPERA AUDIOVISIVA	41
4.1.8 RISCHI CONNESSI AI RAPPORTI CON I FORNITORI	41
4.1.9 RISCHI CONNESSI ALLA DISTRIBUZIONE DEI DIRITTI SULLE OPERE IN LIBRARY.....	42
4.1.10 RISCHI CONNESSI ALLA CONCENTRAZIONE DEI CLIENTI NEL SETTORE DELLA DISTRIBUZIONE	42
4.1.11 RISCHI CONNESSI AI RITARDI NEI PAGAMENTI NEL SETTORE DELLA DISTRIBUZIONE	42
4.1.12 RISCHI CONNESSI ALLA CONCESSIONE DI MINIMI GARANTITI	43
4.1.13 RISCHI CONNESSI AL GRADIMENTO DEL PUBBLICO E ALL'INTERESSE EDITORIALE DEI CANALI DISTRIBUTIVI	43
4.1.14 RISCHI CONNESSI ALLA CAPACITÀ DI INDEBITAMENTO.....	43
4.1.15 RISCHI CONNESSI AI CONTRATTI DI FINANZIAMENTO IN ESSERE	44
4.1.16 RISCHI CONNESSI AL RIALZO DEI TASSI DI INTERESSE	44
4.1.17 RISCHI CORRELATI A DICHIARAZIONI DI PREVISIONI, STIME ED ELABORAZIONI INTERNE.....	45
4.1.18 RISCHI CONNESSI AL SISTEMA DI REPORTING	45
4.1.19 RISCHI CONNESSI AL SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO.....	45
4.1.20 RISCHI RELATIVI ALL'INCERTEZZA DI CONSEGUIMENTO DI UTILI E CIRCA LA DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI.....	46
4.1.21 RISCHI CONNESSI ALLA QUALIFICA DELL'EMITTENTE QUALE PMI INNOVATIVA	46
4.1.22 RISCHI CONNESSI ALLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DEGLI ENTI AI SENSI DEL D.LGS. N. 231/2001.....	47
4.1.23 RISCHI CONNESSI AI POTENZIALI CONFLITTI DI INTERESSE DEGLI AMMINISTRATORI.....	48
4.1.24 RISCHI CONNESSI ALLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	48
4.1.25 RISCHI CONNESSI ALLA NORMATIVA GIUSLAVORISTA.....	48
4.1.26 RISCHI CONNESSI AL MANCATO RINNOVO O RISOLUZIONE DI TALUNI CONTRATTI IMPORTANTI.....	49
4.1.27 RISCHI CONNESSI A PASSIVITÀ FISCALI E A POSIZIONI SCADUTE VERSO L'ERARIO E GLI ISTITUTI DI PREVIDENZA SOCIALE	49

4.2	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE DI ATTIVITÀ E AI MERCATI IN CUI OPERA L'EMITTENTE	50
4.2.1	RISCHI CONNESSI ALL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA	50
4.2.2	RISCHI CONNESSI ALL'EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO	51
4.2.3	RISCHI CONNESSI ALLA CONCORRENZA	51
4.2.4	RISCHI RELATIVI ALLA DISTRIBUZIONE ILLEGALE DELLE OPERE	51
4.3	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SULL'AIM PRO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE	52
4.3.1	RISCHI CONNESSI ALLA NEGOZIAZIONE SU AIM PRO, ALLA LIQUIDITÀ DEI MERCATI E ALLA POSSIBILE VOLATILITÀ DEL PREZZO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	52
4.3.2	RISCHI CONNESSI ALLA DILUIZIONE IN CASO DI ESERCIZIO DEI WARRANT	52
4.3.3	RISCHI CONNESSI ALLA POSSIBILITÀ DI REVOCA DALLA NEGOZIAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE	52
4.3.4	RISCHI CONNESSI ALLA CONTENDIBILITÀ DELL'EMITTENTE	53
4.3.5	RISCHI CONNESSI AGLI IMPEGNI TEMPORANEI DI INALIENABILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	53
4.3.6	RISCHI CONNESSI AL LIMITATO FLOTTANTE	53
5	INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	54
5.1	DENOMINAZIONE LEGALE E COMMERCIALE DELL'EMITTENTE	54
5.2	ESTREMI DI ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE E <i>LEGAL ENTITY IDENTIFIER</i> (LEI)	54
5.3	DATA DI COSTITUZIONE E DURATA DELL'EMITTENTE	54
5.4	DOMICILIO E FORMA GIURIDICA DELL'EMITTENTE, LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE OPERA, PAESE DI COSTITUZIONE, CONTATTI E SITO INTERNET	54
6	PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	55
6.1	PREMESSE	55
6.2	ATTIVITÀ SVOLTE E MODELLO DI <i>BUSINESS</i>	57
6.2.1	L'ATTIVITÀ DI PRODUZIONE, CO-PRODUZIONE E PRODUZIONE ESECUTIVA DI OPERE AUDIOVISIVE	57
6.2.2	L'ATTIVITÀ DI PRODUZIONE DI OPERE MUSICALI	59
6.2.3	PROCESSO DI SELEZIONE DI OPERE E AUTORI NEI SETTORI CINEMATOGRAFICO-TELEVISIVO E MUSICALE	60
6.2.4	ATTIVITÀ DI DISTRIBUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI DIRITTI SULLE OPERE AUDIOVISIVE	61
6.2.5	<i>MARKETING</i>	62
6.2.6	FATTORI DISTINTIVI DELL'EMITTENTE	62
6.2.7	MODELLO DI RICAVI	62
6.2.8	PORTAFOGLIO PRODOTTI	64
6.2.9	LE PRODUZIONI IN PIPELINE	69
6.2.10	LA <i>LIBRARY</i> DELL'EMITTENTE	70
6.3	STRATEGIA ED OBIETTIVI	70
6.3.1	LINEE GUIDA STRATEGICHE	70
6.3.2	ESECUZIONE DELLA STRATEGIA	71
6.4	PRINCIPALI MERCATI	72
6.4.1	IL MERCATO DELLA PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA	72
6.4.2	IL MERCATO DELLA PRODUZIONE MUSICALE	75
6.5	FATTI IMPORTANTI NELL'EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE	76
6.6	DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA BREVETTI E LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI E FINANZIARI	77
6.7	INVESTIMENTI	77
6.7.1	DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI INVESTIMENTI EFFETTUATI DALL'EMITTENTE	77
6.7.2	DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI INVESTIMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE	77
7	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	79
7.1	GRUPPO DI APPARTENENZA	79
7.2	SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE DALL'EMITTENTE	79
8	CONTESTO NORMATIVO	80
8.1	NORMATIVE FISCALI E TRIBUTARIE	80
8.1.1	AGEVOLAZIONI FISCALI	80
8.1.2	NORMATIVA IN MATERIA DI PMI INNOVATIVE	83
8.1.3	MISURE DI CONTENIMENTO DERIVANTI DALLA DIFFUSIONE NEL TERRITORIO ITALIANO DEL COVID-19 E RELATIVE AGEVOLAZIONI FISCALI	86
9	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	89
9.1	TENDENZE RECENTI SULL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA, CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI DEI RISULTATI FINANZIARI DELL'EMITTENTE	89
9.2	TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO	89
10	PREVISIONI E STIME DEGLI UTILI	90
10.1	DATI PROSPETTICI (<i>UNAUDITED</i>) AL 31 DICEMBRE 2020	90
10.2	PRINCIPALI LINEE GUIDA E ASSUNZIONI IPOTETICHE DEI DATI PREVISIONALI 2020	90

10.3	DICHIARAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E DEL NOMAD AI SENSI DEL REGOLAMENTO EMITTENTI AIM ITALIA (SCHEDA DUE, PUNTO (D)) SUGLI OBIETTIVI STIMATI	91
11	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI	92
11.1	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE O DI VIGILANZA DELL'EMITTENTE	92
11.1.1	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	92
11.1.2	COLLEGIO SINDACALE	99
11.1.3	PRINCIPALI DIRIGENTI	102
11.1.4	RAPPORTI DI PARENTELA.....	102
11.2	CONFLITTI DI INTERESSE.....	102
11.3	ACCORDI O INTESE CON I PRINCIPALI AZIONISTI, CLIENTI FORNITORI O ALTRI SOGGETTI, A SEGUITO DEI QUALI SONO STATI SCELTI I MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE	103
12	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	104
12.1	DURATA DELLA CARICA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE	104
12.2	CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA CON L'EMITTENTE O CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE CHE PREVEDONO UN'INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO	104
12.3	DICHIARAZIONE CIRCA L'OSSERVANZA DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO	104
12.4	IMPATTI SIGNIFICATIVI NEL GOVERNO SOCIETARIO.....	105
13	DIPENDENTI	106
13.1	DIPENDENTI.....	106
13.1.1	NUMERO DEI DIPENDENTI DELL'EMITTENTE	106
13.1.2	RIPARTIZIONE DEI DIPENDENTI PER PRINCIPALE CATEGORIA DI ATTIVITÀ SVOLTA PER L'EMITTENTE	106
13.2	DESCRIZIONE DI EVENTUALI ACCORDI DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE.....	106
14	PRINCIPALI AZIONISTI	107
14.1	PRINCIPALI AZIONISTI DELL'EMITTENTE	107
14.2	PARTICOLARI DIRITTI DI VOTO DI CUI SONO TITOLARI I PRINCIPALI AZIONISTI.....	108
14.3	SOGGETTO CHE ESERCITA IL CONTROLLO SULL'EMITTENTE	108
14.4	ACCORDI CHE POSSONO DETERMINARE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE.....	108
14.4.1	PATTI PARASOCIALI.....	108
14.4.2	IMPEGNI DI LOCK-UP.....	108
15	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	109
15.1	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE NELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019.....	109
15.2	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE NELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018	110
16	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	112
16.1	CAPITALE SOCIALE	112
16.1.1	CAPITALE SOTTOSCRITTO E VERSATO.....	112
16.1.2	ESISTENZA DI AZIONI NON RAPPRESENTATIVE DEL CAPITALE SOCIALE, PRECISAZIONE DEL LORO NUMERO E DESCRIZIONE DELLE LORO CARATTERISTICHE PRINCIPALI	112
16.1.3	AZIONI PROPRIE	112
16.1.4	AMMONTARE DEI TITOLI CONVERTIBILI, SCAMBIABILI O CON WARRANT	112
16.1.5	ESISTENZA DI EVENTUALI DIRITTI E/O OBBLIGAZIONI DI ACQUISTO SU CAPITALE AUTORIZZATO MA NON EMESSE O IMPEGNI DI AUMENTO DEL CAPITALE E RELATIVE CONDIZIONI.....	112
16.1.6	EVOLUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE DELL'EMITTENTE	112
16.2	ATTO COSTITUTIVO E STATUTO SOCIALE	115
16.2.1	OGGETTO SOCIALE E SCOPI DELL'EMITTENTE	115
16.2.2	ESISTENZA DI CLASSI DI AZIONI ESISTENTI, DESCRIZIONE DEI DIRITTI, DEI PRIVILEGI E DELLE RESTRIZIONI CONNESSI A CIASCUNA CLASSE....	117
16.2.3	DISPOSIZIONI DELLO STATUTO DELL'EMITTENTE CHE POTREBBERO AVERE L'EFFETTO DI RITARDARE, RINVIARE O IMPEDIRE UNA MODIFICA DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE	117
17	CONTRATTI IMPORTANTI.....	118
17.1	CONTRATTO DI FINANZIAMENTO CONCLUSO CON INTESA SAN PAOLO S.P.A.	118
17.2	CONTRATTO DI FINANZIAMENTO CONCLUSO CON INTESA SAN PAOLO S.P.A.	119
17.3	CONTRATTO QUADRO DI AFFIDAMENTO A BREVE TERMINE CONCLUSO CON INTESA SAN PAOLO S.P.A.	120
17.4	CONTRATTO DI AFFIDAMENTO A BREVE TERMINE CONCLUSO CON INTESA SAN PAOLO S.P.A.	121
17.5	CONTRATTO DI MUTUO CHIROGRAFARIO CONCLUSO CON INTESA SAN PAOLO S.P.A.	121
17.6	CONTRATTO DI MUTUO CHIROGRAFARIO CONCLUSO CON INTESA SAN PAOLO S.P.A.....	122
17.7	CONTRATTO ANTICIPI COMMERCIALI CONCLUSO CON BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.....	124
17.8	CONTRATTO DI FINANZIAMENTO CONCLUSO CON BMW BANK GMBG – SUCCURSALE ITALIANA	124
17.9	CONTRATTO DI FINANZIAMENTO CONCLUSO CON BANCA POPOLARE SANT'ANGELO S.C.P.A.....	125
17.10	CONTRATTO DI AFFIDAMENTO A BREVE TERMINE CONCLUSO CON INTESA SAN PAOLO S.P.A.	126
17.11	CONTRATTO DI FINANZIAMENTO BULLET CONCLUSO CONCLUSO CON INTESA SAN PAOLO S.P.A.	126
17.12	CONTRATTO DI FINANZIAMENTO CONCLUSO CON FIDIMED S.C.P.A.....	127

17.13	CONTRATTO DI FINANZIAMENTO CONCLUSO CON INTESA SAN PAOLO S.P.A.	129
17.14	CONTRATTO DI FINANZIAMENTO CONCLUSO CON HEDGE INVEST SGR P.A.	131
17.15	ACCORDO DI CONFERIMENTO DELL'INCARICO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI UFFICIO STAMPA, PROMOZIONE, COMUNICAZIONE E CURA DELL'IMMAGINE CONCLUSO CON OFFICINÈ ROMANE S.R.L.	132
17.16	CONTRATTO DI PERMUTA CONCLUSO TRA L'EMITTENTE E IL GRUPPO EDITORIALE JEDI S.R.L.	132
SECONDA SEZIONE		133
1	INFORMAZIONI RELATIVE ALLE PERSONE RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE	134
1.1	RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE	134
1.2	DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	134
1.3	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI E DICHIARAZIONI DI ESPERTI	134
1.4	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI	134
1.5	AUTORITÀ COMPETENTE	134
2	FATTORI DI RISCHIO	135
3	INFORMAZIONI ESSENZIALI RIGUARDANTI LE AZIONI DA OFFRIRE/AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	136
3.1	DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE	136
3.2	RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI	136
4	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	
	137	
4.1	DESCRIZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE E INDICAZIONE DEI CODICI INTERNAZIONALI DI IDENTIFICAZIONE DEI TITOLI (ISIN)	137
4.2	LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI CREATI	137
4.3	CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	137
4.4	VALUTA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	137
4.5	DESCRIZIONE DEI DIRITTI CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI	137
4.6	DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI EMESSI	138
4.7	DATA PREVISTA PER L'EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	139
4.8	DESCRIZIONE DI EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	139
4.9	INDICAZIONE DELL'ESISTENZA DI EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO APPLICABILE ALL'EMITTENTE CHE POSSA IMPEDIRE UN'EVENTUALE OFFERTA	139
4.10	PRECEDENTI OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO SULLE AZIONI	139
4.11	PROFILI FISCALI	139
4.11.1	REGIME FISCALE DEI WARRANT	140
4.11.2	REGIME FISCALE DELLE AZIONI ORDINARIE	142
4.11.3	REGIME FISCALE DEI DIVIDENDI	143
4.11.4	REGIME FISCALE DELLA DISTRIBUZIONE DI RISERVE DI CUI ALL'ART. 47, COMMA QUINTO, DEL TUIR	148
4.11.5	REGIME FISCALE DELLE PLUSVALENZE DERIVANTI DALLA CESSIONE DI AZIONI	151
4.11.6	TASSA SUI CONTRATTI DI BORSA E IMPOSTA DI REGISTRO	158
4.11.7	IMPOSTA SULLE TRANSAZIONI FINANZIARIE ("TOBIN TAX")	158
4.11.8	IMPOSTA DI BOLLO	161
4.11.9	IMPOSTA SUL VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE LL'ESTERO	162
4.11.10	OBBLIGHI DI MONITORAGGIO FISCALE ED EVENTUALI ULTERIORI ADEMPIMENTO INFORMATIVI	163
4.11.11	IMPOSTA SULLE SUCCESSIONI E DONAZIONI	163
4.12	IDENTITÀ E DATI DI CONTATTO DELL'OFFERENTE GLI STRUMENTI FINANZIARI, SE DIVERSO DALL'EMITTENTE	165
5	POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	166
5.1	POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	166
5.2	NUMERO E CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI DA CIASCUN POSSESSORE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	166
5.3	IMPEGNI DI LOCK-UP	166
6	SPESE RELATIVE ALL'AMMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE SU AIM PRO	169
6.1	PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE SULL'AIM PRO	
	169	
7	DILUIZIONE	170
7.1	VALORE DELLA DILUIZIONE	170
7.1.1	CONFRONTO TRA LE PARTECIPAZIONI E I DIRITTI DI VOTO PRIMA E DOPO L'AUMENTO DI CAPITALE	170
7.1.2	CONFRONTO TRA IL VALORE DEL PATRIMONIO NETTO E IL PREZZO DI OFFERTA A SEGUITO DELL'OFFERTA	171
8	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	172
8.1	SOGGETTI CHE PARTECIPANO ALL'OPERAZIONE	172

8.2	INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI SOTTOPOSTE A REVISIONE DA PARTE DI REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	172
8.3	LUOGHI OVE È DISPONIBILE IL DOCUMENTO DI AMMISSIONE	172
8.4	DOCUMENTAZIONE INCORPORATA MEDIANTE RIFERIMENTO	172
8.5	APPENDICE	172

AVVERTENZE

Il presente Documento di Ammissione è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti AIM Italia (il “**Regolamento Emittenti AIM Italia**”) ai fini dell’ammissione degli Strumenti Finanziari di Fenix Entertainment S.p.A. (la “**Società**” o l’“**Emittente**”) sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia – Segmento Professionale gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A. (“**AIM Pro**”).

L’operazione descritta nel presente Documento di Ammissione non costituisce un’offerta o un invito alla vendita o una sollecitazione all’acquisto di strumenti finanziari, né costituisce un’offerta o un invito alla vendita o una sollecitazione all’acquisto degli strumenti finanziari dell’Emittente posta in essere da soggetti in circostanze o nell’ambito di una giurisdizione in cui tale offerta o invito alla vendita o sollecitazione non sia consentita.

La pubblicazione del presente Documento di Ammissione non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi della Direttiva Comunitaria n. 2003/71/CE, come successivamente modificata e integrata, o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del TUF, ivi incluso il regolamento emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (il “**Regolamento Emittenti Consob**”).

Il presente Documento di Ammissione non è destinato ad essere pubblicato, distribuito o diffuso (direttamente e/o indirettamente) in giurisdizioni diverse dall’Italia e, in particolare, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d’America. Gli Strumenti Finanziari dell’Emittente non sono stati e non saranno registrati in base al *Securities Act* del 1933, come successivamente modificato e integrato, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti d’America o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in giurisdizioni diverse dall’Italia e, in particolare, in Australia, Canada o Giappone. Gli Strumenti Finanziari dell’Emittente non potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone o Stati Uniti d’America, fatto salvo il caso in cui l’Emittente si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari e pertanto gli investitori sono tenuti ad informarsi sulla normativa applicabile in materia nei rispettivi Paese di residenza e ad osservare tali restrizioni. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l’esistenza di tali normative e restrizioni e osservare dette restrizioni. La violazione delle restrizioni previste potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti AIM Italia.

L’Emittente deve avere incaricato un *Nominated Adviser* come definito dal Regolamento Emittenti AIM Italia. Il *Nominated Adviser* deve rilasciare una dichiarazione a Borsa Italiana S.p.A. all’atto dell’Ammissione nella forma specificata nella Scheda Due del *Regolamento Nominated Adviser* pubblicato da Borsa Italiana S.p.A. (il “**Regolamento Nomad**”).

Si precisa che, per le finalità connesse all’Ammissione, Integrae SIM S.p.A. ha agito unicamente nella propria veste di *Nominated Adviser* della Società ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia e del Regolamento Nomad.

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia e del Regolamento Nomad, Integrae SIM S.p.A. è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana S.p.A..

Integrae SIM S.p.A., pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida in qualsiasi momento di investire nella Società. Si rammenta che responsabili nei confronti degli investitori in merito alla completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel presente documento sono unicamente i soggetti indicati nella Sezione Prima, Capitolo 1, e nella Sezione Seconda, Capitolo 1 del Documento di Ammissione.

Si segnala che per la diffusione delle informazioni regolamentate, l'Emittente ha scelto di avvalersi del sistema 1INFO-SDIR (www.1info.it), gestito da Computershare S.p.A. avente sede in Milano, via Lorenzo Mascheroni n. 19, e autorizzato da Consob.

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle principali definizioni utilizzate all'interno del Documento di Ammissione. Tali definizioni hanno il significato di seguito indicato, salvo ove diversamente specificato. Si precisa, altresì, che le definizioni al singolare si intendono anche al plurale e viceversa, ove il contesto lo richieda.

AIM Italia	Indica il sistema multilaterale di negoziazione, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..
AIM Pro	Indica il segmento professionale del mercato AIM Italia accessibile solo ad Investitori Professionali, come infra definiti.
Ammissione	Indica l'ammissione delle Azioni e dei Warrant su AIM Pro.
Assemblea	Indica l'assemblea dei soci dell'Emittente.
Aumento di Capitale	<p>Indica l'aumento di capitale sociale a pagamento, scindibile, da eseguirsi anche in più <i>tranches</i>, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, c.c., deliberato dall'Assemblea straordinaria del 23 luglio 2020, per un ammontare massimo di Euro 6.000.000,00 (seimilioni/00), oltre sovrapprezzo, mediante emissione di Azioni, prive del valore nominale, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle Azioni in circolazione, a servizio dell'offerta di sottoscrizione delle Azioni e dei Warrant della Società ammesse alla negoziazione su AIM Pro.</p> <p>In esecuzione della suddetta delibera, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in data 4 agosto 2020, ha deliberato (i) di determinare nel numero massimo di 1.500.000 le Azioni di nuova emissione rinvenienti dall'Aumento di Capitale (ii) di fissare il Prezzo di Offerta delle Azioni destinate al Collocamento in Euro 4,00 cadauna, di cui Euro 0,04 a titolo di capitale sociale ed Euro 3,96 a titolo di sovrapprezzo, conferendo all'Amministratore Delegato Riccardo Di Pasquale il potere di determinare il numero</p>

definitivo delle Azioni di nuova emissione rinvenienti dall'Aumento di Capitale.

L'Amministratore Delegato dell'Emittente, in esecuzione della delega conferita dal Consiglio di Amministrazione del 4 agosto 2020, ha determinato nel numero 377.500 le Azioni da emettere a valere sull'Aumento di Capitale.

Aumento di Capitale Warrant

Indica l'aumento di capitale sociale, a pagamento, scindibile, da eseguire anche in più *tranches*, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c., deliberato dall'Assemblea straordinaria in data 23 luglio 2020, per un ammontare massimo di Euro 6.000.000,00 (seimilioni/00), oltre sovrapprezzo, mediante emissione di Azioni, prive del valore nominale, aventi il medesimo godimento regolare e le medesime caratteristiche delle Azioni in circolazione, da riservare a servizio dell'esercizio dei Warrant.

In esecuzione della suddetta delibera, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in data 4 agosto 2020, ha deliberato (i) di determinare nel numero massimo di 1.500.000 i Warrant; (ii) di determinare il prezzo di sottoscrizione delle Azioni di Compendio pari al Prezzo di Offerta e quindi pari a Euro 4,00 cadauna, di cui Euro 0,04 a titolo di capitale sociale ed Euro 3,96 a titolo di sovrapprezzo; (iii), di determinare nel numero massimo di 1.500.000 le Azioni di Compendio, conferendo all'Amministratore Delegato Riccardo Di Pasquale il potere di determinare il numero definitivo dei Warrant da assegnare.

L'Amministratore Delegato dell'Emittente, in esecuzione della delega conferita dal Consiglio di Amministrazione del 4 agosto 2020, ha determinato nel numero 377.500 i Warrant da assegnare.

Azioni/Azioni Ordinarie

Indica tutte le azioni ordinarie dell'Emittente, prive del valore nominale e aventi godimento regolare.

Azioni di Compendio	Indica le massime n. 1.500.000 Azioni, prive del valore nominale, aventi le medesime caratteristiche e godimento delle Azioni in circolazione alla data della loro emissione, deliberate dal Consiglio di Amministrazione in data 4 agosto 2020, in esecuzione della delega conferita dall'Assemblea straordinaria del 23 luglio 2020, rinvenienti dall'Aumento di Capitale Warrant e poste a servizio dell'esercizio dei Warrant.
Azionisti dell'Emittente	Indica le persone fisiche nonché giuridiche che detengono le azioni dell'Emittente, vale a dire Riccardo Di Pasquale, detentore di una partecipazione pari al 41,250% del capitale sociale, Corrado Di Pasquale, detentore di una partecipazione pari al 18,750% del capitale sociale, Roberta Giarrusso, detentrica di una partecipazione pari al 16,875% del capitale sociale, la società Tino Silvestri S.r.l., detentrica di una partecipazione pari al 12,500% del capitale sociale e Matteo Di Pasquale, detentore di una partecipazione pari al 10,625% del capitale sociale.
Borsa Italiana	Indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Codice Civile ovvero c.c.	Indica il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262 e successive modificazioni ed integrazioni.
Codice di Autodisciplina	Indica il Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal Comitato per la <i>corporate governance</i> delle società quotate, istituito da Borsa Italiana.
Collegio Sindacale	Indica il collegio sindacale dell'Emittente.
Collocamento/Offerta	Indica il collocamento delle massime numero 1.500.000 Azioni di nuova emissione rinvenienti dall'Aumento di Capitale, rivolto agli Investitori Professionali.

Consiglio di Amministrazione	Indica il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
Consob	Indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G. B. Martini, n. 3.
Data del Documento di Ammissione	Indica la data di pubblicazione del Documento di Ammissione.
Data di Ammissione	Indica la data del provvedimento di Ammissione degli Strumenti Finanziari dell'Emittente, disposta con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
Data di Inizio delle Negoziazioni	Indica la data di inizio delle negoziazioni degli Strumenti Finanziari su AIM Pro disposta da Borsa Italiana.
D.Lgs. 231/2001	Indica il decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 come successivamente modificato e integrato.
Disposizioni Parti Correlate AIM	Indica le disposizioni in tema di Parti Correlate, pubblicate da Borsa Italiana e successive modifiche.
Documento di Ammissione	Indica il presente documento di ammissione predisposto ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Emittenti AIM.
Emittente/Società/Fenix	Indica Fenix Entertainment S.p.A., C.F. e P.IVA 14002131002, con sede legale in Roma, viale Giuseppe Mazzini, n. 134.
Giorno Lavorativo	Indica ciascun giorno di calendario ad eccezione dei sabati, delle domeniche e degli altri giorni nei quali gli enti creditizi e bancari non sono, di regola, aperti sulla piazza di Milano per l'esercizio della loro normale attività.
Global Coordinator	Indica EnVent Capital Markets Ltd, con sede a Londra, in Berkely Square, 42, W1J5AW, società registrata in Inghilterra e Galles con numero

	9178742. EnVent è autorizzata dalla Financial Conduct Authority al numero 651385, per le attività di advisory, arranging e placing without firm commitment. La filiale italiana di EnVent è iscritta con il n. 132 all'elenco, tenuto da Consob, delle imprese di investimento comunitarie con succursale.
Impegno di <i>lock-up</i>/Impegni di <i>lock-up</i>	Indica gli impegni di <i>lock-up</i> assunti dall'Emittente, dagli Azionisti dell'Emittente e nonché dal Socio di Maggioranza di Tino Silvestri S.r.l. nei confronti del Nomad e del Global Coordinator.
Indebitamento Finanziario Netto	Indica l'Indebitamento finanziario netto, determinato dalla Società secondo lo schema previsto dalla Raccomandazione ESMA/2013/319, ed è determinato dalla somma algebrica di cassa e disponibilità liquide, dei debiti bancari correnti, della parte corrente dell'indebitamento non corrente, degli altri debiti finanziari correnti, dei debiti bancari non correnti e degli altri debiti finanziari non correnti.
Investitori Professionali	Indica i soggetti di cui all'Allegato II, parte 1 e 2, della Direttiva Mifid 2014/65/UE del 15 maggio 2014 e successive modifiche e/o integrazioni.
ISIN Code	Indica l'acronimo di " <i>International Security Identification Number</i> ", ossia il codice internazionale usato per identificare univocamente gli strumenti finanziari dematerializzati.
Monte Titoli	Indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
<i>Nominated Adviser/Nomad</i>	Indica Integrae SIM S.p.A., con sede legale in Milano, Via Meravigli, n. 13.
Operazioni con Parti Correlate	Indicano le operazioni concluse dall'Emittente con Parti Correlate.

PMI Innovativa	Indica la piccola e media impresa (PMI) in possesso dei requisiti di cui all'art. 4 del Decreto Legge del 24 gennaio 2015, n. 3, convertito con Legge del 24 marzo 2015, n. 33 e successive modifiche.
PMI Innovativa Ammissibile	Indica la PMI Innovativa in possesso dei requisiti di cui all'art. 1 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 maggio 2019.
Parti Correlate	Indica le parti correlate così come definite nel Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.
Piano Industriale	Indica il Piano Industriale relativo agli esercizi 2020_2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 4 agosto 2020 e modificato con successiva delibera del Consiglio di Amministrazione in data 7 agosto 2020.
Prezzo di Offerta	Indica il prezzo definitivo unitario pari a Euro 4,00, di cui Euro 0,04 a titolo di capitale ed Euro 3,96 a titolo di sovrapprezzo, definito dal Consiglio di Amministrazione in data 4 agosto 2020, a cui sono state collocate le Azioni di nuova emissione rinvenienti dall'Aumento di Capitale.
Principi Contabili Internazionali ovvero IFRS ovvero IAS	Indica tutti gli <i>International Financial Reporting Standards</i> (IFRS), tutti gli <i>International Accounting Standards</i> (IAS), e tutte le interpretazioni dell' <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> (IFRIC), emanati dall' <i>International Accounting Standards Board</i> (IASB) e adottati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Principi Contabili Nazionali ovvero <i>Italian GAAP</i> ovvero OIC	Indica i principi contabili vigenti in Italia alla Data del Documento di Ammissione, che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci per le società non quotate, emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.
Regolamento Emittenti AIM Italia	Indica il regolamento emittenti AIM Italia approvato e pubblicato da Borsa Italiana e successive modifiche.
Regolamento Emittenti Consob	Indica il regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.
Regolamento Intermediari Consob	Indica il regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli intermediari, adottato dalla Consob con delibera n. 16190 del 29 ottobre 2007 e successive modifiche.
Regolamento <i>Nomad</i>	Indica il regolamento <i>nominated advisers</i> dell'AIM Italia approvato e pubblicato da Borsa Italiana e successive modifiche.
Regolamento Parti Correlate	Indica il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche.
Regolamento Warrant	Indica il regolamento dei Warrant disponibile sul sito <i>internet</i> della Società www.fenixent.com .
Socio di Maggioranza di Tino Silvestri	Indica Monica Silvestri, C.F. SLVMNC89H52I577L, domiciliata a Milano (MI), Viale Aretusa, n. 37, socio di maggioranza della società Tino Silvestri S.r.l., C.F. e P.IVA 07821830960, con sede legale in Milano, Via Saverio Mercadante n.4.
Società di Revisione	Indica RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A., con sede legale in Milano (MI), Via Meravigli, n. 7, C.F. e P.IVA 01889000509, iscritta al n. 155781 in forza del Decreto Ministeriale del 7 luglio 2009

	pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 59 del 4 agosto 2009.
Statuto	Indica lo statuto sociale dell'Emittente approvato dall'Assemblea straordinaria in data 23 luglio 2020, con efficacia sospensivamente condizionata alla Data di Ammissione.
Strumenti Finanziari	Indica le Azioni e i Warrant.
TUF ovvero Testo Unico della Finanza	Indica il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche.
TUIR ovvero Testo Unico delle Imposte sui Redditi	Indica il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917 e successive modifiche.
Warrant	Indica i "Warrant Fenix 2020-2022", deliberati dall'Assemblea straordinaria in data 23 luglio 2020 e, in esecuzione della delega conferita dalla suddetta Assemblea, deliberati nel numero massimo di 1.500.000 dal Consiglio di Amministrazione in data 4 agosto 2020, che saranno assegnati gratuitamente a favore di tutti coloro che abbiano sottoscritto le Azioni nell'ambito del Collocamento nel rapporto di 1 (uno) Warrant ogni 1 (una) Azione.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini tecnici utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali termini hanno il significato di seguito indicato, salvo ove diversamente specificato. Si precisa, altresì, che i termini definiti al singolare si intendono anche al plurale e viceversa, ove il contesto lo richieda.

Canale Televisivo	Indica il canale di diffusione e trasmissione di Opere Audiovisive a mezzo della televisione.
Canale Radiofonico	Indica il canale di diffusione e trasmissione di Opere Musicali a mezzo delle emittenti radiofoniche.
Canale <i>Theatrical</i>	Indica il canale di diffusione e trasmissione di Opere Audiovisive a mezzo del cinema.
Canali Distributivi	Indica l'insieme di tutti i canali di diffusione e trasmissione di Opere Audiovisive.
Cast Artistico	Indica gli interpreti necessari per la realizzazione dell'Opera Audiovisiva in relazione ai personaggi principali della sceneggiatura.
Cast Tecnico	Indica l'insieme delle maestranze degli operatori necessari per la realizzazione concreta delle riprese audiovisive e dell'attività di preparazione delle stesse.
COVID-19	La malattia respiratoria denominata "COVID-19" causata dal coronavirus "SARS-CoV-2", segnalato per la prima volta a Wuhan, Cina, nel dicembre 2019.
Diritti	Indica tutti i diritti di sfruttamento economico sulle Opere concessi dai titolari dei medesimi ai terzi (tra cui l'Emittente).
Film	Indica la creazione intellettuale consistente in immagini in movimento, destinata alla diffusione sui Canali Distributivi.
Free-TV	Indica il canale televisivo non a pagamento.
Home Video	Indica la gamma dei prodotti, variegata per tipo di supporto di memoria e per tecnologia di riproduzione, che permette la fruizione in

	ambito domestico, o comunque privato, di Opere Audiovisive.
Library	Indica l'insieme delle Opere Audiovisive e Musicali prodotte, co-prodotte o di cui una società (tra cui l'Emittente) possiede i Diritti.
Licenzianti	Indica i titolari dei Diritti sulle Opere Audiovisive o delle Opere Musicali.
Licenziatario	Indica il soggetto che acquisisce in licenza dal Licenziante i Diritti sulle Opere Audiovisive o delle Opere Musicali.
Majors	Indica le principali etichette discografiche e i principali studi di produzione cinematografica a livello mondiale.
Merchandising	Indica l'insieme delle attività dirette a promuovere un prodotto quando questo ha raggiunto il punto di vendita.
Minimo Garantito	Indica la somma corrisposta dal Licenziatario al Licenziante, a titolo di anticipo su futuri proventi, a prescindere dall'andamento dei successivi incassi.
Miniserie	Indica un'Opera Audiovisiva distribuita nel Canale Televisivo (cosiddetta <i>fiction</i> televisiva) composta da due puntate generalmente della durata ciascuna di 100 minuti.
NM	Indica <i>not meaningful</i> ovvero tradotto in italiano "non significativo".
New Media	Indica ogni mezzo di comunicazione di massa sviluppatosi in seguito alla nascita dell'informatica e capace di garantire una comunicazione su larga scala, ivi inclusi le comunicazioni internet, le comunicazioni mobile, i contenuti tablet, le applicazioni.
Opere	Indica l'insieme delle Opere Audiovisive e delle Opere Musicali.
Opera Audiovisiva	Indica ogni creazione intellettuale composta per mezzo di immagini in movimento (Film, Film

	TV, Serie, Miniserie e ogni altro prodotto analogo) destinata alla diffusione sui Canali Distributivi.
Opera Musicale	Indica la creazione intellettuale di un testo composto per mezzo di suoni, destinato alla diffusione al pubblico.
<i>Pay-Per-View (PPV) o Near Video on Demand (NVoD)</i>	Indica la diffusione, ad orari prestabiliti, di Opere Audiovisive in forma codificata, fruibili tramite decoder o altro strumento di controllo degli accessi, a fronte del pagamento di uno specifico corrispettivo.
<i>Pay-TV</i>	Indica il Canale Televisivo in forma codificata, fruibile tramite decoder o altro strumento di controllo degli accessi, a fronte di un contratto di abbonamento che prevede il pagamento di un corrispettivo per la visione dell'insieme di contenuti organizzati in un palinsesto ad orari prestabiliti.
P&A	Indica l'acronimo inglese di <i>Print and Advertising</i> ovvero ogni attività promozionale prodromica e funzionale al lancio di un'Opera.
<i>Product Placement</i>	Indica l'attività di inserimento oneroso di prodotti a marchio, in modo apparentemente naturale, in un'Opera Audiovisiva a fini pubblicitari o promozionali.
S.I.A.E.	Indica la Società Italiana degli Autori e Editori, preposta alla protezione del diritto d'autore e all'esercizio dell'intermediazione del diritto d'autore con sede in Roma, Viale della Letteratura, n. 30.
Serie TV	Indica un'Opera Audiovisiva distribuita nel Canale Televisivo (cosiddetta <i>fiction</i> televisiva) composta generalmente da due puntate della durata ciascuna di 50/100 minuti.
<i>Sleepers</i>	Indica la tipologia di Film che raggiunge il successo in un arco di tempo superiore rispetto alla media. Tali film sono normalmente proiettati nelle sale per oltre 100 giorni.

Soggetto	Indica il progetto embrionale di un'Opera Audiovisiva, originale oppure desunto da un'Opera originale, letteraria o teatrale.
<i>Streaming</i>	Indica un flusso di dati audio/video trasmessi da una sorgente tramite una rete telematica, fruibili man mano che arrivano a destinazione, senza dover aspettare l'ultimazione dello scaricamento.
<i>Subscription Video on Demand (SVoD)</i>	Indica la diffusione di Opere Audiovisive fruibili tramite decoder o altro strumento di controllo degli accessi su richiesta dei fruitori, a fronte di un contratto di abbonamento che prevede il pagamento di un corrispettivo che consente l'accesso illimitato ai programmi contenuti in una banca dati durante il periodo di abbonamento.
<i>Video on Demand (VoD)</i>	Indica la diffusione, ad orari prescelti, dal fruitore di Opere Audiovisive in forma codificata, tramite decoder o altro strumento di controllo degli accessi, a fronte del pagamento di uno specifico corrispettivo.

DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Roma, viale Giuseppe Mazzini, n. 134, nonché sul sito internet della Società all'indirizzo www.fenixent.com:

- Documento di Ammissione;
- Statuto;
- Regolamento Warrant;
- bilancio dell'Emittente al 31 dicembre 2018, redatto secondo i Principi Contabili Nazionali, approvato dall'Assemblea in data 24 aprile 2019, unitamente alla relazione della Società di Revisione, emessa in data 23 aprile 2019;
- bilancio dell'Emittente al 31 dicembre 2019, redatto secondo i Principi Contabili Nazionali, approvato dall'Assemblea in data 27 maggio 2020, unitamente alla relazione della Società di Revisione, emessa in data 26 maggio 2020.

ALTRE INFORMAZIONI

Calendario dell'operazione:

Data di presentazione della comunicazione di pre-Ammissione	24 luglio 2020
Data di presentazione della domanda di Ammissione	7 agosto 2020
Data di pubblicazione del Documento di Ammissione	11 agosto 2020
Data di ammissione delle Azioni alle negoziazioni	12 agosto 2020
Data di Inizio delle Negoziazioni	14 agosto 2020

Principali informazioni sul capitale sociale dell'Emittente:

- capitale sociale nominale alla Data del Documento di Ammissione: Euro 80.000,00
- numero di Azioni alla Data del Documento di Ammissione: 2.000.000

1 INFORMAZIONI RELATIVE ALLE PERSONE RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE

1.1 RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE

Fenix Entertainment S.p.A., codice fiscale e partita IVA 14002131002, con sede legale in Roma, viale Giuseppe Mazzini, n. 134, in qualità di Emittente, assume la responsabilità della completezza e della veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel presente Documento di Ammissione.

1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

L'Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto di propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 DICHIARAZIONI E RELAZIONI DI ESPERTI

Ai fini del Documento di Ammissione, non sono state rilasciate dichiarazioni o relazioni da parte di esperti.

1.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

L'Emittente dichiara che le informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione, ove eventualmente provenienti da terzi, sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a conoscenza dell'Emittente o per quanto la medesima sia in grado di accertare, sulla base delle informazioni pubblicate dai terzi citati, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle informazioni sono specificate nei singoli Capitoli del Documento di Ammissione nei quali le medesime sono eventualmente riportate.

2 REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 REVISORI LEGALI DEI CONTI DELL'EMITTENTE

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato predisposto secondo i Principi Contabili Nazionali ed è stato approvato dall'Assemblea in data 24 aprile 2019.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato oggetto di revisione contabile da parte della Società di Revisione, la quale ha emesso la propria relazione in data 23 aprile 2019.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato predisposto secondo i Principi Contabili Nazionali ed è stato approvato dall'Assemblea in data 27 maggio 2020.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato oggetto di revisione contabile da parte della Società di Revisione, la quale ha emesso la propria relazione in data 26 maggio 2020.

In data 23 luglio 2020, l'Assemblea ordinaria della Società ha conferito alla Società di Revisione l'incarico per la revisione legale del bilancio di esercizio per il triennio 2019-2021 e sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 39/2010. Tale incarico prevede il rilascio da parte della Società di Revisione di un giudizio su ciascun bilancio di esercizio della Società ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 e sulla relazione semestrale.

L'Emittente non redige il bilancio consolidato in quanto non detiene partecipazioni in imprese controllate.

2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE

Alla Data del Documento di Ammissione, non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico conferitole.

3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.1 PREMESSE

L'Emittente è stata costituita in data 16 settembre 2016 e non ha una significativa storia operativa pregressa, sebbene l'attività sia stata avviata immediatamente dopo la sua costituzione.

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto vigente, gli esercizi sociali della Società si chiudono al 31 dicembre di ogni anno. Il primo bilancio della Società si è chiuso al 31 dicembre 2016.

Si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione, esistono informazioni finanziarie pubbliche o redatte a norma di legge, relative agli esercizi 2016, 2017, 2018 e 2019.

Le informazioni finanziarie dell'esercizio 2016 sono relative a soli tre mesi di attività. Ai sensi dell'art. 18 del Regolamento Emittenti AIM Italia, la Società è tenuta alla predisposizione di informazioni finanziarie infrannuali, e segnatamente semestrali.

Nel presente Capitolo 3 vengono fornite le informazioni finanziarie selezionate relative ai dati annuali dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019.

Le informazioni finanziarie relative ai dati annuali sono desunte dai bilanci dell'Emittente chiusi al 31 dicembre di ogni anno e predisposti secondo i Principi Contabili Nazionali. Il bilancio al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019 sono stati oggetto di revisione contabile da parte della Società di Revisione, la quale ha emesso la propria relazione rispettivamente in data 23 aprile 2019 e 26 maggio 2020. La relazione relativa all'ultimo bilancio approvato è allegata in Appendice al presente Documento di Ammissione.

La redazione del bilancio ha richiesto da parte della Società l'effettuazione di una serie di stime e di assunzioni basate su ipotesi considerate dal Consiglio di Amministrazione ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima. Tali stime hanno inciso sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. In particolare, tra le più significative stime contabili che comportano ricorso ad assunzioni e giudizi soggettivi, rientra la determinazione degli ammortamenti dei Diritti in concessione, in deroga alla metodologia comunemente utilizzata nel settore della distribuzione cinematografica definita "*individual film forecasting*", la quale prevede che l'ammortamento venga determinato in base al rapporto esistente tra i ricavi realizzati e il totale dei ricavi previsti.

I bilanci della Società dalla sua costituzione, unitamente alla relazione della Società di Revisione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2019, sono a disposizione del pubblico per la consultazione nella sezione *Investor Relations* sul sito *internet* dell'Emittente www.fenixent.com.

Le informazioni selezionate devono essere lette congiuntamente ai bilanci allegati al presente Documento di Ammissione.

3.2 INFORMAZIONI SELEZIONATE RELATIVE AGLI ESERCIZI CHIUSI RISPETTIVAMENTE AL 31 DICEMBRE 2018 E AL 31 DICEMBRE 2019

3.2.1 DATI ECONOMICI

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali dati economici dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2019, confrontati con i corrispondenti dati al 31 dicembre 2018.

(in migliaia di Euro)

CONTO ECONOMICO	31-dic-19	31-dic-18	YoY%
Valore della produzione	7.503	1.180	Nm
Costi per acquisto di materie prime, sussidiarie e meri	(2.442)	(12)	Nm
Costi per servizi	(1.572)	(760)	Nm
Costi per il personale	(1.402)	(26)	Nm
Oneri diversi di gestione	(17)	(31)	Nm
Costi per godimento di beni terzi	(167)	(62)	Nm
Costi operativi	(5.599)	(891)	Nm
EBITDA (*)	1.904	289	Nm
<i>% su valore delle produzioni</i>	25%	25%	
Ammortamenti	(171)	(73)	Nm
Svalutazione crediti e fondi rischi	0	0	
EBIT (**)	1.733	216	Nm
<i>% su valore delle produzioni</i>	23%	18%	
Proventi finanziari	1	0	
(Oneri finanziari)	(51)	(19)	Nm
Proventi / (Oneri) non caratteristici	0	0	
Imposte	(582)	(69)	Nm
UTILE/PERDITA	1.102	128	Nm

Si evidenzia che EBIT* ed EBITDA** sono stati calcolati considerando il valore della produzione, comprendente quindi il valore dell'incremento delle immobilizzazioni, per congruità rispetto ai costi, tra i quali sono stati spesi appunto i costi per gli investimenti sostenuti. Il margine è percentualmente in aumento in ragione del consolidamento dell'attività della Società.

(*) EBIT indica il risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte dell'esercizio. EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

(**) EBITDA indica il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte, degli ammortamenti delle immobilizzazioni e della svalutazione dei crediti. EBITDA rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima delle scelte di politica degli ammortamenti e della valutazione di esigibilità dei crediti commerciali. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è

regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

3.2.2 ANALISI DEI RICAVI

Il prospetto che segue riporta il dettaglio del valore della produzione per il periodo chiuso al 31 dicembre 2019, confrontati con i corrispondenti dati al 31 dicembre 2018:

(in migliaia di Euro)

CONTO ECONOMICO	31-dic-19	31-dic-18
Ricavi produzioni cinematografiche	1.341	581
Ricavi produzioni televisive	295	0
Ricavi produzioni contenuti musicali	8	2
Ricavi attività di marketing	2.293	355
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.937	939
Incrementi delle immobilizzazioni	3.564	227
A4) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	3.564	227
Altri ricavi	2	15
A5) Altri ricavi e proventi	2	15
Totale valore della produzione	7.503	1.180

Si specifica altresì che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 hanno avuto luogo le prime produzioni effettive dell'Emittente, mentre negli esercizi precedenti vi erano state solo co-produzioni comportanti mero impegno finanziario.

L'incremento delle immobilizzazioni trova contropartita nei costi, divenendo quindi posta neutra ai fini economici. Il Consiglio di Amministrazione ha deciso di applicare, relativamente agli esercizi e alla frazione di esercizio riportati, una aliquota di ammortamento del 20% per le immobilizzazioni immateriali, con la sola eccezione delle immobilizzazioni immateriali in corso, per le quali non sono stati effettuati ammortamenti.

Gli incrementi delle immobilizzazioni per nuove produzioni in corso sono stati pari a Euro 3.564 migliaia in linea con i costi sostenuti.

3.2.3 ANALISI DEI COSTI OPERATIVI

Il prospetto che segue riporta il dettaglio dei costi operativi per il periodo chiuso al 31 dicembre 2019, confrontati con i corrispondenti dati al 31 dicembre 2018:

(in migliaia di Euro)

CONTO ECONOMICO	31-dic-19	31-dic-18
Totale costi per acquisto di materie prime, sussidiarie e merci	2.442	12
Costi per produzioni Cinema e Musica	27	382
Viaggi e Trasferte	62	56
Consulenze fiscali e amministrative	610	138
Commissioni bancarie	43	21
Compensi amministrativi	31	2
Compensi Amministratori, sindaci e CDA	115	0
Altri costi operativi	108	18
Pubblicità	255	79
Costi per acquisti servizi vari	321	63
Totale costi per servizi	1.572	760
Affitto bene immobile	9	14
Noleggi	108	18
Canone di domiciliazione	27	30
Canone di locazione marchio	24	01
Totale costi per godimento beni di terzi	167	62
Personale	1.402	26
Totale oneri diversi di gestione	17	31
Totale COSTI OPERATIVI	5.599	891

Il prospetto che segue riporta il dettaglio dei costi del personale per il periodo chiuso al 31 dicembre 2019, confrontati con i corrispondenti dati al 31 dicembre 2018:

(in migliaia di Euro)

PERSONALE	31-dic-19	31-dic-18
Salari e stipendi	990	19
Oneri sociali su salari e stipendi	404	6
Accantonamento fondo TFR	8	1
Totale costi per il personale	1.402	26

3.2.4 DATI PATRIMONIALI

Si riportano di seguito i principali dati patrimoniali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

(in migliaia di Euro)

STATO PATRIMONIALE	31-dic-19	31-dic-18	YoY %
Immobilizzazioni Immateriali	4.280	445	Nm
Immobilizzazioni materiali	118	33	Nm
Immobilizzazioni finanziarie	33	52	Nm
Totale immobilizzazioni	4.431	531	Nm
Crediti commerciali	2.303	943	Nm
Altri crediti e risconti attivi	2.158	1.352	Nm
Altre partecipazioni non immobilizzate	0	0	Nm
Cassa e disponibilità liquide	127	5	Nm
Totale attivo circolante	4.588	2.299	Nm
TOTALE ATTIVITA'	9.020	2.830	Nm
TFR e altri fondi	16	3	Nm
Debiti finanziari	2.992	295	Nm
Debiti tributari e previdenziali	1.113	86	Nm
Debiti commerciali	1.822	402	Nm
Altri debiti e risconti passivi	1.711	1.804	Nm
Patrimonio netto	1.366	239	Nm
TOTALE PASSIVITA'	9.020	2.830	Nm

3.2.5 DATI PATRIMONIALI RICLASSIFICATI

Il prospetto che segue riporta i dati patrimoniali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, riclassificati secondo lo schema delle fonti e degli impieghi:

(in migliaia di Euro)

DESCRIZIONE	31-dic-19	31-dic-18
IMPIEGHI		
Immobilizzazioni Immateriali	4.280	445
Immobilizzazioni materiali	118	33
Immobilizzazioni finanziarie	33	52
Attivo immobilizzato	4.431	531
TFR e altri fondi	(16)	(3)
CCN (*)	(2.174)	86
Capitale Investito Netto (**)	2.242	613
FONTI		
Patrimonio netto	1.366	239
PFN (***)	876	374
Totale Fonti	2.242	613

(*) Il capitale circolante netto è ottenuto come differenza fra attività correnti e passività correnti con esclusione delle attività e passività finanziarie. Il capitale circolante netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Si precisa che è stato determinato in conformità a quanto stabilito nelle Raccomandazioni "ESMA update of the CESR recommendations. The consistent implementation of Commission Regulation (EC) No 809/2004 implementing the Prospectus Directive" del 20 marzo 2013 (già Raccomandazione del CESR 05-054b del 10 febbraio 2005). Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(**) Il capitale investito netto è ottenuto come sommatoria algebrica del capitale circolante netto, delle attività immobilizzate e delle passività a lungo termine. Il capitale investito netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(***) Ai sensi di quanto stabilito della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la posizione finanziaria netta è ottenuta come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e a lungo termine (passività correnti e non correnti). La posizione finanziaria netta è stata determinata in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-054b del 10 febbraio 2005, rivista il 23 marzo 2011 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

3.2.6 ATTIVO IMMOBILIZZATO

L'attivo immobilizzato al 31 dicembre 2019 comprende immobilizzazioni immateriali per Euro 4.280 migliaia, immobilizzazioni materiali per Euro 118 migliaia ed immobilizzazioni finanziarie per Euro 33 migliaia.

Le immobilizzazioni immateriali, costituenti l'attivo immobilizzato al 31 dicembre 2019, sono dettagliate nella tabella che segue:

(in migliaia di Euro)	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti brevetto ind. e utilizz. op. ing.	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Costo storico al 31 dicembre 2017	2	0	0	180	182
Ammortamento cumulato e svalutazioni al 31 dicembre 2017	(0)	0	0	(36)	(36)
Valore contabile al 31 dicembre 2017	2	0	0	144	146
Movimenti del periodo:					
Incrementi	20	148	194	0	362
Decrementi	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	178	0	(178)	0
Ammortamento	(4)	(58)	0	0	(63)
Utilizzo fondo	0	(35)	0	35	0
Costo storico al 31 dicembre 2018	22	326	194	2	544
Ammortamento cumulato e svalutazioni al 31 dicembre 2018	(5)	(93)	0	(1)	(99)
Valore contabile 31 dicembre 2018	17	232	194	1	445
Movimenti del periodo:					
Incrementi	23	365	3.601	0	3.989
Decrementi	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0	0
Ammortamento	(9)	(144)	0	(0)	(153)
Utilizzo fondo	0	0	0	0	0
Costo storico al 31 dicembre 2019	45	691	3.795	2	4.533
Ammortamento cumulato e svalutazioni al 31 dicembre 2019	(14)	(237)	0	(1)	(252)
Valore contabile 31 dicembre 2019	31	454	3.795	1	4.280

La voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" è stata incrementata per somme pagate per la realizzazione e ultimazione di Opere Audiovisive già in diffusione, indicate in bilancio al netto degli ammortamenti calcolati a quote costanti.

La voce "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" si riferisce a Film e Opere Musicali in corso di produzione, per i quali non sono stati effettuati ammortamenti attendendo la loro ultimazione e uscita nelle sale cinematografiche o la trasmissione da reti radio-televisive.

Le immobilizzazioni materiali, costituenti l'attivo immobilizzato al 31 dicembre 2019, sono dettagliate nella tabella che segue:

(in migliaia di Euro)	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
Costo storico al 31 dicembre 2017	0	1	3	4
Ammortamento cumulato e svalutazioni al 31 dicembre 2017	0	(0)	(0)	(0)
Valore contabile al 31 dicembre 2017	0	1	3	4
Movimenti del periodo:				
Incrementi	0	0	33	33
Decrementi	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0
Ammortamento	0	(0)	(3)	(3)
Utilizzo fondo	0	0	0	0
Costo storico al 31 dicembre 2018	0	1	36	37
Ammortamento cumulato e svalutazioni al 31 dicembre 2018	0	(0)	(3)	(4)
Valore contabile 31 dicembre 2018	0	1	33	33
Movimenti del periodo:				
Incrementi	54	0	49	103
Decrementi	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0
Ammortamento	(7)	(0)	(11)	(18)
Utilizzo fondo	0	0	0	0
Costo storico al 31 dicembre 2019	54	1	85	140
Ammortamento cumulato e svalutazioni al 31 dicembre 2019	(7)	(0)	(15)	(22)
Valore contabile 31 dicembre 2019	47	0	71	118

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a crediti per depositi cauzionali per Euro 29 migliaia e a titoli di credito per Euro 4 migliaia.

3.2.7 CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

La composizione del capitale circolante netto al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 è dettagliata nella tabella che segue:

(in migliaia di Euro)

CCN	31-dic-19	31-dic-18
Crediti Commerciali	2.303	943
Altri crediti	2.140	1.165
Crediti tributari	17	1
Ratei e risconti attivi	1	269
(Debiti commerciali)	(1.822)	(402)
(Debiti tributari e previdenziali)	(1.113)	(86)
(Altri debiti)	(110)	(420)
(Ratei e risconti passivi)	(1.601)	(1.384)
(Debiti verso altri finanziatori)	(1.990)	0
Capitale circolante netto	(2.174)	86

Il valore nominale dei Crediti Commerciali e Parti Correlate al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 2.303 migliaia ed è così composto:

- Crediti verso clienti terzi pari a Euro 1.880 migliaia;
- Crediti verso Parti Correlate pari a Euro 19 migliaia;
- Crediti per fatture da emettere pari a Euro 422 migliaia.

Al 31 dicembre 2019 risultano crediti scaduti da più di 180 giorni pari a Euro 438 migliaia.

La voce Altri crediti comprende principalmente i crediti verso finanziatori privati per contributi relativi alle Opere Audiovisive pari a Euro 1.520 e anticipi a fornitori pari a Euro 655 migliaia.

Il valore dei Debiti commerciali e Parti Correlate al 31 dicembre 2019 è pari a Euro 1.822 è composto da:

- Debiti verso fornitori terzi pari a Euro 976 migliaia;
- Debiti verso Parti Correlate pari a Euro 2 migliaia;
- Debiti per fatture da ricevere pari a Euro 771 migliaia;
- Debiti per fatture da ricevere verso parti correlate pari a Euro 73 migliaia.

Al 31 dicembre 2019 risultano debiti scaduti da più di 30 giorni pari a Euro 125 migliaia.

I Debiti tributari e previdenziali comprendono i debiti per IRES, IRAP, IVA e ritenute pari a Euro 746 migliaia interamente scaduti nonché i debiti per INPS, INAIL e Fondi di Previdenza Complementare per Euro 293 migliaia, di cui Euro 257 migliaia scaduti e rateizzati ed Euro 36 migliaia scaduti e non rateizzati.

La voce Altri debiti pari a Euro 1.990 migliaia comprende i Debiti verso finanziatori privati. Tali debiti sono assimilabili a poste di natura commerciale e non finanziaria, laddove il contratto sottostante non comporta l'insorgere di una obbligazione di restituzione agli investitori bensì solo una partecipazione agli utili derivanti dalla commercializzazione delle Opere nelle quali gli stessi sono intervenuti in qualità di investitori esterni al settore cinematografico.

La voce ratei e risconti passivi pari a Euro 1.601 migliaia comprende i risconti passivi relativi a quote di proventi su produzioni di Opere Audiovisive (sotto forma di contributi ricevuti) che hanno avuto

manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in corso o in precedenti esercizi ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

3.2.8 ALTRE ATTIVITÀ E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI, CREDITI TRIBUTARI E DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI

Le altre attività correnti al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 sono dettagliate nelle tabelle che seguono:

(in migliaia di Euro)

ATTIVITA'/PASSIVITA' correnti incluse nel CCN	31-dic-19	31-dic-18
Tax credit produzione cinema	0	0
Credito IVA	17	1
Altri crediti tributari	0	0
Totale crediti tributari	17	1
Anticipi verso fornitori	674	57
Altri crediti	2.122	1.164
Risconti attivi	1	269
Totale altre attività correnti	2.798	1.489
Debiti per imposte correnti	(434)	(62)
Debiti per Iva	0	0
Altri debiti tributari	(386)	(23)
Totale debiti tributari	(821)	(85)
Debiti verso il personale	(49)	(420)
Debiti verso istituti di previdenza sociale	(293)	(1)
Anticipi da clienti	(61)	0
Risconti passivi	(1.601)	(1.384)
Totale altre passività correnti	(2.004)	(1.805)
Tot altre attività/passività correnti incluse nel CCN	(9)	(399)

La voce altre attività correnti accoglie i saldi relativi agli anticipi a fornitori, pari a Euro 674 migliaia, relativi a crediti verso Parti Correlate per Euro 114 migliaia, meglio descritti nell'apposito capitolo 15 ed Euro 560 migliaia per anticipi a fronte di produzioni televisive, altri crediti pari a Euro 2.122 migliaia, principalmente relativi per Euro 1.080 migliaia a crediti per contratti di associazione in partecipazione, per Euro 101 migliaia a crediti per la vendita di diritti pluriennali e per Euro 502 a co-produzioni e relativi a crediti per contributi statali e regionali.

Il totale delle altre passività correnti accoglie principalmente i risconti passivi relativi allo storno di ricavi di competenza di anni successivi principalmente relativi alle seguenti produzioni cinematografiche:

- "Burraco Fatale": Euro 1.004 migliaia, relativi a risconti per lo storno di ricavi da credito d'imposta e ricavi da contributi statali e regionali.
- "Dietro la notte": Euro 230 migliaia, principalmente relativi allo storno di ricavi per contributi statali.
- "Gli amici di mio fratello": Euro 40 migliaia, principalmente relativi allo storno dei ricavi da vendita di diritti.
- "MMA": Euro 85 migliaia, per lo storno dei ricavi della vendita di diritti.
- "I Nostri fantasmi": Euro 240 migliaia, relativi allo storno dei ricavi derivanti da un contratto di associazione in partecipazione.

3.2.9 PATRIMONIO NETTO

La composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 è dettagliata nella tabella che segue:

(in migliaia di Euro)

PATRIMONIO NETTO	31-dic-19	31-dic-18
Capitale Sociale	80	50
Riserve	(4)	1
Utili Portati a Nuovo	188	59
Utile di periodo	1.102	128
PATRIMONIO NETTO	1.366	239

La variazione del patrimonio netto relativa al primo semestre 2019 si riferisce all'aumento di capitale sociale, pari a Euro 30 migliaia, come da verbale dell'Assemblea straordinaria tenutasi in data 11 febbraio 2019, oltre che al risultato di periodo.

3.2.10 INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

La composizione dell'Indebitamento Finanziario Netto (o Posizione Finanziaria Netta) al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018, è dettagliata nella tabella che segue:

(in migliaia di Euro)

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31-dic-19	31-dic-18
Disponibilità liquide	127	5
Liquidità	127	5
Crediti finanziari correnti		
(Altri debiti finanziari correnti)	(864)	(491)
Posizione finanziaria netta corrente	(737)	(486)
Altre attività finanziarie non correnti	468	419
(Altri debiti finanziari non correnti)	(606)	(307)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(876)	(374)

Al 31 dicembre 2019, la Società intrattiene rapporti finanziari con 5 istituti di credito: Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Intesa San Paolo S.p.A., Banca Popolare Sant' Angelo S.c.p.a. e Fidimed S.c.p.a.. Con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. sussistono unicamente linee autoliquidanti (anticipo salvo buo fine e anticipo fatture) e linee a revoca, mentre con Intesa San Paolo S.p.A. si rilevano anche linee a scadenza correlate a mutui chirografari concessi alla Società. Con Banca Popolare S. Angelo S.c.p.a. e Fidimed S.c.p.a. sussistono unicamente linee a scadenza correlate a mutui.

Gli altri debiti finanziari includono i debiti verso banche a breve relativi alle quote a breve termine dei mutui per Euro 238 migliaia e debiti relativi ad anticipi su fatture per Euro 612 migliaia.

Gli altri debiti finanziari non correnti comprendono principalmente le quote a lungo termine dei mutui per Euro 593 migliaia e debiti finanziari verso soci per Euro 14 migliaia.

Le altre attività finanziarie non correnti si riferiscono a crediti verso enti finanziari regionali che hanno decretato contributi a seguito delle produzioni e co-produzioni dei Film della Società.

3.2.11 FLUSSI DI CASSA DELL'EMITTENTE

La composizione dei flussi di cassa al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018, è dettagliata nella tabella che segue.

(in migliaia di Euro)

DESCRIZIONE	31-dic-18	31-dic-19
Reddito operativo	216	1.733
Lavorazioni in corso	(227)	(3.564)
Imposte	(69)	(582)
Ammortamenti	73	171
Var. Fondo TFR e altri fondi	3	13
Flusso di cassa reddituale/ Autofinanziamento	(3)	(2.229)
Variazione capitale circolante netto	126	2.260
(Investimenti)/disinv. imm. Immateriali e Materiali	(175)	(527)
Variazione partecipazioni	(43)	19
Flusso di cassa gestione corrente	(95)	(477)
Oneri/proventi finanziari	(19)	(49)
Aumenti/(diminuzioni) capitale sociale	0	30
Altre variazioni patrimonio netto	(2)	(5)
Flusso di cassa disponibile	(116)	(502)
Var. Debiti vs banche a breve termine	470	373
Var. Debiti vs banche a m/l termine	75	286
Var. Debiti/Crediti intercompany	0	0
Var. Debiti vs soci	(8)	14
Var. Altri debiti / (crediti) finanziari	(419)	(49)
Var. Debiti vs Fornitori di Natura finanziaria	0	0
Var. Debiti Tributarî di Natura finanziaria	0	0
Var. Debiti Previdenziali di Natura finanziaria	0	0
Var. Altri debiti di Natura finanziaria	0	0
Flusso di cassa da attività di finanziamento	118	624
Flusso di cassa netto	2	122
Liquidità di inizio periodo	3	5
Liquidità di fine periodo	5	127

Il rendiconto finanziario evidenzia un flusso di cassa complessivo generato nell'esercizio 2019, primo anno di attività di produzione cinematografica, pari a Euro 122 migliaia, a fronte di un flusso di cassa complessivo generato nell'esercizio 2018 pari a Euro 2 migliaia.

L'attività derivante dalla gestione corrente nel corso del periodo ha subito una variazione in diminuzione passando da Euro 88 migliaia negativi a Euro 477 migliaia negativi. La variazione, pari a Euro 382 migliaia negativi, deriva principalmente dall'effetto combinato dalla cassa assorbita dalla gestione reddituale legato allo storno degli incrementi per immobilizzazioni in corso relative alla realizzazione di Opere Audiovisive, in parte compensato dal flusso di cassa generato dalle dinamiche del circolante.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, l'attività di investimento ha assorbito cassa per Euro 527 migliaia, relativi ad investimenti in immobilizzazioni immateriali per Euro 424 migliaia essenzialmente imputabili all'attività di produzione delle Opere Audiovisive "That's Amore" per un importo di Euro 305 migliaia e all'acquisto di diritti televisivi per la parte residua. Gli investimenti in immobilizzazioni materiali, pari a Euro 103 migliaia, si riferiscono principalmente all'acquisto di automezzi per Euro 42 migliaia e di impianti specifici per Euro 54 migliaia.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, l'attività di finanziamento ha complessivamente generato cassa per Euro 624 migliaia, per effetto dell'incremento dei debiti finanziari relativi alle aperture di credito con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e per l'accensione di finanziamenti a lungo termine con Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. e Banca Carige S.p.A..

3.2.12 DATI CONSUNTIVI (UNAUDITED) AL 30 GIUGNO 2020

I dati consuntivi al 30 giugno 2020 comprendono il valore della produzione pari a Euro 1.316 migliaia, L'EBITDA al 30 giugno 2020 registra un'incidenza percentuale sul valore della produzione inferiore a quella prevista per l'intero esercizio 2020. L'Indebitamento Finanziario Netto (negativo) al 30 giugno 2020 è pari a Euro 1.062 migliaia.

4 FATTORI DI RISCHIO

L'operazione descritta nel Documento di Ammissione presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in strumenti finanziari di società ammesse alle negoziazioni in un mercato non regolamentato.

L'investimento negli Strumenti Finanziari dell'Emittente comporta un elevato grado di rischio ed è destinato a investitori in grado di valutare le specifiche caratteristiche dell'Emittente, oltre alla rischiosità dell'investimento proposto.

Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, sulle sue prospettive e sul prezzo delle Azioni e gli azionisti potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi sulla Società e sugli Strumenti Finanziari si potrebbero inoltre verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti alla Società, tali da esporre la stessa a ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora i fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divenissero a causa di circostanze sopravvenute.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento degli Strumenti Finanziari oggetto del Documento di Ammissione, è necessario valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui essa opera e alla negoziazione degli Strumenti Finanziari su AIM Pro.

I fattori di rischio descritti nel presente Capitolo 4 "Fattori di rischio" devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

I rinvii a Sezioni, Capitoli e Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi del presente Documento di Ammissione.

4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

4.1.1 RISCHI CONNESSI ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 IN ITALIA

A seguito dell'emanazione da parte del Governo italiano di alcuni provvedimenti di restrizione in risposta all'emergenza epidemiologica da COVID-19 (*lockdown*), l'Emittente ha subito una interruzione delle attività, che ha comportato inevitabili ripercussioni negative sui ricavi attesi.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha ricominciato a svolgere le proprie attività e ripreso i rapporti commerciali in essere, nel rispetto delle prescrizioni governative previste dal "Protocollo condiviso di regolamentazione per il contrasto ed il contenimento del COVID-19 negli ambienti di lavoro" emanato in data 14 marzo 2020 e successivamente modificato e integrato.

Tuttavia, non è possibile escludere che la persistenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, nonché la riproposizione e/o l'eventuale inasprimento delle precauzioni e delle restrizioni che potrebbero essere messe in atto in Italia e in Europa, possano avere effetti depressivi sull'andamento macroeconomico nazionale e internazionale, con potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 8, Paragrafo 8.1.3, e Capitolo 9, Paragrafo 9.1, del Documento di Ammissione.

4.1.2 RISCHI CONNESSI ALLA RECENTE OPERATIVITÀ DELL'EMITTENTE

L'Emittente è stata costituita in data 16 settembre 2016 e, pertanto, la sua operatività è recente.

Sin dalla sua costituzione, l'Emittente si è concentrata prevalentemente nella produzione e co-produzione di Film, Serie TV, prodotti musicali, quali album di artisti giovani ed esordienti in *cast*, nonché colonne musicali di film di rilevanza internazionale, conseguendo in pochi anni una rapida crescita anche in termini economici.

Tuttavia, la recente operatività dell'Emittente e l'elevata concorrenzialità, nei settori in cui l'Emittente opera, possono non garantire un costante sviluppo dell'Emittente. Pertanto, qualora l'attività dell'Emittente non dovesse avere un andamento crescente ed espansivo, tale circostanza si potrebbe ripercuotere negativamente sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per ulteriori informazioni circa l'attività svolta dall'Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, del Documento di Ammissione.

4.1.3 RISCHI CONNESSI ALLA PRESENZA DI FIGURE CHIAVE NELL'EMITTENTE

L'Emittente è una società giovane e dinamica, nata dall'idea dei fratelli Riccardo Di Pasquale e Matteo Di Pasquale, ai quali si è affiancata l'attrice Roberta Giarrusso, tutti uniti dalla comune passione per il mondo del cinema e della musica.

La crescita ed i successi ottenuti dall'Emittente dipendono in maniera significativa da alcune figure chiave identificate nelle persone del dott. Silvestro Silvestri (Presidente del Consiglio di Amministrazione), del dott. Riccardo Di Pasquale (socio e Amministratore Delegato), che hanno un ruolo determinante e contribuiscono, per esperienza e capacità relazionali, allo sviluppo dell'Emittente.

Pertanto, l'eventuale venir meno di queste figure chiave e l'incapacità dell'Emittente di sostituirle tempestivamente con altre professionalità di pari levatura potrebbero influenzare negativamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria, nonché l'attività e le prospettive di crescita dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli 6 e Capitolo 11, del Documento di Ammissione.

4.1.4 RISCHI CONNESSI ALL'ESECUZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO E CRESCITA DELL'EMITTENTE

L'Emittente, al fine di accrescere e consolidare il proprio posizionamento competitivo nel mercato di riferimento, intende proseguire nella sua strategia di crescita e di sviluppo, quale descritta al successivo Capitolo 6.

Tale strategia prevede, tra l'altro, un potenziamento dell'attività produttiva sia in campo cinematografico-televisivo sia in campo musicale, anche attraverso l'utilizzo dei proventi derivanti dal Collocamento.

Tuttavia, qualora dovessero risultare non corrette le assunzioni sulla base delle quali l'Emittente ha fondato le proprie strategie, ciò potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Per ulteriori informazioni sulla attività svolta dall'Emittente nonché sulla struttura organizzativa della medesima, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, del Documento di Ammissione.

4.1.5 RISCHI CONNESSI AL PIANO INDUSTRIALE E ALL'INCLUSIONE DI STIME ALL'INTERNO DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE

La capacità dell'Emittente di incrementare i ricavi e livelli di redditività dipende anche dal successo nella realizzazione della propria strategia di crescita e di sviluppo.

Nell'ambito dell'elaborazione del Piano Industriale, l'Emittente ha redatto una situazione di previsione al 31 dicembre 2020 (i "**Dati Previsionali 2020**").

I Dati Previsionali 2020 sono stati elaborati tenendo conto (i) dei dati consuntivi redatti al 31 dicembre 2019, (ii) dei dati pre - consuntivi riferiti al 30 giugno 2020 e (iii) delle previsioni relative all'ultimo semestre dell'esercizio 2020, alla luce dei contratti già eseguiti e ancora da eseguire.

In generale, la capacità dell'Emittente di compiere le azioni strategiche e di rispettare gli obiettivi di cui al Piano Industriale, di sostenere i livelli di crescita previsti ed i relativi investimenti, nonché di ottenere il rendimento derivante dagli investimenti previsto nel Piano Industriale, dipende da assunzioni e circostanze, alcune delle quali sono al di fuori del controllo dell'Emittente o comunque riferite ad eventi non completamente controllabili dal *management* della Società. In particolare, tali assunzioni si basano sulla realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese dall'Emittente, che includono, tra le altre, (i) assunzioni ipotetiche soggette ai rischi e alle incertezze che caratterizzano l'attuale scenario macroeconomico; (ii) assunzioni circa l'andamento delle principali grandezze patrimoniali ed economiche dell'Emittente; (iii) assunzioni relative a eventi futuri e azioni degli amministratori e del *management* che non necessariamente si verificheranno e (iv) assunzioni relative a eventi e azioni sui quali gli amministratori e il *management* non possono o possono solo in parte influire. Pertanto, le predette assunzioni potrebbero rivelarsi imprecise e potrebbero di conseguenza non verificarsi o potrebbero verificarsi in misura e in tempi diversi da quelli prospettati, così come potrebbero verificarsi eventi e azioni non prevedibili al tempo dell'approvazione del Piano Industriale o tali eventi e azioni potrebbero verificarsi con modalità differenti nel periodo del Piano Industriale.

Considerato che alla Data del Documento di Ammissione non vi è certezza che le predette azioni trovino completa realizzazione né che la struttura aziendale sia in grado di gestire adeguatamente la crescita attesa, in caso di mancata o parziale realizzazione del Piano Industriale o di alcune azioni previste dallo stesso nella misura e nei tempi prospettati o difficoltà nell'adeguamento della

struttura, la capacità dello stesso di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata e potrebbero verificarsi scostamenti, anche significativi, rispetto alle previsioni formulate, con conseguente impossibilità di raggiungere le stesse, nonché effetti negativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2.12, e Capitolo 10, del Documento di Ammissione.

4.1.6 RISCHI CONNESSI ALL'AUMENTO DEI COSTI PREVENTIVATI PER LE PRODUZIONI E LE CO-PRODUZIONI

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente intende espandere la produzione e/o co-produzione di Opere Audiovisive e Musicali sul territorio nazionale.

La produzione e la co-produzione di Opere sono processi articolati e complessi che richiedono una significativa disponibilità di capitale e il conseguente impiego di ingenti risorse finanziarie.

A tal fine l'Emittente, sin dalla sua costituzione, ha adottato un modello di *business* in base al quale l'avvio delle produzioni e delle co-produzioni avviene solo dopo aver garantito la copertura di tutti i costi preventivati, ad eccezione dei costi relativi all'attività di P&A.

Tuttavia, la produzione e la co-produzione di Opere possono essere influenzate da eventi indipendenti dalla volontà dell'Emittente quali, *inter alia*:

- la definitiva indisponibilità del Cast Artistico;
- la definitiva indisponibilità dei luoghi in cui si svolgono le riprese;
- le complicazioni tecniche quali guasti ai macchinari e/o indisponibilità di altre attrezzature necessarie;
- i danni ai supporti utilizzati per le registrazioni ovvero al materiale girato.

L'eventuale verificarsi di una o più di tali circostanze può comportare l'aumento dei costi inizialmente preventivati dall'Emittente e la necessità per l'Emittente di reperire ulteriori risorse finanziarie e fonti di finanziamento per il completamento del progetto.

Poiché il reperimento di ulteriori risorse finanziarie potrebbe essere disponibile in misura insufficiente per ultimare la produzione o la co-produzione ovvero a condizioni meno vantaggiose, tale circostanza potrebbe avere un impatto negativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

4.1.7 RISCHI CONNESSI A FENOMENI DI STAGIONALITÀ ED ALLO SLITTAMENTO DEI TEMPI DI ULTIMAZIONE DI UN'OPERA AUDIOVISIVA

Il mercato cinematografico italiano è caratterizzato da connotati di forte stagionalità, con la concentrazione di uscite nell'ultimo trimestre dell'anno solare e, tendenzialmente, il successo, anche economico, di un'Opera dipende fortemente dal periodo in cui viene deciso il suo lancio.

Un eventuale ritardo o slittamento del lancio di un'Opera Audiovisiva, anche per cause indipendenti dall'Emittente, potrebbe compromettere i risultati economici dell'Opera stessa.

Tale circostanza potrebbe incidere negativamente sull'andamento economico dell'Emittente, impattando negativamente sulla sua situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

4.1.8 RISCHI CONNESSI AI RAPPORTI CON I FORNITORI

L'Emittente, nello svolgimento delle proprie attività ha la necessità di intrattenere una molteplicità di rapporti commerciali e professionali con una pluralità di fornitori.

Nell'ambito di questi rapporti, l'Emittente si potrebbe trovare esposta a rischi di inadempimento contrattuale e, quindi, alla necessità di dover sostituire uno o più dei suoi fornitori con eventuale incremento dei costi preventivati. Tali circostanze potrebbero avere un impatto negativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, del Documento di Ammissione.

4.1.9 RISCHI CONNESSI ALLA DISTRIBUZIONE DEI DIRITTI SULLE OPERE IN *LIBRARY*

L'Emittente, oltre a svolgere attività di produzione o la co-produzione di Opere Audiovisive e Musicali, acquisisce e distribuisce i Diritti sulle Opere ed è suo intendimento incrementare la propria *Library* in termini sia qualitativi sia quantitativi.

Il successo di questo comparto dell'attività dell'Emittente è strettamente correlato alla sua capacità di selezionare Opere in grado di intercettare il gradimento da parte del pubblico, di acquisire i relativi Diritti sulle Opere a prezzi concorrenziali e idonei a generare redditi futuri, nonché di ottimizzare il loro sfruttamento nel medio-lungo termine.

Tuttavia, l'Emittente non può garantire per il futuro di essere in grado di ampliare la propria *Library* acquisendo i Diritti di Opere che abbiano successo commerciale ed assicurino i rendimenti e la marginalità attesi, sia per la difficoltà di reperire Opere con caratteristiche tali da soddisfare questi obiettivi, sia per l'eventuale scarsità delle Opere al momento dell'approvvigionamento, sia per l'inasprirsi della concorrenza sia, infine, per l'eventuale andamento ascendente dei prezzi.

Pertanto, in tali circostanze, l'Emittente potrebbe trovarsi nella condizione di dover ridurre la distribuzione dei Diritti sulle Opere rispetto a quanto preventivato, ovvero di dover incrementare gli investimenti finalizzati all'acquisizione dei Diritti sulle Opere, con conseguente riduzione della marginalità correlata al comparto della distribuzione.

Il verificarsi, in tutto o in parte, di queste circostanze potrebbe avere un impatto negativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, del Documento di Ammissione.

4.1.10 RISCHI CONNESSI ALLA CONCENTRAZIONE DEI CLIENTI NEL SETTORE DELLA DISTRIBUZIONE

L'Emittente, per l'attività di distribuzione dei Diritti sulle Opere, ha in essere accordi contrattuali con un numero limitato di Licenziatari, tutti di primaria importanza, che operano nei Canali Televisivi tradizionali (prevalentemente Rai e Mediaset).

Allo scopo di rafforzare il settore distributivo e limitare la dipendenza da un numero ristretto di Licenziatari, l'Emittente ha avviato lo sviluppo di rapporti commerciali con altri Licenziatari che operano nel settore delle piattaforme digitali a pagamento.

Tuttavia, il venir meno dei rapporti commerciali con anche solo uno dei Licenziatari operanti sui Canali Televisivi tradizionali e l'impossibilità e/o l'incapacità dell'Emittente di sostituire tali rapporti, potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

4.1.11 RISCHI CONNESSI AI RITARDI NEI PAGAMENTI NEL SETTORE DELLA DISTRIBUZIONE

Sino alla Data del Documento di Ammissione non si sono mai registrati ritardi di pagamento significativi da parte dei Licenziatari, né l'Emittente ha avuto la necessità di promuovere contenziosi per riscuotere le relative somme.

Tuttavia, l'Emittente potrebbe essere esposta al rischio di inadempimento al pagamento dei corrispettivi da parte dei Licenziatari, con effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

4.1.12 RISCHI CONNESSI ALLA CONCESSIONE DI MINIMI GARANTITI

L'Emittente stipula contratti di distribuzione che possono prevedere a suo carico il pagamento di Minimi Garantiti a favore dei terzi proprietari dei Diritti sulle Opere, in quanto l'assunzione di questa obbligazione contrattuale consente di poter acquisire, a prezzi competitivi, la distribuzione di un maggior numero di Diritti sulle Opere.

L'Emittente non è in grado, tuttavia, di assicurare che i proventi derivanti dalla distribuzione delle Opere, durante tutto il loro ciclo distributivo, siano tali da permettere all'Emittente di recuperare le somme versate a titolo di Minimi Garantiti.

Pertanto, il verificarsi di tale circostanza potrebbe avere un impatto negativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

4.1.13 RISCHI CONNESSI AL GRADIMENTO DEL PUBBLICO E ALL'INTERESSE EDITORIALE DEI CANALI DISTRIBUTIVI

Il successo dell'attività dell'Emittente dipende dalla sua capacità di produrre, co-produrre le Opere e distribuire i Diritti sulle Opere, che riscuotano il gradimento del pubblico, l'interesse editoriale dei Canali Distributivi e che siano in grado di generare una positiva marginalità nel medio-lungo termine.

In questa prospettiva, l'Emittente elabora le proprie strategie effettuando valutazioni in merito al potenziale successo economico e commerciale delle Opere, sulla base della esperienza maturata dalle figure chiave e delle competenze dei suoi organi consultivi nonché sulla base dell'analisi delle tendenze e delle condizioni del mercato.

Ciò nonostante, il successo di un'Opera Audiovisiva e/o Musicale potrebbe essere, anche significativamente, inferiore a quello atteso. Il verificarsi di tale circostanza potrebbe incidere negativamente sui ricavi e non garantire la copertura dei costi sostenuti, con conseguenti effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

4.1.14 RISCHI CONNESSI ALLA CAPACITA' DI INDEBITAMENTO

L'Emittente fa ricorso al finanziamento bancario, in quanto, nel settore in cui opera l'Emittente, sussiste una discrasia temporale tra ciclo produttivo passivo e quello attivo. Di norma, i ricavi dell'Emittente si concretizzano parecchi mesi dopo aver sostenuto i costi di produzione, co-produzione, ovvero di acquisizione dei Diritti sulle Opere da distribuire, e, pertanto, la redditività, che si genera, si riflette su esercizi diversi. Si tratta essenzialmente di Opere cosiddette "a fecondità ripetuta", che, pur se totalmente ammortizzate, sono in grado di generare incassi e utili ciclicamente nel tempo, seppur con tendenza al calo. Ne consegue, quindi, che le fonti finanziarie rivenienti dall'indebitamento bancario vengono utilizzate per sopperire al fabbisogno di capitale circolante legato al modello di *business*.

Le linee di credito sono assistite da garanzie costituite da fidejussione personale limitata di Riccardo Di Pasquale e Roberta Giarrusso, soci dell'Emittente, ad eccezione di alcune linee di credito garantite da un intermediario finanziario o da pegno su titoli di proprietà dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente presenta debiti, scaduti e/o rateizzati verso l'erario e verso istituti di previdenza sociale, per circa Euro 1.007 migliaia e tale importo potrebbe essere considerato come componente dell'Indebitamento Finanziario Netto.

La capacità dell'Emittente di far fronte al proprio indebitamento dipende da circostanze che possono anche non essere facilmente prevedibili da parte dell'Emittente, quali il successo delle Opere, e/o che sono determinate da cause totalmente indipendenti dalla stessa.

Qualora tali circostanze dovessero verificarsi, l'Emittente potrebbe trovarsi in futuro nella posizione di non essere in grado di far fronte al proprio indebitamento, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3 e Capitolo 17, del Documento di Ammissione.

4.1.15 RISCHI CONNESSI AI CONTRATTI DI FINANZIAMENTO IN ESSERE

L'Emittente ha sottoscritto diversi contratti di finanziamento nell'ambito dei quali sono previste clausole, in forza delle quali i soggetti finanziatori si sono riservati la facoltà di richiedere il rimborso anticipato anche nell'ipotesi in cui l'Emittente risulti inadempiente alle obbligazioni di natura creditizia, finanziaria e di garanzia contratte con terzi finanziatori (cd. *cross default clauses*). Pertanto, qualora l'Emittente si rendesse inadempiente nei confronti anche solo di un soggetto finanziatore, la stessa si potrebbe trovare nella condizione di dover rimborsare anticipatamente anche gli altri finanziamenti in essere, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Inoltre, l'Emittente ha sottoscritto un contratto di finanziamento che, come invalso nella prassi di mercato, impone all'Emittente di rispettare alcuni parametri finanziari, il mantenimento di un determinato EBITDA, di un determinato patrimonio netto e di una determinata posizione finanziaria netta, nonché il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e il patrimonio netto e tra indebitamento finanziario netto e EBITDA. Qualora l'Emittente non fosse in grado di rispettare tali parametri, come previsti nel citato contratto di finanziamento, ciò determinerebbe l'obbligo di rimborso immediato del relativo debito da parte dell'Emittente, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 17, del Documento di Ammissione.

4.1.16 RISCHI CONNESSI AL RIALZO DEI TASSI DI INTERESSE

L'Emittente, facendo ricorso al credito bancario, è esposta al rischio derivante da eventuali rialzi dei tassi di interesse.

L'Emittente compie un attento monitoraggio sull'evoluzione dei tassi di interesse allo scopo di reperire, anche nelle ipotesi di eventuali rientri anticipati, condizioni bancarie vantaggiose e/o analoghe a quelle preesistenti. Inoltre, in alcuni contratti di finanziamento, l'Emittente ha circoscritto il rischio derivante dal rialzo dei tassi di interesse stipulando contratti di *interest rate swap*.

Tuttavia, l'incapacità dell'Emittente e/o l'impossibilità oggettiva di reperire nuove linee di credito, a condizioni vantaggiose e/o analoghe a quelle preesistenti, potrebbero determinare un incremento degli oneri finanziari e tale circostanza potrebbe avere riflessi negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli 3 e Capitolo 17, del Documento di Ammissione

4.1.17 RISCHI CORRELATI A DICHIARAZIONI DI PREVISIONI, STIME ED ELABORAZIONI INTERNE

Il presente Documento di Ammissione contiene alcune dichiarazioni di preminenza e stime sulla dimensione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo dell'Emittente, dalla stessa predisposte sulla base della propria esperienza, della specifica conoscenza del settore di appartenenza e dell'elaborazione dei dati reperibili sul mercato (le cui fonti sono di volta in volta indicate nel presente Documento di Ammissione). Tali informazioni non sono state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti.

Inoltre, alcune dichiarazioni di preminenza, a causa della carenza di dati certi e omogenei, costituiscono il risultato di elaborazioni dei dati effettuate dall'Emittente in base al proprio specifico *know-how*, circa eventi futuri che, per loro natura, sono caratterizzati da aleatorietà, con il conseguente grado di soggettività e l'inevitabile margine di incertezza che ne deriva.

Pertanto, i dati di mercato, il posizionamento competitivo e l'andamento dell'Emittente rispetto ai concorrenti nel settore in cui la stessa opera non sono stati oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti e potrebbero non riflettere in modo completo il posizionamento competitivo dell'Emittente.

In considerazione di ciò, non è inoltre possibile escludere che il posizionamento competitivo dell'Emittente, nonché l'andamento dei settori di attività, possano risultare differenti da quelli ipotizzati in tali dichiarazioni, a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori enunciati e non nel presente Documento di Ammissione. Pertanto, non è possibile garantire che tali informazioni possano essere confermate con la conseguenza che il posizionamento dell'Emittente nel mercato e l'andamento del medesimo potrebbero risultare differenti da quelli ipotizzati in tali dichiarazioni e stime a causa di rischi noti e ignoti, incertezze ed altri fattori indicati nel presente Capitolo.

Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 6, del Documento di Ammissione.

4.1.18 RISCHI CONNESSI AL SISTEMA DI REPORTING

Alla Data del Documento di Ammissione, il sistema di *reporting* dell'Emittente è caratterizzato da processi non completamente automatizzati di raccolta ed elaborazione dei dati. L'Emittente ritiene, che, considerata la dimensione e l'attività aziendale, il sistema di *reporting* sia ad oggi adeguato affinché l'organo amministrativo possa formarsi un giudizio appropriato in relazione all'Indebitamento Finanziario Netto e alle prospettive dell'Emittente e le informazioni disponibili consentano all'organo amministrativo di monitorare in modo corretto i ricavi e la marginalità dell'Emittente.

L'Emittente, al fine di razionalizzare la propria struttura interna, uniformandola alla migliore prassi professionale del mercato, ha comunque in previsione di adottare, comunque, un sistema con un maggior grado di automazione entro la fine dell'esercizio 2020.

Nelle more, tuttavia, la mancanza di un sistema completamente automatizzato di *reporting* potrebbe inficiare la completezza e la tempestività di circolazione delle informazioni rilevanti, con effetti negativi sulla sua situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

4.1.19 RISCHI CONNESSI AL SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO

L'Emittente ha introdotto nello Statuto un sistema di *governance* ispirato ai principi stabiliti nel Regolamento Emittenti AIM Italia e, per quanto applicabili, ai principi previsti dal TUF e dalla relativa normativa di attuazione.

Si segnala, tuttavia, che alcune disposizioni dello Statuto diverranno efficaci a far tempo dalla Data di Ammissione e che, pertanto, i meccanismi di nomina degli organi sociali a garanzia delle

minoranze troveranno applicazione solo alla data di cessazione dalla carica dell'attuale Consiglio di Amministrazione, che avverrà in corrispondenza dell'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Per ulteriori informazioni sul sistema di governo societario, si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli 11 e capitolo 12, del presente Documento di Ammissione.

4.1.20 RISCHI RELATIVI ALL'INCERTEZZA DI CONSEGUIMENTO DI UTILI E CIRCA LA DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI

L'Emittente non ha adottato alcuna politica di distribuzione dei dividendi.

Tuttavia, la fase di crescita e di sviluppo dell'Emittente consiglierebbe il reinvestimento degli utili prodotti per il biennio successivo alla Data del Documento di Ammissione. In ogni caso, la distribuzione dei dividendi dipenderà dalle opportunità e/o necessità di investimento nonché dai risultati operativi dell'Emittente.

Spetterà al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sottoporre, di volta in volta, all'Assemblea, la determinazione dei dividendi e la destinazione del risultato di esercizio.

Alla Data del Documento di Ammissione, non è possibile effettuare alcuna previsione in merito alla eventuale distribuzione di dividendi da parte dell'Emittente.

4.1.21 RISCHI CONNESSI ALLA QUALIFICA DELL'EMITTENTE QUALE PMI INNOVATIVA

In data 14 febbraio 2020, l'Emittente ha ottenuto la qualifica di PMI Innovativa, ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legge n. 3/2015, convertito con modificazioni dalla Legge n. 33/2015 ("**Investment Compact**") e, pertanto, trovano applicazione tutte le disposizioni dell'Investment Compact.

L'ottenimento e il mantenimento della qualifica di PMI Innovativa richiede il possesso e il mantenimento di specifici requisiti previsti dalla citata normativa.

In particolare, il mantenimento della qualifica di PMI Innovativa è subordinato al soddisfacimento di alcune condizioni, incluso il possesso di almeno due dei seguenti requisiti: la titolarità o la licenza di diritti di privativa industriale, spese di ricerca e sviluppo uguali o superiori al 3% del maggior valore fra totale del costo e valore della produzione e l'impiego per almeno 1/3 rispetto al totale di personale in possesso di dottorato di ricerca o laurea magistrale in determinate proporzioni previste dall'Investment Compact.

La medesima normativa, in forza del rinvio effettuato dall'articolo 4, comma 9, dell'Investment Compact all'art. 29 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221, prevede, altresì, che i soggetti (siano essi persone fisiche o giuridiche, in ogni caso, in possesso di determinate caratteristiche) che investono in una PMI Innovativa abbiano diritto a determinate agevolazioni fiscali. A tal proposito si specifica che, affinché gli investitori possano beneficiare degli incentivi fiscali, la PMI Innovativa deve rispondere ad ulteriori requisiti che la qualifichino quale "PMI Innovativa Ammissibile", così come definita dall'art. 1 del D.M.E.F. del 7 maggio 2019.

La fruizione dell'incentivo è condizionata al mantenimento della partecipazione nella "PMI Innovativa Ammissibile" per un periodo minimo di tre anni.

Nonostante tali incentivi siano, dunque, divenuti ufficialmente applicabili, le concrete modalità attuative prevedono una serie di condizioni necessarie per beneficiare delle agevolazioni fiscali, nonché alcune cause di decadenza dalle stesse.

La decadenza dall'agevolazione fiscale (disciplinata dall'art. 6 del citato D.M.E.F. del 7 maggio 2019) può dipendere: (i) da fatti attribuibili alla PMI Innovativa, infatti, qualora nei tre anni successivi alla

data in cui l'investitore ha eseguito l'investimento agevolato, la PMI Innovativa perda uno dei requisiti previsti dall'art. 4 dell'Investment Compact (fatti salvi i casi in cui la perdita di tali requisiti sia dovuta al superamento delle soglie dimensionali previste dalla raccomandazione della Commissione 2003/361/CE o sia dovuta alla quotazione su un mercato regolamentato) o venga ridotto il capitale e le riserve, l'investitore perde il diritto alle agevolazioni; oppure (iii) da fatti attribuibili all'investitore, quali la cessione, anche parziale, a titolo oneroso, delle partecipazioni nella PMI innovativa in relazione alle quali ha ottenuto l'agevolazione così come il recesso o l'esclusione dell'investitore.

Ciò detto, non è possibile escludere che in futuro l'Emittente, sia per cause da essa indipendenti, sia per la concreta applicabilità della disciplina che qualifica la PMI Innovativa come "Ammissibile", possa perdere uno o più dei requisiti previsti dalla normativa per l'ottenimento ed il mantenimento della qualifica di PMI Innovativa e di "PMI Innovativa Ammissibile". Ciò determinerebbe, pertanto, la decadenza da parte dell'investitore dal diritto all'agevolazione fiscale.

Pertanto, anche in ragione della novità della predetta disciplina sulla "PMI Innovativa Ammissibile", non è possibile escludere che, nel processo di implementazione della normativa, sebbene all'Emittente sia applicabile la disciplina della "PMI Innovativa Ammissibile", siano state effettuate dall'Emittente delle valutazioni non corrette nell'interpretazione e/o nel recepimento della norma che potrebbero comportare la mancata fruibilità delle agevolazioni fiscali da parte degli investitori.

Si rileva, al riguardo, che i benefici fiscali previsti per gli investitori sono incorporati solo nelle azioni di nuova emissione e non in quelle esistenti: le azioni acquistate sul mercato non incorporano tali benefici fiscali.

Pertanto, la non corretta interpretazione da parte dell'Emittente del decreto attuativo dell'Investment Compact, ovvero la perdita da parte dell'Emittente della qualifica di PMI innovativa così come la non riconducibilità della medesima alla definizione di "PMI Innovativa Ammissibile", potrebbero comportare la non spettanza, la mancata fruibilità, la decadenza dalle agevolazioni fiscali derivanti dalla qualifica dell'Emittente quale PMI Innovativa e "PMI Innovativa Ammissibile" e tutto ciò potrebbe causare anche effetti negativi sulla attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Alla luce di ciò è dunque consigliabile non fondare la propria scelta di investimento sulla base della spettanza dei suddetti incentivi fiscali.

4.1.22 RISCHI CONNESSI ALLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DEGLI ENTI AI SENSI DEL D.LGS. N. 231/2001

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente si è dotata, con delibera del Consiglio di Amministrazione assunta in data 24 aprile 2019, di un Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 (di seguito il "**Modello 231**"), volto a costituire un sistema di regole atte a prevenire l'adozione di eventuali comportamenti illeciti da parte di soggetti apicali, dirigenti o soggetti comunque dotati di poteri decisionali, ritenuti rilevanti ai fini dell'applicazione di tale normativa.

L'Emittente, data la recente adozione del Modello 231, sta ancora adeguando le proprie procedure interne e prevede di concluderle entro l'esercizio 2020.

Avendo adottato il Modello 231, nel caso in cui dovessero essere commessi da amministratori, dirigenti e dipendenti nell'interesse e a vantaggio dell'Emittente, reati previsti e sanzionati dal D.Lgs. n. 231/2001, la stessa dovrebbe potersi avvalere del diritto all'esonero dalla responsabilità amministrativa degli enti.

Tuttavia, non si può escludere *a priori* che l'Emittente, nonostante l'adozione del Modello 231, si sottragga all'accertamento di tale responsabilità anche nei suoi confronti.

Qualora si verificasse tale ipotesi, l'Emittente potrebbe essere destinataria di sanzioni pecuniarie e, per le ipotesi di maggiore gravità, di sanzioni interdittive, quali l'interdizione dall'esercizio dell'attività, la sospensione o la revoca di autorizzazioni, licenze o concessioni, il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, l'esclusione da finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi nonché, infine, il divieto di pubblicizzare beni e servizi.

Qualora si verificassero talune di queste circostanze, esse avrebbero un impatto negativo sui risultati economici, patrimoniali e finanziari dell'Emittente.

4.1.23 RISCHI CONNESSI AI POTENZIALI CONFLITTI DI INTERESSE DEGLI AMMINISTRATORI

Alla Data del Documento di Ammissione, alcuni dei componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente si trovano in condizioni di potenziale conflitto di interesse con l'Emittente, in quanto sono titolari di partecipazioni nel capitale sociale della medesima. Inoltre, il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ricopre la carica di Amministratore Unico nella Tino Silvestri S.r.l., socio dell'Emittente, che svolge attività analoga a quella dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 7 e Capitolo 11, del Documento di Ammissione.

4.1.24 RISCHI CONNESSI ALLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha in essere rapporti contrattuali con Parti Correlate, analiticamente descritti nella Sezione Prima, Capitolo 15, del Documento di Ammissione, alcuni dei quali potrebbero non essere allineati con i valori di mercato.

In data 4 agosto 2020, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato la procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate sulla base di quanto disposto dall'articolo 13 del Regolamento Emittenti AIM Italia, dall'articolo 10 del Regolamento Parti Correlate e dalle Disposizioni in tema di Parti Correlate emanate da Borsa Italiana nel maggio 2012 e applicabili alle società emittenti azioni negoziate su AIM Italia (la "**Procedura con Parti Correlate**").

Pertanto, in applicazione della Procedura con Parti Correlate, tutti i rapporti eventualmente in corso con Parti Correlate conclusi dall'Emittente saranno sottoposti al vaglio dell'organo competente che ne dovrà valutare la congruità.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, del Documento di Ammissione.

4.1.25 RISCHI CONNESSI ALLA NORMATIVA GIUSLAVORISTA

L'Emittente intrattiene rapporti di lavoro sulla base di contratti, parte dei quali a tempo determinato.

Sebbene la Società non abbia in essere alcun contenzioso di natura giuslavorista, non è possibile escludere che l'Emittente possa trovarsi esposta al rischio di dover riqualificare i contratti in corso come rapporti di lavoro subordinato a tempo indeterminato e, conseguentemente, di dover incrementare i costi del personale in termini di ulteriori oneri retributivi e contributivi nonché di corrispondere ai propri dipendenti importi a titolo risarcitorio.

Pertanto, il verificarsi di tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.1.26 RISCHI CONNESSI AL MANCATO RINNOVO O RISOLUZIONE DI TALUNI CONTRATTI IMPORTANTI

L'Emittente, in data 1 dicembre 2019, ha stipulato un contratto, avente durata di un anno, in forza del quale si è impegnata a svolgere attività promozionali e pubblicitarie a favore del cliente, che prevede la corresponsione annua all'Emittente di una somma pari a Euro 540.000,00 oltre IVA mediante ratei mensili di pari importo.

In ragione del consolidamento dei rapporti con tale cliente, l'Emittente ritiene che tale contratto, alla scadenza, verrà rinnovato.

Tuttavia, qualora tale contratto non dovessero essere rinnovato o sostituito con un accondo contrattuale di pari valore, ciò potrebbe influenzare negativamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 17, Paragrafo 17.16, del Documento di Ammissione.

4.1.27 RISCHI CONNESSI A PASSIVITÀ FISCALI E A POSIZIONI SCADUTE VERSO L'ERARIO E GLI ISTITUTI DI PREVIDENZA SOCIALE

Come esplicitato al precedente Paragrafo 4.1.14 a cui si rimanda, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente presenta debiti, scaduti e/o rateizzati verso l'erario e verso istituti di previdenza sociale, per circa Euro 1.007 migliaia e tale importo potrebbe essere considerato come componente dell'Indebitamento Finanziario Netto.

In particolare alla Data del Documento di Ammissione, si segnala che:

- per l'anno 2017, non sono stati effettuati i versamenti, a titolo di acconto e saldo di imposta, così come risultanti dalle relative Dichiarazioni IRES e IRAP per Euro 10.600 circa;
- per l'anno 2018, non sono stati effettuati i versamenti, a titolo di acconti e saldi di imposta, così come risultanti dalle relative Dichiarazioni IRES e IRAP per Euro 63.900 circa;
- per l'anno 2019, non sono stati effettuati i versamenti, a titolo di acconto e saldo di imposta IRES e IRAP (per acconti), così come risultanti dai calcoli effettuati e dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, nelle more dei termini per la presentazione delle relative Dichiarazioni IRES e IRAP, per Euro 442 migliaia circa;
- per l'anno 2019, non sono stati effettuati i versamenti per le liquidazioni periodiche relative ai mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile e ottobre per Euro 61 migliaia circa;
- a tutto l'anno 2019 non sono stati effettuati i versamenti, a titolo di ritenute per lavoratori autonomi, dipendenti e collaboratori per Euro 169 migliaia circa, mentre nel corso dell'esercizio 2020 non risultano effettuati ulteriori versamenti allo stesso titolo per Euro 29 migliaia circa, per un totale complessivo di Euro 198 migliaia circa;
- a tutto l'anno 2019, risultano debiti verso istituti previdenziali, per Euro 293 migliaia circa. Con riferimento a tali debiti, la Società ha condiviso con INPS un piano di rientro per un ammontare totale di 257 migliaia (Euro 13.000/mese circa). Alla data del 31 luglio 2020, residuano Euro 231 migliaia circa, comprensivi degli ulteriori debiti maturati nel corso del 2020.

In tale contesto, occorre anche considerare gli oneri aggiuntivi, per sanzioni ed interessi, in relazione ad avvisi di irregolarità che la Società si aspetta di ricevere, con riferimento a debiti scaduti iscritti in bilancio.

Pertanto, le passività fiscali totali (al netto delle sanzioni, riducibili con l'istituto del ravvedimento operoso, e degli interessi), ad oggi sono quantificate in Euro 1.007.000 circa.

Tali passività potrebbero incrementarsi in futuro, anche a seguito dei ritardi da parte dell'Amministrazione Finanziaria nell'accoglimento dei crediti di imposta maturati per la produzione di film di cui alla Legge n. 220/2016.

L'Emittente è esposto, altresì, al rischio che gli organi amministrativi e/o giurisdizionali preposti tributaria addivengano -in relazione alla legislazione in materia fiscale e tributaria- ad interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dalla Società nello svolgimento della propria attività.

In tale contesto, la Società ritiene di aver diligentemente applicato le normative fiscali e tributarie.

Tuttavia, la legislazione fiscale e tributaria, nonché la sua applicazione e interpretazione, costituiscono elementi di particolare complessità, anche a causa della continua evoluzione della normativa stessa e della sua esegesi da parte degli organi amministrativi e/o giurisdizionali preposti.

Tali elementi non consentono di escludere, pertanto, che gli organi amministrativi e/o giurisdizionali preposti possano in futuro addivenire ad interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dalla Società, con possibili conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE DI ATTIVITÀ E AI MERCATI IN CUI OPERA L'EMITTENTE

4.2.1 RISCHI CONNESSI ALL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

I settori in cui opera l'Emittente sono caratterizzati da un elevato livello di concorrenza e di innovazione tecnologica. In particolare, nel comparto della distribuzione, i Canali Distributivi tradizionali si stanno rivelando assolutamente vetusti e non al passo con l'innovazione tecnologica. La digitalizzazione delle sale cinematografiche a livello internazionale, rendendo di fatto superflua la diffusione materiale delle Opere Audiovisive su supporti tangibili, a vantaggio della trasmissione digitale, ha di fatto ridimensionato fortemente il ruolo dei distributori locali. Inoltre, non è possibile escludere che l'innovazione nel campo dei *New Media* influenzi *in toto* il mercato della distribuzione nel suo complesso, innescando un'elevata competizione di quei concorrenti che maggiormente siano in grado di interpretare le tendenze tecnologiche del mercato, a costi inferiori rispetto a quelli sostenuti o sostenibili dall'Emittente.

L'Emittente, essendo pienamente consapevole degli effetti che potrebbero derivare da una accelerazione dell'innovazione tecnologica, tiene conto della sua evoluzione nelle proprie scelte strategiche.

Tuttavia, non è possibile escludere che lo sviluppo di nuove tecnologie e l'incapacità dell'Emittente di adeguarsi tempestivamente alle stesse possa influire sulla sua attività, con conseguenze negative sulla sua situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

4.2.2 RISCHI CONNESSI ALL'EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO

L'Emittente e la sua attività sono destinatarie di una molteplicità di normative di legge e regolamenti che disciplinano il settore della produzione, della co-produzione e della distribuzione di Opere Audiovisive e Musicali.

Particolare interesse rivestono le normative che contemplano agevolazioni fiscali previste a favore del comparto cinematografico-televisivo e musicale, in quanto costituiscono un sostegno indispensabile per tutte le società che operano in questi settori e di cui beneficia, quindi, anche l'Emittente. Peraltro, tali agevolazioni, in conseguenza della emergenza sanitaria da COVID-19, sono state rafforzate.

Tuttavia, l'eventuale abrogazione, riduzione e/o modifica delle agevolazioni fiscali ovvero dei contributi attualmente in vigore potrebbero avere effetti negativi sulla redditività dell'Emittente, impattando negativamente sulla sua situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 8, del Documento di Ammissione.

4.2.3 RISCHI CONNESSI ALLA CONCORRENZA

Il settore in cui opera l'Emittente - produzione, co-produzione e distribuzione di Opere Audiovisive, Opere Musicali e programmi televisivi - è caratterizzato da un elevato livello di concorrenza e dalla presenza di un numero consistente di concorrenti, alcuni dei quali di livello multinazionale.

Indubbiamente, le multinazionali possono contare su disponibilità finanziarie maggiori rispetto a quella dei produttori indipendenti quale è l'Emittente, tali da consentire loro di realizzare un numero maggiore di Opere, ovvero di incrementare la *Library*.

Sebbene l'Emittente ritenga di avere le competenze, le capacità organizzative e strutturali per operare nell'attuale scenario competitivo, non può essere escluso che la presenza di concorrenti, dotati di maggiori risorse finanziarie, possa rendere più difficile il raggiungimento da parte dell'Emittente degli obiettivi prefissati.

Pertanto, un inasprimento dei livelli concorrenziali potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

4.2.4 RISCHI RELATIVI ALLA DISTRIBUZIONE ILLEGALE DELLE OPERE

La distribuzione illegale, cosiddetta pirateria, delle Opere è in costante evoluzione e la creazione, la trasmissione e la condivisione non autorizzate di copie di alta qualità delle Opere è resa sempre più agevole dal progresso tecnologico.

In mancanza di strumenti tecnologici e legali più adeguati ad arginare il fenomeno della pirateria, l'Emittente potrebbe non essere in grado attuare misure efficaci a tutela dei Diritti sulle Opere e, pertanto, potrebbe subire un impatto negativo sui ricavi stimati e, di conseguenza, sulla sua situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

4.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SULL'AIM PRO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE

4.3.1 RISCHI CONNESSI ALLA NEGOZIAZIONE SU AIM PRO, ALLA LIQUIDITÀ DEI MERCATI E ALLA POSSIBILE VOLATILITÀ DEL PREZZO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le Azioni non saranno quotate su un mercato regolamentato italiano e, sebbene verranno scambiate su AIM Pro in negoziazione continua, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le stesse che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Pro, il prezzo di mercato delle Azioni potrebbe fluttuare notevolmente in relazione a una serie di fattori ed eventi, alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi dell'Emittente ovvero essere inferiore al Prezzo di Offerta in sede di Collocamento. Tra tali fattori ed eventi si segnalano, a titolo meramente esemplificativo, *inter alia*, la liquidità del mercato, le differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, i cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, i cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e le rilevanti oscillazioni del mercato.

Un investimento in strumenti finanziari negoziati su AIM Pro potrebbe quindi implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato.

4.3.2 RISCHI CONNESSI ALLA DILUIZIONE IN CASO DI ESERCIZIO DEI WARRANT

L'Assemblea straordinaria, in data 23 luglio 2020, ha deliberato di emettere Warrant da assegnare gratuitamente, ai termini e alle condizioni di cui al Regolamento Warrant, a tutti coloro che abbiano sottoscritto le Azioni nell'ambito del Collocamento.

In caso di esercizio dei Warrant, gli Azionisti dell'Emittente subiranno una ulteriore diluizione della loro partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Regolamento Warrant disponibile sul sito *internet* dell'Emittente come di seguito indicato: www.fenixent.com.

4.3.3 RISCHI CONNESSI ALLA POSSIBILITÀ DI REVOCA DALLA NEGOZIAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli Strumenti Finanziari dell'Emittente nel caso in cui:

- entro 6 mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza del Nomad, l'Emittente non provveda alla sua sostituzione;
- gli Strumenti Finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno 6 mesi;
- la revoca venga richiesta dall'Emittente a Borsa Italiana e sia approvata da tanti Azionisti che rappresentino almeno il 90% dei voti degli Azionisti riuniti in assemblea.

Nel caso in cui fosse disposta la revoca dalla negoziazione degli Strumenti Finanziari, l'investitore sarebbe titolare di Azioni non negoziate e, pertanto, di difficile liquidabilità.

4.3.4 RISCHI CONNESSI ALLA CONTENDIBILITÀ DELL'EMITTENTE

Alla Data del Documento di Ammissione, nessuno degli Azionisti dell'Emittente ha il controllo della medesima.

Ne consegue che l'Emittente è esposta al rischio di contendibilità.

4.3.5 RISCHI CONNESSI AGLI IMPEGNI TEMPORANEI DI INALIENABILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente, gli Azionisti dell'Emittente, congiuntamente al Socio di Maggioranza di Tino Silvestri, hanno assunto nei confronti del Nomad e del Global Coordinator un Impegno di *lock-up* per un periodo di 24 mesi successivi alla Data di Inizio delle Negoziazioni, avente ad oggetto il 100% delle partecipazioni al capitale sociale dell'Emittente da essi detenute alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Pertanto, successivamente alla scadenza dell'Impegno di *lock-up*, l'eventuale alienazione degli Strumenti Finanziari detenuti dagli Azionisti dell'Emittente, potrebbe avere un impatto negativo sull'andamento delle Azioni dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3, del presente Documento di Ammissione.

4.3.6 RISCHI CONNESSI AL LIMITATO FLOTTANTE

Si segnala che la parte flottante del capitale sociale dell'Emittente, calcolata in applicazione delle disposizioni di cui al Regolamento Emittenti AIM Italia, sarà pari al massimo al 15,88% del capitale sociale dell'Emittente, assumendo l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale.

Tale circostanza comporta, rispetto ai titoli di altri emittenti con flottante più elevato o più elevata capitalizzazione, un maggiore rischio di volatilità del prezzo delle Azioni e maggiori difficoltà di disinvestimento per gli azionisti ai prezzi espressi dal mercato al momento dell'immissione di un eventuale ordine di vendita.

5 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 DENOMINAZIONE LEGALE E COMMERCIALE DELL'EMITTENTE

L'Emittente è denominata Fenix Entertainment S.p.A. ed è costituita in forma di società per azioni.

5.2 ESTREMI DI ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE E *LEGAL ENTITY IDENTIFIER* (LEI)

L'Emittente è iscritta nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio, Industria e Artigianato di Roma dal 28 settembre 2016, al numero 14002131002, R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) RM-1489486, Codice LEI 8156002DB2EBDEFCD126.

Dal 14 febbraio 2020, l'Emittente è, altresì, iscritta nella apposita Sezione Speciale delle PMI Innovative, tenuta presso il medesimo Registro delle Imprese di Roma.

5.3 DATA DI COSTITUZIONE E DURATA DELL'EMITTENTE

L'Emittente è stata costituita in data 16 settembre 2016, in forma di società a responsabilità limitata, con la denominazione di Fenix Entertainment S.r.l. a ministero del dott.ssa Mariateresa Antonucci, Notaio in Roma, Rep. n. 232011/9815.

In seguito, con delibera assembleare dell'11 febbraio 2019, a ministero del dott. Luca Amato, Notaio in Roma, Rep. n. 53556/15867, l'Emittente si è trasformata in società per azioni e ha variato la propria denominazione in Fenix Entertainment S.p.A..

A norma dell'art. 3 dello Statuto, la durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2060 e potrà essere prorogata, una o più volte, per deliberazione dell'Assemblea straordinaria. È escluso il diritto di recesso in caso di proroga della durata della Società ai sensi dell'art. 2437, comma 2, del Codice Civile.

5.4 DOMICILIO E FORMA GIURIDICA DELL'EMITTENTE, LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE OPERA, PAESE DI COSTITUZIONE, CONTATTI E SITO INTERNET

L'Emittente è una società per azioni, costituita in Italia, ed opera in base alla legislazione italiana.

L'Emittente ha la sede legale in Roma, viale Giuseppe Mazzini, n. 134, C.A.P. 00195, numero di telefono: (+39) 06 6942 6919 e indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) fenix.entertainment@pec.it.

L'Emittente possiede un sito *internet* al seguente indirizzo: www.fenixent.com.

Le informazioni contenute nel sito *internet* non fanno parte del presente Documento di Ammissione, salvo ove siano incluse nello stesso mediante riferimento.

6 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 PREMESSE

L'Emittente è una società di produzione, co-produzione e distribuzione di contenuti cinematografici, televisivi e musicali, fondata a Roma nel 2016.

La Società è nata dall'idea di Riccardo Di Pasquale, *manager* con precedenti esperienze nel *private banking*, al quale si è successivamente affiancato Silvestro Silvestri, il quale, dopo avere ricoperto la carica di direttore generale di Warner Music Italia, è entrato a far parte del *management* dell'Emittente nel ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

L'incontro di queste professionalità, animate da una passione condivisa per il mondo del cinema e della musica, ha consentito all'Emittente di affermarsi e di conseguire una rapida crescita, nonostante la presenza di concorrenti storici già ampiamente accreditati e l'elevata competitività, anche internazionale, nei mercati di riferimento.

La principale caratteristica dell'Emittente è costituita dalla sua versatilità: sin dalla sua costituzione, l'Emittente ha concentrato le proprie energie e strategie nello sviluppo parallelo del settore cinematografico-televisivo e di quello musicale, con l'obiettivo di presidiare tutte le fasi di lavorazione, partendo dall'acquisizione dei diritti d'autore sino alla distribuzione delle Opere e allo sfruttamento dei Diritti sulle Opere; il tutto con la finalità di diversificare le attività e di ottimizzare i risultati economici e patrimoniali.

Il modello di *business* adottato dall'Emittente nel settore cinematografico-televisivo prevede inoltre che le produzioni (o co-produzioni) siano avviate solo dopo aver assicurato la raccolta presso terzi delle fonti finanziarie a copertura dei costi, derivanti principalmente dai Minimi Garantiti, dal *tax credit* e da altre forme di incentivazione tipiche del settore, nonché da contratti di cessione dei Diritti con le principali TV e/o piattaforme digitali.

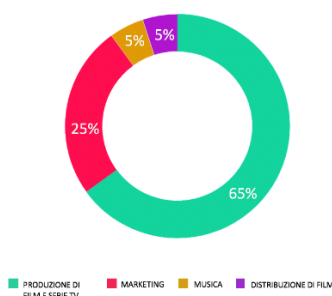
Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente sviluppa la propria attività attraverso le seguenti linee operative, tra loro sinergiche e complementari:

- attività di produzione, co-produzione, produzione esecutiva di Opere Audiovisive;
- attività di distribuzione di Opere Audiovisive, costituenti la *Library* di proprietà dell'Emittente ovvero di proprietà di terzi e concessi in licenza all'Emittente;
- attività di produzione e distribuzione di Opere Musicali;
- attività di edizione musicale;
- attività di *marketing* e comunicazione.

Tali attività, in virtù delle scelte strategiche attuate dall'Emittente, incidono in maniera differente sul bilancio della medesima, come illustrato nel grafico che segue e che riporta, in particolare, la ripartizione percentuale dei ricavi dell'Emittente alla data del 31 dicembre 2019.

Come si evince dal grafico, l'attività principale (*core business*) dell'Emittente è rappresentata dall'attività di produzione cinematografica e televisiva, che incide sul valore della produzione per il 65%; segue con il 25% l'attività di *marketing*, la quale è da considerarsi attività sostanzialmente strumentale a quella principale, garantendo la piena operatività delle altre linee operative e assicurando flussi finanziari costanti, a bilanciamento di quelli fortemente ciclici derivanti dalle opere cinematografiche, televisive e musicali. Infine, seguono le attività di produzione musicale, di edizione musicale e di distribuzione cinematografica e televisiva che incidono sul valore della produzione, complessivamente, per il restante 10% (dati 2019).

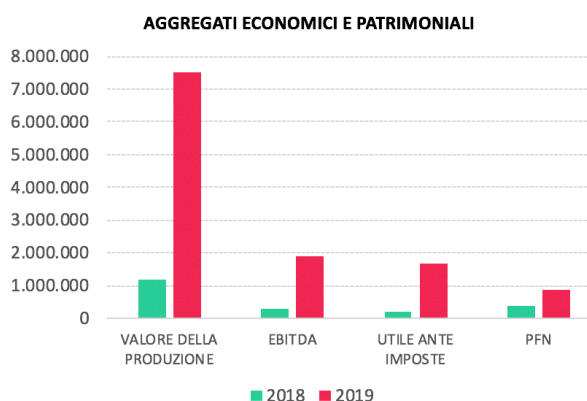
REVENUES BREAKDOWN (2019)



Nell'esercizio 2019, il valore della produzione dell'Emittente ha registrato un netto aumento rispetto al 2018, in quanto la sua attività, originariamente focalizzata sulla co-produzione di Opere Audiovisive in qualità di *partner* finanziario, si è concentrata sull'autonoma produzione delle medesime.

I grafici che seguono illustrano il valore della produzione al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019.

AGGREGATI ECONOMICI E PATRIMONIALI	2018	2019
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 1.180.166	€ 7.503.387
EBITDA EBITDA MARGIN	€ 289.432 24,5%	€ 1.903.933 25,4%
UTILE ANTE IMPOSTE	€ 197.500	€ 1.683.588
PFN	€ 373.998	€ 875.708



La Società è di recente costituzione, ma le scelte strategiche compiute dall'Emittente e le sue capacità di selezione delle Opere hanno favorito la conquista di numerosi premi e riconoscimenti, tra i quali si annoverano i riconoscimenti conseguiti dalle seguenti Opere Audiovisive:

- "Diva!", presentato in selezione ufficiale fuori-concorso alla 74esima Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia, ha vinto, nell'anno 2018, il Nastro d'Argento quale "Miglior Docufilm";
- "La Lucida Follia di Marco Ferreri", ha vinto, nell'anno 2018, il David di Donatello quale "Miglior Documentario" e il Nastro d'Argento DOC;
- "Up & Down-Un film normale", presentato alla 75esima Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia, ha vinto, nell'anno 2019, il Premio Kineo e, nell'ambito del Festival Alice nella Città, ha vinto il Nastro d'Argento quale "Miglior Documentario selezione peciale per l'attenzione al sociale".

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è invece impegnata nella post-produzione di due Film interamente prodotti dalla stessa, dai titoli provvisori:

- "Burraco Fatale", interpretato da un Cast Artistico d'eccezione, composto da attrici di chiara fama quali Claudia Gerini, Angela Finocchiaro, Caterina Guzzanti e Paola Minaccioni;

- “Dietro La Notte” con la regia di Daniele Falleri, affermato regista e sceneggiatore televisivo e teatrale, alla prima opera cinematografica e con un Cast Artistico composto, tra gli altri, da Stefania Rocca, Fortunato Cerlino, Roberta Giarrusso ed Elisa Visari.

Sempre alla Data del Documento di Ammissione, sono in corso le riprese del Film dal titolo provvisorio “Cenerentola era una stronza”, con la regia di Gianluca Ansanelli.

In campo musicale, l’Emittente si è distinta per la realizzazione di importanti colonne sonore, quali “Napoli Velata”, colonna sonora dell’omonimo Film del regista Ferzan Özpetek, prodotta in collaborazione con Warner Chappell Music Italiana; e “A mano disarmata”, colonna sonora dell’omonimo Film del regista Claudio Bonivento, interpretata da Mirkoeilcane, artista di punta dell’Emittente, il quale ha partecipato al Festival di Sanremo, edizione 2018, con il brano “Stiamo tutti bene”, ottenendo ben cinque premi, tra i quali il secondo posto nelle Nuove Proposte, il Premio della Critica Mia Martini, il Premio Sergio Bardotti per il “Miglior Testo” e la Targa Tenco.

Alla Data del Documento di Ammissione, l’Emittente è impegnata nella produzione della nuova opera discografica di Mirkoeilcane e di altri giovani artisti, tra cui i Red Bricks Foundation, *band* dirompente emersa nella scorsa stagione di XFactor, Atlas Bay e la giovane cantautrice Olivia, dichiarata finalista al Meeting delle Etichette Indipendenti (MEI) 2019.

Per un approfondimento sul portafoglio prodotti dell’Emittente, si rinvia al successivo Paragrafo 6.2.8, del Documento di Ammissione.

6.2 ATTIVITÀ SVOLTE E MODELLO DI BUSINESS

L’elemento caratterizzante e il punto di forza dell’Emittente risiedono nella diversificazione delle proprie attività, in quanto l’Emittente, sin dalla sua costituzione, ha inteso presidiare due macro aree di *business*: produzioni cinematografiche e televisive, da un lato, e contenuti musicali, dall’altro.

Altra caratteristica distintiva dell’Emittente è quella di gestire direttamente tutte le fasi di cui si compone il ciclo di produzione di un’Opera Audiovisiva e/o di un’Opera Musicale, controllando, in tal modo, l’intera catena del valore.

6.2.1 L’ATTIVITÀ DI PRODUZIONE, CO-PRODUZIONE E PRODUZIONE ESECUTIVA DI OPERE AUDIOVISIVE

Il *core business* dell’Emittente è costituito dall’attività di produzione di Opere Audiovisive destinate alla distribuzione sui Canali Distributivi, tradizionali (cinema e televisione) e più recenti (piattaforme digitali e *Streaming*).

L’Emittente si è progressivamente focalizzata sulla gestione diretta dell’intero ciclo della produzione, attraverso la quale controlla tutta la catena del valore, salvo i casi in cui l’Emittente, in base alle caratteristiche del progetto, preferisca agire in regime di co-produzione.

In ogni caso, indipendentemente dalle modalità di realizzazione prescelte, l’Emittente avvia la produzione dell’Opera Audiovisiva esclusivamente dopo aver garantito la copertura finanziaria dei costi preventivati.

La realizzazione di un’Opera Audiovisiva si articola, in linea generale, nelle seguenti fasi:

- la fase pre-preparazione;
- la fase di preparazione;
- la fase delle riprese;

- la fase di post-produzione.

La fase pre-preparazione

Tale fase comincia con la selezione del Soggetto da sviluppare in regime di produzione o co-produzione. La selezione viene svolta dall'Emittente con l'ausilio di organi consultivi (vedi *infra*), deputati all'analisi del mercato, dei gusti del pubblico e delle tendenze del momento.

Una volta selezionato il Soggetto, l'Emittente elabora la stesura (descrizione succinta della trama, dei luoghi, dei personaggi, del periodo storico di ambientazione) e la sceneggiatura (che invece è la descrizione più dettagliata delle singole scene e dei singoli dialoghi dell'Opera Audiovisiva, nonché dei luoghi e degli oggetti presenti nelle singole inquadrature).

La fase di preparazione

Nella fase di preparazione, l'Emittente (i) organizza dal punto di vista finanziario la produzione e (ii) svolge le attività preparatorie della produzione, ovvero la selezione degli attori, anche come voci nelle produzioni di animazione, la scelta dei luoghi delle riprese (*location*), la scelta dello studio di post-produzione, l'illustrazione della sceneggiatura per mezzo di disegni (*storyboard*), nonché la realizzazione dei costumi, delle scenografie e dei trucchi.

Dal punto di vista finanziario, l'Emittente, sulla base del modello di *business* adottato, si assicura preventivamente la copertura dei costi preventivati prima di dare avvio alla produzione dell'Opera Audiovisiva.

La fase delle riprese o della realizzazione dell'animazione

La fase delle riprese (o dell'animazione), secondo la sceneggiatura e lo *storyboard*, rappresenta il momento principale di tutto il processo produttivo delle Opere Audiovisive.

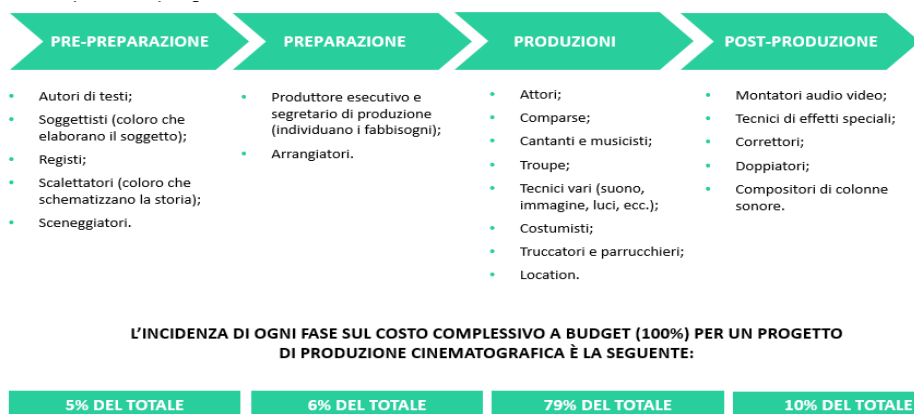
La fase delle riprese viene solitamente svolta mediante l'esternalizzazione delle relative attività (*outsourcing*), sotto la diretta supervisione dell'Emittente.

La fase di post-produzione

La post-produzione rappresenta la fase conclusiva del ciclo produttivo di un'Opera Audiovisiva, durante la quale viene effettuato il montaggio, realizzata la colonna dialoghi (incluso l'eventuale doppiaggio) e la colonna sonora, curata la parte degli effetti sonori e speciali, effettuata la sincronizzazione, il *mixaggio* fino ad arrivare al montaggio definitivo e alla stampa finale della copia dell'Opera Audiovisiva (*master*).

La fase della post-produzione viene svolta essenzialmente presso laboratori specializzati e viene curata e supervisionata direttamente dall'Emittente.

Il grafico che segue descrive, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le figure professionali coinvolte nelle singole fasi della produzione e l'incidenza percentuale dei costi di ogni singola fase sul costo complessivo a *budget*:



Ultimata la fase della post-produzione, viene avviata la fase di promozione e lancio dell'Opera Audiovisiva attraverso una campagna pubblicitaria, a cui l'Emittente riserva grande attenzione, in quanto di estrema importanza per il successo dell'Opera Audiovisiva.

Marketing mix

L'Emittente, allo scopo di ottimizzare i risultati economici, ha adottato un modello del *marketing mix*, basato su variabili controllabili, dette leve decisionali, che sono identificate nel grafico che segue:



In particolare, il prezzo del "prodotto" per i singoli settori di attività viene determinato secondo i seguenti criteri:

- per le produzioni, il prezzo dell'Opera Audiovisiva è determinato tenendo conto della copertura finanziaria, della rinomanza del Cast Artistico, del regista e della valutazione preventiva dei risultati attesi dal botteghino;
- per l'attività distributiva successiva al Canale *Theatrical*, il prezzo viene determinato in ragione dei risultati ottenuti al botteghino e del numero dei passaggi effettuati nei Canali Distributivi;
- per le campagne pubblicitarie, il relativo prezzo è stabilito sulla base degli impieghi tempo/uomo preventivati, tenuto conto dei costi accessori.

6.2.2 L'ATTIVITÀ DI PRODUZIONE DI OPERE MUSICALI

L'Emittente, sin dalla sua costituzione, ha voluto estendere la propria operatività anche al settore musicale, concentrandosi soprattutto sulla scoperta di giovani talenti e di artisti emergenti e assicurandosi, sin dall'origine, la titolarità dei Diritti sulle Opere Musicali prodotte.

Anche nel settore musicale, l'Emittente ha adottato un modello di *business* che prevede la gestione diretta dell'intero ciclo della produzione dell'Opera Musicale, a partire dalla selezione del brano musicale, dell'autore e dell'artista, sino alla distribuzione e allo sfruttamento dei Diritti sull'Opera.

In particolare, la selezione delle Opere Musicali, che l'Emittente intende produrre, viene svolta avvalendosi di organi consultivi e sulla base di una attenta analisi del mercato e della maggiore redditività attesa.

La realizzazione di un'Opera Musicale si articola, in linea generale nelle seguenti fasi:

- la fase di pre-produzione;
- la fase di produzione;
- la fase di post-produzione;
- la fase di promozione.

La fase di pre-produzione

Tale fase coincide con la selezione dei testi e delle musiche (nell'insieme l'Opera Musicale) che l'Emittente intende produrre ed ha lo scopo di valutare sia le potenzialità commerciali, sia gli aspetti tecnici legati alla composizione, all'arrangiamento e alla scelta degli strumenti. Selezionata l'Opera Musicale, l'Emittente, secondo il modello di *business* adottato, acquisisce immediatamente i Diritti sull'Opera Musicale.

La fase di produzione

Tale fase rappresenta il nucleo centrale di tutto il processo produttivo delle Opere Musicali e coincide con la registrazione dell'Opera Musicale e con tutte le attività ad essa connesse.

La fase di post-produzione

La post-produzione rappresenta la fase conclusiva del ciclo produttivo di un'Opera Musicale che coincide con tutte le attività finalizzate alla realizzazione del *master* dell'Opera Musicale.

La fase di promozione

Ultimata la fase della post-produzione, viene avviata la fase del lancio delle Opere Musicali attraverso la promozione pubblicitaria.

Il grafico che segue descrive, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le fasi in cui si articola la produzione musicale dell'Emittente ed i soggetti coinvolti:



6.2.3 PROCESSO DI SELEZIONE DI OPERE E AUTORI NEI SETTORI CINEMATOGRAFICO-TELEVISIVO E MUSICALE

Il processo di selezione delle Opere costituisce la fase più significativa dell'intera attività di produzione dell'Emittente, in quanto il loro successo dipende principalmente dal riconoscimento immediato della potenzialità commerciale di un'Opera.

L'Emittente, come attestato dai riconoscimenti premiali ottenuti sia in campo cinematografico che in campo musicale, ha rapidamente sviluppato una elevata capacità di selezione delle Opere, attraverso il diretto coinvolgimento delle figure chiave dell'Emittente, ovvero il Presidente Silvestri e l'Amministratore Delegato Di Pasquale, i quali, per le loro competenze e relazioni commerciali, sono i principali artefici dei successi conseguiti dall'Emittente.

L'Emittente ha adottato, ai fini della selezione, un processo operativo che si compone di quattro fasi:

- fase di ricerca;
- fase di analisi;
- fase di selezione dei Soggetti, brani musicali e/o autori;
- fase di sviluppo delle idee.

Allo scopo di intercettare le opportunità del mercato, le tendenze del momento e i gusti del pubblico, l'Emittente ha costituito due comitati consultivi, il Comitato Musica e il Comitato Cinema, composti anche da professionisti esterni alla Società, in possesso di elevate capacità ed esperienza.

Il processo selettivo avviene principalmente sulla base di una attenta analisi di diverse variabili, rappresentate dalle caratteristiche del pubblico (età, stato civile, sesso e livello di istruzione), a cui l'Opera è destinata e che possono incidere sul successo della medesima.

6.2.4 ATTIVITÀ DI DISTRIBUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI DIRITTI SULLE OPERE AUDIOVISIVE

L'Emittente, per effetto dell'attività di produzione o co-produzione di Opere Audiovisive, acquisisce automaticamente, fin dall'origine, la piena titolarità (o una quota, ove agisca come co-produttore) di tutti i Diritti di sfruttamento delle Opere Audiovisive, in perpetuo e per tutto il mondo, in tutte le lingue e in tutti i Canali Distributivi incrementando, in tal modo, anche la propria *Library*.

L'Emittente sfrutta i Diritti così acquisiti sia cedendoli a titolo definitivo (integralmente o per alcuni territori, lingue o canali di vendita), sia concedendoli in licenza di distribuzione per determinati territori, lingue, canali e periodi di tempo (al termine dei quali i Diritti tornano nella disponibilità dell'Emittente). In tal modo, la Società mantiene il controllo completo della catena del valore e massimizza i flussi di entrata (*revenue streams*).

L'attività di distribuzione consiste nella commercializzazione dei Diritti, riguardanti sia le Opere in *Library* sia le Opere di cui l'Emittente ha acquisito i Diritti da terzi, e viene realizzata mediante la sottoscrizione di accordi contrattuali con alcuni tra i maggiori operatori attivi nel settore della distribuzione. I principali Canali Distributivi attraverso i quali le Opere Audiovisive vengono diffuse per la fruizione al grande pubblico sono: Canale *Theatrical*, *Home Video*, *Pay TV*, *Pay per View*, *Free TV* e altre piattaforme digitali.

Il momento più rilevante nella distribuzione e commercializzazione dei Film è costituito dall'uscita sul Canale *Theatrical*, poiché il valore delle successive vendite sugli altri Canali Distributivi viene determinato dai risultati al botteghino (*box office*), ottenuti nel primo *weekend* di uscita. A tale regola, fanno eccezione i cosiddetti *Sleepers*, cioè i Film che raggiungono il successo (per svariati motivi) più a lungo nel tempo e che normalmente sono proiettati nelle sale per più di 100 giorni.

Il ciclo di vita di un Film sul Canale *Theatrical* è, infatti, solitamente breve ed è di circa sei settimane, con incassi decrescenti nel tempo. Successivamente, il Film viene reso disponibile sugli altri Canali Distributivi.

Il grafico che segue descrive i periodi di sfruttamento del Film sui singoli Canali Distributivi:



6.2.5 MARKETING

L'Emittente, sin dall'inizio, ha esteso la propria operatività anche nel settore della realizzazione di campagne pubblicitarie (*marketing*), con la finalità principale di trarre da queste attività flussi finanziari costanti da reinvestire nel *core business*.

In particolare, l'Emittente si occupa della produzione e distribuzione di *spot* pubblicitari, sia per la promozione delle proprie Opere, sia a favore di terzi; promuove inoltre l'immagine degli artisti attraverso la gestione delle pagine *social*.

6.2.6 FATTORI DISTINTIVI DELL'EMITTENTE

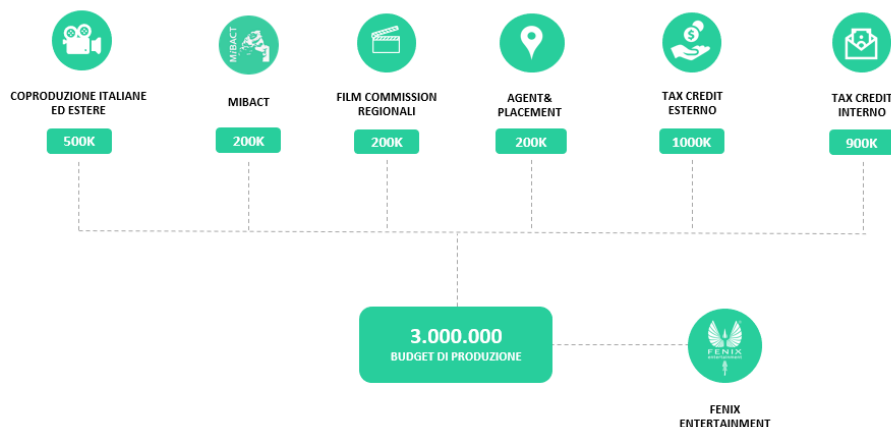
I fattori distintivi dell'Emittente che hanno consentito la sua rapida crescita possono essere riassunti nei seguenti punti:

- copertura dell'intera catena del valore: l'Emittente si pone quale unico interlocutore per la realizzazione di un'Opera "chiavi in mano", che va dalla selezione del Soggetto all'ultimazione e distribuzione dell'Opera;
- meccanismi decisionali ed esecutivi veloci ed efficienti: l'Emittente è in grado di assumere rapidamente le decisioni e di porle in esecuzione, con notevoli vantaggi competitivi rispetto agli altri operatori sul mercato;
- elevata capacità di ricerca e selezione (*scouting*) tra gli autori ed artisti emergenti;
- selezione del Cast Artistico: l'Emittente ha sviluppato un *know how* attraverso il quale affianca sapientemente artisti emergenti ad attori affermati e di successo (*star*) del cinema, anche allo scopo di valorizzare le potenzialità e promuovere la crescita artistica dei primi;
- soluzioni diversificate a seconda della diversa tipologia dei Canali Distributivi.

6.2.7 MODELLO DI RICAVI

L'Emittente, prima dell'avvio della fase di produzione e distribuzione delle Opere, assicura la copertura economico-finanziaria dei costi complessivi di ogni singola produzione.

Il grafico che segue illustra sinteticamente, a titolo esemplificativo, la copertura dei costi di produzione, suddivisa per le singole fonti di finanziamento.



Le fonti di finanziamento della produzione si possono suddividere in due macro-categorie: la categoria dei ricavi operativi e la categoria dei ricavi derivanti dalle agevolazioni di settore.

Ricavi operativi

La categoria dei ricavi operativi è composta in gran parte dai ricavi derivanti dalle attività di *business* dell'Emittente e possono essere riassunti come segue:

- ricavi da accordi di prevendita relativa allo sfruttamento dei Diritti sulle Opere;
- ricavi da sfruttamento delle Opere in *Library*;
- ricavi da produzioni esecutive;
- ricavi da *Product Placement*;
- ricavi da campagne pubblicitarie destinate ai Canali Distributivi;
- ricavi riscossi attraverso Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE);
- ricavi da attività ancillari a quelle principali (gestione delle pagine *social* e attività promozionali per conto terzi).

Altre fonti di ricavo

Questa categoria di ricavi è rappresentata sostanzialmente dalla percezione di contributi pubblici destinati al settore cinematografico, ovvero dal riconoscimento di agevolazioni fiscali previste dalla normativa di settore:

- contributi governativi/statali;
- contributi regionali;
- contributi di altri enti pubblici (ad esempio le Aziende di Promozione Turistica);
- *tax credit* esterno/interno: la normativa prevede contributi fiscali diretti sotto forma di *tax credit* interno (il credito d'imposta riconosciuto alle società di produzione cinematografica, alle società di distribuzione, alle società di post-produzione, alle produzioni esecutive, alle sale cinematografiche) e *tax credit* esterno (il credito d'imposta riconosciuto a soggetti esterni alla filiera cinematografica che investono in Opere Audiovisive);

6.2.8 PORTAFOGLIO PRODOTTI

L'Emittente, sin dall'origine, ha inteso diversificare le proprie aree di *business*, con l'effetto di completare la propria offerta e contenere il rischio di dipendenza da un singolo settore.

Si riepilogano le Opere dell'Emittente, realizzate o in corso di realizzazione.

Opere Audiovisive

Cinema

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha realizzato e ha in corso di realizzazione le seguenti produzioni:

- **La Lucida Follia di Marco Ferreri**

La "La Lucida Follia di Marco Ferreri" è un Film documentario diretto dalla regista Anselma Dell'Olio, interamente girato in Italia.



Sinossi

Il Film racconta la storia del controverso regista Marco Ferreri, ripercorrendone l'arte, il carattere, la poesia e il suo pensiero attraverso le immagini (*clip*) tratte dalle sue opere più famose, le riflessioni del regista nonché le testimonianze dei suoi sostenitori più celebri e affezionati (Marcello Mastroianni, Ugo Tognazzi, Michel Piccoli, Philippe Noiret), dei più importanti attori (Roberto Benigni, Hanna Schygulla, Isabelle Huppert, Andréa Ferreol, Ornella Muti) e dei collaboratori più stretti.

- **Diva!**

"Diva!" è un Film documentario diretto dal regista Francesco Patierno e interamente girato in Italia.

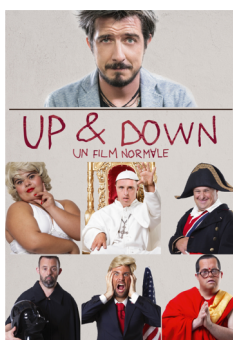


Sinossi

Il Film documentario racconta la storia della nota attrice, icona del cinema e del teatro, Valentina Cortese, tratta dall'autobiografia "Quanti sono i domani passati" pubblicata in occasione dei suoi 90 anni. Otto grandi attrici (Isabella Ferrari, Anna Foglietta, Barbora Bobulova, Anita Caprioli, Carolina Crescentini, Greta Scarano, Silvia d'Amico e Carlotta Natoli) si alternano nel mettere in scena i ricordi e i personaggi interpretati della diva.

- **Up & Down - Un film normale**

"Up & Down - Un film normale" è un Film diretto dall'attore comico Paolo Ruffini e interamente girato in Italia.



Sinossi

Il Film racconta la storia di cinque ragazzi, Federico, Andrea, Erika, Giacomo, Simone e David, di cui quattro con sindrome di Down e uno autistico, accompagnati, in un viaggio lungo un anno intero, dall'amico Paolo Ruffini per compiere insieme l'impresa "normale" di realizzare un grande spettacolo e portarlo in *tournee* nei più prestigiosi teatri d'Italia. Il Film, in maniera irriverente ed esilarante, parla della diversità con l'obiettivo di superare le barriere del pregiudizio.

- **Burraco Fatale**

"Burraco Fatale" è una commedia diretta dalla regista Giuliana Gamba, girata in Italia e in parte in Marocco, con Claudia Gerini, Paola Minaccioni, Angela Finocchiaro, Caterina Guzzanti. Attualmente è in fase di post-produzione.

BURRACO FATALE



Sinossi

Il Film racconta la storia di uno sfaccettato universo femminile, svelato attraverso le vicende di quattro donne di mezza età, Irma, Miranda, Eugenia e Rina, le quali si dedicano al gioco del burraco per evadere dalle insoddisfazioni della vita di coppia. Una commedia brillante che vede l'intrecciarsi di due storie principali: da un lato quella dell'amicizia e della solidarietà tra le quattro donne, ognuna con il proprio carattere, le proprie debolezze e le proprie eccentricità, ma legate da una conoscenza profonda e dall'amore per il gioco del burraco; dall'altro, la storia d'amore improvvisa e inaspettata di una di loro, la protagonista, con un principe marocchino venuto in Italia sotto le mentite spoglie di un pescatore. Quando il peso della diversità culturale tra i due innamorati sembra un ostacolo insormontabile al buon esito della storia d'amore, la forza e la complicità delle amiche spingeranno la donna a non arrendersi, scoprendo così che la vita offre sempre una seconda occasione di evasione e rinascita.

- **Dietro La Notte**

“Dietro La Notte” è un film diretto dal regista Daniele Falleri e interpretato da Stefania Rocca e Fortunato Cerlino nel ruolo di protagonisti, interamente girato in Italia. Attualmente è in fase di post-produzione.



Sinossi

La vicenda narrata nel Film si svolge in un'unica notte: attraverso una trama intricata e piena di colpi di scena, i protagonisti Marta (Stefania Rocca), Bruno (Fortunato Cerlino), Giulia (Roberta Giarrusso) ed Elena (Elisa Visari) si troveranno implicati in una vicenda pericolosa, che farà riaffiorare traumi mai realmente superati. Quella che si prospetta come una tranquilla serata fra i due innamorati, Marta e Bruno, si trasforma in un incubo quando Marta scopre Bruno in bagno, narcotizzato. Un rapinatore col volto coperto costringe la donna a rivelargli la combinazione della cassaforte, per appropriarsi del carico di diamanti a lei affidato dall'opificio per cui lavora, e la segrega nella cabina-armadio. La rapina si complica per l'imprevisto ritorno della figlia di Marta, Elena, che si ritrova a sua volta legata e imbavagliata a fianco della madre nella prigione improvvisata. Solo allora l'uomo si sfilava la maschera rivelando la sua vera identità. Non è affatto uno sconosciuto come le due donne credono, ma qualcuno che già ben conoscono.

Televisione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha realizzato le seguenti produzioni:

- **That's Amore**

"That's Amore" è una Serie TV diretta da Duccio Forzano, regista storico del Festival di Sanremo trasmessa su Rai3.



Sinossi

La Serie TV è ambientata a Roma nella clinica veterinaria dei medici Daniela Mignacca e Daniele Corlazzoli e segue il lavoro dell'*equipe* medica specializzata dell'istituto, impegnata nel risolvere casi clinici più disparati, con l'intento di mostrare il legame unico che si può sviluppare tra l'uomo e il proprio animale domestico.

Opere Musicali

Colonne sonore

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha realizzato le seguenti produzioni:

- **Napoli Velata**



NAPOLI VELATA

NOMINATION DAVID DI DONATELLO
PER LA MIGLIOR COLONNA SONORA

NOMINATION NASTRO D'ARGENTO
PER LA MIGLIOR COLONNA SONORA

Colonna Sonora dell'omonimo film di Ferzan Ozpetek, anno 2017, edita dall'Emittente e Warner Chappell Music Italiana.

- **A Mano Disarmata**



A MANO DISARMATA

REALIZZATA DA
MIRKOEILCANE

Colonna Sonora dell'omonimo Film diretto dal regista Claudio Bonivento, anno 2019, edita dall'Emittente e composta da Mirkoeilcane.

Artisti

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente annovera nella scuderia dei propri artisti:

- **Mirkoeilcane**



MIRKOEILCANE

Mirko Mancini, in arte Mirkoelcane, è nato il 6 maggio 1986 ed è un cantautore romano. Ha composto colonne sonore, sigle e *spot* pubblicitari. Si ricordano in particolare le colonne sonore della *web* serie “Forse sono io”, dei corti “*Memories*”, “Il lato oscuro” e “Quattro battiti” e del Film “I peggiori”. Dopo aver scritto testi e musiche per altri artisti, nel 2016 ha deciso di intraprendere la carriera da solista e ha pubblicato il suo primo ed omonimo album “Mirkoelcane”. L'album ha ottenuto il plauso della critica e diversi riconoscimenti. Nello stesso anno, Mirkoelcane ha vinto il Premio Bindi, il Premio Incanto, il Premio Musica Controcorrente quale “Miglior testo e migliore interpretazione di *cover*” e il suo album figura tra le cinquanta opere prime candidate al Premio Tenco. A giugno 2017, ha vinto Musicultura. Nello stesso anno, nel mese di luglio, ha firmato un contratto discografico con l'Emittente.

Nel 2019, ha realizzato la colonna sonora del Film “A Mano Disarmata” di Claudio Bonivento.

6.2.9 LE PRODUZIONI IN PIPELINE

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha acquisito i Diritti su due opere letterarie per la loro futura trasposizione cinematografica e/o televisiva:

- “E tu splendi” scritto da Giuseppe Catozzella edito nel 2018 da Feltrinelli S.p.A.;
- “Teresa Papavero e la maledizione di Strangolagalli” scritto da Chiara Moscardelli ed edito nel 2018 da Giunti S.p.A.

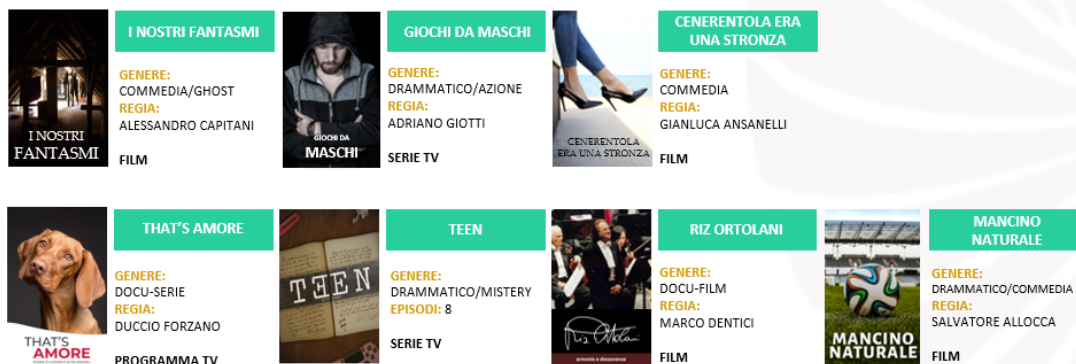
Inoltre, l'Emittente ha avviato la produzione delle seguenti Opere Audiovisive:

- “Mancino naturale”, Film drammatico, con la regia di Salvatore Allocca;
- “I nostri fantasmi”, Film genere commedia, con la regia di Alessandro Capitani;
- “Giochi da maschi”; Film genera drammatico d'azione, con la regia di Adriano Giotti;
- “Cenerentola era una stronza”, Film genere commedia, con la regia di Gianluca Ansanelli;
- “Teen”, Serie TV, genere drammatico;
- “Riz Ortolani”, Film documentario, con la regia di Marco Dentici;
- “That's amore”, Serie TV, con la regia di Duccio Forzano.

ACQUISIZIONE DIRITTI LETTERARI PER TRASPOSIZIONI CINEMATOGRAFICHE - TELEVISIVE



LINE UP 2020-2022



6.2.10 LA LIBRARY DELL'EMITTENTE

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente dispone di una *Library* composta da Film, Film documentari (docufilm), film di animazione e documentari e prodotti musicali.

<p>FILM</p> <p>BURRACO FATALE (2019) di Giuliana Gamba</p> <p>DIETRO LA NOTTE (2019) di Daniele Falleri</p> <p>MMA LOVE NEVER DIES (2017) di Riccardo Ferrero</p> <p>THE SLIDER (2017) di Carlo Fusco</p> <p>STICKY NOTES (2016) di Amanda Sharp</p> <p>KILL KANE (2016) di Adam S. Kelly</p> <p>KIDNAPPED IN ROMANIA (2016) di Carlo Fusco</p> <p>FIGHT LIKE A GIRL (2013) di Jill Morley</p> <p>CRUEL TANGO (2012) di Salvatore Metastasio</p> <p>L'ASSISTENTE SOCIALE TUTTA PEPE (1981) di Nando Cicero</p> <p>MADDALENA (1972) di Jerzy Kawalerowicz</p>	<p>ANIMAZIONE</p> <p>BILAL (2016)</p> <p>IL GIRO DEL MONDO DEGLI INNAMORATI DI PEYNET (1974)</p> <p>DOCUFILM</p> <p>UP & DOWN (2018) di Paolo Ruffini e Francesco Pacini</p> <p>RESILIENZA (2018) di Paolo Ruffini</p> <p>REDEMPTION (2018) di Fabio Cillia</p> <p>DIVA (2017) di Francesco Patierno</p> <p>LA LUCIDA FOLLIA DI MARCO FERRERI (2017) di Anselma Dell'Olio</p>	
--	--	--

6.3 STRATEGIA ED OBIETTIVI

6.3.1 LINEE GUIDA STRATEGICHE

La strategia di crescita dell'Emittente, adottata sin dalla sua costituzione e perseguita in coerenza con le scelte del *management*, si articola attraverso le seguenti linee guida:

- **produzione di Opere Audiovisive qualitativamente in linea con quelle realizzate:** il mantenimento del livello qualitativo delle Opere realizzate è condizione indispensabile per conservare e migliorare la posizione competitiva e la credibilità, acquisite dall'Emittente grazie ai riconoscimenti e alle partecipazioni ai concorsi di settore;
- **attività di ricerca e analisi dei Soggetti:** il potenziamento del processo di selezione delle Opere consente all'Emittente di assicurare accuratezza nella scelta dei Soggetti e celerità decisionale, garantendo l'individuazione, in anticipo sulla concorrenza, di Soggetti che più facilmente incontrano i gusti del mercato;
- **produzione di Opere Audiovisive facilmente adattabili ai diversi Canali Distributivi:** la scelta di Soggetti di successo permette all'Emittente di realizzare Opere Audiovisive di facile diffusione, indipendentemente dal Canale Distributivo prescelto;
- **controllo dell'intera catena del valore di un'Opera e integrazione delle attività relative alle diverse linee di business dell'Emittente:** l'integrazione e la sinergia tra i diversi settori in cui si articola l'attività dell'Emittente consente una ottimale gestione delle varie fasi di produzione, una razionalizzazione dei costi e il controllo diretto di tutta la catena del valore di un'Opera;
- **diversificazione dei settori e dei prodotti:** la diversificazione dei settori in cui opera l'Emittente (cinema-televisione e musica) e dei prodotti realizzati (Film, Film TV, Serie TV; Opere Musicali, comprese colonne sonore) costituisce un punto di forza, in quanto consente un'integrazione tra aree di *business* in grado di promuovere un ulteriore sviluppo commerciale della Società, riducendo al contempo il rischio aziendale correlato all'investimento su un singolo mercato/prodotto;
- **posizionamento delle produzioni in una fascia di Film italiani di produzione a budget medio:** l'Emittente opera nel mercato cine-televisivo a *budget* medio e a gradimento diffuso, contenendo il rischio di investimento e assicurandosi un buon ritorno commerciale delle Opere prodotte. L'Emittente non si occupa di produzioni di Film e di Serie TV ad elevato *budget*, appannaggio delle maggiori società americane, in quanto comportano un ingente sforzo finanziario, una maggior complessità gestionale e, conseguentemente, rischi più elevati.

6.3.2 ESECUZIONE DELLA STRATEGIA

L'Emittente, nel perseguire le proprie linee strategiche, ha elaborato un piano di azione che prevede:

- la conferma dell'Emittente quale centro di attrazione di contenuti artistici e musicali italiani;
- lo sviluppo di rapporti e relazioni operative e commerciali, in grado di indirizzare l'Emittente nella tempestiva individuazione delle tendenze dell'industria del cinema, della televisione e della musica, nonché delle preferenze del pubblico, allo scopo di guidare la selezione di Opere di successo;
- il potenziamento del sistema di analisi per la preventiva individuazione del fruitore finale dell'Opera, al fine di adottare un approccio mirato alla tipologia di pubblico al quale l'Opera è rivolta, sin dalla scelta dei Soggetti;
- l'acquisizione di Diritti su Soggetti e sceneggiature forti e "senza tempo", anche attraverso l'acquisizione di Diritti su opere letterarie da cui realizzare Film e/o Serie TV, al fine di

garantire all'Emittente un bacino da cui attingere e, al contempo, precludendo lo sfruttamento degli stessi Soggetti da parte dei concorrenti presenti sul mercato;

- il rafforzamento dei rapporti con concessionarie pubblicitarie, sia allo scopo di incrementare la raccolta di finanziamenti derivanti da *Product Placement*, *tax credit* esterno, *Merchandising*, sia al fine di implementare le attività promozionali e di *marketing*;
- l'apertura di una sede secondaria nella città di Milano, che permetta all'Emittente di avere una maggiore prossimità con il sistema imprenditoriale e finanziario italiano e con le emittenti radio-televisive.

6.4 PRINCIPALI MERCATI

6.4.1 IL MERCATO DELLA PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA

Il mercato cinematografico in Italia riscontra un andamento positivo, come si desume dal continuo aumento del numero dei Film prodotti.

Nel corso dell'anno 2018, il mercato cinematografico italiano ha riscontrato una crescita del 17,9% rispetto all'anno precedente e gli incassi 2018 sono stati pari a 127,9 milioni di Euro (+23,9%). Di tutti i Film usciti nelle sale cinematografiche, la produzione totalmente "Made in Italy" è stata pari a circa i 2/3.

A livello europeo, invece, la fruizione di Film nelle sale cinematografiche ha visto nel 2018 un arretramento a beneficio delle piattaforme digitali.

Nel 2019, i dati di Cinetel S.r.l. ("CINETEL"), società partecipata pariteticamente da ANEC, Spettacolo Service S.r.l. e da Anica Servizi S.r.l., che cura quotidianamente la raccolta degli incassi e delle presenze in un campione di sale cinematografiche di tutta Italia e li ridistribuisce su abbonamento agli operatori del settore, hanno evidenziato un netto aumento degli incassi rispetto all'anno precedente:

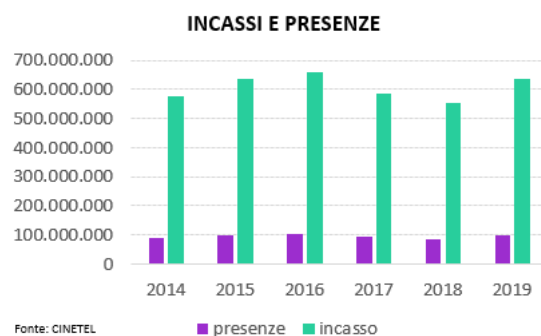
- +14,4% in termini di incassi al botteghino (635,4 milioni di Euro contro 555,4 milioni di Euro del 2018);
- +13,6% in termini di biglietti venduti (n. 97,6 milioni contro i n. 85,9 milioni del 2018).

Al botteghino (*box office*) italiano sono stati incassati Euro 635.449.774 in rapporto a un numero di presenze in sala (biglietti venduti al cinema) di 97.586.858. È, inoltre, aumentato, rispetto all'anno precedente, il *box office* relativo ai Film di produzione italiana (incluse le co-produzioni), che nel 2019 ha registrato un incasso di Euro 134.864.81, rispetto a Euro 127.000 del 2018 (per un incremento percentuale del 5,4%), andando a coprire una quota di mercato del 21,2% sul totale (nel 2018 era del 23,0%).

È inoltre aumentato del 5,6%, rispetto al 2018, il numero di presenze in sala per i Film di produzione italiana (incluse le co-produzioni), passando a 21.042.209 presenze nel 2019 rispetto ai 19,9 milioni nel 2018, coprendo una quota del 21,6% sul totale dei biglietti venduti.

Più nel dettaglio, il cinema italiano ha incassato 6.902.131 Euro in più e ha venduto 1.107.518 biglietti in più rispetto al 2018.

Il grafico di seguito riportato raffronta i dati di incasso e presenze nelle ultime sei annualità:



I risultati positivi del 2019 rispetto al 2018, da parte della produzione nazionale, sono stati raggiunti in particolare grazie anche a due Film che hanno superato i 10 milioni di Euro d'incasso; nel 2018 nessun Film di nazionalità italiana aveva anche solo raggiunto questa cifra.

	CINEMA ITALIANO (INCLUDE LE COPRODUZIONI) FILM DI PRIMA PROGRAMMAZIONE				
	2018		2019		
	N. titoli	% sul tot. ITA	N. titoli	Diff. 19/18	% sul tot. ITA
>10 MLN	0	0,00%	2	+2	1,04%
TRA I 5 E 10MLN	3	1,43%	5	+2	2,59%
TRA I 4 E I 5 MLN	2	0,95%	3	+1	1,55%
TRA I 3 E I 4 MLN	6	2,86%	1	-5	0,52%
TRA I 2 E I 3MLN	8	3,81%	3	-5	1,55%
TRA 1 E 2MLN	11	5,24%	15	+4	7,77%
TOT. > 1 MLN	30	14,29%	29	-1	15,03%
TRA 500MILA E 1 MLN	8	3,81%	13	+5	6,74%

Fonte: CINETEL

Nel 2019, è anche aumentato il numero di Film con un incasso tra i 5 e i 10 milioni di Euro, per un numero di Film con un incasso in generale superiore a 1 milione di Euro sostanzialmente stabile (29 Film nel 2019; 30 Film nel 2018).

	CINEMA ITALIANO (INCLUDE LE CO-PRODUZIONI) FILM DI PRIMA PROGRAMMAZIONE				
	2018		2019		
	INCASSO	% SUL TOT. ITA	INCASSO	Diff. % 2019/2018	% SUL TOT. ITA
INCASSO MEDIO	501.500	-	611.858	+22,01%	-
TOP5	32.923.554	31,26%	44.210.646	+34,28%	37,44%
TOP10	49.612.009	47,11%	69.053.312	+39,19%	58,48%
TOP20	73.765.490	70,04%	90.128.968	+22,18%	76,32%
TOP30	88.289.490	83,83%	102.705.311	+16,33%	86,97%
TOP50	99.063.713	94,06%	113.194.787	+14,26%	95,86%

Fonte: CINETEL

Nel 2019, dunque, è aumentato l'incasso medio dei titoli italiani, grazie al maggior numero di Film con incassi superiori ai 4 milioni di Euro (611.858 Euro; +22,0%);

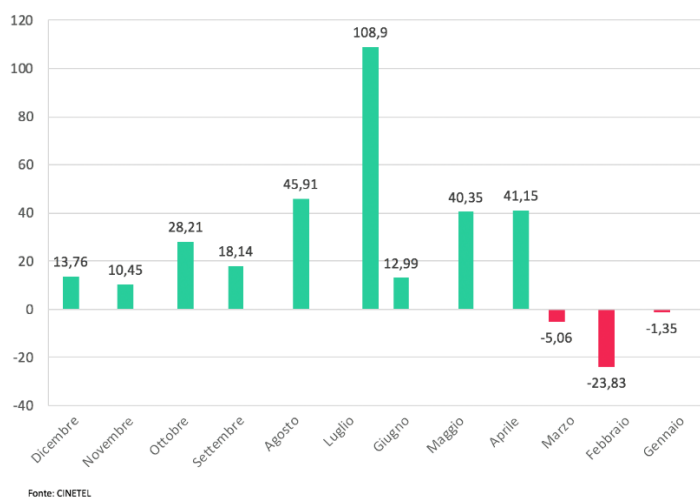
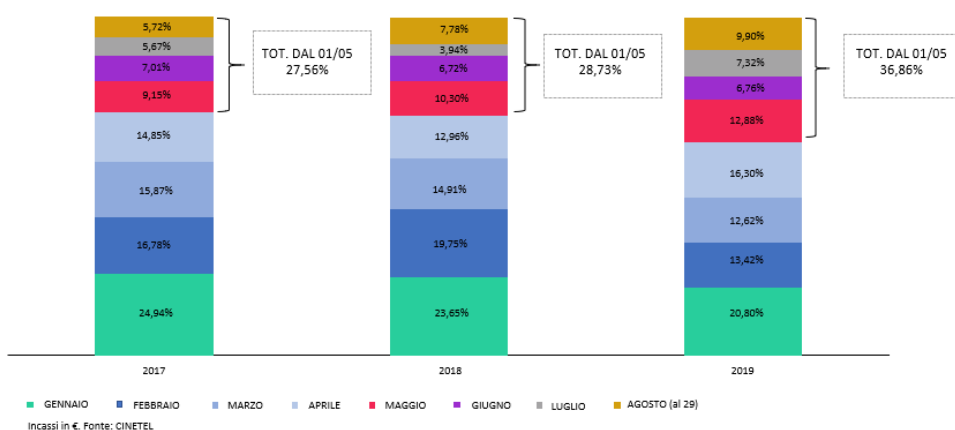
Considerato il maggiore incasso dei primi Film italiani in classifica nel 2019, aumenta anche la percentuale sul totale sia della classifica “Top5” che di quella “Top10”.

Risulta confermato anche il peso dei due mesi più importanti sul totale *box office* annuo, vale a dire dicembre e gennaio, con percentuali simili ma a posizioni invertite rispetto al 2018. In particolare, il mese di dicembre è risultato il mese più importante dal punto di vista degli incassi del 2019 (13,7% del totale; il 12% nel 2018), seguito dal mese di gennaio (12,3%; 14,2% nel 2018). In aumento anche i risultati dei restanti mesi del 2019 che hanno visto il trimestre aprile-giugno registrare il 21,2% a fronte del 18,0% del 2018, il trimestre luglio-settembre il 18,8% a fronte del 15,2% del 2018 e, infine, l’ultimo trimestre dell’anno, il migliore complessivamente del 2019, con il 32,5% a fronte del 31,9% del 2018.

Rispetto all’incasso suddiviso per mesi, il 2019 ha vinto il confronto sul 2018 per 9 mesi consecutivi su 12 (da aprile sino a dicembre).

I grafici che seguono riportano il confronto, per mese/anno, per percentuali e incasso, dei dati ricavati dai *box office*.

2017-2019: % GBO MESE SU ANNO



Per un raffronto con il mercato cinematografico mondiale, si osserva che, nel 2019, il cinema statunitense ha incassato 414.039.977 Euro totali (65,2% del box office; +34,1% rispetto al 2018) per un numero di presenze pari a 62.705.264 (64,3% del numero totale di biglietti venduti; +32,2% rispetto al 2018). Più nel dettaglio, il cinema statunitense, primo per nazionalità al *box office* 2019, ha incassato Euro 105.236.477 in più rispetto al 2018, per un numero di biglietti venduti superiore di 15.287.897 unità.

Seguono, dopo quello americano e italiano, il cinema britannico (39 milioni di Euro incassati al *box office*; quota mercato: 6,14%; -51,0% rispetto al 2018), la produzione francese (21.6 milioni di Euro incassati al *box office*; quota mercato: 3,4%; +25,6% rispetto al 2018) e quella giapponese (4.5 milioni di Euro incassati al *box office*; quota mercato: 0,7%; +69,1% rispetto al 2018).

6.4.2 IL MERCATO DELLA PRODUZIONE MUSICALE

Secondo IFPI Global Music Report 2020, il mercato musicale internazionale ha registrato vendite per \$ 20,2 milioni (+8,2%). Il maggior incremento si è verificato sullo *Streaming* (+22,9%) che ha raggiunto una quota del 56,1%. Lo *Streaming* a pagamento ha raggiunto il 33,5% del totale, con oltre 341 milioni di utenti a pagamento.

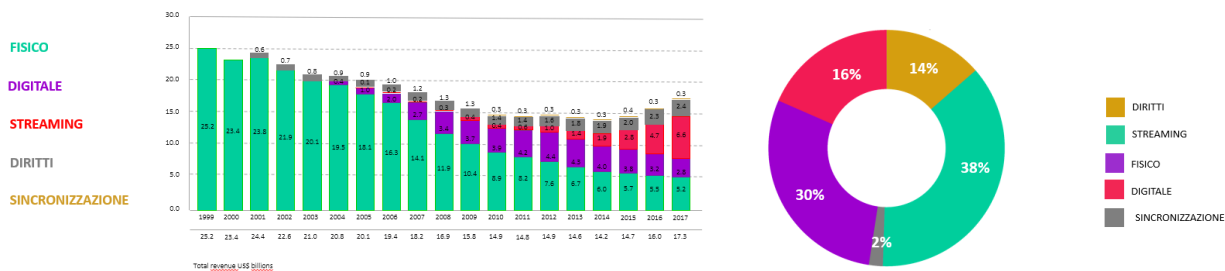
Goldman Sachs, sempre nell'IFPI Global Music Report 2020, prevede che il mercato della musica registrata oltrepasserà \$ 80 miliardi entro il 2030 (+420% rispetto al 2018), con ulteriori 800 milioni di utenti a pagamento (dagli attuali 341 milioni).

L'anno appena trascorso conferma anche la ripresa del mercato discografico italiano (dati IFPI/FIMI), con ricavi pari a 247 milioni (+8%): il risultato più felice degli ultimi cinque anni, sostenuto soprattutto dallo *Streaming* che ha segnato +26,7%.



Crescita storica del mercato musicale

I grafici che seguono riportano i dati relativi alla crescita storica del mercato musicale, stando al Global Music Report 2018:



6.5 FATTI IMPORTANTI NELL'EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE

L'Emittente è stata fondata a Roma nel 2016 e, nonostante la sua recente costituzione, grazie anche all'esperienza e alla professionalità del proprio *management*, è riuscita a conseguire in breve tempo una rapida crescita, affermandosi nei settori cinematografico/televisivo e musicale e fronteggiando la concorrenza in un mercato caratterizzato dalla presenza di *competitor* storici già ampiamente accreditati.

L'Emittente, già nel corso del 2017, ha realizzato le prime co-produzioni cinematografiche, in qualità di *partner* finanziario, e le prime produzioni musicali.

In particolare, per il settore cinematografico, ha co-prodotto i Film documentari "Diva!" e "La Lucida Follia di Marco Ferreri", grazie ai quali ha ottenuto immediata visibilità internazionale, attraverso la partecipazione, nel corso dello stesso anno, alla Mostra Internazionale del Cinema di Venezia, con entrambe le Opere, nonché con l'Opera "Diva!" al Festival del Cinema di Cannes; inoltre, per il settore musicale, ha prodotto la colonna sonora del Film "Napoli Velata" con la regia di Ferzan Ozpetek.

Sempre nel corso dell'anno 2017, l'Emittente ha cominciato ad acquisire i primi Diritti sulle Opere per dare vita alla propria *Library*, con l'obiettivo di incrementarla.

I primi riconoscimenti in campo cinematografico e musicale sono stati immediati. Nel corso del 2018, infatti, l'Emittente si è aggiudicata il David di Donatello e il Nastro d'Argento per "La Lucida Follia di Marco Ferreri" e il Nastro d'Argento per "Diva!" e, sempre nel 2018, la colonna sonora del Film "Napoli Velata" è risultata tra i finalisti ai Nastri d'Argento e al David di Donatello.

Sempre nel corso del 2018, per il settore cinematografico, sono proseguite le co-produzioni dell'Emittente e, tra queste, quella del Film "Up & Down - Un Film Normale" con la regia di Paolo Ruffini, che si è aggiudicato nel 2019 il Nastro d'Argento. Nel settore musicale, si è registrata la partecipazione dell'Emittente al Festival della Canzone Italiana ("Festival di Sanremo") con il brano "Stiamo tutti bene" dell'artista Mirkoelcane, che ha vinto il secondo posto nella Sezione Giovani, ottenendo, altresì, il riconoscimento del Premio della Critica Mia Martini, il Premio Tenco, il Premio Bardotti, il Premio PMI e il Premio Enzo Iannacci Nuovo Imaie.

Nel corso 2019, l'Emittente si è affermata anche nel settore televisivo, grazie alla produzione per la RAI Cinema S.p.A. del suo primo programma TV, dal titolo "That's Amore", mentre, in co-produzione con RAI Cinema S.p.A. ha prodotto il Film "Burraco Fatale".

Per il settore musicale, l'Emittente ha avviato la produzione della colonna sonora del Film "A mano disarmata", con la regia di Claudio Bonivento.

Di seguito, si individuano tutti i premi e i riconoscimenti ricevuti dall'Emittente alla Data del Documento di Ammissione.

Settore audiovisivo



Settore musicale



Nel 2020, l'Emittente ha raggiunto un ulteriore traguardo, acquisendo la qualifica di PMI Innovativa.

6.6 DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA BREVETTI E LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI E FINANZIARI

Alla Data del Documento di Ammissione, il marchio "Fenix Entertainment" è registrato a nome del socio e Amministratore Delegato Riccardo Di Pasquale, che lo ha concesso in uso all'Emittente a titolo oneroso a far tempo dalla data del 21 giugno 2019.

Si segnala che questo accordo contrattuale rientra tra le operazioni con Parti Correlate descritte nel Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1, del Documento di Ammissione.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è titolare dei seguenti domini *internet*:

- <https://www.fenixent.com/>
- <http://music.fenixent.com/> (sito con redirect a Fenixent.com)
- <http://movie.fenixent.com/> (sito con redirect a Fenixent.com)

6.7 INVESTIMENTI

6.7.1 DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI INVESTIMENTI EFFETTUATI DALL'EMITTENTE

Nel corso degli esercizi 2018 e 2019 la Società ha effettuato principalmente investimenti in immobilizzazioni immateriali. Al 31 dicembre 2019 il relativo valore, al lordo dell'effetto degli ammortamenti, è il seguente:

Importi in Euro/migliaia

Immobilizzazioni Immateriali	Investimenti effettuati
Produzioni cinematografiche	263
Library in distribuzione	141
Prodotti musicali	40
Altri investimenti	9
Totale Attività Immateriali	453

Gli investimenti fanno principalmente riferimento alle Opere Audiovisive in fase di preparazione, *cartoon movie* da distribuire e produzione di contenuti musicali degli artisti in *roster*.

Gli investimenti sono stati realizzati principalmente sul territorio nazionale e sono stati finanziati da istituti bancari.

6.7.2 DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI INVESTIMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Al 31 dicembre 2019, la Società ha in corso di realizzazione ed in fase di post-produzione le seguenti Opere Audiovisive.

Importi in Euro/migliaia

Immobilizzazioni Immateriali	Investimenti in corso di realizzazione
Film "Burraco Fatale"	2.117
Film "Dietro la notte"	1.625
Film "Nessuno è indispensabile"	37
Film "Cenerentola era una stronza"	6
Opera Audiovisiva "E tu splendi"	6
Opera Audiovisiva "Noi gli Eroi"	3
Totale Attività Immateriali	3.794

Gli investimenti in corso di realizzazione e contrattualizzati fanno riferimento all'orizzonte temporale 2019-2021.

7 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 GRUPPO DI APPARTENENZA

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è parte di alcun gruppo.

7.2 SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE DALL'EMITTENTE

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non possiede alcuna partecipazione in altre società.

8 CONTESTO NORMATIVO

Si riportano di seguito le disposizioni legislative e regolamentari maggiormente rilevanti, applicabili all'attività dell'Emittente.

8.1 NORMATIVE FISCALI E TRIBUTARIE

8.1.1 AGEVOLAZIONI FISCALI

L'Emittente e la sua attività sono destinatarie di una molteplicità di normative di legge e regolamenti che disciplinano il settore della produzione, della co-produzione e della distribuzione di Opere Audiovisive e Musicali.

Particolare interesse rivestono le normative che contemplano agevolazioni fiscali previste a favore del comparto cinematografico-televisivo e musicale, in quanto costituiscono un sostegno indispensabile per tutte le società che operano in questi settori e di cui beneficia, quindi, anche l'Emittente.

In sintesi, le agevolazioni fiscali di cui trattasi sono le seguenti:

(I) Tax Credit Produzione (art. 15 Legge n. 220/2016, di seguito "**Legge Cinema**", e D.M. 15 marzo 2018, Disposizioni applicative in materia di credito di imposta per le imprese di produzione cinematografica ed audiovisiva, di cui all' articolo 15, della Legge 14 novembre 2016, n. 220, di seguito "**Decreto Produttori**"). Alle imprese di produzione cinematografica e audiovisiva è riconosciuto un credito d'imposta non superiore al 30% del costo complessivo di produzione di opere cinematografiche e audiovisive. Nel caso di produzioni in appalto, il credito d'imposta spetta sia al soggetto che svolge le funzioni di produttore esecutivo sia al produttore appaltante, in relazione alle spese di produzione da ciascuno direttamente sostenute. Nel caso di produzioni associate il credito di imposta spetta a ciascun produttore associato, in relazione alle spese di produzione direttamente sostenute e in proporzione alla quota di partecipazione alla produzione associata.

Il credito d'imposta può essere concesso in relazione a:

- **Sviluppo di film e opere televisive e web** (artt. 10 e 11 Decreto Produttori).

Ai produttori indipendenti spetta un credito d'imposta in misura pari al 30% delle spese sostenute per lo sviluppo di film e opere televisive e web, diversi dai cortometraggi, che abbiano superato il test di eleggibilità culturale fino a un massimo annuo di credito di Euro 300.000 per ciascuna impresa ovvero per ciascun gruppo di imprese.

Il credito d'imposta spetta per le opere la cui sceneggiatura sia stata commissionata, realizzata e depositata presso gli organi preposti alla tutela del diritto d'autore.

Gli articoli prevedono poi una serie di elementi e procedure per l'ottenimento del credito stesso.

- **Opere cinematografiche** (artt. 12-14 Decreto Produttori).

Ai produttori indipendenti spetta un credito d'imposta in misura pari al 30% del costo eleggibile di produzione, di opere cinematografiche riconosciute di nazionalità italiana, fino all'ammontare massimo annuo di Euro 8.000.000 per impresa ovvero per ciascun gruppo di imprese.

Nel caso in cui il produttore indipendente detenga una quota di diritti di proprietà sull'opera superiore al 50%, si applica l'aliquota del 30% su tutte le spese sostenute direttamente dal

produttore indipendente medesimo, anche eccedenti la quota di partecipazione alla produzione associata.

Il decreto detta poi alcune particolari disposizioni per le domande preventive presentate negli anni 2017, 2018, 2019.

A pena di decadenza, il beneficio spetta a condizione che il 10% del credito d'imposta sia speso sul territorio italiano.

– **Opere televisive e opere web** (art. 15 Decreto Produttori).

Ai produttori originari indipendenti spetta un credito d'imposta per le spese sostenute per la produzione di opere televisive o web fino all'ammontare massimo annuo di Euro 10.000.000 per impresa ovvero per ciascun gruppo di imprese.

In caso di opera prevalentemente finanziata e di opera in co-produzione, il credito d'imposta maturato in relazione alla specifica opera televisiva non concorre al raggiungimento della quota minima in capo al produttore indipendente che identifica l'opera come prevalentemente finanziata, ovvero in co-produzione.

Il Decreto Produttori prevede diversi scaglioni di aliquota con cui calcolare il credito spettante, a seconda dell'assetto produttivo prescelto:

l'aliquota è del 20% del costo eleggibile di produzione per:

- le opere televisive in preacquisto e in licenza di prodotto per le quali le clausole contrattuali sulle limitazioni temporali dei diritti a favore del produttore indipendente non siano coerenti con i parametri stabiliti nei bandi emanati a favore delle produzioni audiovisive nell'ambito del Programma Europa Creativa - Sottoprogramma Media;
- le opere televisive in co-produzione in cui il produttore originario indipendente mantiene la titolarità dei diritti, ai sensi dell'art. 17, comma 2, lettera a), del Decreto Produttori, in misura pari o superiore al 15%;

l'aliquota è del 25% del costo eleggibile di produzione per:

- le opere televisive in co-produzione ovvero in preacquisto ovvero in licenza di prodotto per le quali le clausole contrattuali sulle limitazioni temporali dei diritti a favore del produttore originario indipendente siano coerenti con i parametri stabiliti nei bandi emanati a favore delle produzioni audiovisive destinate ad emittenti televisive nell'ambito del Programma Europa Creativa - Sottoprogramma Media;
- le opere televisive in preacquisto ovvero in licenza di prodotto per le quali i diritti di elaborazione creativa non siano ceduti all'emittente televisiva.
- le opere televisive in co-produzione in cui il produttore indipendente mantiene la titolarità dei diritti, ai sensi dell'art. 17, comma 2, lettera b) del Decreto Produttori, in misura pari o superiore al 20 %;

l'aliquota è del 30% del costo eleggibile di produzione per:

- le opere televisive di co-produzione internazionale, ovvero di produzione internazionale;
- le opere televisive in co-produzione, in preacquisto e in licenza di prodotto alla cui copertura del costo di produzione concorrano, per almeno il 20%, risorse derivanti dallo sfruttamento economico su mercati al di fuori dell'Italia;
- le opere televisive in co-produzione con un'emittente televisiva in cui il produttore originario indipendente mantenga la titolarità dei diritti, in misura non inferiore al 30%;

- le opere televisive in preacquisto ovvero in licenza di prodotto che, fatti salvi in ogni caso requisiti di cui all'art. 16, comma 2, del Decreto Produttori presentino almeno due degli elementi indicati nello stesso articolo 15 del citato Decreto.

(II) Tax Credit Investitori Esterni (art. 20 Legge Cinema e art. 26 D.M. 15 marzo 2018, Disposizioni applicative dei crediti di imposta nel settore cinematografico e audiovisivo, di cui agli articoli 16, 17, comma 1, 18, 19 e 20, della Legge 14 novembre 2016, n. 220, di seguito “**Decreto Investitori**”). Alle imprese non appartenenti alla filiera cinematografica è riconosciuto un credito d'imposta nella misura del 30% degli apporti in denaro versati a titolo di investimento di rischio per la produzione di film di nazionalità italiana di lungometraggio, fino all'importo massimo annuo di Euro 1.000.000 per impresa e di Euro 2.000.000 per gruppo di imprese. È necessario che almeno l'80% dell'apporto esterno ricevuto sia speso, dal produttore dell'opera cinematografica, sul territorio italiano (secondo quanto disposto dall'articolo 4 del Decreto Produttori e dalla Tabella B allegata al medesimo). Lo strumento giuridico, attraverso il quale si può dar seguito all'apporto di capitale, è il contratto (tra produttore cinematografico e impresa esterna) di associazione in partecipazione o di cointeressenza. Nel contratto, gli utili spettanti all'investitore esterno non possono superare il 70% degli utili complessivi dell'opera cinematografica.

(III) Tax Credit Produzione Esecutiva Film Stranieri (art. 19 Legge Cinema e art. 19 Decreto Investitori): il credito di imposta spetta nel caso di realizzazione sul territorio italiano di film o parti di film “stranieri” (ovvero non riconosciuti di nazionalità italiana), su commissione di produzioni estere. Destinatario sono le imprese di produzione esecutiva e di post-produzione. In questo caso, il credito d'imposta: ha misura non inferiore al 25% e non superiore al 30% della spesa sostenuta nel territorio nazionale.

Le opere audiovisive in oggetto (opere cinematografiche o film; opere televisive; opere *web*) devono possedere i requisiti di eleggibilità culturale di cui alla Tabella A allegata al D.M. 15 marzo 2018 di cui all'art. 15 della Legge 14 novembre 2016, n. 220.

(IV) Tax Credit Distribuzione (art. 16 Legge Cinema e artt. da 4 a 8 del Decreto Investitori): Alle imprese di distribuzione cinematografica è riconosciuto un credito d'imposta in misura non inferiore al 15% e non superiore al 30% delle spese complessivamente sostenute per la distribuzione nazionale e internazionale di opere cinematografiche e audiovisive, elevata al 40% in caso di opere distribuite direttamente dallo stesso produttore indipendente se le fasi della distribuzione sono gestite come previsto dal D.M. 15 marzo 2018 di cui all'art. 21 della Legge 14 novembre 2016, n. 220.

(VII) Tax Credit Musica (D.M. 2 dicembre 2014 che reca le Disposizioni applicative del credito d'imposta per la promozione della musica di nuovi talenti di cui al D.L. 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 112/2013): l'art. 7 del D.L. 8 agosto 2013, n. 91, prevede "il riconoscimento, ai fini delle imposte sui redditi, di un credito d'imposta alle imprese produttrici di fonogrammi e videogrammi musicali, nonché alle imprese produttrici e organizzatrici di spettacoli musicali dal vivo, esistenti almeno dal 1° gennaio 2012, in relazione ai costi sostenuti per attività di realizzazione e promozione di registrazioni fonografiche o videografiche musicali che siano opere prime, seconde o terze di nuovi talenti, definiti come artisti, gruppi di artisti, compositori o artisti-interpreti". Per accedere all'agevolazione fiscale in oggetto, i soggetti interessati devono:

- essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata e di un dispositivo per la apposizione della firma digitale;
- attivare un account all'interno della piattaforma Fusonline, se non già attivato;
- registrare i dati del soggetto richiedente, se non già registrato su Fusonline.

(VIII) Contributi governativi all'incasso e premi statali: trattasi del riconoscimento di contributi percentuali sugli incassi realizzati da un'opera cinematografica nelle sale e precisamente:

- contributi automatici, ossia calcolati in base ai risultati economici, culturali, artistici e di diffusione presso il pubblico nazionale e internazionale, ottenuti dalle Opere Audiovisive prodotte o distribuite all'interno del Paese e all'estero. L'erogazione di tali contributi non è rimessa a scelte discrezionali ma si basa invece su parametri unicamente oggettivi;
- contributi selettivi, erogati per la scrittura, lo sviluppo, la produzione e la distribuzione nazionale e internazionale delle Opere Audiovisive cinematografiche. Particolare riguardo viene posto alle Opere Audiovisive prime e seconde, alle Opere Audiovisive realizzate da giovani autori, ai film difficili realizzati con modeste risorse finanziarie, alle Opere Audiovisive di particolare qualità artistica realizzate anche da imprese che non abbiano aperto una posizione contabile presso il Ministero e infine alle Opere Audiovisive che siano sostenute o su cui convergano contributi di più aziende per la realizzazione. Tali contributi sono attribuiti in relazione alla qualità artistica o al valore culturale dell'opera o del progetto da realizzare: la valutazione è rimessa a cinque esperti tra personalità di chiara fama anche internazionale e di comprovata qualificazione professionale nel settore.

(IX) Contributi regionali per il settore cinematografico: trattasi del riconoscimento di contributi regionali finalizzati, al pari degli altri contributi statali, al sostegno delle produzioni audiovisive realizzate in specifiche regioni italiane. Le normative relative ai contributi previsti per ogni singola Regione sono estremamente eterogenee e disciplinate da leggi regionali e provvedimenti attuativi. In sede di pre-produzione, le società scelgono le locations nelle quali girare un'opera considerando i contributi previsti.

L'emanazione di nuove disposizioni, la modifica e/o integrazione delle normative di legge attualmente vigenti, potrebbero imporre l'adozione di standard diversi da quelli attualmente adottati dall'Emittente e condizionare lo sviluppo e le scelte strategiche della medesima, con ripercussioni negative sui costi non preventivati da sostenere.

L'eventuale abrogazione, riduzione e/o modifica delle agevolazioni fiscali ovvero dei contributi come infra individuati potrebbero avere effetti negativi sulla redditività dell'Emittente, impattando negativamente sulla sua situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

8.1.2 NORMATIVA IN MATERIA DI PMI INNOVATIVE

Disciplina e requisiti

Il D.L. 24 gennaio 2015, n. 3 (c.d. "**Investment Compact**"), convertito dalla Legge 24 marzo 2015, n. 33, definisce le PMI Innovative come le piccole e medie imprese, ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE, in possesso dei seguenti requisiti:

- occupano meno di 250 persone (lavoratori dipendenti) e il cui fatturato annuo (ricavi della produzione) non supera Euro 50 milioni oppure il cui totale di stato patrimoniale attivo non supera Euro 43 milioni. Si evidenzia che nel calcolo dimensionale della PMI rientrano anche i dati relativi alle imprese in cui la società detiene delle partecipazioni qualificate;
- hanno la residenza in Italia o in uno degli Stati membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'accordo sullo Spazio Economico Europeo, purché abbiano una sede produttiva o una filiale in Italia;
- hanno sottoposto a certificazione l'ultimo bilancio e l'eventuale bilancio consolidato redatto da un revisore contabile o da una società di revisione iscritti nel registro dei revisori contabili;

- sono società non quotate nel mercato regolamentato;
- non sono iscritte al registro imprese nella sezione speciale delle Start Up Innovative previsto dal D.L. n. 179/2012;
- posseggono almeno due dei seguenti requisiti:
 - volume di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione in misura uguale o superiore al 3% della maggiore entità fra totale dei costi e valore della produzione della PMI Innovativa, le cui spese risultano dall'ultimo bilancio approvato e sono descritte in nota integrativa;
 - impiego come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in percentuale uguale o superiore al quinto della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un'università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero, ovvero, in percentuale uguale o superiore a un terzo della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale;
 - titolarità, anche quale depositaria o licenziataria di almeno una privativa industriale, relativa a una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale ovvero titolarità dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tale privativa sia direttamente afferente all'oggetto sociale e all'attività di impresa. Le PMI Innovative, ricevuta la relativa registrazione, sono iscritte in una apposita sezione speciale presso il competente Registro delle Imprese.

Al fine di ottenere e mantenere la qualifica di PMI Innovativa, l'Emittente, tra le altre cose, deve rispettare almeno due dei requisiti di cui all'articolo 4, comma 1, lettera e), del D.L. 24 gennaio 2015, n. 3. A tal riguardo l'Emittente: (i) ha registrato varie privative industriali; e (ii) investe in ricerca, sviluppo e innovazione per volumi, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017, superiori al 3% della maggiore entità tra totale dei costi o del valore della produzione.

Incentivi fiscali per investimenti in PMI Innovative

In forza del rinvio effettuato dall'art. 4, comma 9, del D.L. 24 gennaio 2015, n. 3, convertito dalla Legge 24 marzo 2015, n. 33, all'art. 29 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 e secondo quanto disposto dall'art. 4 del decreto attuativo del Ministero dell'economia e delle Finanze del 7 maggio 2019, a decorrere dal periodo d'imposta successivo al 31 dicembre 2016, gli investimenti agevolati (così come definiti dall'art.3 del decreto attuativo del Ministero dell'economia e delle Finanze del 7 maggio 2019) - diretti o indiretti (tramite OICR o altra società di capitali che investa prevalentemente in PMI Innovative) - in una o più "PMI Innovative Ammissibili":

- (i) se effettuati da soggetto passivo IRPEF, sono detraibili dall'imposta lorda nella misura del 30% dell'investimento fino a un massimo investito - in ciascun periodo di imposta - pari a Euro 1 milione e
- (ii) se effettuati da un soggetto passivo IRES, sono deducibili ai fini del calcolo dell'imposta nella misura del 30% dell'investimento fino a un massimo investito - in ciascun periodo di imposta - pari a Euro 1,8 milioni.

Qualora le detrazioni (o deduzioni IRES) spettanti siano di ammontare superiore all'imposta lorda (o al reddito complessivo dichiarato), l'eccedenza può essere riportata in avanti in detrazione dalle

imposte dovute (o computata in aumento dell'importo deducibile dal reddito complessivo) nei periodi di imposta successivi ma non oltre il terzo, fino a concorrenza del suo ammontare.

Ai sensi dell'art. 1 del Decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze del 7 maggio 2019, sono definite "PMI Innovative Ammissibili" le PMI Innovative che: (i) rientrano nella definizione di PMI Innovativa di cui all'art. 4, comma 1, del D.L. 24 gennaio 2015, n. 3, anche non residenti in Italia purché in possesso dei medesimi requisiti, ove compatibili, a condizione che le stesse siano residenti in Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo e abbiano una sede produttiva o una filiale in Italia; (ii) ricevono l'investimento iniziale a titolo della misura anteriormente alla prima vendita commerciale su un mercato o entro sette anni dalla loro prima vendita commerciale. Le PMI Innovative, dopo il periodo di sette anni dalla loro prima vendita commerciale, sono considerate ammissibili in quanto ancora in fase di espansione o nelle fasi iniziali di crescita: 1) fino a dieci anni dalla loro prima vendita commerciale, se attestano, attraverso una valutazione eseguita da un esperto esterno, di non aver ancora dimostrato a sufficienza il loro potenziale di generare rendimenti; 2) senza limiti di età, se effettuano un investimento in capitale di rischio sulla base di un *business plan* relativo ad un nuovo prodotto o a un nuovo mercato geografico che sia superiore al 50% del fatturato medio annuo dei precedenti cinque anni, in linea con l'art. 21, paragrafo 5, lettera c), del Regolamento (UE) n. 651/2014.

Le agevolazioni spettano fino ad un ammontare complessivo dei conferimenti ammissibili nei periodi d'imposta di vigenza del regime agevolato non superiore a Euro 15 milioni per ciascuna PMI Innovativa Ammissibile. Ai fini del calcolo di tale ammontare massimo rilevano tutti i conferimenti agevolabili ricevuti dalla PMI Innovativa Ammissibile nei periodi di imposta di vigenza del regime agevolativo.

L'art. 5 del citato decreto attuativo riporta le condizioni per beneficiare delle agevolazioni:

1. ricevimento e conservazione, da parte dell'investitore, di una certificazione della PMI Innovativa Ammissibile, che attesti di non avere superato il limite massimo di conferimenti ammissibili di Euro 15 milioni, ovvero, se superato, l'importo per il quale spetta la deduzione o detrazione, da rilasciare entro sessanta giorni dal conferimento ovvero entro novanta giorni dalla pubblicazione del Decreto nella Gazzetta Ufficiale;
2. ricevimento e conservazione, da parte dell'investitore, di copia del piano di investimento della PMI Innovativa Ammissibile, contenente informazioni dettagliate sull'oggetto della prevista attività della medesima impresa, sui relativi prodotti, nonché sull'andamento, previsto o attuale, delle vendite e dei profitti.

Per la PMI Innovativa Ammissibile, dopo il periodo di sette anni dalla prima vendita commerciale, al piano di investimento si deve allegare: (i) per un'impresa fino a dieci anni dalla prima vendita commerciale, una valutazione eseguita da un esperto esterno che attesti che l'impresa non ha ancora dimostrato il potenziale di generare rendimenti o l'assenza di una storia creditizia sufficientemente solida e di non disporre di garanzie; (ii) per un'impresa senza limiti di età, un *business plan* relativo ad un nuovo prodotto o a un nuovo mercato geografico che sia superiore al 50% del fatturato medio annuo dei precedenti cinque anni, in linea con l'art. 21, paragrafo 5, lettera c), del Regolamento (UE) n. 651/2014. Si rimanda all'art. 5 del citato decreto attuativo per un'elencazione di tutte le fattispecie coperte dalla normativa in esame.

La cessione, anche parziale, a titolo oneroso, della partecipazione nella PMI Innovativa prima del decorso di tre anni, così come la riduzione del capitale, il recesso, l'esclusione o la perdita dei requisiti, comportano la decadenza dal beneficio e l'obbligo per il contribuente (i) di restituire l'importo detratto, unitamente agli interessi, se l'investitore è un soggetto passivo IRPEF, e (ii) di

recuperare a tassazione l'importo dedotto maggiorato degli interessi legali, se l'investitore è un soggetto passivo IRES.

Per maggiori dettagli circa l'applicazione della normativa in esame si rimanda al decreto attuativo del Ministero dell'economia e delle Finanze del 7 maggio 2019. Si segnala che in ragione della novità della predetta disciplina, non è possibile escludere che – nel processo di implementazione della normativa anche da parte delle Autorità competenti – vengano forniti chiarimenti e interpretazioni che potrebbero comportare la non spettanza o la mancata fruibilità delle agevolazioni fiscali da parte degli investitori. Per questo si consiglia di non fondare la propria scelta di investimento sulla base della spettanza dei suddetti incentivi fiscali.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.21, del Documento di Ammissione.

Si segnala che in ogni caso le agevolazioni per chi investe nelle PMI Innovative saranno riconosciute nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dagli orientamenti sugli aiuti di Stato.

Da ultimo, si segnala, altresì, che l'art. 1, comma 218 della Legge del 30 dicembre 2018 n. 145 (la "**Legge di Bilancio 2019**") ha previsto, per il solo anno 2019, l'incremento dal 30% al 40% delle aliquote di cui all'art. 29, commi 1, 4 e 7 del D.L. n. 179/2012. Ai sensi dell'art. 1 comma 220 della Legge di Bilancio 2019 l'efficacia dell'incremento dell'aliquota in parola è tuttavia subordinato, ai sensi dell'art. 108, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, all'autorizzazione della Commissione Europea non ancora rilasciata alla Data del Documento di Ammissione.

Nello svolgimento della sua attività l'Emittente ritiene di operare in sostanziale conformità alla normativa sopra riportata e, alla Data del Documento di Ammissione, non è a conoscenza di eventuali modifiche alle suddette normative che possano avere impatti significativi sull'operatività aziendale.

8.1.3 MISURE DI CONTENIMENTO DERIVANTI DALLA DIFFUSIONE NEL TERRITORIO ITALIANO DEL COVID-19 E RELATIVE AGEVOLAZIONI FISCALI

L'emergenza del contagio da COVID-19, che si è protratta in Italia durante i primi mesi di questo 2020, ha costretto il Governo a varare provvedimenti molto incisivi e per i quali sono stati sospesi su tutto il territorio nazionale i servizi di apertura al pubblico dei luoghi della cultura, dei luoghi di svolgimento di spettacoli inclusi quelli cinematografici.

Per fronteggiare l'interruzione dei servizi e sostenere le difficoltà conseguenti alle chiusure forzate per il settore delle attività culturali, sono stati assunti impegni importanti ad incremento delle risorse messe a disposizione degli operatori del settore.

Le misure per il contenimento della diffusione del COVID-19

Le prime misure attuate a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19:

- dal D.L. 23 febbraio 2020, n. 6 (Legge n. 13/2020) che, allo scopo di evitare la diffusione del virus, aveva previsto la possibilità di sospensione di eventi e di ogni forma di riunione in luogo pubblico o privato, anche di carattere culturale, anche se svolti in luoghi chiusi aperti al pubblico, nonché dei servizi di apertura al pubblico degli istituti e luoghi della cultura di cui all'art. 101 del D.Lgs. n. 42/2004.

A seguire, sono dunque intervenuti vari D.P.C.M. che hanno progressivamente dettagliato ed esteso, in termini temporali e territoriali, tali previsioni.

- l'art. 1 del D.P.C.M. 4 marzo 2020 aveva disposto, sull'intero territorio nazionale, dal 4 marzo al 3 aprile 2020, la sospensione di eventi e spettacoli di qualsiasi natura, inclusi quelli cinematografici e teatrali, svolti in ogni luogo, sia pubblico sia privato, che comportassero affollamento di persone tale da non consentire il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro;
- il D.P.C.M. 9 marzo 2020 aveva poi esteso all'intero territorio nazionale le misure previste (per la regione Lombardia e altre 14 province) dall'art. 1 del citato D.P.C.M. 8 marzo 2020, fra le quali la sospensione degli eventi in luogo pubblico o privato, ivi compresi quelli di carattere culturale anche se svolti in luoghi chiusi ma aperti al pubblico, quali, a titolo d'esempio, grandi eventi, cinema, teatri, pub, scuole di ballo, discoteche e locali assimilati;
- il D.L. 25 marzo 2020, n. 19 (Legge n. 35/2020) ha previsto che, su specifiche parti o, occorrendo, su tutto il territorio nazionale, può essere disposta, con D.P.C.M., per periodi predeterminati, ciascuno di durata non superiore a 30 giorni, reiterabili e modificabili anche più volte fino al 31 luglio 2020 (termine dello stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020), e con possibilità di modularne l'applicazione in aumento, ovvero in diminuzione secondo l'andamento epidemiologico del virus, la limitazione o sospensione di eventi e di ogni altra forma di riunione in luogo pubblico o privato, anche di carattere culturale, la chiusura di cinema, teatri, sale da concerto, sale da ballo, discoteche, centri culturali, nonché la limitazione o sospensione dei servizi di apertura al pubblico o la chiusura di istituti e luoghi della cultura, nonché dell'efficacia delle disposizioni regolamentari sull'accesso libero o gratuito a tali istituti e luoghi (artt. 1, co. 2, lett. g), i) ed r), e 2, co. 1);
- il D.P.C.M. 10 aprile 2020, nel confermare la sospensione, fino al 3 maggio 2020, degli eventi di qualsiasi natura, compresi quelli di carattere culturale, svolti in ogni luogo, sia pubblico sia privato, quali, a titolo d'esempio, grandi eventi, cinema, teatri, pub, scuole di ballo, discoteche e locali assimilati, nonché delle attività dei centri culturali e dei servizi di apertura al pubblico degli istituti e luoghi della cultura, ha, invece, consentito il riavvio, dal 14 aprile 2020, del commercio al dettaglio di libri, prevedendo, tuttavia, che si continuavano ad applicare le misure di contenimento più restrittive adottate dalle regioni, anche d'intesa con il Ministro della salute, relativamente a specifiche aree del territorio regionale (artt. 1, co. 1, lett. i) e j), e 8, co. 1-2);
- il D.P.C.M. 26 aprile 2020, che aveva confermato le sospensioni già previste fino al 17 maggio 2020, sostituendo, però, il riferimento ai grandi eventi con quello agli eventi di qualunque tipologia ed entità (artt. 1, co. 1, lett. i), j), u), e 10, co. 1 e 2);
- il D.L. 16 maggio 2020, n. 33 (Legge n. 74/2020) che, nel vietare l'assembramento di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico, ha disposto che gli eventi e gli spettacoli di qualsiasi natura con la presenza di pubblico, compresi quelli di carattere culturale, nonché ogni attività convegnistica o congressuale, in luogo pubblico o aperto al pubblico, si svolgono, ove ritenuto possibile sulla base dell'andamento dei dati epidemiologici, con modalità definite con D.P.C.M. ai sensi del D.L. 19/2020 (art. 1, co. 8);
- il D.P.C.M. 17 maggio 2020 ha confermato fino al 14 giugno 2020 la sospensione delle attività dei centri culturali, degli spettacoli aperti al pubblico in sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche e in altri spazi anche all'aperto.
- il D.P.C.M. 11 giugno 2020 (art. 1, co. 1, lett. p)) ha disposto che, dal 15 giugno 2020:

- gli spettacoli aperti al pubblico in sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche e in altri spazi anche all'aperto sono svolti con posti a sedere preassegnati e distanziati e a condizione che sia comunque assicurato il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro sia per il personale, sia per gli spettatori che non siano abitualmente conviventi, con il numero massimo di 1000 spettatori per spettacoli all'aperto e di 200 spettatori per spettacoli in luoghi chiusi, per ogni singola sala. Le attività devono svolgersi nel rispetto dei contenuti di protocolli o linee guida idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio nel settore di riferimento o in ambiti analoghi, adottati dalle regioni o dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome nel rispetto dei principi contenuti nei protocolli o nelle linee guida nazionali e comunque in coerenza con i criteri di cui all'allegato 10. Restano sospesi gli eventi che implicino assembramenti in spazi chiusi o all'aperto quando non è possibile assicurare il rispetto delle condizioni indicate. Restano comunque sospese le attività che abbiano luogo in sale da ballo e discoteche e locali assimilati, all'aperto o al chiuso, e, sino al 14 luglio 2020, le fiere e i congressi.

Le disposizioni del nuovo D.P.C.M. 11 giugno 2020, che hanno sostituito quelle del D.P.C.M. 17 maggio 2020 e (originariamente efficaci fino al 14 luglio 2020), sono poi state prorogate fino al 31 luglio 2020 dal D.P.C.M. 14 luglio 2020.

Le misure di contrasto agli effetti del contenimento

Le misure attuate a sostegno del settore di produzione cinematografica ed audiovisiva, a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19 sono:

- D.L. 19 maggio 2020 n. 34 (convertito nella Legge n. 77/2020): ha incrementato da Euro 130 milioni a Euro 245 milioni, la dotazione complessiva dei Fondi di parte corrente e di parte capitale (già in parte previsti, introdotti per il 2020 dal D.L. n. 18/2020 c.d. "Cura Italia");
- D.M. 273 del 5 giugno 2020: ha assegnato Euro 100 milioni al Fondo di cui al Decreto Produttori;
- Decreto Interministeriale 312 dell'8 luglio 2020: il tax credit cinema verrà riconosciuto fino al 31 dicembre 2020 e le aliquote incrementate di 10 punti percentuali fino al massimo di 40% per i film che hanno sostenuto almeno due settimane di riprese nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 30 novembre 2020.

9 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 TENDENZE RECENTI SULL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA, CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI DEI RISULTATI FINANZIARI DELL'EMITTENTE

Dalla chiusura del bilancio d'esercizio dell'Emittente alla data del 31 dicembre 2019 e fino alla Data del Documento di Ammissione, nonostante l'andamento della produzione sia stato influenzato significativamente dall'emergenza sanitaria da COVID-19 sia in termini di risultati operativi sia finanziari, l'Emittente ha comunque concluso significativi accordi di distribuzione, di co-produzione, di co-distribuzione nonché acquisto di Diritti sulle Opere.

9.2 TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO

Alla Data del Documento di Ammissione, fatto salvo quanto indicato nel Documento di Ammissione e, in particolare, nella Sezione Prima, Capitolo 4 (Fattori di Rischio), l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.

10 PREVISIONI E STIME DEGLI UTILI

10.1 DATI PROSPETTICI (UNAUDITED) AL 31 DICEMBRE 2020

Nell'ambito dell'elaborazione del Piano Industriale, l'Emittente ha redatto una situazione di previsione consolidata al 31 dicembre 2020 (i "Dati Previsionali 2020").

Il Piano Industriale è stato predisposto in accordo con i Principi Contabili Italiani, omogenei a quelli utilizzati dall'Emittente per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019.

Il Piano Industriale è basato su ipotesi concernenti eventi futuri per loro natura soggetti ad incertezza e quindi non controllabili da parte degli Amministratori. Il Piano Industriale è stato elaborato in ottica "pre-money", non prendendo quindi in considerazione i flussi rivenienti dagli Aumenti di Capitale derivanti dall'operazione di quotazione delle azioni ordinarie e warrant su AIM Pro.

Il Piano Industriale è, inoltre, basato su un insieme di azioni già intraprese i cui effetti però si manifesteranno nel futuro e su un insieme di stime ed ipotesi relative alla realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese da parte degli Amministratori dell'Emittente. Tali stime e ipotesi includono, tra le altre, assunzioni ipotetiche, soggette ai rischi ed alle incertezze che caratterizzano l'attuale scenario macroeconomico, relative ad eventi futuri ed azioni degli amministratori che non necessariamente si verificheranno, e ad eventi ed azioni sui quali gli amministratori non possono, o possono solo in parte, influire circa l'andamento delle principali grandezze patrimoniali ed economiche o di altri fattori che ne influenzano l'evoluzione (nel complesso le "Assunzioni Ipotetiche"), presentate in maggior dettaglio nel successivo paragrafo. Va quindi evidenziato che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche effettivamente si verificassero. A riguardo sono state svolte opportune analisi di sensitività sulle principali assunzioni che hanno confermato la ragionevolezza delle stesse.

10.2 PRINCIPALI LINEE GUIDA E ASSUNZIONI IPOTETICHE DEI DATI PREVISIONALI 2020

I Dati Previsionali 2020 prevedono ragionevolmente il raggiungimento di un valore della produzione pari a circa Euro 11.629 migliaia di cui ricavi operativi per Euro 7.145 migliaia ed Euro 4.484 migliaia relativi a incrementi delle immobilizzazioni per la produzione di Opere Audiovisive. Il valore di EBITDA si prevede di circa Euro 3.821 migliaia con un'incidenza percentuale pari a 32,9% rispetto al valore della produzione previsto. L'Indebitamento Finanziario Netto (debito) prospettico al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 845 migliaia.

Il valore della produzione al 31 dicembre 2020 e l'EBITDA rispettivamente di circa Euro 11.629 migliaia e circa Euro 3.821 migliaia sono le risultanti di stime effettuate considerando i contratti in essere, il budget dell'ultimo semestre 2020 tenendo conto dell'effetto della stagionalità ed i ricavi storici conseguiti come tendenza nell'ultimo semestre dell'esercizio precedente. La loro stima deriva quindi anche dagli effetti di talune informazioni che, ad oggi, non sono ancora disponibili, anche in considerazione della tipologia di attività dell'Emittente.

La stima dei costi, sino alla determinazione dell'EBITDA consolidato, è stata effettuata in modo correlato rispetto all'andamento dei ricavi, tenuto conto della natura variabile e correlata ai ricavi, di una parte di essi, e di una parte fissa ricorrente e più agevolmente determinabile, come i costi di struttura, i costi del personale ed i costi generali ed amministrativi.

In conclusione, alla Data del Documento di Ammissione, si ritiene che non vi siano elementi tali da poter concludere che l'Emittente, in assenza di forti discontinuità che si potrebbero presentare nella finalizzazione delle operazioni relative al secondo semestre 2020, non sia nelle condizioni di raggiungere le stime di valore della produzione al 31 dicembre 2020 pari a circa Euro 11.629 migliaia e un valore di EBITDA di circa Euro 3.821 migliaia.

I Dati Previsionali 2020 sono caratterizzati da connaturati elementi di soggettività ed incertezza ed in particolare dalla rischiosità che eventi preventivati ed azioni dai quali traggono origine possano verificarsi in misura e tempi diversi da quelli prospettati, mentre potrebbero verificarsi degli effetti non prevedibili al tempo della predisposizione del Piano Industriale. Pertanto, non è possibile garantire il raggiungimento di tali obiettivi nei tempi previsti né il conseguente mantenimento degli stessi; conseguentemente gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi.

10.3 DICHIARAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E DEL NOMAD AI SENSI DEL REGOLAMENTO EMITTENTI AIM ITALIA (SCHEDA DUE, PUNTO (D)) SUGLI OBIETTIVI STIMATI

Tenuto conto delle assunzioni esposte nei paragrafi che precedono, gli amministratori dell'Emittente dichiarano che i Dati Previsionali 2020 sopra illustrati sono stati formulati dopo aver svolto le necessarie ed approfondite indagini.

A tal riguardo si segnala che, ai fini di quanto previsto nella Scheda Due, lett. (e) punto (iii) del Regolamento Emittenti AIM Italia, il Nomad ha confermato, mediante dichiarazione inviata alla Società in data 11 agosto 2020, che è ragionevolmente convinto che i Dati Previsionali 2020 sono stati formulati dopo attento ed approfondito esame da parte del Consiglio di Amministrazione della Società stessa, delle prospettive economiche e finanziarie.

Fermo restando quanto sopra, in ogni caso, in considerazione dell'incertezza che caratterizza qualunque dato previsionale, gli investitori sono, nelle proprie decisioni di investimento, tenuti a non fare indebito affidamento sugli stessi. Al riguardo si rinvia inoltre alla Sezione Prima, Capitolo 4 ("Fattori di Rischio") del Documento di Ammissione, per la descrizione dei rischi connessi all'attività dell'Emittente e del mercato in cui esso opera; il verificarsi anche di uno solo dei rischi ivi descritti potrebbe avere l'effetto di non consentire il raggiungimento dei Dati Previsionali 2020 riportati nel presente Documento di Ammissione.

11 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

11.1 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE O DI VIGILANZA DELL'EMITTENTE

11.1.1 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, l'amministrazione dell'Emittente è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 5 (cinque) ad un massimo di 7 (sette) membri, di cui almeno uno in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è composto da 5 (cinque) membri, di cui uno in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF, nominati dall'Assemblea ordinaria tenutasi in data 24 aprile 2019, e rimarrà in carica sino alla data in cui l'Assemblea sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

La tabella che segue riporta l'indicazione, le generalità e la carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nominati con la sopracitata delibera assembleare.

Nome e Cognome	Codice fiscale/ Domicilio	Carica
Silvestro Silvestri	C.F. SLVSVS60C04G224A, domiciliato per la carica a Roma (RM), Viale Giuseppe Mazzini, n. 134	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Maurizio Paternò	C.F. PTRMRZ49T12F839F, domiciliato per la carica a Roma (RM), Viale Giuseppe Mazzini, n. 134	Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione (indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF)
Riccardo Di Pasquale	C.F. DPSRCR83L29H501M, domiciliato per la carica a Roma (RM), Viale Giuseppe Mazzini, n. 134	Consigliere e Amministratore Delegato
Roberta Giarrusso	C.F. GRRRRT82B64G273P, domiciliato per la carica a Roma (RM), Viale Giuseppe Mazzini, n. 134	Consigliere
Daniele Orazi	C.F. RZODNL71D17H501L, domiciliato per la carica a Roma (RM), Viale Giuseppe Mazzini, n. 134	Consigliere

Poteri conferiti ai membri del Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Documento di Ammissione, ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, la legale rappresentanza dell'Emittente sia nei rapporti coi terzi che in giudizio spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, al Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione nonché all'Amministratore Delegato nei limiti dei poteri attribuiti.

In data 24 aprile 2019, il Consiglio di Amministrazione ha conferito all'Amministratore Delegato, Riccardo Di Pasquale, i seguenti poteri:

Poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione:

- facoltà ed incarico di acquistare e vendere beni mobili anche registrati in pubblici registri, immobili, titoli e valori, in relazione all'oggetto della società, anche accendendo all'uopo finanziamenti e locazioni finanziarie di qualsivoglia durata;
- assumere e licenziare personale non dirigente;
- stipulare contratti di affitto di locali purché di durata non superiore ai sei anni rinnovabili e risolverli;
- addivenire a sistemazione dei conti;

- esigere qualunque somma o credito in capitali ed accessori e darne quietanza, acconsentire a cancellazione, restrizioni, postergazioni e surroghe ipotecarie;
- girare effetti cambiari per l'incasso e per lo sconto e ritirarne il corrispettivo;
- aprire ed estinguere conti correnti bancari, emettere assegni a valere sui fidi sociali, girarli e trasferirli;
- esigere buoni, *cheques*, assegni da qualunque banca o istituto di credito;
- effettuare depositi e prelievi presso qualunque banca o istituto di credito;
- fare qualunque operazione presso l'amministrazione del debito pubblico, per vincoli, svincoli e tramutamenti e presso la cassa depositi e prestiti, firmare le occorrenti dichiarazioni;
- ritirare titoli tanto al portatore che nominativi dandone valido scarico, ritirare anche somme e titoli depositati presso la cassa depositi e prestiti;
- esigere buoni ed interessi;
- stare in giudizio attivamente e passivamente avanti i giudici di pace, tribunali e corti, nominando all'uopo o con procura generale avvocati e gli stessi revocare;
- promuovere qualunque atto conservativo ed esecutivo; instare per apposizione e rimozione sigilli; promuovere sequestri e pignoramenti; i medesimi revocare; fare pratiche in via amministrativa presso le autorità governative, provinciali, comunali e fiscali e presentare ricorsi;
- transigere qualunque contestazione;
- nominare periti ed arbitri anche come amichevoli compositori con rinuncia all'appello; intervenire nei giudizi di fallimento, prendere parte a riunioni di creditori, insinuare i crediti della società;
- esigere vaglia postali o telegrafici, ritirare lettere, pieghi, pacchi raccomandati ed assicurati, tanto dalle poste che dalle ferrovie, dalle compagnie di navigazione, aeree e marittime e da qualunque altra pubblica o privata impresa di spedizione e trasporto;
- firmare contratti di produzione, co-produzione, distribuzione ed ogni altro qualsiasi tipo di contratto necessario ed utile allo svolgimento e raggiungimento dell'oggetto sociale;
- potere di compiere tutti gli atti necessari ed opportuni per la gestione ordinaria della società.

Poteri conferiti al Direttore Finanziario

In data 31 luglio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Paolo Grippo al ruolo di Direttore Finanziario (il "**Chief Financial Officer/CFO**"), incaricandolo di:

- organizzare l'ufficio amministrativo e vigilare sulla corretta tenuta della contabilità societaria e dei documenti di supporto;
- implementare il sistema di controllo di gestione della Società coerente con le previsioni dei Regolamenti AIM Italia;
- contribuire alla definizione del *budget* mensile con relativi scostamenti *actual vs. forecast*; contribuire alla predisposizione del piano annuale mensilizzato e del piano triennale;

- riferire al Consiglio di Amministrazione sui risultati economici e patrimoniali di periodo (mensile come avanzamento *budget*, semestrale e annuale come bilanci), anche riguardo alla stima e controllo delle *performance* conseguite;
- supportare il Consiglio di Amministrazione nella predisposizione del progetto di bilancio e della relazione semestrale;
- relazionarsi con la Società di Revisione per le attività operative;
- pianificare le necessità finanziarie e reperirne le risorse sul mercato del debito per la copertura dei fabbisogni mensili, trimestrali, semestrali e annuali;
- ottimizzare i costi del reperimento delle fonti finanziarie;
- contribuire ad ottimizzare il ciclo attivo (incasso dai clienti ad esempio con operazioni *factoring*) e ciclo passivo (debiti verso fornitori es. *reverse factoring*);
- fornire pareri al Consiglio di Amministrazione sulle opportunità di affrontare nuovi investimenti, interni ed esterni sulla base della sostenibilità finanziaria ed economica degli stessi e sulla capacità di rimborso della Società;
- pianificare gli aspetti fiscali della Società;
- effettuare pagamenti a fornitori, esigere pagamenti da parte dei clienti;
- effettuare operazioni bancarie tramite *home banking*, utili allo svolgimento delle attività nel limite di un importo di Euro 15.000,00.

Per completezza, si riporta nella tabella che segue l'indicazione, le generalità e la carica del CFO:

Nome e Cognome	Codice fiscale/ Luogo di residenza	Carica
Paolo Grippo	C.F. GRPPLA74M28H501E, residente a (RM), Via Baldo degli Ubaldi, n. 59	Direttore Finanziario

Curriculum vitae del CFO

Si riporta di seguito in sintesi il *curriculum vitae* del CFO.

Paolo Grippo, nato a Roma, il 28 agosto 1977. Nell'anno 2000, ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Roma Tre. Ha iniziato la sua carriera quale addetto alla clientela *private* in primari istituti bancari e ha proseguito la sua formazione, ricomprendo i ruoli di responsabile commerciale e agente in attività finanziaria.

Nella tabella che segue vengono indicate le principali società di capitali o di persone nelle quali il CFO sia stato membro degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero socio negli ultimi cinque anni, con indicazione dello *status* detenuto alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e Cognome	Società	Carica/Partecipazione	Stato
Paolo Grippo	TG Consulting S.r.l.s.	Socio	In essere
		Amministratore Unico	In carica
	San Pietro Asset Management S.r.l.	Socio	In essere
	Yes Finance S.r.l.	Socio	Dismessa
		Amministratore Unico	Cessata

	Grippe Paolo	Titolare	In essere
--	--------------	----------	-----------

Curriculum vitae dei membri del Consiglio di Amministrazione

Si riporta in sintesi il *curriculum vitae* dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Silvestro Silvestri, nato a Padova, il 4 marzo 1960. Ha iniziato la sua formazione frequentando la Scuola di Direzione Aziendale (SDA) presso l'Università Bocconi di Milano, specializzandosi in *Marketing Management*. Ha dedicato oltre trent'anni all'industria discografica, di cui oltre venti, in Warner Music Italia, ove ha ricoperto il ruolo di direttore artistico e, successivamente, l'incarico di *general manager*. In ambito discografico, ha lavorato con artisti stranieri internazionali quali Abba, Alan Parson, Patty Smith, Witney Houston, Depeche Mode. Ha ricoperto il ruolo di direttore artistico presso la casa discografica CGD S.p.A. (riconducibile alla artista Caterina Caselli). Ha contribuito alla realizzazione di oltre cinquecento album italiani, collaborando con artisti di riconosciuta fama quali, tra gli altri, Adriano Celentano, Gianni Morandi, Paolo Conte, Lucio Dalla, Vasco Rossi, De André, Luciano Ligabue, Litfiba, Pino Daniele, Vinicio Capossela, Eros Ramazzotti, Andrea Bocelli, Raf, Laura Pausini, Cesare Cremonini, Nek, Arisa. Nella sua carriera, si è dedicato, altresì, all'attività di docenza, vantando prestigiose collaborazioni con Area Sanremo, con il Centro Europeo di Tuscolano (scuola per artisti di Mogol). È stato tra i fondatori dell'Officina della Musica e delle Parole (OMP), insieme ad Alberto Salerno (famoso autore e produttore di artisti quali Tiziano Ferro, Zuccherò, Mango etc.), che ha tra i propri scopi quello di aiutare i giovani musicisti ad inserirsi nel mondo musicale professionale. Ha collaborato, poi, quale *business partner* con il prestigioso club "Blue Note" di Milano ed è stato *partner* associato dell'agenzia di comunicazione, pubblicità e *marketing* Opinion Leader e *worldwide communication director* della linea gioielli Cruciani. Dal 2012 è *advisor* di Intermonte SIM S.p.A. con cui ha recentemente concluso un accordo anche come *Venture Capital business partner* per lo sviluppo delle *start up* innovative.

Alla Data del Documento di Ammissione, ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Maurizio Paternò, nato a Napoli, il 12 dicembre 1949. Nel 1972 ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Napoli. Ha ricoperto il ruolo di docente per la cattedra di Tecnica Industriale e Commerciale presso la Facoltà di Economia e Commercio di Roma, per la cattedra di Economia e Tecnica degli Scambi Internazionali presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Cassino nonché per la cattedra di Mercato e *Marketing* Internazionale del settore della moda presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Roma nonché all'Albo dei Consulenti Tecnici d'Ufficio del Tribunale di Roma e all'Albo dei Periti del Tribunale di Roma nella categoria esperti in contabilità. Dal 1991, è iscritto nell'Albo dei Revisori Ufficiali dei Conti e dal 1995 nel Registro dei Revisori Contabili.

Alla Data del Documento di Ammissione, ricopre la carica di consigliere indipendente dell'Emittente, ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF e quella di Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Riccardo di Pasquale, nato a Roma, il 29 luglio 1983. Nell'anno 2007 ha conseguito la laurea in Economia Aziendale, indirizzo Economia e *Management*, presso l'Università di Roma "Tor Vergata". Si è specializzato in *Business Administration* presso la LUISS Business School di Roma.

Alla Data del Documento di Ammissione, ricopre la carica di consigliere e Amministratore Delegato dell'Emittente.

Roberta Giarrusso, nata a Palermo, il 24 febbraio 1982. Nel 2001, ha partecipato al concorso Miss Italia, vincendo il titolo nazionale di “Miss Televoto”. Successivamente ha iniziato la carriera di attrice televisiva e, a partire dal 2003, ha recitato in numerose *fiction* per le emittenti televisive Rai e Mediaset, tra le quali: “Carabinieri” (dal 2003-2008), “Un caso di coscienza” (2008), “Don Matteo” (2008), “Sette vite” (2009), “Il Commissario Manara” (2009-2011), “Squadra Antimafia – Palermo Oggi 3” e “Squadra Antimafia – Palermo Oggi 4” (2011-2012), “I Cesaroni” (2012), “Non è stato mio figlio” (2016), “Sacrificio d’amore” (2017). Nel 2013, ha recitato nel Film “Universitari - Molto più che Amici”, per la regia di Federico Moccia; nel 2016, ha recitato nel Film “Attesa e cambiamenti”, per la regia di Sergio Colabona e nel Film “MMA Love Never Dies”, per la regia di Riccardo Ferrero. Si è distinta anche in teatro, recitando in "Nel Blu Dipinto di Blu" (2010), in "Il Marito di Mio Figlio" (2011) e in "Lui e Lei" (2013-2014).

Alla Data del Documento di Ammissione, ricopre la carica di consigliere dell’Emittente.

Daniele Orazi, nato a Roma, il 17 aprile 1971. Ha iniziato la sua formazione frequentando la facoltà di Sociologia presso l’Università degli Studi di Roma “La Sapienza” ove si è specializzato in *Management* artistico rivolto ad attori. Da oltre vent’anni, svolge il ruolo di *talent scout* di artisti e ne cura la crescita professionale nel panorama cinematografico italiano e internazionale. Nel 2005, ha fondato la società Officine Artistiche S.r.l., di cui è amministratore delegato. È stato socio, vicepresidente e poi consulente della commissione per la formazione della Libera Associazione Rappresentanti Artistici (L.A.R.A.). Dal 2007, è membro dell’Accademia del Cinema Italiano. Nel 2012, ha vinto il premio Kineo come miglior agente, e, l’anno successivo, è stato l’ideatore del premio KAA-Kineo Agent Award, consegnato nell’ambito della Mostra Internazionale d’Arte Cinematografica di Venezia. Collabora periodicamente con Accademie, Università e Festival quale docente in seminari e *master* attinenti alla sua professione. Nel 2016, ha iniziato la carriera di co-produttore, debuttando alla Mostra Internazionale d’Arte Cinematografica di Venezia (Giornate degli autori) con la pluripremiata Opera prima del regista Marco Danieli “La ragazza del mondo” (*David 2017 Miglior opera prima*) e l’ultimo Film del regista Pippo Delbono “Vangelo”. Nel 2017, è stato insignito del premio “Personalità dell’Anno” al Capri Hollywood International Film Festival grazie al Film documentario “DIVA!”. È membro di numerose giurie internazionali di importanti festival del cinema (Venezia, Roma, Locarno, Trieste, etc).

Alla Data del Documento di Ammissione, ricopre la carica di consigliere dell’Emittente.

Attività ulteriori svolte dai membri del Consiglio di Amministrazione

Nella tabella che segue vengono indicate le principali società di capitali o di persone nelle quali i membri del Consiglio di Amministrazione siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con indicazione dello *status* detenuto alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e Cognome	Società	Carica/Partecipazione	Stato
Tino Silvestri	Blu Immobiliare S.r.l.	Socio	In essere
		Consigliere	In carica
	Fenix Entertainment S.p.A.	Socio	Dismessa
		Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
Tino Silvestri S.r.l.	Amministratore Unico	In carica	
Maurizio Paternò	Palazzo Paternò di Riccardo e Maurizio Paternò di Montecupo S.n.c.	Socio amministratore	In essere

Anored Montegrappa S.r.l. in liquidazione	Socio	Dismessa
Clarios Italia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Targa Rent S.r.l. in liquidazione	Sindaco	In carica
Colligo Holding S.p.A. in liquidazione	Sindaco	In carica
Annunziata S.p.A. in fallimento	Sindaco	In carica
Cartiera di Cassino S.p.A. in fallimento	Sindaco	In carica
Norfin S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Edenred Italia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Prima TV S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
Itnet S.r.l.	Sindaco	In carica
CRM S.r.l.	Sindaco	In carica
Industrie De Nora S.p.A.	Sindaco	In carica
La Villata S.p.A. Immobiliare di Investimento e Sviluppo	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Opus Three S.p.A.	Sindaco	In carica
Pastificio di Martino Gaetano & F.LLI S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Pastificio dei Campi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
S.I.P.I.L S.r.l.	Rappresentante comune obbligazionisti	In carica
Salver S.p.A.	Sindaco	In carica
ISS International S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
CDP Venture Capital SGR S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Fenix Entertainment S.p.A.	Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
Cobat Tech S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Tyre Cobat Società Consortire a r.l.	Sindaco	In carica
M.P.G. Manifattura Plastica S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Sindaco	Cessata
Quinta Communications S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
MDN Holding S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Villata Partecipazioni S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Italia Online S.p.A.	Sindaco	Cessata

	Wind Telecomunicazioni S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Wind Telecom S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Wind Acquisition Holdings Finance S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Wis Telecom S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Wis Telecom S.r.l.	Sindaco	Cessata
	E-Lunch S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Sistematica S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	3lettronica Industriale S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Wind 3 Italia S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Thyssenkrupp Uhde Chlorine Engineers (Italia) S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Zehus S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Spal TLC S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Cobat Raee	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Fineldo S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Wind Retail S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Galata S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Neohm*Componenti S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Riccardo di Pasquale	Fenix Entertainment S.p.A.	Amministratore Delegato	In carica
		Socio	In essere
	San Pietro Asset Management S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
		Socio	In essere
	Riccardo Di Pasquale Impresa individuale	Titolare	Cessata
	Old Luxury Goods S.r.l.	Socio	In essere
Anteros Produzioni S.r.l.	Socio	Dismessa	
Roberta Giarrusso	Fenix Entertainment S.p.A.	Socio	In carica
	Riviera Eventi Tour S.r.l. in liquidazione	Consigliere	Cessata
	Anteros Produzioni S.r.l.	Socio	Dismessa
Daniele Orazi	Do Consulting & Production S.r.l.	Socio	In essere
	Consorzio Officine Artistiche in liquidazione	Socio	Dismessa
	Fenix Entertainment S.p.A.	Consigliere	In carica

L'Emittente dichiara che, per quanto di sua conoscenza, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha riportato, negli ultimi cinque anni, condanne in relazione a reati di frode, né è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a bancarotte, procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione, né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte degli organi giurisdizionali dalla carica di membro di organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza di emittenti o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

11.1.2 COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale dell'Emittente è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dell'11 febbraio 2019 e rimarrà in carica sino alla data in cui l'Assemblea sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Alla Data del Documento di Ammissione, il Collegio Sindacale è composto da 3 membri effettivi e da 2 membri supplenti.

La tabella che segue riporta l'indicazione, le generalità e la carica dei componenti l'attuale Collegio Sindacale dell'Emittente:

Nome e Cognome	Codice fiscale/ Domicilio	Carica
Alberto Frau	C.F. FRALRT69L14D8830, domiciliato per la carica a Roma (RM), Viale Giuseppe Mazzini, n. 134	Presidente del Collegio Sindacale
Claudia di Nola	C.F. DNLCLD80B44D708A, domiciliato per la carica a Roma (RM), Viale Giuseppe Mazzini, n. 134	Sindaco effettivo
Marco Ricci	C.F. RCCMRC60R21H501E, domiciliato per la carica a Roma (RM), Viale Giuseppe Mazzini, n. 134	Sindaco effettivo
Barbara Girelli	C.F. GRLBBR80R62H501I, domiciliato per la carica a Roma (RM), Viale Giuseppe Mazzini, n. 134	Sindaco supplente
Giovanni Leonardo Rasile	C.F. RSLGNN65H26E801Q, domiciliato per la carica a Roma (RM), Viale Giuseppe Mazzini, n. 134	Sindaco supplente

Curriculum Vitae dei componenti il Collegio Sindacale

Si riporta, di seguito, un breve *curriculum vitae* dei membri del Collegio Sindacale.

Alberto Frau, nato a Gallipoli (LE), il 14 luglio 1969. È ricercatore universitario nonché professore aggregato di Economia aziendale presso l'Università degli Studi di Roma "Foro Italico". È altresì docente senior nella Business School della Università "L.U.I.S.S. Guido Carli" di Roma. Alla ricerca scientifica, costantemente rivolta alle fondamentali tematiche del mondo economico-aziendale, affianca un'approfondita esperienza nel campo del controllo contabile. Ha collaborato a numerose riviste del settore economico aziendale ed è autore di articoli e testi in materia contabile e di bilancio. Sindaco e revisore legale e consulente d'azienda, ha collaborato come consulente gestionale in aziende ed enti operanti nei settori industriale, bancario, immobiliare, ICT, cinematografico, vitivinicolo, pubblica amministrazione (MIUR), tra le quali Enel, Lottomatica, Alitalia, Wind.

Alla Data del Documento di Ammissione, ricopre la carica di Presidente del Collegio Sindacale dell'Emittente.

Claudia di Nola, nata a Formia (LT), il 4 febbraio 1980. Laureata in Economia e Commercio all'università "La Sapienza" di Roma. Grazie a un forte interesse personale per le tematiche economiche, assieme al *background* accademico d'indirizzo economico-aziendale all'università "La Sapienza" di Roma, Claudia Di Nola è professionista nelle materie aziendali e fiscali. Si è abilitata alla professione di dottore commercialista e revisore legale dei conti, abilitazioni applicate in seguito nelle principali operazioni di gestione aziendale, contabile e fiscale, per imprese e per privati. È commercialista, revisore legale e *associato* dal 2006 presso "*Studio Ricci since 1968*" in Roma, occupandosi di consulenza societaria, fiscale e tributaria, revisione legale, finanza aziendale e controllo di gestione. Dal 2016 è referente economico per l'Italia della *Congregazione della Compañía de Santa Teresa de Jesus* con sede a Madrid.

Alla Data del Documento di Ammissione, il sindaco Claudia Di Nola svolge la propria attività professionale nello studio del sindaco Marco Ricci.

Alla Data del Documento di Ammissione, ricopre la carica di sindaco effettivo del Collegio Sindacale dell'Emittente.

Marco Ricci, nato a Roma (RM), il 21 ottobre 1960. Laureato in Economia e Commercio all'università "La Sapienza" di Roma, ha conseguito il master universitario di II livello in "Finanza e Controllo di Gestione" all'Università di Pisa. È commercialista, revisore legale e titolare presso "*Studio Ricci since 1968*" in Roma, occupandosi di consulenza societaria, fiscale e tributaria, revisione legale, finanza aziendale e controllo di gestione. È cultore della materia, presso la Cattedra di Economia e gestione delle Imprese dell'Università "Sapienza" Università di Roma, sede di Latina. È Vice Presidente della Commissione Scientifica "Sistemi contabili e revisione negli enti pubblici" dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma. È inoltre componente effettivo del Collegio dei Revisori dell'Università degli studi di Teramo, del Collegio Sindacale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno. È Presidente del Collegio sindacale di S.P.A.T.I. Società Pubblicità Affari Totalizzatori Informazioni S.p.A. ed è componente supplente della Società partecipata Multiservizi Caerite S.p.A.. È iscritto all'elenco nazionale OIV dei componenti degli organismi indipendenti di valutazione. Dal 2013 è membro associato di NedCommunity, community italiana dei componenti non esecutivi e indipendenti di organi societari di amministrazione e controllo. È membro associato AIDC. È autore di "*La Web Bank: Tecniche di Distribuzione e Prospettive di Sviluppo dei Servizi Finanziari Online*". Nel collegio sindacale della Fenix Entertainment S.p.A. ricopre il ruolo di Sindaco Effettivo.

Alla Data del Documento di Ammissione, ricopre la carica di sindaco effettivo del Collegio Sindacale dell'Emittente.

Barbara Girelli, nata a Roma, il 22 ottobre 1980. Nel 2006, ha conseguito la laurea in Economia delle Imprese e dei Mercati presso l'Università degli Studi di Roma Tre e si è specializzata, presso la medesima Università, in *Economia e Management*. È iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma nonché dei Revisori Legali Ragioneria Generale dello Stato. Svolge la libera professione e si occupa di consulenza aziendale, societaria e tributaria.

Alla Data del Documento di Ammissione, ricopre la carica di sindaco supplente del Collegio Sindacale dell'Emittente.

Giovanni Leonardo Rasile, nato a Magenta (MI), il 26 giugno 1965. Nel 1989, ha conseguito la laurea in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" a Milano. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma nonché al Registro dei Revisori Legali. Svolge la libera professione e si occupa di consulenza contrattuale e societaria.

Alla Data del Documento di Ammissione, ricopre la carica di sindaco supplente del Collegio Sindacale dell'Emittente.

Nella tabella che segue vengono indicate le principali società di capitali o di persone nelle quali i membri del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con indicazione dello *status* detenuto alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e Cognome	Società	Carica/Partecipazione	Stato
Alberto Frau	Fenix Entertainment S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Thedotcompany S.r.l.	Amministratore	In carica
	IMT S.r.l.	Revisore legale	In carica
	Integrity Investments S.r.l.	Revisore legale	In carica
	Società Per il Parco Scientifico Romano Società Consortile a r.l.	Sindaco	Cessata
Presidente del Collegio Sindacale		Cessata	
Claudia di Nola	Fenix Entertainment S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
Marco Ricci	Università degli Studi di Teramo (AQ)	Collegio dei Revisori, componente Effettivo	In carica
	Azienda Ospedaliera Universitaria S.Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona di Salerno, Scuola Medica Salernitana (Sa)	Sindaco Effettivo	In carica
	Fenix Entertainment S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	S.P.A.T.I. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Multiservizi Caerite S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	P&P Wohnbau Franken GMBH	Preposto della sede secondaria	In carica
	Mipex Bau GMBH & C. KG	Preposto della sede secondaria	In carica
	Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana (Pi)	Sindaco effettivo	Cessata
	Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana (Pi)	Sindaco effettivo	Cessata
	Fondazione Universitaria "Inuit – Tor Vergata"	Consigliere di Amministrazione	Cessata
	Fondazione Ugo Bordoni	Collegio dei Revisori, componente effettivo	Cessata
	Società Per il Parco Scientifico Romano Società Consortile a r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	RS-Auditing & Research S.r.l. in liquidazione	Socio	Dismessa
		Liquidatore	Cessata
	P&P Metropol Neubau GMBH	Preposto della sede secondaria	Cessata
	T.E.T.A. S.r.l.	Liquidatore	Cessata
Barbara Girelli	Toureco S.r.l.	Socio	In essere
	Società Per il Parco Scientifico Romano Società Consortile a r.l.	Revisore Unico	In carica
		Sindaco Effettivo	Cessata
		Sindaco Supplente	Cessata
	Fenix Entertainment S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
Sogeea Unità Organizzativa Tecnica Ufficio Speciale Condono Edilizio Uot Usce S.p.A.; Unità Organizzativa Tecnica S.p.A.; Ufficio	Sindaco Supplente	Cessata	

	Speciale Condono Edilizio S.p.A.; UOT S.p.A.; USCE S.p.A.		
Giovanni Leonardo Rasile	Nivi S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Nivi Group S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Meta – Società Cooperativa Sociale Onlus	Sindaco	In carica
		Revisore Legale	In carica
	Elektrica 88 2005 S.r.l.	Revisore Unico	In carica
	Fenix Entertainment S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Nivi Credit S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	HCMF S.r.l.	Revisore Unico	Cessata
Ergo Italia S.r.l. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata	

L’Emittente dichiara che, per quanto di sua conoscenza, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha riportato negli ultimi cinque anni, condanne in relazione a reati di frode, né è stato associato, nell’ambito dell’assolvimento dei propri incarichi, a bancarotte, procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione, né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte degli organi giurisdizionali dalla carica di membro di organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza di emittenti o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

11.1.3 PRINCIPALI DIRIGENTI

Alla Data del Documento di Ammissione, l’Emittente non ha alcun dipendente con qualifica di dirigente.

11.1.4 RAPPORTI DI PARENTELA

Alla Data del Documento di Ammissione, l’Emittente dichiara che tra gli Azionisti e membri del Consiglio di Amministrazione sussistono i seguenti rapporti di parentela:

- il socio e Amministratore Delegato Riccardo Di Pasquale e il socio e consigliere Roberta Giarrusso sono coniugi;
- il socio e consigliere Matteo Di Pasquale è il fratello del socio e Amministratore Delegato Riccardo Di Pasquale;
- il socio Corrado Di Pasquale è il padre dei soci Matteo Di Pasquale e Riccardo Di Pasquale (Amministratore Delegato).

Non sono noti ulteriori rapporti di parentela tra gli Azionisti dell’Emittente e i membri del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale.

11.2 CONFLITTI DI INTERESSE

L’Emittente dichiara che nessun membro del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi nei confronti dell’Emittente.

Si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione, Silvestro Silvestri ricopre le seguenti cariche:

- è Presidente del Consiglio del Consiglio di Amministrazione dell’Emittente;

- è Amministratore Unico della Tino Silvestri S.r.l. socia dell'Emittente.

Tuttavia, Silvestro Silvestri non può essere portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi nei confronti dell'Emittente in quanto è privo di poteri delegati.

11.3 ACCORDI O INTESE CON I PRINCIPALI AZIONISTI, CLIENTI FORNITORI O ALTRI SOGGETTI, A SEGUITO DEI QUALI SONO STATI SCELTI I MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE

L'Emittente non è a conoscenza di accordi e/o intese tra i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale con i principali Azionisti dell'Emittente, clienti fornitori dell'Emittente o altri soggetti, a seguito dei quali siano stati scelti i membri del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale.

12 PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

12.1 DURATA DELLA CARICA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è stato nominato con delibera dell'Assemblea ordinaria del 24 aprile 2019 e resterà in carica sino alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente è stato nominato con delibera dell'Assemblea ordinaria dell'11 febbraio 2019 e resterà in carica sino alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021.

12.2 CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA CON L'EMITTENTE O CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE CHE PREVEDONO UN'INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO

Alla Data del Documento di Ammissione, i membri degli organi di amministrazione e di controllo dell'Emittente, in relazione alle rispettive cariche ivi ricoperte di amministratore o sindaco, non hanno stipulato con l'Emittente alcun contratto di lavoro che preveda una indennità di fine rapporto.

12.3 DICHIARAZIONE CIRCA L'OSSERVANZA DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO

L'Emittente, in quanto società che richiede l'ammissione alle negoziazioni degli Strumenti Finanziari sull'AIM Pro, non è obbligata ad adeguarsi alle norme del Codice di Autodisciplina.

Tuttavia, a partire dalla Data di Ammissione, l'Emittente ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni statutarie volte a favorire la tutela delle minoranze azionarie, prevedendo

- il voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione;
- il voto di lista per l'elezione del Collegio Sindacale;
- la presentazione di liste da parte degli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, siano complessivamente titolari di Azioni rappresentative di almeno il 5% del capitale sociale dell'Emittente;
- l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'articolo 148, comma 3, del TUF;
- l'applicabilità, per richiamo volontario e in quanto compatibili, delle disposizioni, dettate per le società quotate dall'art. 120 del TUF, in materia di obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti anche con riferimento ai Regolamenti Consob di attuazione e agli orientamenti espressi da Consob in materia e, in particolare, l'obbligo di comunicazione in capo agli azionisti, la cui partecipazione raggiunga, o superi, una le soglie del 5% (cinque per cento), 10% (dieci per cento), 15% (quindici per cento), 20% (venti per cento), 25% (venticinque per cento), 30% (trenta per cento), 50% (cinquanta per cento), 66,6%

(sessantasei virgola sei per cento) e 90% (novanta per cento) del capitale sociale, ovvero delle diverse soglie di volta in volta previste dalla normativa e dai regolamenti applicabili;

- l'applicabilità, per richiamo volontario e in quanto compatibili, delle disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento Emittenti AIM Italia;
- la competenza assembleare per operazioni di *reverse take over*, cambiamento sostanziale del *business* e revoca dalla negoziazione su AIM Pro delle Azioni;
- l'impedimento di una operazione rilevante con Parti Correlate qualora i soci non correlati, presenti in Assemblea, rappresentino almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale con diritto di voto.

Inoltre, al fine di adeguare il sistema di governo societario alle norme applicabili alle società con strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni su AIM Pro, l'Emittente adotterà tra l'altro:

- una procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate;
- una procedura per la gestione delle informazioni privilegiate e per la compilazione e la tenuta del registro per le persone che hanno accesso a informazioni privilegiate;
- una procedura per la gestione degli adempimenti informativi in materia di *internal dealing*;
- una procedura inerente le comunicazioni obbligatorie al Nomad.

Modello ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha adottato le procedure interne richieste ai fini dell'adeguamento alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 231/2001 e, in particolare, ha adottato, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2019, il Codice Etico e il Modello 231, provvedendo ad individuare e regolamentare l'Organismo di Vigilanza.

Sistema di controllo di gestione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è dotata di un sistema completamente automatizzato di controllo di gestione (*reporting*). Tuttavia, in considerazione della dimensione e dell'attività aziendale, il sistema adottato consente ugualmente all'organo amministrativo dell'Emittente di formarsi un giudizio appropriato in relazione all'Indebitamento Finanziario Netto e alle prospettive dell'Emittente nonché di monitorare in modo corretto l'andamento del fatturato e dei principali fattori produttivi.

12.4 IMPATTI SIGNIFICATIVI NEL GOVERNO SOCIETARIO

Alla Data del Documento di Ammissione, non sono noti all'Emittente cambiamenti che possano impattare significativamente sul governo societario.

13 DIPENDENTI

13.1 DIPENDENTI

13.1.1 NUMERO DEI DIPENDENTI DELL'EMITTENTE

La tabella che segue riporta il numero dei dipendenti dell'Emittente nonché il ruolo ricoperto dai medesimi alla data del 31 dicembre 2018, del 31 dicembre 2019 e alla Data del Documento di Ammissione.

Categoria	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Data del Documento di Ammissione
Impiegati	1	7	7
Apprendisti	--	1	1
Totale	1	8	8

13.1.2 RIPARTIZIONE DEI DIPENDENTI PER PRINCIPALE CATEGORIA DI ATTIVITÀ SVOLTA PER L'EMITTENTE

La tabella che segue riporta, altresì, la suddivisione dei dipendenti per principale categoria di attività svolta presso l'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione.

Attività svolta presso l'Emittente	Numero di dipendenti alla Data del Documento di Ammissione
Direttore Finanziario (CFO)	1
Redattore ordinario	1
Impiegato amministrativo	2
Impiegato	1
Segretario	1
Addetti alla comunicazione	2
Totale	8

13.2 DESCRIZIONE DI EVENTUALI ACCORDI DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE

Alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono accordi stipulati tra l'Emittente e i propri dipendenti che prevedano la partecipazione di questi ultimi al capitale sociale della medesima.

14 PRINCIPALI AZIONISTI

14.1 PRINCIPALI AZIONISTI DELL'EMITTENTE

Alla Data del Documento di Ammissione, stando alle risultanze del libro soci, nonché sulla base di tutte le informazioni in possesso dell'Emittente, il capitale sociale, pari a Euro 80.000 e rappresentato da n. 2.000.000 di Azioni, risulta ripartito come segue:

Azionista	Numero di Azioni	% di Capitale Sociale detenuto
Riccardo di Pasquale	825.000	41,250%
Corrado di Pasquale	375.000	18,750%
Roberta Giarrusso	337.500	16,875%
Tino Silvestri S.r.l.	250.000	12,500%
Matteo di Pasquale	212.500	10,625%
Totale	2.000.000	100,000%

In caso di integrale sottoscrizione di tutte le Azioni rinvenienti dall'Aumento di Capitale, il capitale sociale dell'Emittente risulterà ripartito come segue:

Azionista	Numero di Azioni	% di Capitale Sociale detenuto
Riccardo di Pasquale	825.000	34,700%
Corrado di Pasquale	375.000	15,773%
Roberta Giarrusso	337.500	14.196%
Tino Silvestri S.r.l.	250.000	10,515%
Matteo di Pasquale	212.500	8,938%
Mercato	377.500	15,878%
Totale	2.377.500	100,000%

In caso di integrale sottoscrizione di tutte le Azioni rinvenienti dall'Aumento di Capitale, assumendo l'integrale esercizio dei Warrant e la correlativa integrale sottoscrizione di tutte le Azioni di Compendio da parte di tutti i soci a cui i Warrant sono stati attribuiti, il capitale sociale dell'Emittente risulterà ripartito come segue:

Azionista	Numero di Azioni	% di Capitale Sociale detenuto
Riccardo di Pasquale	825.000	29,946%
Corrado di Pasquale	375.000	13,612%
Roberta Giarrusso	337.500	12.250%
Tino Silvestri S.r.l.	250.000	9,074%
Matteo di Pasquale	212.500	7,713%
Mercato	755.000	27,405%
Totale	2.755.000	100,000%

14.2 PARTICOLARI DIRITTI DI VOTO DI CUI SONO TITOLARI I PRINCIPALI AZIONISTI

Le Azioni hanno i diritti e le caratteristiche previste dalla legge per le azioni ordinarie.

14.3 SOGGETTO CHE ESERCITA IL CONTROLLO SULL'EMITTENTE

Alla Data del Documento di Ammissione, nessun soggetto esercita sull'Emittente il controllo ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1) c.c..

Per ulteriori informazioni sulla struttura organizzativa dell'Emittente, si veda la Sezione Prima, Capitolo 7, del Documento di Ammissione.

14.4 ACCORDI CHE POSSONO DETERMINARE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE

Alla Data del Documento di Ammissione, fatto salvo il diritto di recesso dei soci, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non sono stati sottoscritti accordi dai quali possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

14.4.1 PATTI PARASOCIALI

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non sono stati sottoscritti patti parasociali dai quali possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

14.4.2 IMPEGNI DI LOCK-UP

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente, gli Azionisti dell'Emittente, nonché il Socio di Maggioranza di Tino Silvestri, hanno assunto specifici Impegni di *lock-up* per un periodo pari a 24 mesi a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Per ulteriori informazioni e una puntuale descrizione degli Impegni di *lock-up* assunti, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3, del Documento di Ammissione.

15 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha effettuato operazioni con Parti Correlate concluse secondo le normali condizioni di mercato.

Nei paragrafi successivi si riportano i rapporti intrattenuti con Parti Correlate nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019.

Sono state identificate come Parti Correlate: (i) la società Old Luxury Goods S.r.l. è partecipata per il 98 % da Riccardo Di Pasquale, Amministratore Delegato dell'Emittente, (ii) la società San Pietro Asset Management S.r.l. è partecipata all'85% da Riccardo Di Pasquale, Amministratore Delegato dell'Emittente, (iii) Roberta Giarrusso, in qualità di persona fisica, detiene il 16,875% dell'Emittente, (iv) la ditta individuale Riccardo Di Pasquale è di proprietà di Riccardo Di Pasquale Amministratore Delegato dell'Emittente, (v) la società Tino Silvestri S.r.l. di cui Silvestro Silvestri, Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, è Amministratore Unico.

I soggetti indicati ai punti (i), (ii), (iii), (iv) e (v) sono ritenuti Parti Correlate, in quanto soggetti correlati ai soci e/o ai membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Sono altresì considerate Parti Correlate anche gli stretti familiari dei soggetti sopra indicati, e qualunque altro soggetto avente rapporti significativi con i soggetti sopra esposti.

15.1 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE NELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

Di seguito sono esposte le operazioni patrimoniali ed economiche dell'Emittente con Parti Correlate al 31 dicembre 2019.

<u>Importi in unità di Euro</u>	Crediti Finanziari	Crediti Commerciali	Altri crediti	Debiti Commerciali	Ricavi	Costi
Roberta Giarrusso		18.300	35.000	1.324		34.200
San Pietro Asset Management S.r.l.			61.402	50.835		200.844
Ditta individuale Riccardo Di Pasquale			18.300			126.089
Old Luxury Goods S.r.l.	74.336					34.487
Tino Silvestri S.r.l.		305		21.040		27.000
Totale operazioni con Parti Correlate	74.336	18.605	114.702	73.199		422.620
Totale delle voci di bilancio	74.336,30	2.303.158,73	2.158.473,02	1.821.511,48		5.599.434,86
Peso sulle voci di bilancio	100%	0,8%	5,3%	4,0%		7,5%

- Le operazioni compiute dall'Emittente con la società San Pietro Asset Management S.r.l. riguardano l'acquisto di servizi di consulenza per l'organizzazione della struttura aziendale, assistenza nella divulgazione del Modello 231, formazione del personale e sviluppo delle metodologie nel sistema di *reporting*. Il contratto ha durata biennale 2019 -2020 e al suo esaurimento non verrà rinnovato. Il credito fa riferimento al pagamento anticipato dell'intera somma del contratto biennale (comprensivo di IVA 22%). Il debito per fatture da ricevere si riferisce ai costi di competenza dell'esercizio pari a Euro 50 migliaia relativi ad un contratto di consulenza sottoscritto con la San Pietro Asset Management S.r.l., per la ricerca

di *sponsor* per la produzione del Film "Dietro la Notte". Detto contratto, al suo esaurimento, non verrà rinnovato.

- Le operazioni compiute dall'Emittente con società la Old Luxury Goods S.r.l. si riferiscono ad un contratto di finanziamento fruttifero finalizzato all'acquisto di beni strumentali per lo svolgimento dell'attività principale, stipulato in data 26 marzo 2019 per Euro 85 migliaia, della durata di 24 mesi che verrà restituito in unica soluzione in data 24 marzo 2020. Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione il finanziamento risulta essere parzialmente rimborsato per un importo pari a Euro 10 migliaia e che il rimborso della parte residua è stato prorogato al 30 settembre 2020. Si segnala inoltre che, alla Data del Documento di Ammissione, la Old Luxury Goods S.r.l. non è più considerata Parte Correlata in quanto è stata effettuata la vendita della partecipazione da parte del socio maggioritario Riccardo Di Pasquale in data 21 maggio 2020.
- I crediti di natura commerciale verso Roberta Giarrusso si riferiscono alla vendita di servizi per la gestione di canali *social* e gestione di campagne di *marketing* (periodo di competenza luglio-dicembre 2018).
- Gli altri crediti verso Roberta Giarrusso si riferiscono per Euro 35 migliaia ad acconti versati nel 2017 relativi ad accordi per servizi cinematografici e per Euro 5 migliaia per anticipi versati nel primo semestre 2019.
- Le operazioni compiute all'Emittente con la ditta individuale Riccardo Di Pasquale si riferiscono ad un contratto di produzione esecutiva per il Film "Burraco Fatale" con la regia di Giuliana Gamba, stipulato dall'Emittente in data 27 dicembre 2018 a favore della ditta individuale Riccardo Di Pasquale per Euro 96 migliaia. Alla data del 31 dicembre 2019 l'importo risulta essere interamente pagato. Per tale operazione la quota di costo a conto economico è pari a Euro 96 migliaia. Alla data del 31 dicembre 2019, il totale dei costi sostenuti verso la ditta individuale Riccardo Di Pasquale comprende, oltre quanto citato in precedenza, anche i costi pari a Euro 30 migliaia relativi alla locazione del marchio "Fenix Entertainment" di proprietà di Riccardo Di Pasquale e i costi relativi ai canoni di domiciliazione della sede legale della Società.
- I debiti di natura commerciale verso la Tino Silvestri S.r.l. si riferiscono a debiti commerciali per un contratto di consulenza sottoscritto con detta società in luglio 2019, per un importo pari a Euro 21 migliaia, finalizzato all'acquisto di un catalogo musicale.

15.2 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATI NELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018

Di seguito sono esposte le operazioni patrimoniali ed economiche dell'Emittente con Parti Correlate al 31 dicembre 2018.

	Crediti Commerciali	Altre attività	Debiti Commerciali	Ricavi	Costi
San Pietro Asset Management S.r.l.					5.800
Ditta individuale Riccardo Di Pasquale					112.400
Old Luxury Goods S.r.l.					31.473
Tino Silvestri S.r.l.				48.800	36.783
Roberta Giarrusso				18.300	25.620
Totale operazioni con Parti Correlate				67.100	212.076

Totale delle voci di bilancio				938.719	964.017
Peso sulle voci di bilancio				7,1%	21,9%

Le operazioni compiute dalla Società con le Parti Correlate riguardano principalmente:

- le operazioni compiute dall'Emittente con la società San Pietro Asset Management S.r.l. e sono relative all'acquisto di servizi di consulenza per l'organizzazione della struttura aziendale;
- le operazioni compiute dall'Emittente con la ditta individuale Riccardo Di Pasquale e sono relative in parte al pagamento dei canoni di locazione della sede legale dell'Emittente ed in parte al pagamento di servizi di consulenza legati allo sviluppo del marchio;
- le operazioni compiute dall'Emittente con la società Tino Silvestri S.r.l. e sono relative lato costi ad un contratto di consulenza che prevedeva il pagamento di Euro 2,5 migliaia mensili (contratto ad oggi cessato) e lato ricavi alla vendita della *Library* della cantante Alma nei confronti della Tino Silvestri S.r.l.;
- le operazioni compiute dall'Emittente con Roberta Giarrusso e sono relative all'acquisto di servizi di consulenza e vendita di servizi per la gestione di canali *social* e gestione di campagne di *marketing* (periodo di competenza luglio-dicembre 2018).

16 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

16.1 CAPITALE SOCIALE

16.1.1 CAPITALE SOTTOSCRITTO E VERSATO

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è pari a Euro 80.000 rappresentato da n. 2.000.000 di Azioni, prive del valore nominale. Il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato.

Non sussistono conferimenti diversi da quelli in denaro.

Per la descrizione completa del capitale sociale e della sua evoluzione, si rinvia al successivo Paragrafo 16.1.6, del Documento di Ammissione.

16.1.2 ESISTENZA DI AZIONI NON RAPPRESENTATIVE DEL CAPITALE SOCIALE, PRECISAZIONE DEL LORO NUMERO E DESCRIZIONE DELLE LORO CARATTERISTICHE PRINCIPALI

Alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono Azioni non rappresentative del capitale sociale dell'Emittente.

16.1.3 AZIONI PROPRIE

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene Azioni proprie.

16.1.4 AMMONTARE DEI TITOLI CONVERTIBILI, SCAMBIABILI O CON WARRANT

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso titoli convertibili, scambiabili o con warrant, ad eccezione dei Warrant.

16.1.5 ESISTENZA DI EVENTUALI DIRITTI E/O OBBLIGAZIONI DI ACQUISTO SU CAPITALE AUTORIZZATO MA NON EMESSO O IMPEGNI DI AUMENTO DEL CAPITALE E RELATIVE CONDIZIONI

Alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono eventuali diritti e/o obbligazioni di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso o impegni di aumento del capitale, salvo l'Aumento di Capitale e l'Aumento di Capitale Warrant, deliberati dall'Assemblea straordinaria in data 23 luglio 2020.

Per la descrizione completa dell'Aumento di Capitale e dell'Aumento di Capitale Warrant, si rinvia al successivo Paragrafo 16.1.6, del Documento di Ammissione.

16.1.6 EVOLUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE DELL'EMITTENTE

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 80.000,00, ed è stato interamente sottoscritto e versato.

Di seguito sono illustrate le operazioni che hanno riguardato il capitale sociale dell'Emittente dalla data di costituzione alla Data del Documento di Ammissione:

- l'Emittente è stata costituita in data 16 settembre 2016, con atto a rogito della dott.ssa Mariateresa Antonucci, Notaio in Monterotondo, rep. n. 232011/9815, in forma di società a responsabilità limitata con la denominazione Fenix Entertainment S.r.l., con un capitale sociale pari a Euro 50.000, interamente sottoscritto e versato nella misura del 25% all'atto della sottoscrizione, diviso in quote ai sensi dell'art. 2468 c.c.;

- in data 11 febbraio 2019, con atto a rogito del dott. Luca Amato, notaio in Roma, rep. n. 53556/15867, è stata deliberata la trasformazione dell’Emittente da società a responsabilità limitata a società per azioni con denominazione Fenix Entertainment S.p.A., con contestuale aumento del capitale sociale da Euro 50.000 a Euro 80.000 mediante l’emissione di n. 80.000 Azioni del valore nominale pari a Euro 1 (uno);
- in data 23 luglio 2020, con delibera dell’Assemblea straordinaria, con atto a rogito del dott. Luca Amato, Notaio in Roma, rep. n. 56907, l’Emittente, *inter alia*, ha deliberato di:
 - di eliminare l’indicazione statutaria del valore nominale delle Azioni della Società;
 - di procedere al frazionamento delle Azioni della Società, aumentandone il numero da 80.000 a 2.000.000 Azioni, da assegnarsi ai soci in proporzione alle loro attuali partecipazioni al capitale sociale; pertanto, alla luce di quanto deliberato, alla Data del Documento di Ammissione, il capitale della Società risulta suddiviso in complessivo numero 2.000.000 di Azioni prive del valore nominale, ripartite come segue:
 - Roberta Giarrusso, titolare di numero 337.500 Azioni Ordinarie, pari al 16,875% del capitale sociale;
 - Riccardo Di Pasquale, titolare di numero 825.000 Azioni Ordinarie, pari al 41,250% del capitale sociale;
 - Matteo Di Pasquale, titolare di numero 212.500 Azioni Ordinarie, pari al 10,625% del capitale sociale;
 - Corrado Di Pasquale, titolare di numero 375.000 Azioni Ordinarie, pari al 18,750% del capitale sociale;
 - Tino Silvestri S.r.l., titolare di numero 250.000 Azioni Ordinarie, pari al 12,500% del capitale sociale;
 - di approvare l’aumento di capitale sociale a pagamento, scindibile, da eseguirsi anche in più *tranches*, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’articolo 2441, comma 5, del Codice Civile, per un ammontare massimo di Euro **6.000.000,00 (seimilioni//00)**, oltre sovrapprezzo, mediante emissione di Azioni destinate al Collocamento, prive di valore nominale, aventi godimento regolare e con le stesse caratteristiche delle Azioni in circolazione, da riservarsi alla sottoscrizione da parte di Investitori Professionali nell’ambito del Collocamento;
 - di fissare alla data del 30 giugno 2021 il termine ultimo di sottoscrizione dell’Aumento di Capitale, ferma restando la facoltà del Consiglio di Amministrazione di chiudere anticipatamente il Collocamento, nonché prevedendo, ai sensi dell’articolo 2439, comma 2, del Codice Civile, che, qualora entro tale termine l’Aumento di Capitale non sia integralmente sottoscritto, il capitale sarà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte a tale data;
 - di emettere Warrant denominati “Warrant Fenix 2020- 2022”, da assegnare gratuitamente, in ragione di n. 1 (uno) Warrant per ogni n. 1 (una) Azione della Società, a tutti coloro che abbiano sottoscritto le Azioni nell’ambito del Collocamento;
 - di determinare, quale rapporto di conversione dei Warrant in Azioni di Compendio, il rapporto di 1 (una) Azione di Compendio ogni 1 (uno) Warrant esercitato;
 - di deliberare un aumento di capitale sociale, a pagamento, scindibile, da eseguirsi anche

in più *tranches*, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, per un ammontare massimo di Euro **6.000.000,00 (seimilioni//00)**, oltre sovrapprezzo, mediante emissione di Azioni di Compendio, da riservare a servizio dell'esercizio dei Warrant;

- di determinare che il prezzo di sottoscrizione delle Azioni di Compendio, comprensivo di sovrapprezzo, dovrà essere integralmente versato all'atto dell'esercizio dei Warrant e che, per ciascun periodo di esercizio, sia equivalente al Prezzo di Offerta;
- di conferire al Consiglio di Amministrazione ovvero, anche disgiuntamente, al Presidente e/o a suo delegato, d'intesa con il Responsabile del Collocamento, ogni più ampio potere per dare esecuzione alla presente delibera, ivi compresi i poteri di:
 - a) determinare il numero massimo delle Azioni di nuova emissione a servizio del Collocamento;
 - b) determinare il Prezzo di Offerta a ridosso del Collocamento, tenendo conto che lo stesso non potrà essere inferiore al patrimonio netto contabile per azione della Società, così come risultante dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, e, *inter alia*, delle condizioni del mercato mobiliare domestico e internazionale e della qualità e quantità delle manifestazioni di interesse ricevute dagli investitori;
 - c) determinare il numero definitivo delle Azioni di nuova emissione a valere sull'Aumento di Capitale;
 - d) determinare il numero definitivo di Warrant da assegnare;
 - e) determinare il numero massimo delle Azioni di Compendio da emettere e, per ciascun periodo di esercizio, provvedere alla loro emissione nei limiti dei Warrant di volta in volta esercitati;
 - f) integrare e/o modificare il Regolamento Warrant;
 - g) modificare lo Statuto ai fini dell'aggiornamento dell'ammontare del capitale sociale.
- In data 4 agosto 2020, in esecuzione della delega di cui *infra*, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato *inter alia* di:
 - determinare che il Prezzo di Offerta sia pari ad Euro 4,00, di cui Euro 0,04, a titolo di capitale, ed Euro 3,96, a titolo di sovrapprezzo;
 - determinare in 1.500.000 il numero massimo di Azioni di nuova emissione a valere sull'Aumento di Capitale a servizio del Collocamento;
 - fissare il lotto minimo di negoziazione delle Azioni di nuova emissione in minime numero 1.250 Azioni;
 - determinare in 1.500.000 il numero massimo di Warrant da assegnare gratuitamente ai sottoscrittori delle Azioni di nuova emissione, nell'ambito del Collocamento;
 - determinare in 1.500.000 il numero massimo delle Azioni di Compendio da emettere a valere sull'Aumento di Capitale Warrant, ad un prezzo di conversione pari al Prezzo di Offerta;
 - integrare il Regolamento Warrant con i dati deliberati dal Consiglio di Amministrazione in pari data;
 - di conferire all'Amministratore Delegato Riccardo Di Pasquale i poteri di:

- determinare il numero definitivo delle Azioni di nuova emissione a valere sull’Aumento di Capitale;
 - determinare il numero definitivo dei Warrant da assegnare;
 - integrare il Regolamento Warrant e il Documento di Ammissione con ogni altro dato determinato dall’Amministratore Delegato in sede di esercizio della delega e/o disponibile solo al momento della chiusura del *book* contenente l’elenco degli investitori aderenti al Collocamento;
 - determinare, all’esito del Collocamento, l’importo complessivo dell’Aumento di Capitale sottoscritto e versato nonché l’importo complessivo dell’Aumento di Capitale Warrant al termine di ogni periodo di esercizio, anche ai fini dell’aggiornamento in sede statutaria del capitale sociale.
- In esecuzione della delega conferita dal Consiglio di Amministrazione, l’Amministratore Delegato Riccardo Di Pasquale ha determinato:
- in 377.500 il numero definitivo delle Azioni di nuova emissione a valere sull’Aumento di Capitale a servizio del Collocamento;
 - in 377.500 il numero definitivo dei Warrant da assegnare ai sottoscrittori dell’Aumento di Capitale.

16.2 ATTO COSTITUTIVO E STATUTO SOCIALE

16.2.1 OGGETTO SOCIALE E SCOPI DELL’EMITTENTE

L’oggetto sociale dell’Emittente è specificato nell’art. 4 dello Statuto, come segue:

La Società ha per oggetto le seguenti attività, sia in Italia che all'estero, per conto proprio e/o di terzi:

- a) la produzione e la realizzazione, anche attraverso la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la distribuzione, la commercializzazione, la promozione, il noleggio e la concessione in prestito di fonogrammi e di registrazione fonografiche e di supporti in genere, attualmente in uso o in futuro inventati, per le registrazioni di musica in qualsiasi forma realizzate, nonché ogni altra attività industriale e commerciale riguardante i fonogrammi, le registrazioni fonografiche, i supporti suindicati e lo sfruttamento commerciale dei relativi diritti sia on-line che off-line;
- b) la produzione e la realizzazione, anche attraverso la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la distribuzione, la commercializzazione, la promozione, il noleggio e la concessione in prestito di videogrammi e di registrazione videografiche e di supporti in genere, attualmente in uso o in futuro inventati, per le registrazioni videografiche in qualsiasi forma realizzate, nonché ogni altra attività industriale e commerciale riguardante i videogrammi, le registrazioni videografiche, i supporti suindicati e lo sfruttamento commerciale dei relativi diritti sia on-line che off-line;
- c) la cessione e l'acquisto dei diritti del produttore discografico e videografico e la concessione e l'acquisizione di licenze di utilizzazione di registrazioni fonografiche e videografiche;
- d) l'esercizio di attività editoriali di ogni genere (musica, libri, riviste) e la produzione grafica nelle sue varie specialità e con qualsiasi procedimento, inclusa l'edizione di periodici diversi da quelli previsti dall'art. 18 della Legge 5 agosto 1981 n. 416 ed escluse le pubblicazioni di giornali quotidiani;

- e) l'esercizio di qualsiasi attività artistica, industriale e commerciale riguardante la musica, la stampa, il cinema, la televisione, la radio e qualsiasi altra forma di spettacolo, la produzione radiofonica televisiva e cinematografica e la relativa distribuzione;
- f) la commercializzazione sia in proprio che per il tramite di terzi, la concessione e l'acquisizione di licenze di utilizzazione e più in generale ogni forma di utilizzo, sia di registrazioni fonografiche e videografiche che di prodotti grafici, e in generale, di diritti editoriali e discografici, a mezzo di diffusione radiofonica televisiva, via Internet, di qualunque rete di telecomunicazioni fissa o mobile via etere, via cavo, via satellite, sia in forma analogica che digitale già esistente o che fosse inventata in futuro;
- g) la produzione, distribuzione (anche gratuita) e vendita, sia all'ingrosso che al dettaglio, di oggetti ed immagini riprodotti attraverso qualsiasi mezzo, utili alla promozione dell'attività anzidette (*Merchandising*) o connessi allo sfruttamento dei diritti acquisiti per lo svolgimento delle attività di cui sopra;
- h) l'attività di agente, rappresentante, commissionaria o quant'altro nei settori di cui al presente articolo ed in settori con gli stessi collegati, affini o complementari nel rispetto delle vigenti leggi;
- i) la ricerca scientifica nei campi di cui ai precedenti commi, nonché l'ottenimento, l'acquisizione e la cessione di brevetti industriali, procedimenti di lavorazione, licenze di costruzione e distribuzione di prodotti attinenti ai predetti scopi societari;
- j) la produzione, l'acquisto, la vendita, l'adattamento, l'elaborazione, la duplicazione, la trasformazione, la traduzione, la distribuzione, la riproduzione, la diffusione, il noleggio, l'edizione, lo sfruttamento economico e la commercializzazione in genere di prodotti videografici e VOD. (video on demand) realizzati sulla base di opere cinematografiche e audiovisive, di sequenze di immagini in movimento, delle loro componenti, e in generale di opere dell'ingegno, sulla base delle tecnologie oggi note o sviluppate in futuro, quali a mero titolo esemplificativo DVD, *blue ray disc*, *sVOD*, *Streaming*, *download*, per qualsiasi uso, sia nei confronti del pubblico sia nei confronti di società controllanti, controllate o collegate, enti o società terze;
- k) la realizzazione e la gestione di siti internet aziendali e di siti internet dedicati ai settori dell'attività sociale;
- l) l'assunzione di rappresentanze con o senza deposito dei prodotti sopra citati;
- m) l'attività di noleggio audiovisivi, hi-fi, portali internet e articoli di telefonia, nonché la prestazione di servizi di assistenza tecnica a detta attività;
- n) l'attività di marketing, gestione di campagne pubblicitarie, studio e predisposizione di piani di sviluppo commerciale nei settori sopra indicati;
- o) l'allestimento e la gestione di laboratori per la realizzazione e manutenzione dei prodotti audiovisivi e cinematografici in genere e delle attrezzature necessarie per la loro visione;
- p) la produzione di beni e servizi nel settore pubblicitario, la produzione e commercializzazione di beni multimediali, la produzione di audiovisivi, la post-produzione audio e video, il doppiaggio, le realizzazioni discografiche ed editoriali, l'importazione/esportazione e distribuzione di materiale audiocine televisivo e tecnologico in generale, le consulenze tecniche generali, le creazioni ed esecuzioni nonché produzioni, impresariato ed attività promozionali nel campo musicale e non, le produzioni teatrali audio-cine televisive, l'impresariato, l'agenzia artistica e le attività promozionali nello stesso ambito;
- q) l'organizzazione e la promozione di manifestazioni mediatiche in qualsiasi settore merceologico; l'organizzazione di convegni ed eventi, con particolare riguardo al settore media, ed alla organizzazione e conduzione di festival cinematografici; l'organizzazione di attività ricreative; le pubbliche relazioni; l'attività di agenzia di informazioni commerciali; la

realizzazione di studi di promozione pubblicitaria; la distribuzione di materiale propagandistico; l'esercizio di scuole e la tenuta di corsi di formazione attinenti, gestione di budget pubblicitari.

Il tutto nel pieno rispetto della legge e previo ottenimento delle necessarie licenze, autorizzazioni e quant'altro necessario ai fini dell'espletamento delle predette attività.

La Società, sempre in via strumentale e non prevalente rispetto all'attività principale ed all'esclusivo scopo di conseguire quanto sopra indicato, potrà:

- i. compiere tutte le operazioni industriali, commerciali, finanziarie (escluse la raccolta del risparmio e l'intermediazione in valori mobiliari), ipotecarie, mobiliari ed immobiliari che la legge consenta e che saranno ritenute necessarie ed utili;
- ii. prestare avalli, fidejussioni ed ogni altra garanzia anche reale anche a favore di terzi;
- iii. assumere direttamente ed indirettamente interessenze e partecipazioni in altre società od imprese aventi oggetto analogo, affine o comunque connesso al proprio, al solo fine del conseguimento dello scopo sociale e nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2361 del Codice Civile.

È inibita alla Società la raccolta del risparmio al pubblico. Sono tassativamente escluse dall'oggetto sociale le attività di cui all'articolo 18 della Legge 216/1974, come modificato dall'articolo 12 della Legge 23 marzo 1983, n. 77, nonché quelle di cui alle Leggi 12/1979, 1966/1939, 1/1991, 197/1991, 1815/1939 ed ai Decreti Legislativi 385/1993 (art. 106), 415/1996 e 58/1998.

16.2.2 ESISTENZA DI CLASSI DI AZIONI ESISTENTI, DESCRIZIONE DEI DIRITTI, DEI PRIVILEGI E DELLE RESTRIZIONI CONNESSI A CIASCUNA CLASSE

Alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono classi di Azioni.

16.2.3 DISPOSIZIONI DELLO STATUTO DELL'EMITTENTE CHE POTREBBERO AVERE L'EFFETTO DI RITARDARE, RINVIARE O IMPEDIRE UNA MODIFICA DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE

Salvo quanto di seguito specificato, lo Statuto dell'Emittente non contiene disposizioni, che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

17 CONTRATTI IMPORTANTI

L'Emittente, nei due anni antecedenti la Data del Documento di Ammissione, ha sottoscritto i seguenti contratti, diversi da quelli conclusi nel normale svolgimento dell'attività.

17.1 CONTRATTO DI FINANZIAMENTO CONCLUSO CON INTESA SAN PAOLO S.P.A.

In data 23 giugno 2017, l'Emittente ha concluso con Intesa Sanpaolo S.p.A. (di seguito "Intesa") un contratto di finanziamento per l'importo di Euro 150.000,00.

L'Emittente si è obbligata al rimborso del finanziamento mediante 60 rate mensili, comprensive di capitale e di interessi, a partire dal 23 luglio 2017 fino al 23 giugno 2022. Gli interessi applicati al finanziamento sono convenuti al tasso fisso del 4,10% nominale annuo. Si applica altresì il tasso annuo effettivo globale (TAEG) pari al 4,847%.

In caso di ritardo o inadempimento da parte dell'Emittente, è prevista l'applicazione di interessi di mora pari a 0,50 punti percentuali in più rispetto al tasso nominale annuo.

L'Emittente è libera di rimborsare anzitempo il mutuo, in tutto o in parte, versando ad Intesa una commissione omnicomprensiva del 3% sul capitale rimborsato in via anticipata, se il rimborso avviene nel periodo di durata del mutuo, ma prima della scadenza della trentesima rata. La commissione sarà, invece, pari al 2% qualora il rimborso avvenga posteriormente alla scadenza della trentesima rata.

L'Emittente ha assunto l'obbligo di:

- provvedere puntualmente ai pagamenti convenuti e mantenere acceso il conto corrente, costituendovi tempestivamente la provvista necessaria al pagamento delle rate;
- inviare, entro 30 giorni dall'approvazione dell'Assemblea, i bilanci annuali corredati dalle relazioni del Consiglio di Amministrazione (e del Collegio Sindacale se esistente), e il bilancio consolidato (ove esistente), nonché inviare l'ordine del giorno delle Assemblee ordinarie e straordinarie non appena convocate, con obbligo di inviare il relativo verbale entro 30 giorni dall'Assemblea;
- fornire immediatamente a Intesa, su richiesta di quest'ultima, le dichiarazioni, la documentazione e ogni altra notizia sulle proprie condizioni patrimoniali, economiche e finanziarie;
- comunicare immediatamente a Intesa ogni mutamento dell'assetto giuridico e societario (forma, capitale, amministratori, sindaci, soci, fusioni, anche per incorporazione, scissioni, scorpori, conferimenti), amministrativo, patrimoniale e finanziario, nonché della situazione economica e tecnica;
- comunicare tempestivamente a Intesa l'insorgenza di contenziosi che potrebbero avere effetti pregiudizievoli;
- non abbandonare, sospendere o eseguire, in modo non conforme, il programma finanziato e non impiegare le somme ricevute per scopi diversi da quelli contrattualmente stabiliti.

Intesa ha diritto di dichiarare la decadenza del beneficio del termine, qualora si verifici una delle ipotesi previste dall'art. 1186 c.c. nonché qualora vi sia richiesta di ammissione a procedure concorsuali o a procedure stragiudiziali con effetti analoghi. È prevista, altresì, a favore di Intesa la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., sia in caso di inadempimento, da parte dell'Emittente, di uno degli obblighi sopra indicati (ad eccezione di quello di mantenere il conto

corrente e la provvista) nonché nel caso in cui situazioni, dati o conti storici, presentati per ottenere il finanziamento, risultino non corrispondenti al vero.

Intesa ha, inoltre, la facoltà di recedere dal contratto ai sensi dell'art. 1373 c.c. nei seguenti casi:

- convocazione dell'Assemblea per deliberare la messa in liquidazione;
- fusione, scissione, cessione o conferimento d'azienda o di ramo d'azienda non preventivamente autorizzate per iscritto da Intesa;
- esistenza di formalità che potrebbero essere pregiudizievoli per la parte finanziata;
- inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria e di garanzia, assunte nei confronti di qualsiasi soggetto;
- decadenza dal beneficio del termine, risoluzione o recesso per fatto imputabile alla parte finanziata rispetto a ogni terzo finanziatore e relativamente a qualsiasi contratto stipulato;
- mancato mantenimento del conto corrente e della provvista per il pagamento delle rate del mutuo.

Al verificarsi di un'ipotesi di decadenza dal beneficio del termine, risoluzione o recesso, l'Emittente dovrà rimborsare tutto quanto dovuto a Intesa, compresi gli interessi di mora, entro 10 giorni dalla ricezione della richiesta di Intesa.

17.2 CONTRATTO DI FINANZIAMENTO CONCLUSO CON INTESA SAN PAOLO S.P.A.

In data 26 settembre 2017, l'Emittente ha concluso con Intesa Sanpaolo S.p.A. (di seguito "**Intesa**") un contratto di finanziamento per l'importo di Euro 100.000,00. L'Emittente si è obbligata al rimborso del finanziamento mediante 60 rate mensili, comprensive di capitale e di interessi, a partire dal 26 ottobre 2017 fino al 26 settembre 2022. Gli interessi applicati al finanziamento sono convenuti al tasso fisso del 3,50% nominale annuo. Si applica altresì il tasso annuo effettivo globale (TAEG) pari al 4,23%.

In caso di ritardo o inadempimento da parte dell'Emittente, è prevista l'applicazione di interessi di mora pari a 2,00 punti percentuali in più rispetto al tasso nominale annuo.

L'Emittente è libera di rimborsare anzitempo il mutuo, in tutto o in parte, versando a Intesa una commissione omnicomprensiva del 3% sul capitale rimborsato in via anticipata, se il rimborso avviene nel periodo di durata del mutuo, ma prima della scadenza della trentesima rata. La commissione sarà, invece, pari al 2% qualora il rimborso avvenga posteriormente alla scadenza della trentesima rata.

L'Emittente ha assunto l'obbligo di:

- provvedere puntualmente ai pagamenti convenuti e mantenere acceso il conto corrente, costituendovi tempestivamente la provvista necessaria al pagamento delle rate;
- inviare, entro 30 giorni dall'approvazione dell'Assemblea, i bilanci annuali corredati dalle relazioni del Consiglio di Amministrazione (e del Collegio Sindacale se esistente), e il bilancio consolidato (ove esistente), nonché inviare l'ordine del giorno delle Assemblee ordinarie e straordinarie non appena convocate, con obbligo di inviare il relativo verbale entro 30 giorni dall'Assemblea;

- fornire immediatamente a Intesa, su richiesta di quest'ultima, le dichiarazioni, la documentazione e ogni altra notizia sulle proprie condizioni patrimoniali, economiche e finanziarie;
- comunicare immediatamente a Intesa ogni mutamento dell'assetto giuridico e societario (forma, capitale, amministratori, sindaci, soci, fusioni, anche per incorporazione, scissioni, scorpori, conferimenti), amministrativo, patrimoniale e finanziario, nonché della situazione economica e tecnica;
- comunicare tempestivamente a Intesa l'insorgenza di contenziosi che potrebbero avere effetti pregiudizievoli;
- non abbandonare, sospendere o eseguire in modo non conforme il programma finanziato e non impiegare le somme ricevute per scopi diversi da quelli contrattualmente stabiliti.

Intesa ha diritto di dichiarare la decadenza del beneficio del termine qualora si verifichi una delle ipotesi previste dall'art. 1186 c.c., nonché qualora vi sia richiesta di ammissione a procedure concorsuali o a procedure stragiudiziali con effetti analoghi.

È prevista, altresì, a favore di Intesa la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., sia in caso di inadempimento, da parte dell'Emittente, di uno degli obblighi sopra indicati (ad eccezione di quello di mantenere il conto corrente e la provvista) nonché nel caso in cui situazioni, dati o conti storici, presentati per ottenere il finanziamento, risultino non corrispondenti al vero.

Intesa ha, inoltre, la facoltà di recedere dal contratto ai sensi dell'art. 1373 c.c. nei seguenti casi:

- convocazione dell'Assemblea per deliberare la messa in liquidazione;
- fusione, scissione, cessione o conferimento d'azienda o di ramo d'azienda non preventivamente autorizzate per iscritto da Intesa;
- esistenza di formalità che potrebbero essere pregiudizievoli per la parte finanziata;
- inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria e di garanzia, assunte nei confronti di qualsiasi soggetto;
- decadenza dal beneficio del termine, risoluzione o recesso per fatto imputabile alla parte finanziata rispetto a ogni terzo finanziatore e relativamente a qualsiasi contratto stipulato;
- mancato mantenimento del conto corrente e della provvista per il pagamento delle rate del mutuo.

Al verificarsi di un'ipotesi di decadenza dal beneficio del termine, risoluzione o recesso, l'Emittente dovrà rimborsare tutto quanto dovuto ad Intesa, compresi gli interessi di mora, entro 10 giorni dalla ricezione della richiesta da Intesa.

17.3 CONTRATTO QUADRO DI AFFIDAMENTO A BREVE TERMINE CONCLUSO CON INTESA SAN PAOLO S.P.A.

In data 26 settembre 2017, l'Emittente ha sottoscritto con Intesa San Paolo S.p.A. (di seguito "**Intesa**") un contratto quadro che prevede un'apertura di credito in corrente per Euro 50.000,00.

Intesa può, in qualunque momento, recedere, ridurre o sospendere l'affidamento. In tali casi l'Emittente è tenuta a pagare a Intesa tutto quanto dovuto entro un giorno dalla relativa comunicazione.

17.4 CONTRATTO DI AFFIDAMENTO A BREVE TERMINE CONCLUSO CON INTESA SAN PAOLO S.P.A.

In data 6 febbraio 2018, nell'ambito dell'accordo quadro di cui al precedente Paragrafo 17.3, l'Emittente ha sottoscritto con Intesa San Paolo S.p.A. (di seguito "**Intesa**") un contratto di affidamento, a breve termine per anticipo fatture, per l'importo di massimo Euro 150.000,00 e con validità fino al 31 gennaio 2019.

Il tasso debitore di interesse nominale annuo (TAN) è pari al 5,100%; inoltre il tasso di mora è pari al 13% per affidamenti fino a Euro 50.000,00, al 10% per affidamenti tra 50.000,00 e 200.000,00 di Euro, e al 8% per affidamenti oltre Euro 200.000,00.

A norma del contratto, Intesa anticipa all'Emittente l'importo delle fatture da questa emesse a carico dei propri clienti nonché l'importo degli ulteriori crediti vantati dall'Emittente nei confronti di terzi residenti in Italia. Gli interessi maturati sono addebitati da Intesa sul conto corrente dell'Emittente con periodicità trimestrale.

Tale contratto è cessato ed è stato sostituito dal contratto descritto al successivo Paragrafo 17.10.

17.5 CONTRATTO DI MUTUO CHIROGRAFARIO CONCLUSO CON INTESA SAN PAOLO S.P.A.

In data 21 giugno 2018, l'Emittente ha concluso con Intesa San Paolo S.p.A. (di seguito, "**Intesa**"), un contratto di mutuo chirografario per l'importo di Euro 200.000,00. L'Emittente si è obbligata alla restituzione dell'intero importo capitale, unitamente ai relativi interessi, mediante 63 rate mensili, delle quali le prime tre di soli interessi, a partire dal 21 luglio 2018 e fino al 21 settembre 2023.

Gli interessi applicati al finanziamento sono convenuti al tasso variabile, determinato di mese in mese, in misura pari a un dodicesimo della somma dei seguenti addendi:

- una quota fissa nominale annua pari a 2,40 punti percentuali denominata *spread*;
- una quota variabile pari al tasso Euribor a un mese, base 360 giorni annui (all'epoca della sottoscrizione del contratto, pari a - 0,37% annuo).

È stabilito convenzionalmente che, qualora il tasso Euribor assuma un valore negativo, lo stesso sarà considerato pari a zero. Si applica, altresì, il tasso annuo effettivo globale (TAEG) pari al 2,67% annuo.

In caso di ritardo o inadempimento da parte dell'Emittente, è prevista l'applicazione di interessi di mora pari a 2,00 punti percentuali in più rispetto al tasso contrattuale.

L'Emittente è libera di rimborsare anticipatamente il mutuo. In caso di estinzione anticipata, totale o parziale, spetta ad Intesa unicamente un compenso percentuale sul capitale restituito nella misura del 1%.

L'Emittente ha assunto l'obbligo di:

- provvedere puntualmente ai pagamenti convenuti e mantenere acceso il conto corrente, costituendovi tempestivamente la provvista necessaria al pagamento delle rate;
- inviare, entro 30 giorni dall'approvazione dell'Assemblea, i bilanci annuali corredati dalle relazioni del Consiglio di Amministrazione (e del Collegio Sindacale se esistente), e il bilancio consolidato (ove esistente), nonché inviare l'ordine del giorno delle Assemblee ordinarie e straordinarie non appena convocate, con obbligo di inviare il relativo verbale entro 30 giorni dall'Assemblea;

- fornire immediatamente a Intesa, su richiesta di quest'ultima, le dichiarazioni, la documentazione e ogni altra notizia sulle proprie condizioni patrimoniali, economiche e finanziarie;
- comunicare immediatamente a Intesa ogni mutamento dell'assetto giuridico e societario (forma, capitale, amministratori, sindaci, soci, fusioni, anche per incorporazione, scissioni, scorpori, conferimenti), amministrativo, patrimoniale e finanziario, nonché della situazione economica e tecnica;
- comunicare tempestivamente a Intesa l'insorgenza di contenziosi che potrebbero avere effetti pregiudizievoli;
- non abbandonare, sospendere o eseguire in modo non conforme il programma finanziato e non impiegare le somme ricevute per scopi diversi da quelli contrattualmente stabiliti.

Intesa ha diritto di dichiarare la decadenza del beneficio del termine, qualora si verifichi una delle ipotesi previste dall'art. 1186 c.c. nonché qualora vi sia richiesta di ammissione a procedure concorsuali o a procedure stragiudiziali con effetti analoghi.

È prevista, altresì, a favore di Intesa la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., sia in caso di inadempimento, da parte dell'Emittente, di uno degli obblighi sopra indicati (ad eccezione di quello di mantenere il conto corrente e la provvista) nonché nel caso in cui situazioni, dati o conti storici presentati per ottenere il finanziamento risultino poi non corrispondenti al vero.

Intesa ha, inoltre, la facoltà di recedere dal contratto ai sensi dell'art. 1373 c.c. nei seguenti casi:

- convocazione dell'Assemblea per deliberare la messa in liquidazione;
- fusione, scissione, cessione o conferimento d'azienda o di ramo d'azienda non preventivamente autorizzate per iscritto da Intesa;
- esistenza di formalità che potrebbero essere pregiudizievoli per la parte finanziata;
- inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria e di garanzia, assunte nei confronti di qualsiasi soggetto;
- decadenza dal beneficio del termine, risoluzione o recesso per fatto imputabile alla parte finanziata rispetto a ogni terzo finanziatore e relativamente a qualsiasi contratto stipulato;
- mancato mantenimento del conto corrente e della provvista per il pagamento delle rate del mutuo.

Al verificarsi di un'ipotesi di decadenza dal beneficio del termine, risoluzione o recesso, l'Emittente dovrà rimborsare tutto quanto dovuto a Intesa, compresi gli interessi di mora, entro 10 giorni dalla ricezione della richiesta di Intesa.

Al contratto è collegato un contratto di *interest rate swap*.

17.6 CONTRATTO DI MUTUO CHIROGRAFARIO CONCLUSO CON INTESA SAN PAOLO S.P.A.

In data 26 febbraio 2019, l'Emittente ha concluso con Intesa San Paolo S.p.A. (di seguito "Intesa") un contratto di mutuo chirografario per l'importo di Euro 400.000,00.

L'Emittente si è obbligata alla restituzione dell'intero importo capitale, unitamente ai relativi interessi, mediante 63 rate mensili, delle quali le prime tre di soli interessi, a partire dal 26 marzo 2019 e fino al 26 febbraio 2024.

Gli interessi applicati al finanziamento sono convenuti al tasso variabile, determinato di mese in mese, in misura pari a un dodicesimo della somma dei seguenti addendi:

- una quota fissa nominale annua pari a 3,00 punti percentuali denominata *spread*;
- una quota variabile pari al tasso Euribor a un mese, base 360 giorni annui (all'epoca della sottoscrizione del contratto, pari al -0,368% annuo).

È stabilito convenzionalmente che, qualora il tasso Euribor assuma un valore negativo, lo stesso sarà considerato pari a zero. Si applica, altresì, il tasso annuo effettivo globale (TAEG) pari al 3,24 % annuo.

In caso di ritardo o inadempimento da parte dell'Emittente, è altresì prevista a carico della medesima l'applicazione di interessi di mora pari a 2,00 punti percentuali in più rispetto al tasso contrattuale.

L'Emittente è libera di rimborsare anzitempo il mutuo. In caso di estinzione anticipata, totale o parziale, spetterà a Intesa unicamente un compenso percentuale sul capitale restituito nella misura del 1%.

L'Emittente ha assunto l'obbligo di:

- provvedere puntualmente ai pagamenti convenuti e mantenere acceso il conto corrente, costituendovi tempestivamente la provvista necessaria al pagamento delle rate;
- inviare, entro 30 giorni dall'approvazione dell'Assemblea, i bilanci annuali corredati dalle relazioni del Consiglio di Amministrazione (e del Collegio Sindacale se esistente), e il bilancio consolidato (ove esistenti) nonché inviare l'ordine del giorno delle Assemblee ordinarie e straordinarie non appena convocate, con obbligo di inviare il relativo verbale entro 30 giorni dall'Assemblea;
- fornire immediatamente a Intesa, su richiesta di quest'ultima, le dichiarazioni, la documentazione e ogni altra notizia sulle proprie condizioni patrimoniali, economiche e finanziarie;
- comunicare immediatamente a Intesa ogni mutamento dell'assetto giuridico e societario (forma, capitale, amministratori, sindaci, soci, fusioni, anche per incorporazione, scissioni, scorpori, conferimenti), amministrativo, patrimoniale e finanziario, nonché della situazione economica e tecnica;
- comunicare tempestivamente a Intesa l'insorgenza di contenziosi che potrebbero avere effetti pregiudizievoli;
- non abbandonare, sospendere o eseguire in modo non conforme il programma finanziato e non impiegare le somme ricevute per scopi diversi da quelli contrattualmente stabiliti.

Intesa ha diritto di dichiarare la decadenza del beneficio del termine qualora si verifichi una delle ipotesi previste dall'art. 1186 c.c., nonché qualora vi sia richiesta di ammissione a procedure concorsuali o a procedure stragiudiziali con effetti analoghi.

È prevista, altresì, a favore di Intesa la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., sia in caso di inadempimento, da parte dell'Emittente, di uno degli obblighi sopra indicati (ad eccezione di quello di mantenere il conto corrente e la provvista) nonché nel caso in cui situazioni, dati o conti storici presentati per ottenere il finanziamento risultino poi non corrispondenti al vero.

Intesa ha, inoltre, la facoltà di recedere dal contratto ai sensi dell'art. 1373 c.c. nei seguenti casi:

- convocazione dell'Assemblea per deliberare la messa in liquidazione;

- fusione, scissione, cessione o conferimento d'azienda o di ramo d'azienda non preventivamente autorizzate per iscritto da Intesa;
- esistenza di formalità che potrebbero essere pregiudizievoli per la parte finanziata;
- inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria e di garanzia, assunte nei confronti di qualsiasi soggetto;
- decadenza dal beneficio del termine, risoluzione o recesso per fatto imputabile alla parte finanziata rispetto a ogni terzo finanziatore e relativamente a qualsiasi contratto stipulato;
- mancato mantenimento del conto corrente e della provvista per il pagamento delle rate del mutuo.

Al verificarsi di un'ipotesi di decadenza dal beneficio del termine, risoluzione o recesso, l'Emittente dovrà rimborsare tutto quanto dovuto a Intesa, compresi gli interessi di mora, entro 10 giorni dalla ricezione della richiesta di Intesa.

Al contratto è collegato un contratto di *interest rate swap*.

17.7 CONTRATTO ANTICIPI COMMERCIALI CONCLUSO CON BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.

In data 14 maggio 2019, l'Emittente ha sottoscritto con Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (di seguito "**Monte dei Paschi**") un contratto di anticipi commerciali con il quale Monte dei Paschi ha concesso all'Emittente, un affidamento per Euro 170.000,00, con validità fino a revoca, per:

- anticipazioni su fatture commerciali e documenti rappresentativi di crediti, a fronte della cessione *pro solvendo* del credito nonché
- anticipazioni assistite da formale cessione *pro solvendo* di crediti derivanti o meno da contratti.

Il tasso ordinario applicabile è un tasso variabile, di mese in mese solare, in funzione del parametro Euribor 12 mesi, rilevato l'ultimo giorno del mese antecedente l'inizio di ogni periodo di riferimento, maggiorato di uno *spread* del 5,150%. Alla data della sottoscrizione del contratto il tasso ordinario indicizzato era pari al 5,150%, con un tasso annuo effettivo globale (TAEG) del 5,650%.

In caso di proroga del contratto, il tasso applicabile è calcolato con le stesse modalità di cui sopra, ma con uno *spread* del 5,650%.

Monte dei Paschi ha la facoltà, in qualunque momento, di recedere dal contratto, con obbligo dell'Emittente di rimborsare alla medesima quanto dovuto per capitale, interessi e spese.

17.8 CONTRATTO DI FINANZIAMENTO CONCLUSO CON BMW BANK GMBG – SUCCURSALE ITALIANA

In data 21 maggio 2019, l'Emittente ha concluso con BMW Bank GmbH – Succursale Italiana (di seguito "**Intermediario**") un contratto di finanziamento, per l'importo di Euro 30.282,60, comprensivo di capitale, spese di istruttoria e interessi, finalizzato alla compravendita di un'autovettura.

L'Emittente si è obbligata al rimborso del finanziamento mediante 60 rate mensili di Euro 504,71 cadauna, a partire dal 21 giugno 2019.

Gli interessi applicati al finanziamento sono convenuti al tasso annuo dell'8,50%. Si applica, altresì, il tasso annuo effettivo globale (TAEG) pari al 10,48%.

In caso di ritardo o inadempimento da parte dell'Emittente, è prevista l'applicazione di interessi di mora al tasso annuale nominale del 7%.

L'Emittente ha assunto l'obbligo di:

- provvedere puntualmente ai pagamenti convenuti;
- firmare apposita attestazione di consegna del veicolo;
- comunicare immediatamente, in forma scritta, all'Intermediario qualsiasi variazione dei dati relativi a residenza e/o attività o professione oppure societari indicati nella proposta;
- comunicare, in forma scritta all'intermediario, entro 24 ore, il furto, la distruzione, il danneggiamento grave, il sequestro, il pignoramento, il fermo e la confisca del veicolo;
- non cedere, trasferire o fare subentrare terzi nel contratto, salvo facoltà di surrogazione;
- non vendere a terzi il veicolo;
- assicurare il veicolo per tutta la durata del finanziamento.

L'Intermediario ha diritto di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine oppure la risoluzione del contratto al verificarsi di uno dei seguenti casi:

- mancato pagamento anche di una sola rata, trascorsi 30 giorni dalla relativa scadenza contrattuale;
- mancato adempimento ad uno degli obblighi previsti in contratto;
- insolvenza dell'Emittente o significativa diminuzione delle garanzie;
- infedeltà delle informazioni e dei dati forniti dall'Emittente e/o dal fideiussore;
- decadenza dal beneficio del termine o risoluzione verificatasi in altro contratto tra le stesse parti.

A seguito di dichiarazione di decadenza dal beneficio del termine o di risoluzione, l'Intermediario ha diritto di esigere l'immediato rimborso del capitale residuo nonché una somma, a titolo di penale, pari al 4% del capitale residuo, oltre agli interessi di mora al tasso pattuito, fino al saldo, calcolati sul capitale.

Il contratto è garantito da fideiussione personale rilasciata da Roberta Giarrusso.

17.9 CONTRATTO DI FINANZIAMENTO CONCLUSO CON BANCA POPOLARE SANT'ANGELO S.C.P.A.

In data 14 maggio 2019, l'Emittente ha concluso con Banca Popolare Sant'Angelo S.c.p.A. (di seguito "**Banca Sant'Angelo**") un contratto di finanziamento per l'importo di Euro 150.000,00. L'Emittente si è obbligata a rimborsare il finanziamento mediante 36 rate mensili, comprensive di capitale e interessi, a decorrere dal 14 maggio 2019 e fino al 14 maggio 2022. Gli interessi applicati al finanziamento sono convenuti al tasso variabile, determinato di mese in mese, in misura pari a un dodicesimo della somma dei seguenti addendi:

- una quota fissa nominale annua pari a 4,500 punti percentuali denominata *spread*;

- una quota variabile pari al tasso Euribor a 3 mesi, base 360 giorni annui (all'epoca della sottoscrizione del contratto, pari al -0,3110% annuo).

In caso di ritardo nei pagamenti, è altresì prevista l'applicazione di interessi di mora pari a 2,00 punti percentuali in più rispetto al tasso contrattuale.

L'Emittente può estinguere anticipatamente, in tutto o in parte, il finanziamento corrispondendo a Banca Sant'Angelo il capitale residuo, gli interessi e gli altri oneri maturati. Inoltre, in caso di estinzione anticipata del finanziamento, Banca Sant'Angelo ha diritto a un compenso percentuale sul capitale restituito nella misura del 2%.

In caso di mancato pagamento di due rate, anche non consecutive, Banca Sant'Angelo ha la facoltà di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine e la risoluzione di diritto del contratto. In tal caso Banca Sant'Angelo può esigere il rimborso immediato delle somme ancora dovute nonché esperire tutte le azioni necessarie per il recupero del proprio credito.

È prevista, altresì, l'automatica decadenza dal beneficio del termine in caso di dichiarazioni non veritiere dell'Emittente circa la propria consistenza patrimoniale, la mancata prestazione delle garanzie dovute, l'accertamento di protesti cambiari, l'avvio di azioni esecutive o concorsuali a carico dell'Emittente o degli eventuali fideiussori, il mancato avviso a Banca Sant'Angelo di ogni variazione del domicilio o della sede legale, nonché nell'ipotesi di decadenza dal beneficio del termine di eventuali altri finanziamenti concessi all'Emittente da Sant'Angelo.

Banca Sant'Angelo si riserva di ritenere risolto il contratto e di richiedere l'immediato rimborso delle somme dovute senza bisogno di preavviso, di messa in mora o di domanda giudiziale, qualora l'Emittente sia inadempiente all'integrale e puntuale esecuzione anche di una sola delle obbligazioni assunte, sia destinataria di atti esecutivi o conservativi, sussista pericolo di pregiudizi di qualsiasi genere nonché qualora emergano circostanze di fatto e vizi nei documenti di natura tale che, se si fossero conosciuti o verificati prima, avrebbero impedito l'erogazione del finanziamento.

17.10 CONTRATTO DI AFFIDAMENTO A BREVE TERMINE CONCLUSO CON INTESA SAN PAOLO S.P.A.

In data 17 maggio 2019, nell'ambito dell'accordo quadro di cui al precedente Paragrafo 17.3, l'Emittente ha sottoscritto con Intesa San Paolo S.p.A. (di seguito "**Intesa**") un contratto di affidamento a breve termine per anticipo fatture per l'importo massimo di Euro 450.000,00 e con validità fino a revoca.

Il tasso debitore di interesse nominale annuo (TAN) è pari al 3,6320%, con spread pari a + 4 punti percentuali. Dal 1° giugno 2020, il tasso debitore di interesse nominale annuo (TAN) è pari al 5,8750% e il tasso di mora è pari al 12% per affidamenti fino a Euro 50.000,00, al 10% per affidamenti tra 50.000,00 e 200.000,00 Euro, e al 7% per affidamenti oltre Euro 200.000,00.

17.11 CONTRATTO DI FINANZIAMENTO *BULLET* CONCLUSO CON INTESA SAN PAOLO S.P.A.

In data 19 luglio 2019, l'Emittente ha concluso con Intesa San Paolo S.p.A. (di seguito "**Intesa**") un contratto di finanziamento per l'importo di 250.000,00 Euro per la durata di 5 mesi.

Il pagamento degli interessi al tasso variabile avverrà mediante 5 rate mensili, di cui le prime quattro di soli interessi, a partire dal 19 agosto 2019 fino al 19 dicembre 2019.

Il capitale sarà restituito dall'Emittente in un'unica rata mensile con scadenza il 19 dicembre 2019.

Gli interessi applicati all'operazione sono convenuti al tasso variabile determinato per ciascun mese in misura pari a un dodicesimo della somma dei seguenti addendi:

- una quota fissa nominale annua pari a 2,70 punti percentuali denominata *spread*;
- una quota variabile pari al tasso Euribor a un mese, base 360 giorni annui (all'epoca della sottoscrizione del contratto, pari al -0,391% annuo)

È stabilito convenzionalmente che qualora il tasso Euribor assuma un valore negativo, sarà considerato pari a zero. Si applica, altresì, il tasso annuo effettivo globale (TAEG) pari al 6,11% annuo.

In caso di ritardo o inadempimento da parte dell'Emittente, è prevista l'applicazione di interessi di mora pari a 2,00 punti percentuali in più rispetto al tasso contrattuale.

L'Emittente è libera di rimborsare anticipatamente il mutuo, a condizione che il rimborso riguardi l'intero finanziamento, che l'Emittente adempia ogni obbligo contrattuale su di essa gravante al momento dell'estinzione anticipata e che il rimborso non avvenga in concomitanza con la scadenza di una rata. In caso di estinzione anticipata non spetterà a Intesa alcun compenso.

Intesa, ferma la facoltà di dichiarare la parte finanziata decaduta dal beneficio del termine ex art. 1186 c.c., si riserva il diritto di dichiarare risolto il contratto ex art. 1456 c.c., oltre che nei casi previsti dalla legge, anche nei seguenti casi: inadempimento dell'obbligo di pagare quanto dovuto, quando la parte finanziata sia dichiarata fallita o sia sottoposta a procedure concorsuali, quando il patrimonio diminuisca in forza di atti dispositivi compiuti dalla parte mutuataria o dal garante.

Inoltre, Intesa ha la facoltà di dichiarare la risoluzione del contratto anche quando si accerti l'esistenza di cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso, anche se notorio e/o comunicato a Intesa, che possa modificare sostanzialmente in senso negativo la situazione patrimoniale, economica o finanziaria o possa comunque pregiudicare la capacità operativa della parte finanziata.

Al verificarsi di un'ipotesi di decadenza dal beneficio del termine, risoluzione o recesso, l'Emittente è tenuta a rimborsare tutto quanto dovuto a Intesa entro i termini richiesti dalla medesima.

17.12 CONTRATTO DI FINANZIAMENTO CONCLUSO CON FIDIMED S.C.P.A.

In data 5 agosto 2019, l'Emittente ha concluso con Fidimed S.c.p.A. (di seguito "**Fidimed**") un contratto di finanziamento per l'importo di Euro 50.000,00 allo scopo di acquisto scorte.

L'Emittente si è obbligata al rimborso del finanziamento mediante 60 rate mensili, a partire dal 27 settembre 2019 fino al 27 agosto 2024, comprensive di una quota di capitale e una di interessi, con 12 mesi di preammortamento.

Gli interessi applicati all'operazione sono convenuti al tasso fisso del 5,90000% nominale annuo. Si applica altresì il tasso annuo effettivo globale (TAEG) pari al 8,130%.

In caso di ritardo o inadempimento da parte dell'Emittente, è prevista l'applicazione di interessi di mora pari a 3,00 punti percentuali in più rispetto al tasso nominale annuo.

L'Emittente è libera di rimborsare anzitempo il mutuo in tutto o in parte, a condizione di aver saldato tutti gli arretrati a qualunque titolo maturati.

L'Emittente ha assunto l'obbligo di:

- provvedere puntualmente ai pagamenti convenuti;

- inviare, entro 30 giorni dall'approvazione dell'Assemblea, i bilanci annuali corredati dalle relazioni del Consiglio di Amministrazione (e del Collegio Sindacale se esistente), e dal verbale di approvazione assembleare;
- fornire immediatamente all'intermediario, su richiesta di quest'ultimo, le dichiarazioni, la documentazione e ogni altra notizia sulle proprie condizioni patrimoniali, economiche e finanziarie;
- comunicare immediatamente all'intermediario ogni mutamento dell'assetto giuridico e societario (forma, capitale, amministratori, sindaci, soci, fusioni, anche per incorporazione, scissioni, scorpori, conferimenti), amministrativo, patrimoniale e finanziario, nonché della situazione economica e tecnica;
- comunicare tempestivamente a Fidimed l'insorgenza di contenziosi che potrebbero avere effetti pregiudizievoli;
- utilizzare i proventi del mutuo esclusivamente per lo scopo dichiarato in atto;
- consentire ogni tipo di indagine tecnico-amministrativa o controllo e fornire tutti i documenti richiesti dall'intermediario.

Fidimed ha diritto di dichiarare la decadenza del beneficio del termine ove ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 1186 c.c. e di risolvere il contratto ai sensi dell' art. 1456 c.c. qualora:

- l'Emittente abbia destinato parte del mutuo a scopi diversi da quelli per i quali era stato concesso;
- non sia rispettato uno degli impegni e adempimenti previsti dagli articoli "Oggetto del contratto – dichiarazioni impresa" e dall'articolo "Erogazione";
- l'Emittente non abbia provveduto all'integrale e puntuale pagamento delle rate e di quant'altro dovuto;
- vengano promossi a carico dell'Emittente atti esecutivi o conservativi, o l'Emittente diventi insolvente o se si verificano eventi che comportino un pregiudizio di qualsiasi genere alle capacità di far fronte alle obbligazioni assunte o incidano negativamente sulla situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria o economica dell'Emittente;
- si verifichi il mancato pagamento a scadenza da parte dell'Emittente di un debito finanziario, intervenga una causa di decadenza dal beneficio del termine, un terzo finanziatore richieda il rimborso anticipato di un indebitamento finanziario, venga escussa una garanzia rilasciata dall'Emittente e detti inadempimenti siano tali da pregiudicare la capacità dell'Emittente di rimborsare il finanziamento o il valore delle garanzie;
- la rivalsa in ordine alle somme versate per conto dell'Emittente trovi impedimento in disposizioni di legge,
- non vengano perfezionate entro 30 giorni le garanzie reali e personali eventualmente previste per la concessione del mutuo;
- l'Emittente non abbia adempiuto all'articolo "Obblighi dell'impresa";
- emergano fatti o vizi nei documenti tali che, se conosciuti prima, avrebbero impedito la concessione del mutuo;
- si verifichi il venir meno o una significativa diminuzione delle garanzie.

In tali casi, Fidimed avrà diritto di esigere l'immediato rimborso di ogni suo credito e di agire senza bisogno di alcuna preventiva formalità con la procedura ritenuta più opportuna.

A garanzia del finanziamento è stata rilasciata una fideiussione personale da Riccardo Di Pasquale.

17.13 CONTRATTO DI FINANZIAMENTO CONCLUSO CON INTESA SAN PAOLO S.P.A.

In data 3 luglio 2020, l'Emittente ha concluso con Intesa San Paolo S.p.A. (di seguito "**Intesa**") un contratto di finanziamento per l'importo di Euro 680.000,00 con durata di 72 mesi.

Il pagamento degli interessi a tasso variabile avverrà in 72 rate mensili posticipate, la prima delle quali con termine al 3 agosto 2020 e l'ultima al 3 luglio 2026. Di tali rate, le prime 24 rate saranno imputate a soli interessi.

Il capitale sarà restituito dall'Emittente in 49 rate mensili, di cui 48 rate dell'importo di Euro 14.166,67 cadauna e l'ultima dell'importo di Euro 14.166,51.

Il tasso percentuale degli interessi è determinato per ciascun mese in misura pari a un dodicesimo della somma dei seguenti addendi:

- una quota fissa nominale annua pari al 2,00 punti percentuali denominata *spread*;
- una quota variabile annua pari al tasso Euribor a un mese, base 360 (all'epoca pari al -0,507% annuo). Il tasso del finanziamento all'epoca della sottoscrizione era pari al 1,493% nominale annuo.

È stabilito convenzionalmente che qualora la somma algebrica tra il valore del parametro Euribor e dello *spread* determini un valore negativo, il tasso sarà considerato pari a zero. Si applica, altresì il Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG) pari al 1,89 % annuo.

In caso di ritardo o inadempimento, è altresì prevista l'applicazione di interessi di mora pari a 2,00 punti percentuali in più rispetto al tasso contrattuale, pari al momento della sottoscrizione all'1,493.

L'Emittente è libera di rimborsare anzitempo il finanziamento, in tutto o in parte, qualora la stessa adempia ogni obbligo contrattuale su di essa gravante al momento dell'estinzione anticipata e qualora il rimborso non avvenga in concomitanza con la scadenza di una rata.

In caso di estinzione anticipata totale o parziale del finanziamento spetterà alla Banca unicamente un compenso percentuale sul capitale anticipatamente restituito nella misura del 0,5%.

L'Emittente ha assunto l'obbligo di:

- inviare, entro 30 giorni dall'approvazione dell'assemblea, i bilanci annuali corredati dalle relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché inviare l'ordine del giorno delle Assemblee ordinarie e straordinarie non appena convocate, con obbligo di inviare il relativo verbale entro 30 giorni dall'Assemblea;
- fornire immediatamente a Intesa, su richiesta di quest'ultima, le dichiarazioni, la documentazione e ogni altra notizia sulle proprie condizioni patrimoniali, economiche e finanziarie in conformità con quanto previsto dall'organo di vigilanza delle banche;
- comunicare immediatamente a Intesa ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso che possa modificare sostanzialmente in senso negativo la situazione patrimoniale, economica o finanziaria o possa pregiudicare la capacità operativa. Tra gli eventi sono citati a titolo esemplificativo e non esaustivo l'instaurazione di

azioni esecutive, le circostanze che possono dare luogo al recesso di uno o più soci, la comunicazione di recesso di uno o più soci, la deliberazione di destinare uno o più patrimoni ad uno o più specifici affari ex art. 2447 bis c.c.;

- mantenere acceso il conto corrente, costituendovi tempestivamente la provvista necessaria al pagamento delle rate;
- comunicare tempestivamente a Intesa l'insorgenza di contenziosi che potrebbero avere effetti pregiudizievoli;
- non abbandonare, sospendere o eseguire in modo non conforme alle previsioni consegnate a Intesa il programma finanziato e a non impiegare le somme ricevute a mutuo per scopi diversi da quelli contrattualmente stabiliti.

L'Emittente ha assunto, altresì, i seguenti obblighi derivanti dalla garanzia prestata dal Fondo di Garanzia per le PMI:

- di non mutare la finalità dell'investimento;
- di applicare ai lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi del lavoro della categoria;
- di operare nel pieno rispetto delle norme edilizie, urbanistiche e di salvaguardia ambientale vigenti;
- di consentire ispezioni e controlli a enti preposti e ad adempiere agli obblighi assunti;
- di ottemperare agli impegni assunti in sede di richiesta dell'intervento del Fondo di Garanzia.

È previsto che, in caso di controlli da parte del Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese (PMI), gli investimenti dovranno essere documentati. Il mancato rispetto di tale obbligo determina la revoca della concessione dell'agevolazione e il pagamento delle sanzioni a carico dell'Emittente.

Intesa avrà il diritto di dichiarare la decadenza del beneficio del termine qualora si verifichi una delle ipotesi previste dall'art. 1186 c.c., nonché qualora vi sia richiesta di ammissione a procedure concorsuali o a procedure stragiudiziali con effetti analoghi.

È, altresì, riconosciuta a Intesa la facoltà di risovere il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. sia in caso di inadempimento da parte dell'Emittente agli obblighi di pagamento, sia in caso di inadempimento di uno degli obblighi sopra indicati (ad eccezione di quello di mantenere il conto corrente e la provvista), nonché nel caso di inadempimento agli obblighi derivanti dalla garanzia prestata dal Fondo di Garanzia per le PMI.

Intesa avrà, inoltre, la facoltà di recedere dal contratto ai sensi dell'art. 1373 c.c. al verificarsi, oltre che di qualunque causa di scioglimento dell'impresa, di uno dei seguenti eventi riguardanti la parte finanziata:

- convocazione di Assemblea per deliberare la messa in liquidazione;
- fusione, scissione, cessione o conferimento d'azienda o di ramo d'azienda non preventivamente autorizzate per iscritto dalla banca;
- esistenza di formalità che potrebbero essere pregiudizievoli per la parte finanziata;
- inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria e di garanzia, assunte nei confronti di qualsiasi soggetto;

- decadenza dal beneficio del termine, risoluzione o recesso per fatto imputabile alla parte finanziata rispetto a ogni terzo finanziatore e relativamente a qualsiasi contratto stipulato;
- mancato mantenimento del conto corrente e della provvista per il pagamento delle rate del mutuo.

Al verificarsi di un'ipotesi di decadenza dal beneficio del termine, risoluzione o recesso, l'Emittente dovrà rimborsare tutto quanto dovuto a Intesa, compresi gli interessi di mora, entro 10 giorni dalla ricezione della richiesta di rimborso.

Al contratto è collegato un contratto di *interest rate swap*.

17.14 CONTRATTO DI FINANZIAMENTO CONCLUSO CON HEDGE INVEST SGR P.A.

In data 28 luglio 2020, l'Emittente ha sottoscritto con Hedge Invest SGR P.A. (di seguito "**Hedge**" o "**Finanziatore**") un contratto di finanziamento per l'importo di Euro 1.850.000,00, con scadenza al 30 giugno 2025. Il contratto prevede il rimborso dell'intero finanziamento, mediante il pagamento da parte dell'Emittente, di 20 rate trimestrali a partire dal 30 settembre 2020.

Il tasso di interesse nominale è pari al 6,00 % lordo su base annuale.

In caso di ritardo o inadempimento, è altresì prevista l'applicazione di interessi di mora pari a 3% lordo su base annua a partire dalla data di scadenza sino all'effettivo pagamento.

Il finanziamento è assistito da una garanzia, a "prima richiesta", a favore del Finanziatore, emessa dal Fondo Centrale di Garanzia, per il tramite di MCC S.p.A..

In forza del contratto, l'Emittente sarà tenuta al rimborso anticipato obbligatorio del finanziamento, in caso di:

- cambio di controllo: il verificarsi di un evento in conseguenza del quale Riccardo Di Pasquale, Roberta Giarrusso e Matteo Di Pasquale cessino di detenere la maggioranza del capitale sociale della società e/o il controllo operativo del capitale della società, fatto salvo che ciò sia il risultato di un'operazione di quotazione delle azioni dell'Emittente su un mercato regolamentato o non regolamentato;
- violazione di legge: il caso in cui Hedge fornisca evidenza che l'erogazione del finanziamento o l'adempimento degli obblighi violino disposizioni di legge.

Al verificarsi di uno degli eventi rilevanti, così come espressamente indicati nel contratto, il Finanziatore ha la facoltà di recedere dal contratto, di dichiarare l'Emittente decaduta dal beneficio del termine ex art. 1186 c.c. ovvero di risolvere il contratto ex art. 1456 c.c.. Tra gli eventi rilevanti, ai fini dell'esercizio, da parte del Finanziatore, delle facoltà quivi richiamate, rientra anche l'inadempimento dell'Emittente nei confronti di terzi finanziatori nonché il mancato rispetto da parte dell'Emittente di alcuni parametri finanziari, quali il mantenimento di un determinato EBITDA, di un determinato patrimonio netto e di una determinata posizione finanziaria netta, nonché il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e il patrimonio netto e tra indebitamento finanziario netto e EBITDA.

È prevista, altresì, la facoltà di rimborso anticipato volontario in forza del quale l'Emittente, previo pagamento della penale di rimborso anticipato, pari al 3% dell'importo iniziale del finanziamento, avrà diritto di procedere al rimborso anticipato del capitale erogato e non ancora rimborsato; (ii) interessi maturati ma non ancora pagati; (iii) penale di rimborso anticipato per l'estinzione del finanziamento.

17.15 ACCORDO DI CONFERIMENTO DELL'INCARICO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI UFFICIO STAMPA, PROMOZIONE, COMUNICAZIONE E CURA DELL'IMMAGINE CONCLUSO CON OFFICINE ROMANE S.R.L.

In data 1° dicembre 2019, l'Emittente ha sottoscritto con Officine Romane S.r.l. (di seguito il "Cliente") un contratto in esclusiva avente a oggetto il conferimento di un incarico all'Emittente per lo svolgimento dei servizi di ufficio stampa, promozione, comunicazione nonché cura dell'immagine del Cliente sui principali *mass media*, della durata di 12 mesi, con termine al 30 novembre 2020.

Il corrispettivo pattuito è pari a Euro 540.000,00, oltre IVA, da corrispondersi mediante il pagamento di rate mensili dell'importo di Euro 45.000,00, oltre IVA, cadauna.

Il Cliente ha diritto di recedere dal contratto con un preavviso di tre mesi. In caso di violazione del termine, l'Emittente avrà diritto di richiedere il pagamento dell'intero corrispettivo contrattualmente pattuito.

L'Emittente avrà, inoltre, il diritto di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.:

- in caso di inadempimento totale o parziale del Cliente ai propri obblighi derivanti dal contratto;
- in caso di inadempimento agli obblighi inerenti il pagamento del corrispettivo;
- in caso di violazione del diritto di esclusiva, conferita all'Emittente in forza del contratto e in ipotesi il Cliente sarà tenuto a corrispondere all'Emittente, anche a titolo di penale, l'intero corrispettivo pattuito, oltre al rimborso di ogni eventuale spesa sostenuta e/o al risarcimento del danno.

17.16 CONTRATTO DI PERMUTA CONCLUSO TRA L'EMITTENTE E IL GRUPPO EDITORIALE JEDI S.R.L..

In data 30 dicembre 2019, l'Emittente ha concluso con il Gruppo Editoriale Jedi S.r.l. un contratto di permuta, in forza del quale l'Emittente ha trasferito al Gruppo Editoriale Jedi S.r.l. ("Jedi") spazi/servizi pubblicitari in ambito radiofonico, come indicati nell'Allegato A, e Jedi ha ceduto, all'Emittente spazi/servizi pubblicitari su carta stampata (riviste/giornali) indicati nell'Allegato B.

Ai fini fiscali, le parti hanno indicato il valore dei beni e servizi permutati in Euro 20.000,00, oltre IVA per l'anno 2019, in Euro 1.000.000, oltre IVA, per l'anno 2020 e in Euro 2.000.000, oltre IVA, per l'anno 2021. È altresì previsto che il debito di ciascuna parte verso l'altra sia totalmente compensato, salvo eventuali conguagli in denaro nascenti da diverse aliquote IVA.

L'Emittente e Jedi hanno reciprocamente assunto, l'una a favore dell'altra, l'obbligazione, a proprie spese, di compiere tutte le attività necessarie per attuare la diffusione pubblicitaria e a ottenere tutte le autorizzazioni/permessi come richiesti ai sensi di legge,.

Il contratto ha durata fino al 31 dicembre 2021 e, alla scadenza, cesserà la sua efficacia senza necessità di disdetta e con esclusione di tacito rinnovo.

In caso di controversie è individuato il Foro esclusivo di Milano.

1 INFORMAZIONI RELATIVE ALLE PERSONE RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE

1.1 RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE

La responsabilità per le informazioni fornite nel presente Documento di Ammissione è assunta dal soggetto indicato nella Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1, del presente Documento di Ammissione.

1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

La dichiarazione di responsabilità relativa alle informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione è riportata nella Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2, del presente Documento di Ammissione.

1.3 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI E DICHIARAZIONI DI ESPERTI

Le informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione provengono da terzi solo dove espressamente indicato nel testo.

1.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

La dichiarazione relativa alle informazioni provenienti da terzi, eventualmente riportate nel presente Documento di Ammissione, è presente nella Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.4, del presente Documento di Ammissione.

1.5 AUTORITÀ COMPETENTE

Il contenuto del presente Documento di Ammissione non è stato esaminato né approvato da Borsa Italiana o da Consob.

L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

2 FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei rischi relativi all'Emittente, al settore in cui opera l'Emittente nonché dei rischi relativi all'ammissione alle negoziazioni degli Strumenti Finanziari dell'Emittente sull'AIM Pro, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4, del presente Documento di Ammissione.

3 INFORMAZIONI ESSENZIALI RIGUARDANTI LE AZIONI DA OFFRIRE/AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

3.1 DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE

Gli amministratori dell'Emittente, dopo aver svolto tutte le necessarie e approfondite indagini, ritengono che, a loro giudizio, il capitale circolante a disposizione dell'Emittente sarà sufficiente per le esigenze attuali della medesima, vale a dire per un periodo di tempo pari almeno a 12 mesi a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni degli Strumenti Finanziari su AIM Pro.

3.2 RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI

L'operazione è finalizzata all'Ammissione degli Strumenti Finanziari dell'Emittente sull'AIM Pro.

I proventi derivanti dal Collocamento saranno utilizzati, al fine di contribuire a rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e a supportare gli obiettivi di crescita e sviluppo dell'Emittente, così come descritti nella Sezione Prima, Capitolo 6, del presente Documento di Ammissione.

4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 DESCRIZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE E INDICAZIONE DEI CODICI INTERNAZIONALI DI IDENTIFICAZIONE DEI TITOLI (ISIN)

Gli Strumenti Finanziari per i quali è stata chiesta l'ammissione alle negoziazioni su AIM Pro sono le Azioni e i Warrant dell'Emittente.

Alle Azioni e alle Azioni di Compendio è attribuito il codice ISIN IT0005403495.

I Warrant sono denominati "Warrant Fenix 2020 – 2022" e agli stessi è attribuito il codice ISIN IT0005403487.

4.2 LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI CREATI

Le Azioni e i Warrant sono stati emessi in base alla legge italiana.

4.3 CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le Azioni sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili, prive del valore nominale e a godimento regolare.

I Warrant sono al portatore, circolano separatamente dalle Azioni alle quali sono abbinati e sono liberamente trasferibili.

Le Azioni e i Warrant sono assoggettati al regime di dematerializzazione e immessi nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli.

4.4 VALUTA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le valute delle Azioni e dei Warrant è l'Euro.

4.5 DESCRIZIONE DEI DIRITTI CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI

Azioni

Tutte le Azioni hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti ai loro possessori. Ciascuna Azione attribuisce il diritto a un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché tutti i diritti amministrativi previsti e applicabili in forza delle disposizioni di legge e dello Statuto.

Alla Data del Documento di Ammissione, le Azioni sono n. 2.000.000.

In esecuzione dei poteri conferiti dal Consiglio di Amministrazione del 4 agosto 2020, l'Amministratore Delegato ha determinato nel numero definitivo di 377.500 le Azioni di nuova emissione rinvenienti dall'Aumento di Capitale a servizio del Collocamento.

Warrant

I Warrant circoleranno separatamente dalle Azioni a cui sono abbinati a partire dalla data di emissione e saranno liberamente trasferibili.

In esecuzione dei poteri conferiti dal Consiglio di Amministrazione del 4 agosto 2020, l'Amministratore Delegato ha determinato nel numero definitivo di 377.500 i Warrant da assegnare nell'ambito del Collocamento.

I titolari dei Warrant hanno la facoltà di sottoscrivere le Azioni di Compendio, nel rapporto di n. 1 (una) Azione di Compendio per ogni n. 1 (uno) Warrant posseduto.

I titolari dei Warrant potranno richiedere di sottoscrivere le Azioni di Compendio in qualsiasi giorno lavorativo bancario nel corso dei seguenti periodi di esercizio come definiti nel Regolamento Warrant:

- ogni giorno lavorativo bancario tra il 14 ottobre 2020 e fino al 29 ottobre 2020;
- ogni giorno lavorativo bancario tra il 14 ottobre 2021 e fino al 29 ottobre 2021;
- ogni giorno lavorativo bancario tra il 13 ottobre 2022 e fino al 28 ottobre 2022.

I titolari dei Warrant potranno richiedere, inoltre, di sottoscrivere le Azioni di Compendio nei cinque giorni di mercato aperto, secondo il calendario delle negoziazioni di Borsa Italiana, decorrenti dalla richiesta dell'Emittente a Borsa Italiana di passaggio all'AIM Italia (il "**Periodo di Esercizio Addizionale**").

I Warrant dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, entro il 28 ottobre 2022.

In caso di passaggio dell'Emittente dall'AIM Pro all'AIM Italia, i Warrant non esercitati nel Periodo di Esercizio Addizionale decadranno da ogni diritto divenendo privi di validità ad ogni effetto.

Per maggiori informazioni si rinvia al Regolamento Warrant nella sezione *Investor Relations* del sito *internet* dell'Emittente come di seguito indicato www.fenixent.com.

Azioni di Compendio

Le Azioni di Compendio avranno le stesse caratteristiche e i medesimi diritti delle Azioni in circolazione e potranno essere sottoscritte, in qualsiasi momento, nel corso dei periodi di esercizio dei Warrant.

Le richieste dovranno essere presentate all'intermediario aderente a Monte Titoli presso cui sono depositati i Warrant.

Il prezzo di sottoscrizione delle Azioni di Compendio sarà pari al Prezzo di Offerta per tutti i periodi di esercizio dei Warrant e dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione delle richieste di sottoscrizione, senza aggravio di commissioni e di spese a carico dei richiedenti.

Per maggiori informazioni sui Warrant e sulle Azioni di Compendio si rinvia al Regolamento Warrant disponibile nella sezione *Investor Relations* del sito *internet* dell'Emittente come di seguito indicato www.fenixent.com.

4.6 DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI EMESSI

Per le informazioni relative alla delibera dell'Assemblea straordinaria del 23 luglio 2020, alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 agosto 2020 nonché per le determinazioni dell'Amministratore Delegato in esecuzione dei poteri conferitigli dal suddetto Consiglio di Amministrazione, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.1.6, del Documento di Ammissione.

4.7 DATA PREVISTA PER L'EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Contestualmente al pagamento del Prezzo di Offerta, le Azioni e i Warrant verranno messi a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata mediante contabilizzazione sui relativi conti deposito intrattenuti presso Monte Titoli, entro la Data di Inizio delle Negoziazioni su AIM Pro.

4.8 DESCRIZIONE DI EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni e dei Warrant.

Per l'esatta descrizione degli Impegni di *lock-up*, si rinvia alla Seconda Sezione, Capitolo 5, Paragrafo 5.3, del Documento di Ammissione.

4.9 INDICAZIONE DELL'ESISTENZA DI EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO APPLICABILE ALL'EMITTENTE CHE POSSA IMPEDIRE UN'EVENTUALE OFFERTA

In conformità al Regolamento Emittenti AIM Italia, l'Emittente ha previsto statutariamente che, partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti di attuazione emanati da Consob, limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento Emittenti dell'AIM Italia.

Le norme del TUF e del Regolamento Emittenti Consob trovano applicazione con riguardo alla detenzione di una partecipazione superiore alla soglia del 30% del capitale sociale, ove per partecipazione si intende una quota, detenuta anche indirettamente per il tramite di fiduciari o per interposta persona, degli strumenti finanziari emessi dall'Emittente che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori. Pertanto, in tale caso, troverà applicazione l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto avente a oggetto la totalità delle Azioni con diritto di voto.

Per maggiori informazioni si rinvia all'articolo 11 dello Statuto disponibile sul sito *internet* dell'Emittente come di seguito indicato: www.fenixent.com.

4.10 PRECEDENTI OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO SULLE AZIONI

Le Azioni dell'Emittente non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio, né l'Emittente ha mai assunto la qualità di offerente nell'ambito di tali operazioni.

4.11 PROFILI FISCALI

Ai fini della presente analisi, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato:

“Cessione di Partecipazioni Qualificate”: cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell'arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata. Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite

partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni.

“Cessione di Partecipazioni Non Qualificate”: cessione di azioni, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che non sia una Cessione di Partecipazioni Qualificate.

“Partecipazioni Non Qualificate”: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati diverse dalle Partecipazioni Qualificate.

“Partecipazioni Qualificate”: le azioni, diverse dalle azioni di risparmio, nonché i diritti o i titoli attraverso cui possono essere acquisite le predette azioni che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell’Assemblea ordinaria dell’emittente superiore al:

- a. 2% ovvero una partecipazione al capitale o al patrimonio dell’emittente superiore al 5%, in caso di azioni negoziate sui mercati regolamentati;
- b. 20% ovvero una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 25%, in caso di società non quotate in mercati regolamentati.

Per diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite le azioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle azioni.

“Stati o territori che consentono un adeguato scambio di informazioni”: Stati e territori con cui sono in vigore accordi per lo scambio di informazioni. Il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 147 recante misure per la crescita e l’internazionalizzazione delle imprese (c.d. **"Decreto Internazionalizzazione"**) e la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (c.d. **"Legge di Stabilità 2016"**), hanno introdotto significative modifiche alla normativa in materia di individuazione dei paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni e dei c.d. "paradisi fiscali", disponendo, rispettivamente, l’abrogazione dell’art. 168-*bis* D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (di seguito **"TUIR"**) e la modifica dei criteri di individuazione degli Stati o territori a regime fiscale privilegiato di cui all’art. 167, comma 4, del TUIR con la conseguente introduzione di apposite disposizioni di coordinamento. In particolare, ogni riferimento contenuto in leggi, regolamenti, decreti, altre norme o provvedimenti:

- a. alla lista di Stati e territori che consentono un adeguato scambio di informazioni di cui al comma 1 del citato art. 168-*bis* abrogato, si intende ai decreti emanati in attuazione dell’art. 11, comma 4, lett. c), del D.Lgs. 1 aprile 1996, n. 239;
- b. agli Stati o territori diversi da quelli che consentono un adeguato scambio di informazioni e nei quali il livello di tassazione non è sensibilmente inferiore a quello applicato in Italia di cui al comma 2 del medesimo art. 168-*bis* si intende agli Stati o territori di cui al decreto e provvedimento emanati ai sensi dell’art. 167, comma 4, TUIR;
- c. agli Stati o territori di cui al decreto e provvedimento emanati ai sensi dell’art. 167, comma 4, TUIR, si intende agli Stati o territori a fiscalità privilegiata come individuati in base ai criteri previsti dall’art. 167, comma 4, come modificato dalla Legge di Stabilità 2016 secondo il quale *“I regimi fiscali, anche speciali, di Stati o territori si considerano privilegiati laddove il livello nominale di tassazione risulti inferiore al 50 per cento di quello applicabile in Italia”*.

4.11.1 REGIME FISCALE DEI WARRANT

Quanto di seguito riportato costituisce una mera sintesi del regime fiscale proprio della detenzione e della cessione dei warrant – ai sensi della legislazione tributaria italiana – applicabile ad alcune specifiche categorie di investitori e non intende essere un’esauriente analisi di tutte le possibili conseguenze fiscali connesse alla detenzione e alla cessione di tali titoli.

Per ulteriori riferimenti e dettagli sulla disciplina fiscale dei predetti redditi, si rinvia alla disciplina dettata dal D.Lgs. n. 461/1997, come successivamente modificato e integrato e dal TUIR, nonché agli ulteriori provvedimenti normativi e amministrativi correlati. Gli investitori, pertanto, sono tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei warrant.

In base alla normativa vigente alla data di predisposizione del presente Documento di Ammissione, le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di warrant per la sottoscrizione di partecipazioni in società residenti in Italia, se non conseguite nell'esercizio di imprese, costituiscono redditi diversi di natura finanziaria, soggetti ad imposizione fiscale con le stesse modalità previste per le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni azionarie (artt. 67 e ss del TUIR). Le cessioni di "titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni" (quali i warrant) sono, infatti, assimilate alle cessioni di partecipazioni, e soggette al medesimo regime fiscale. In particolare:

- a) le plusvalenze derivanti da cessioni di warrant – effettuate anche nei confronti di soggetti diversi nell'arco di dodici mesi, anche se ricadenti in periodi di imposta differenti – che consentono l'acquisizione di una Partecipazione Qualificata, tenendo conto, a tal fine, anche delle cessioni dirette delle partecipazioni e altri diritti effettuate nello stesso periodo di dodici mesi, concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 58,14% (percentuale così modificata dall'art. 2. del D.M. 26 maggio 2017 per le plusvalenze e le minusvalenze realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2018). In base alle modifiche apportate dalla Legge n. 205/2017, a decorrere dal 1° gennaio 2019 tali plusvalenze saranno soggette a ritenuta a titolo d'imposta con aliquota del 26%;
- b) le plusvalenze derivanti da cessioni di warrant che – effettuate sempre nell'arco di dodici mesi, anche nei confronti di soggetti diversi – non consentono, anche unitamente alla diretta cessione delle partecipazioni e altri diritti, l'acquisizione di una Partecipazione Qualificata, sono soggette ad imposta sostitutiva con aliquota del 26%.

Al fine di stabilire i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata, si deve tener conto anche dei titoli o dei diritti attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni qualificate (ad esempio: warrant di sottoscrizione e di acquisto, opzioni di acquisto di partecipazioni, diritti d'opzione di cui agli artt. 2441 e 2420-bis c.c., obbligazioni convertibili). Di conseguenza, si può verificare un'ipotesi di cessione di partecipazione qualificata anche nel caso in cui siano ceduti soltanto titoli o diritti che, autonomamente considerati ovvero insieme alle altre partecipazioni cedute, rappresentino una percentuale di diritti di voto e di partecipazione superiori ai limiti indicati per definire una Partecipazione Qualificata. Al fine di individuare le percentuali di diritti di voto e di partecipazione è necessario cumulare le cessioni effettuate nell'arco di dodici mesi, ancorché nei confronti di soggetti diversi. Pertanto, in occasione di ogni cessione si devono considerare tutte le cessioni effettuate dal medesimo soggetto che hanno avuto luogo nei dodici mesi dalla data della cessione, anche se ricadenti in periodi d'imposta diversi. Pertanto, qualora un soggetto, dopo aver effettuato una prima cessione non qualificata, ponga in essere – nell'arco di dodici mesi dalla prima cessione – altre cessioni che comportino il superamento delle suddette percentuali di diritti di voto o di partecipazione, per effetto della predetta regola del cumulo, si considera realizzata una cessione di partecipazione qualificata. L'applicazione della regola che impone di tener conto di tutte le cessioni effettuate nel corso di dodici mesi è tuttavia subordinata alla condizione che il contribuente possieda, almeno per un giorno, una partecipazione superiore alle percentuali sopra indicate.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del D.Lgs. n. 461/1997 non sono soggette a tassazione in Italia le plusvalenze realizzate ad esito della cessione di warrant che consentono – anche unitamente alla

diretta cessione delle azioni – l’acquisizione di una Partecipazione Non Qualificata, se conseguite da soggetti fiscalmente residenti in Stati e territori che consentono un adeguato scambio di informazioni e privi di una stabile organizzazione in Italia cui tali warrant possano ritenersi effettivamente connessi. Ai sensi dell’articolo 23, comma 1, lettera f), punto 1) del TUIR, non sono soggette a tassazione in Italia le plusvalenze realizzate ad esito della cessione di warrant quotati in mercati regolamentati che consentono – anche unitamente alla diretta cessione delle azioni – l’acquisizione di una Partecipazione Non Qualificata. Viceversa, le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione in Italia ad esito della cessione di warrant che consentono l’acquisizione di una Partecipazione Qualificata concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore limitatamente al 58,14% (percentuale così modificata dall’art. 2 del D.M. 26 maggio 2017 per le plusvalenze e le minusvalenze realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2018). Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi. In base alle modifiche apportate dalla Legge n. 205/2017, a decorrere dal 1° gennaio 2019 tali plusvalenze saranno soggette a ritenuta a titolo d’imposta con aliquota del 26%. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi. Resta comunque ferma per i soggetti non residenti la possibilità di chiedere l’applicazione del regime di non tassazione in Italia eventualmente previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni in vigore tra l’Italia e il proprio Stato di residenza.

Nel caso in cui dalla cessione si generi una minusvalenza, la stessa può essere riportata in deduzione, fino a concorrenza del 58,14% dell’ammontare, se realizzate fino al 31 dicembre 2018, oppure, dal 1 gennaio 2019, per l’intero ammontare, delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta nel quale la minusvalenza medesima è stata realizzata. La possibilità di beneficiare dei menzionati regimi di esenzione da imposizione sulle plusvalenze potrebbe essere subordinata alla presentazione di idonea documentazione attestante la sussistenza delle relative condizioni di applicazione.

4.11.2 REGIME FISCALE DELLE AZIONI ORDINARIE

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell’acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni Ordinarie della Società ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana e con riguardo a specifiche categorie di investitori. Quanto segue, pertanto, non costituisce né intende essere un’esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all’acquisto, alla detenzione e alla cessione di Azioni Ordinarie per tutte le possibili categorie di investitori, rappresentando una mera introduzione alla materia.

Il regime fiscale proprio dell’acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito riportato, si basa sulla legislazione vigente oltre che sulla prassi ministeriale esistente alla Data del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi. In futuro potrebbero intervenire provvedimenti legislativi aventi ad oggetto la revisione delle aliquote delle ritenute sui redditi di capitale e dei redditi diversi di natura finanziaria o delle aliquote delle imposte sostitutive afferenti i medesimi redditi. L’approvazione di tali provvedimenti modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe, pertanto, incidere sul regime fiscale delle azioni della Società quale descritto nei seguenti paragrafi. Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell’acquisto, della detenzione e della cessione di azioni e a verificare la natura e l’origine delle somme percepite come distribuzioni sulle azioni della Società (dividendi o riserve).

4.11.3 REGIME FISCALE DEI DIVIDENDI

I dividendi attribuiti alle Azioni Ordinarie della Società sono soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia.

Il regime fiscale applicabile alla distribuzione di dividendi dipende dalla natura del soggetto percettore degli stessi come di seguito descritto.

(A) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività d'impresa

In generale, si applica una **ritenuta a titolo d'imposta del 26%**, con obbligo di rivalsa, sui dividendi corrisposti a persone fisiche residenti non esercenti attività d'impresa, relativi sia a Partecipazioni Qualificate sia a Partecipazioni non Qualificate.

Nel caso i dividendi derivino da azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, in luogo della suddetta ritenuta, si applica un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con la medesima aliquota ed alle medesime condizioni previste dall'art. 27, comma 1, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 (nel seguito "D.P.R. n. 600/1973"). L'imposta sostitutiva di cui sopra è applicata dai soggetti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 del TUF), dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

La nuova forma di tassazione generalizzata di cui sopra, indipendentemente dalla natura di Partecipazioni Qualificate o Partecipazioni Non Qualificate si applica ai redditi di capitale realizzati e percepiti dal 1° gennaio 2018. È previsto, tuttavia, uno specifico regime transitorio per i dividendi derivanti da Partecipazioni Qualificate formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017, la cui distribuzione è deliberata dal 1 gennaio 2018 sino al 31 dicembre 2022. Tali dividendi, infatti, conserveranno il precedente regime impositivo (D.M. 26 maggio 2017 pubblicato in G.U. n. 160 dell'11 luglio 2017), concorrendo parzialmente alla formazione del reddito complessivo del contribuente come segue:

- nella misura del 40% se trattasi di dividendi derivanti da utili prodotti fino al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2007;
- nella misura del 49,72% se trattasi di dividendi derivanti da utili formati a partire dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007 e fino quello in corso al 31 dicembre 2016;
- nella misura del 58,14% se trattasi di dividendi derivanti da utili formati a partire dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016.

(B) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa che detengono partecipazioni non qualificate nell'ambito del regime del risparmio gestito

Ai dividendi corrisposti e percepiti a partire dal 1° gennaio 2018 a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione ad azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, immesse in un rapporto di gestione patrimoniale intrattenuto con un intermediario autorizzato, in relazione al quale sia esercitata l'opzione per il regime del risparmio gestito di cui all'art. 7 del D.Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 (il "D.Lgs. n. 461/1997"), si applica l'imposta sostitutiva del 26% e concorrono alla formazione del risultato annuo di gestione maturato.

(C) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività di impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su Azioni Ordinarie relative all'impresa non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all'attività d'impresa (art. 27, comma 5, D.P.R. n. 600/1973).

Tali dividendi concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio in misura pari al 58,14% del loro ammontare, per i dividendi formati con utili prodotti a partire dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016. In caso di distribuzione di utili prodotti a partire dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007 sino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, gli stessi concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore in misura pari al 49,72%, mentre in caso di distribuzione di utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, gli stessi concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore in misura pari al 40%.

Resta inteso che, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente a oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale data.

(D) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, società di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b) del TUIR fiscalmente residenti in Italia.

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'art. 5 del TUIR, da società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lettere a) e b), TUIR, ivi incluse, tra l'altro, le società per azioni e in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, gli enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali (c.d. "*enti commerciali*"), fiscalmente residenti in Italia, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva in Italia e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percettore da assoggettare a tassazione secondo le regole ordinarie, con le seguenti modalità:

- le distribuzioni a favore di soggetti IRPEF (quali, società in nome collettivo, società in accomandita semplice) concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percettore in misura pari al 58,14% del loro ammontare. In caso di distribuzione di utili prodotti a partire dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007 fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, gli stessi concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore in misura pari al 49,72%, mentre in caso di distribuzione di utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, gli stessi concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore in misura pari al 40%.
- Le distribuzioni a favore di soggetti IRES che hanno per oggetto l'esercizio di attività commerciali (quali, società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni, enti commerciali) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percettore (soggetto ad aliquota ordinaria pari al 24% a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016) limitatamente al 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Per alcuni tipi di società (ad esempio, banche e altre società finanziarie, imprese di assicurazione, *holding* industriali di cui all'art. 162-*bis* del TUIR, ecc.) e a ricorrere di determinate condizioni, i dividendi conseguiti concorrono parzialmente a formare anche il relativo valore della produzione netta, assoggettato a Imposta Regionale sulle Attività Produttive ("IRAP").

(E) Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. C) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti dagli enti di cui all'art. 73, comma primo, lettera c), del TUIR, ovverosia dagli enti pubblici e privati diversi dalle società, i *trust* che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale, nonché gli organismi di investimento collettivo del risparmio (gli "O.I.C.R.") residenti nel territorio dello Stato, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva e concorrono alla formazione del reddito imponibile:

- nella misura del 100% del loro ammontare, per i dividendi percepiti e formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016,
- nella misura del 77,74% per i dividendi formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, fatto salvo quanto indicato al successivo paragrafo (G) per gli OICR di cui all'art. 73, comma 5-*quinquies*, del TUIR.

(F) Soggetti esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società

Per le Azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 26% applicata dal soggetto residente (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli) presso il quale le Azioni sono depositate, ovvero, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia, dal soggetto (depositario) non residente che aderisca al Sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

L'imposta non è invece applicata nei confronti dei soggetti "esclusi" dall'imposta sui redditi ai sensi dell'art. 74, comma 1, TUIR (i.e. organi e amministrazioni dello Stato, compresi quelli ad ordinamento autonomo, anche se dotati di personalità giuridica, comuni, consorzi tra enti locali, associazioni ed enti gestori di demanio collettivo, comunità montane, province e regioni).

(G) Fondi pensione italiani ed O.I.C.R. italiani (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari)

Gli utili percepiti da (a) fondi pensione italiani di cui al D.Lgs. n. 252/2005 e (b) organismi italiani di investimento collettivo del risparmio ("O.I.C.R."), diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare e dalle società di investimento a capitale fisso che investono in immobili ("O.I.C.R. Immobiliari"), non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva. Tali utili concorrono – secondo le regole ordinarie – alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto a imposta sostitutiva con aliquota del 20%.

Gli O.I.C.R. istituiti in Italia sottoposti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari, e dai fondi lussemburghesi storici) sono esenti dalle imposte sui redditi ai sensi dell'art. 73, comma 5-*quinquies*, TUIR, purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale. Le distribuzioni di utili percepite da tali organismi di investimento non scontano alcuna imposizione in capo agli stessi.

Sui proventi dei suddetti O.I.C.R. percepiti dai partecipanti in sede di riscatto, rimborso o distribuzione in costanza di detenzione delle quote/azioni trova applicazione il regime della ritenuta di cui all'art. 26-*quinquies*, D.P.R. n. 600/1973.

(H) O.I.C.R. Immobiliari italiani

Ai sensi del D.L. 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 novembre 2001, n. 410, nella versione attualmente vigente ("D.L. n. 351/2001"), la distribuzione di utili percepiti dai fondi comuni di investimento immobiliari italiani istituiti ai sensi dell'art. 37 del TUF ovvero dell'art. 14-*bis* della Legge 25 gennaio 1994, n. 86, non sono soggetti a ritenuta d'imposta né a imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

Al ricorrere di determinate condizioni, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. Immobiliare italiano potrebbero essere imputati per trasparenza e così concorrere alla formazione del reddito complessivo dei partecipanti diversi dagli investitori istituzionali (art. 32, comma 3 del D.L. n. 78/2010) che detengono una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento.

(I) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi percepiti da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, non sono soggette ad alcuna ritenuta in Italia né ad imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione nella misura del 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Qualora i dividendi siano riconducibili ad una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al paragrafo che segue.

(L) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia riferibile, sono in linea di principio, soggetti ad una imposta sostitutiva del 26% ai sensi dell'art. 27-ter D.P.R. n. 600/1973.

Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 del TUF), dai soggetti non residenti che aderiscono al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli.

Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia che scontano la suddetta imposta sostitutiva del 26% in relazione ai dividendi, diversi dagli azionisti di risparmio e dai fondi pensione di cui al secondo periodo del comma 3, dell'art. 27 del D.P.R. n. 600/1973 hanno diritto al rimborso, a fronte di un'istanza da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge e fino a concorrenza degli undici ventiseiesimi dell'imposta sostitutiva subita in Italia ai sensi dell'art. 27-ter del D.P.R. n. 600/1973, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Alternativamente al suddetto rimborso, i soggetti residenti in Stati con i quali l'Italia abbia stipulato convenzioni per evitare la doppia imposizione sui redditi possono chiedere l'applicazione dell'imposta sostitutiva sui dividendi nella misura (ridotta) prevista dalla convenzione di volta in volta applicabile. A tal fine, i soggetti presso cui le azioni sono depositate, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, debbono acquisire tempestivamente:

- una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;

- un'attestazione (inclusa nel modello di cui al punto precedente) dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione.

L'Amministrazione finanziaria italiana ha peraltro concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia. Con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 10 luglio 2013 sono stati poi approvati i modelli per la richiesta di applicazione dell'aliquota ridotta in forza delle convenzioni contro le doppie imposizioni dei redditi stipulate dall'Italia. Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata in misura piena (aliquota del 26%). In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'Amministrazione finanziaria italiana il rimborso della differenza tra l'imposta sostitutiva applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano società o enti *(i)* fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che sono inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze da emanare ai sensi dell'art. 11, comma 4, lett. c), del D.Lgs. 1 aprile 1996, n. 239, come modificato dal Decreto Internazionalizzazione ed *(ii)* ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta dell'1,20% sul relativo ammontare. Con riguardo al requisito *sub (i)*, si ricorda che nelle more dell'emanazione del suddetto decreto ministeriale si fa riferimento alla lista di cui al Decreto del Ministro delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Ai sensi dell'art. 1, comma 68, della Legge Finanziaria 2008, l'imposta sostitutiva dell'1,375% si applica ai soli dividendi derivanti da utili formati a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura dell'1,375%, i beneficiari non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea certificazione di residenza e di status fiscale rilasciata dalle competenti autorità dello Stato di appartenenza.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano fondi pensione istituiti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che sono inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze da emanare ai sensi dell'art. 11, comma 4, lett. c), del D.Lgs. 1 aprile 1996, n. 239, come modificato dal Decreto Internazionalizzazione, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta dell'11% del relativo ammontare. Nelle more dell'emanazione del suddetto decreto ministeriale gli Stati membri dell'Unione Europea ovvero gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che attualmente rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'11% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva della misura dell'11%, i fondi pensione non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea documentazione.

Ai sensi dell'art. 27-bis del D.P.R. n. 600/1973, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE del 23 luglio 1990, poi trasfusa nella Direttiva n. 2011/96/UE¹ del 30 novembre 2011, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società (a) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva n. 435/90/CEE, (b) che è fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea, senza essere considerata, ai sensi di una convenzione in materia di doppia imposizione sui redditi con uno Stato terzo, residente al di fuori dell'Unione Europea, (c) che è soggetta, nello Stato di residenza, senza fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva e (d) che detiene una partecipazione diretta nell'Emittente non inferiore al 10% del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere alle autorità fiscali italiane il rimborso dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi da essa percepiti.

A tal fine, la società non residente deve produrre una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i predetti requisiti, nonché una dichiarazione della stessa società non residente che attesti la sussistenza delle condizioni sopra indicate. Inoltre, secondo quanto chiarito dalle autorità fiscali italiane, al verificarsi delle predette condizioni ed in alternativa alla presentazione di una richiesta di rimborso successivamente alla distribuzione del dividendo, purché il periodo minimo annuale di detenzione della partecipazione nella Società sia già trascorso al momento della distribuzione del dividendo medesimo, la società non residente può direttamente richiedere all'intermediario depositario delle azioni la non applicazione dell'imposta sostitutiva presentando tempestivamente all'intermediario in questione la stessa documentazione sopra indicata. Con Provvedimento del 10 luglio 2013, l'Agenzia delle entrate ha approvato la modulistica ai fini della disapplicazione dell'imposta sostitutiva.

In relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, il suddetto regime di rimborso o di non applicazione dell'imposta sostitutiva può essere invocato soltanto a condizione che le medesime società dimostrino di non detenere la partecipazione nella Società allo scopo esclusivo o principale di beneficiare del regime in questione.

I dividendi di pertinenza di enti o organismi internazionali che godono dell'esenzione dalle imposte in Italia per effetto di leggi o di accordi internazionali resi esecutivi in Italia non sono soggetti all'imposta sostitutiva.

4.11.4 REGIME FISCALE DELLA DISTRIBUZIONE DI RISERVE DI CUI ALL'ART. 47, COMMA QUINTO, DEL TUIR

Le informazioni fornite in questo Paragrafo sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte della Società – in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione – delle Riserve di Capitale di cui all'articolo 47, comma quinto, del TUIR, ovvero, tra l'altro, delle riserve o altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti

¹ Con la Direttiva UE n. 2015/121 del 27 gennaio 2015, è stato modificato l'art. 1 della Direttiva 30 novembre 2011, n. 2011/96/UE. In base al par. 2 del nuovo art. 1 "Gli Stati membri non applicano i benefici della presente direttiva a una costruzione o a una serie di costruzioni che, essendo stata posta in essere allo scopo principale o a uno degli scopi principali di ottenere un vantaggio fiscale che è in contrasto con l'oggetto o la finalità della presente direttiva, non è genuina avendo riguardo a tutti i fatti e le circostanze pertinenti". Il successivo par. 3 prevede, altresì, che "Ai fini del paragrafo 2, una costruzione o una serie di costruzioni è considerata non genuina nella misura in cui non è stata posta in essere per valide ragioni commerciali che riflettono la realtà economica". L'art. 26 della Legge 7 luglio 2016, n. 122 (c.d. "Legge europea 2015-2016"), nel recepire la Direttiva UE 121/2015, ha sostituito il comma 5 dell'art. 27-bis con la seguente formulazione: "La direttiva (UE) 2015/121 del Consiglio del 27 gennaio 2015 è attuata dall'ordinamento nazionale mediante l'applicazione dell'art. 10 bis della Legge 27 luglio 2000 n. 212", recante la disciplina dell'abuso del diritto o elusione fiscale.

dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito anche **“Riserve di Capitale”**).

L'art. 47, comma 1, ultimo periodo, TUIR stabilisce una presunzione assoluta di priorità nella distribuzione degli utili da parte delle società di cui all'art. 73 del TUIR: *“Indipendentemente dalla delibera assembleare, si presumono prioritariamente distribuiti l'utile dell'esercizio e le riserve diverse da quelle del comma 5 per la quota di esse non accantonata in sospensione di imposta”*. In presenza e fino a capienza di tali riserve (*“riserve di utili”*), dunque, le somme distribuite si qualificano quali dividendi e sono soggette al regime impositivo esposto nei paragrafi precedenti.

Si precisa che in caso di partecipazioni detenute in usufrutto, il soggetto che risulta il beneficiario della distribuzione delle Riserve di Capitale è l'usufruttuario (salvo che non sia stato pattuito diversamente).

(A) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa

Ai sensi della disposizione contenuta nell'articolo 47, comma primo, del TUIR, indipendentemente da quanto previsto dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia a titolo di distribuzione delle riserve di capitali costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta o allocata a riserve non distribuibili). Le somme qualificate come utili sono soggette, a seconda che si tratti o meno di Partecipazioni Non Qualificate e/o non relative all'impresa, al regime sopra riportato in relazione ai dividendi. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto, sulla base di quanto testé indicato, dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile è calcolata per differenza fra il prezzo di vendita ed il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali (al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile).

Secondo l'interpretazione fatta propria dall'Amministrazione finanziaria le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono utili, con applicazione del relativo regime fiscale previsto per i dividendi.

B) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, società di persone, società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b) del TUIR, e persone fisiche fiscalmente residenti in Italia

In capo alle persone fisiche che detengono azioni nell'esercizio dell'attività d'impresa, alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del TUIR, alle società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta o allocata a riserve non distribuibili). Le somme qualificate come utili sono soggette al medesimo regime sopra riportato e analizzato per i dividendi.

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze e, come tali, sono assoggettate al regime evidenziato al Paragrafo 4.11.6.

(A) Enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c), Tuir, fiscalmente residenti in Italia

Le somme percepite dagli enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c), TUIR, ovvero dagli enti pubblici e privati diversi dalle società (esclusi gli organismi di investimento collettivi del risparmio, "O.I.C.R.") e dai *trust*, che non hanno ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali e che sono fiscalmente residenti in Italia, a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo qualificabile come utile, non costituiscono reddito per il percettore e riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili distribuiti per la parte che eccede il costo fiscale della partecipazione e, come tali, sono assoggettate al regime descritto al Paragrafo 4.11.4.

(B) Soggetti esenti ed esclusi dall'imposta sul reddito delle società

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo qualificabile come utile, da soggetti residenti in Italia ai fini fiscali ed esenti o esclusi da IRES non costituiscono reddito per il percettore e riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili per la parte eccedente il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione e, come tali, sono assoggettate al regime descritto al Paragrafo 4.11.4.

(C) Fondi pensione italiani e O.I.C.R. italiani (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari)

Le somme percepite da fondi pensione italiani soggetti al regime di cui all'art. 17, D. Lgs. n. 252/2005, a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale concorrono a formare il risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione, soggetto ad un'imposta sostitutiva del 20%. Come già evidenziato in precedenza, gli O.I.C.R. istituiti in Italia sottoposti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) sono esenti dalle imposte sui redditi ai sensi dell'art. 73, comma 5- *quinquies*, TUIR, e le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale da tali organismi di investimento non scontano alcuna imposizione in capo agli stessi.

(D) O.I.C.R. Immobiliari italiani

Ai sensi del D.L. n. 351/2001, le somme percepite a titolo di distribuzione di Riserve di Capitale dagli O.I.C.R. Immobiliari italiani non sono soggetti a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento. Tali fondi non sono soggetti né alle imposte sui redditi né a IRAP.

Al ricorrere di determinate condizioni, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. Immobiliare italiano potrebbero essere imputati per trasparenza e così concorrere alla formazione del reddito complessivo dei partecipanti diversi dagli investitori istituzionali (art. 32, comma 3 del D.L. n. 78/2010) che detengono una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento.

(E) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società), privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale è la medesima di quella evidenziata al precedente punto (A) per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa. Le somme qualificate come utili sono soggette al regime per i dividendi descritto nel precedente Paragrafo 4.11.4.

Al pari di quanto evidenziato per le persone fisiche e per le società di capitali fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione per un importo corrispondente.

(F) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale sono assoggettate in capo alla stabile organizzazione al medesimo regime impositivo previsto per le società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, indicato al precedente punto (B).

Qualora la distribuzione di Riserve di Capitale derivi da una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al precedente Paragrafo 4.11.4, punto (J).

4.11.5 REGIME FISCALE DELLE PLUSVALENZE DERIVANTI DALLA CESSIONE DI AZIONI

(A) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa

Con riferimento alle plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, a seguito delle modifiche normative apportate dai commi 999 e 1005 dell'art. 1, della Legge di Bilancio 2018, occorre distinguere tra il regime applicabile a quelle realizzate fino al 31 dicembre 2018 e quelle realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2019.

Plusvalenze finanziarie da redditi diversi realizzate sino al 31 dicembre 2018

Relativamente alle plusvalenze realizzate sino al 31 dicembre 2018, continua ad applicarsi un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una cessione di Partecipazioni Qualificate o di Partecipazioni Non Qualificate. In particolare:

- Le plusvalenze derivanti dalla cessione di una Partecipazione Qualificata conseguita al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia e realizzate entro il 31 dicembre 2017 concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente limitatamente al 49,72% del loro ammontare, mentre quelle realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2018 concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 58,14%. Per tali plusvalenze, la tassazione avviene in sede di dichiarazione annuale dei redditi. Qualora la cessione delle partecipazioni comporti la realizzazione di una minusvalenza, la stessa è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 49,72% se realizzata entro il 31 dicembre 2017 e, fino alla concorrenza, del 54,18%, se realizzata a decorrere dal 1° gennaio 2018 dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che tale minusvalenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata.
- Le plusvalenze, non conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un'imposta sostitutiva del 26%. Il contribuente può optare per una delle seguenti modalità di tassazione:

- *Regime della dichiarazione dei redditi*: il contribuente deve indicare nella dichiarazione dei redditi le plusvalenze e le minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché espresse in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Il criterio della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non scelga uno dei due regimi di cui ai successivi punti (b) e (c). Le minusvalenze sono portate in deduzione dalle plusvalenze realizzate successivamente alla data del 30 giugno 2014, con le seguenti modalità: (i) per una quota pari al 48,08%, se sono realizzati fino alla data del 31 dicembre 2011; (ii) per una quota pari al 76,92%, se sono realizzati dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014; (iii) per una quota pari al 100%, se sono realizzati dal 1° luglio 2014. Restano fermi i limiti temporali di deduzione previsti dall'articolo 68, comma 5, TUIR.
- *Regime del risparmio amministrato*: Tale regime può trovare applicazione a condizione che: (i) le azioni siano depositate presso banche o società di intermediazione mobiliari residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) l'azionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato di cui all'articolo 6 del D.Lgs. n. 461/1997. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con l'aliquota del 26% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi. Le minusvalenze sono portate in deduzione dalle plusvalenze realizzate successivamente alla data del 30 giugno 2014, con le seguenti modalità: (i) per una quota pari al 48,08%, se sono realizzati fino alla data del 31 dicembre 2011; (ii) per una quota pari al 76,92%, se sono realizzati dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014; (iii) per una quota pari al 100%, se sono realizzati dal 1° luglio 2014. Restano fermi i limiti temporali di deduzione previsti dall'articolo 6, comma 5, del D.Lgs. n. 461/1997.
- *Regime del risparmio gestito*: Presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 26% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei proventi derivanti da quote di organismi

di investimento collettivo in valori mobiliari italiani soggetti ad imposta sostitutiva di cui all'articolo 8 del D.lgs. n. 461/1997. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante cessione di Partecipazioni Non Qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di chiusura del rapporto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero utilizzati (per l'importo che trova capienza in esso) nell'ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere portate in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti di cui al regime della dichiarazione dei redditi.

Plusvalenze finanziarie da redditi diversi realizzate a decorrere dal 1 gennaio 2019

Le plusvalenze non conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate a decorrere dal 1 gennaio 2019 da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Qualificate e Non Qualificate, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono tutte tassate con un'imposta sostitutiva del 26%. Il comma 1003, dell'art. 1, della Legge di Bilancio 2018 ha modificato l'art. 27, del D.P.R. n. 600/1973, in modo da rendere possibile l'effettuazione dell'imposta sostitutiva anche in relazione alle plusvalenze da Partecipazioni Qualificate. Pertanto, risulta eliminato il concorso parziale di tali plusvalenze alla formazione del reddito complessivo della persona fisica percipiente e la sua tassazione ai fini IRPEF con l'aliquota progressiva. Nella relazione illustrativa alla Legge di Bilancio 2018, si è specificato che "il contribuente può optare per i c.d. regimi del risparmio amministrato e del risparmio gestito anche per le partecipazioni qualificate [...]" e che "i redditi diversi realizzati da partecipazioni qualificate e non qualificate confluiscono in un'unica ed indistinta massa all'interno della quale le plusvalenze possono essere compensate con le relative minusvalenze. Viene, quindi, eliminato l'obbligo di indicare separatamente in dichiarazione dei redditi le plusvalenze e minusvalenze derivanti da partecipazioni qualificate da quelle derivanti da partecipazioni non qualificate". Pertanto, con riferimento alle plusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2019, il contribuente potrebbe optare per una delle seguenti modalità di tassazione:

- *Regime della dichiarazione:* Il contribuente deve indicare nella dichiarazione dei redditi le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva del 26% è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze della stessa natura (con possibilità di compensare le plusvalenze e le minusvalenze sia esse derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate, che Non Qualificate) ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché esposte nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale sono state realizzate, possono essere portate in deduzione fino a concorrenza delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Si precisa che anche se nell'art. 5, comma 3, del D.lgs. n. 461/1997,

sono stati eliminati sia l'obbligo di indicare in dichiarazione le plusvalenze e le minusvalenze da partecipazioni qualificate, che la possibilità di non compilare la dichiarazione nel caso di opzione per il risparmio amministrato, risulta mantenuta la previsione in base alla quale, con uno o più decreti ministeriali, siano previsti "particolari adempimenti ed oneri di documentazione per la determinazione dei predetti redditi". Pertanto, si ritiene che attraverso tali decreti possono essere disciplinati i casi in cui continua a sussistere la possibilità di presentare la dichiarazione dei redditi.

- *Regime del risparmio amministrato*: salve le precisazioni effettuate in apertura di paragrafo sulle plusvalenze e le minusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2019, relative alle modifiche al regime, si rinvia a quanto già detto in tema di risparmio amministrato con riferimento alle plusvalenze realizzate entro il 31 dicembre 2018
- *Regime del risparmio gestito*: salve le precisazioni effettuate in apertura di paragrafo sulle plusvalenze e le minusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2019, relative alle modifiche al regime, si rinvia a quanto già detto in tema di risparmio amministrato con riferimento alle plusvalenze realizzate entro il 31 dicembre 2018.

(B) Persone fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, fiscalmente residenti in Italia.

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia nell'esercizio di impresa, nonché da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, escluse le società semplici, mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni, concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario. Ai sensi dell'art. 86, comma 4, del TUIR, nel caso in cui le azioni siano state iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci, le plusvalenze possono, a scelta del contribuente, concorrere alla determinazione del reddito imponibile in quote costanti nell'esercizio di realizzo e nei successivi, ma non oltre il quarto. Tale scelta deve risultare dalla dichiarazione dei redditi; se la dichiarazione non viene presentata, la plusvalenza concorre a formare il reddito per l'intero ammontare nell'esercizio in cui è realizzata. Secondo quanto chiarito dall'Amministrazione finanziaria, le minusvalenze realizzate da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, mediante cessione a titolo oneroso delle azioni, sarebbero integralmente deducibili dal reddito imponibile del soggetto cedente.

Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo (C), le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura parziale pari al 58,14% per le plusvalenze realizzate a partire dal 1° gennaio 2018. In caso di percezione dilazionata di corrispettivi derivanti dalle cessioni realizzate prima del 1° gennaio 2018, fatte prima di tale data, continua ad applicarsi la percentuale precedente pari a 49,72%. Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo sono deducibili in misura parziale analogamente a quanto previsto per la tassazione delle plusvalenze. Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevanti, il costo fiscale delle partecipazioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

(C) Società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia.

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, incluse le società per azioni e in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, gli enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni concorrono a formare il

reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare nell'esercizio in cui sono state realizzate ovvero, per le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci, su opzione, in quote costanti nell'esercizio stesso e nei successivi, ma non oltre il quarto.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 87 del TUIR (recante il regime c.d. di *participation exemption*), le plusvalenze realizzate relativamente a partecipazioni in società ed enti indicati nell'art. 73 del TUIR non concorrono alla formazione del reddito imponibile, in quanto esenti, nella misura del 95% del loro ammontare, se le suddette partecipazioni presentano i seguenti requisiti:

1. ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;
2. classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;
3. residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze emanato ai sensi dell'art. 168-*bis* del TUIR (a seguito delle modifiche introdotte dal Decreto Internazionalizzazione e dalla Legge di Stabilità 2016, occorre far riferimento agli Stati o territori diversi da quelli a regime fiscale privilegiato - individuati secondo i criteri dell'art. 167, comma 4 del TUIR a seguito delle modifiche introdotte dalla Legge di Stabilità 2016) o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b), dell'art. 167 del TUIR, che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori a regime fiscale privilegiato di cui al comma 4;
4. la società partecipata esercita un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'art. 55 del TUIR; tuttavia tale requisito non rileva nel caso di cessione di partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati (come le Azioni Ordinarie).

I requisiti di cui ai punti **(c)** e **(d)** devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso. Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria. Per i soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, si considerano immobilizzazioni finanziarie gli strumenti finanziari diversi da quelli detenuti per la negoziazione. In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevanti, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta. Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei 36 mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione: **(i)** si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti **(c)** e **(d)**, ma **(ii)** non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

In relazione alle minusvalenze ed alle differenze negative tra ricavi e costi relative ad azioni deducibili dal reddito di impresa, deve inoltre essere segnalato che, ai sensi dell'art. 5-*quinquies*, comma 3, del Decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze e/o differenze negative,

derivanti da operazioni su azioni negoziate in mercati regolamentati, risulti superiore a Euro 50.000, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi all'operazione, necessari al fine di consentire l'accertamento della conformità delle relative operazioni alle disposizioni dell'art. 37-bis del D.P.R. n. 600/1973 (l'art. 37-bis, D.P.R. 600/1973, è stato abrogato a decorrere dal 2 settembre 2015 e, ai sensi dell'art.1 del D.Lgs. 5 agosto 2015, n. 128, le disposizioni che richiamano l'art. 37-bis, D.P.R. n. 600/1973, si intendono riferite all'articolo 10-bis della Legge 27 luglio 2000, n. 212, in quanto compatibili).

Inoltre, ai sensi dell'art. 1, comma 4, del Decreto Legge 24 settembre 2002, n. 209, convertito con modificazioni dalla Legge 22 novembre 2002, n. 265, relativamente alle minusvalenze di ammontare complessivo superiore a Euro 5.000.000, derivanti da cessioni di partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, realizzate anche a seguito di più atti di realizzo, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle entrate i dati e le notizie necessari al fine di consentire l'accertamento della conformità delle operazioni di cessione con le disposizioni dell'art. 37-bis del D.P.R. n. 600/1973 (come detto, l'art. 37-bis, D.P.R. 600/1973, è stato abrogato a decorrere dal 2 settembre 2015 e, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. 5 agosto 2015, n. 128, le disposizioni che richiamano l'art. 37-bis, D.P.R. n. 600/1973, si intendono riferite all'articolo 10-bis della Legge 27 luglio 2000, n. 212, in quanto compatibili). Tale obbligo non si applica ai soggetti che predispongono il bilancio in base ai principi contabili internazionali.

A decorrere dal periodo d'imposta 2013, i suddetti obblighi di comunicazione delle minusvalenze sono assolti nella dichiarazione annuale dei redditi.

Per alcuni tipi di società (ad. es. banche ed altre società finanziarie) ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

(D) Enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. c), del TUIR, e società semplici ed equiparate ai sensi dell'art. 5 del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali residenti in Italia (diversi dagli O.I.C.R. di cui all'art. 73, comma 5-*quinquies*, del TUIR) e da società semplici residenti nel territorio dello Stato, sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su partecipazioni detenute non in regime d'impresa.

(E) Fondi pensione italiani e O.I.C.R. italiani (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari)

Le plusvalenze relative ad azioni detenute da fondi pensione italiani soggetti al regime di cui all'art. 17 del Decreto n. 252/2005 sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%.

Le plusvalenze relative a partecipazioni detenute da O.I.C.R. istituiti in Italia sottoposti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) di cui all'art. 73, comma 5-*quinquies*, del TUIR non scontano invece alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

(F) O.I.C.R. Immobiliari italiani

Ai sensi del Decreto n. 351/2001, nella versione attualmente vigente, i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare italiani istituiti ai sensi dell'art. 37 del TUF e dell'art. 14-*bis* della Legge 86, e da SICAF Immobiliari, non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

In alcuni casi, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. Immobiliare italiano potrebbero essere imputati per trasparenza e così concorrere alla formazione del reddito complessivo dei partecipanti diversi dagli investitori istituzionali che detengono una partecipazione superiore al 5% (cinque per cento) del patrimonio dell'organismo di investimento.

(G) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, le plusvalenze realizzate mediante cessione della partecipazione concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, indicato sopra al paragrafo sub (C). Qualora la partecipazione non sia connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al successivo paragrafo sub (H).

(H) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Partecipazioni Qualificate

Ai sensi dell'articolo 23 TUIR, le plusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018 da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente secondo le stesse regole previste per le persone fisiche residenti, non esercenti attività d'impresa, per le plusvalenze da Cessione di Partecipazioni Qualificate realizzate dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché le stesse non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato né al regime del risparmio gestito. Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

Le plusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2019 da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate sono soggette a tassazione nella misura del 26% (ventisei per cento) secondo le stesse regole previste per le persone fisiche residenti, non esercenti attività d'impresa, per le plusvalenze da Cessione di Partecipazioni Qualificate realizzate dal 1° gennaio 2019. Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

Partecipazioni Non Qualificate

Ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera f), n. 1, TUIR, le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Non Qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati, non sono soggette a tassazione in Italia, anche se ivi detenute.

Al fine di beneficiare di tale esenzione da imposizione in Italia, agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui si applichi il regime del risparmio amministrato ovvero che abbiano optato per il regime del risparmio gestito di cui agli artt. 6 e 7, D.Lgs. n. 461/1997, l'intermediario italiano potrebbe richiedere la presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

4.11.6 TASSA SUI CONTRATTI DI BORSA E IMPOSTA DI REGISTRO

Ai sensi dell'art. 37 del Decreto Legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito nella Legge 28 febbraio 2008, n. 31, la tassa sui contratti di borsa di cui al Regio Decreto 30 dicembre 1923, n. 3278 è stata abrogata. A seguito dell'abrogazione della tassa sui contratti di borsa, secondo la normativa vigente, gli atti aventi ad oggetto la negoziazione di titoli scontano l'imposta di registro come segue:

- gli atti pubblici e le scritture private autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 200,00;
- le scritture private non autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 200,00 solo in "caso d'uso" o a seguito di registrazione volontaria o di "enunciazione".

4.11.7 IMPOSTA SULLE TRANSAZIONI FINANZIARIE ("TOBIN TAX")

Imposta sul trasferimento di proprietà delle Azioni Ordinarie

Salve determinate esclusioni ed esenzioni previste dalla normativa, sono generalmente soggetti all'imposta sulle transazioni finanziarie di cui all'art. 1, commi da 491 a 500, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (c.d. "Tobin Tax"), i trasferimenti di proprietà di azioni emesse da società residenti nel territorio dello Stato.

Il Decreto Ministeriale 21 febbraio 2013, come modificato dal Decreto Ministeriale del 16 settembre 2013 ("**D.M. 21 febbraio 2013**") fornisce le disposizioni attuative per l'applicazione dell'imposta. Come stabilito dall'art. 2, comma 1 del D.M. 21 febbraio 2013, ai fini della determinazione dello Stato di residenza della società Emittente si fa riferimento al luogo in cui si trova la sede legale della medesima.

L'imposta non si applica ai soggetti che si interpongono nell'operazione. Tuttavia, si considerano a tutti gli effetti acquirenti, a prescindere dal titolo con cui intervengono nell'esecuzione dell'operazione, i soggetti localizzati in Stati e territori con i quali non sono in vigore accordi per lo scambio di informazioni o per l'assistenza al recupero dei crediti individuati con Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 30 maggio 2016, privi di stabile organizzazione in Italia, sempre che non provvedano a identificarsi secondo le procedure definite con Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 18 luglio 2013.

Sono generalmente responsabili del versamento dell'imposta le banche e gli altri intermediari qualificati che intervengono nell'esecuzione delle operazioni. Qualora nell'esecuzione dell'operazione intervengano più soggetti tra quelli sopra indicati, l'imposta è versata da colui che riceve direttamente dall'acquirente l'ordine di esecuzione. In mancanza di intermediari che intervengano nell'operazione, l'imposta deve invece essere versata dal contribuente. Per gli adempimenti dovuti in relazione alle operazioni soggette alla Tobin Tax, gli intermediari e gli altri soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato che intervengono in tali operazioni possono nominare un rappresentante fiscale individuato tra i soggetti indicati nell'art. 23 del D.P.R. n. 600/1973; gli intermediari e gli altri soggetti non residenti in Italia che intervengono nelle operazioni, in possesso di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato, adempiono invece agli obblighi derivanti dall'applicazione della Tobin Tax tramite la stabile organizzazione.

Il versamento dell'imposta deve essere effettuato entro il giorno 16 del mese successivo a quello del trasferimento della proprietà delle azioni, degli strumenti finanziari partecipativi o titoli rappresentativi.

L'imposta è generalmente applicata con aliquota dello 0,20% sul valore delle transazioni, determinato sulla base del saldo netto delle transazioni giornaliere (calcolato per ciascun soggetto

passivo con riferimento al numero di titoli oggetto delle transazioni regolate nella stessa giornata per singolo strumento finanziario), moltiplicato per il prezzo medio ponderato degli acquisti effettuati nella giornata di riferimento.

L'aliquota è ridotta alla metà (0,10%) per i trasferimenti che avvengono a seguito di operazioni concluse in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione.

L'aliquota ridotta dello 0,10% si applica anche nel caso di acquisto di azioni tramite l'intervento di un intermediario finanziario che si interponga tra le parti della transazione e acquista i predetti strumenti su un mercato regolamentato o un sistema multilaterale di negoziazione, sempre che tra le transazioni di acquisto e di vendita vi sia coincidenza di prezzo, quantità complessiva e data di regolamento. L'aliquota ridotta non si applica ai trasferimenti di proprietà di azioni avvenuti in seguito al regolamento dei derivati di cui all'art. 1, comma 3, del TUF, ovvero in seguito ad operazioni sui valori mobiliari di cui all'art. 1, comma 1-bis, lettere c) e d) del TUF.

Sono escluse dall'ambito di applicazione dell'imposta, tra l'altro:

- i trasferimenti di proprietà di azioni che avvengono per successione o donazione;
- le operazioni di emissione e di annullamento di titoli azionari, ivi incluse le operazioni di riacquisto;
- dei titoli da parte dell'Emittente;
- l'acquisto di azioni di nuova emissione anche qualora avvenga a seguito della conversione, scambio o rimborso di obbligazioni o dell'esercizio del diritto di opzione spettante al socio della società Emittente;
- l'assegnazione di azioni a fronte di distribuzione di utili, riserve o di restituzione del capitale sociale;
- le operazioni di acquisizione temporanea di titoli indicate nell'art. 2, punto 10, Regolamento (CE) n.1287/2006 della Commissione del 10 agosto 2006;
- i trasferimenti di proprietà di titoli posti in essere tra società fra le quali sussista un rapporto di controllo di cui all'art. 2359, comma 1, n. 1) e 2), e comma 2, c.c. o che sono controllate dalla stessa società e quelli derivanti da operazioni di ristrutturazione aziendale di cui all'art. 4 della Direttiva n. 008/7/CE;
- i trasferimenti di proprietà di titoli tra O.I.C.R. master e O.I.C.R. feeder di cui all'art. 1, comma 1, TUF;
- le fusioni e scissioni di O.I.C.R..

Sono altresì esclusi dall'imposta i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione emesse da società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello in cui avviene il trasferimento di proprietà sia inferiore a Euro 500.000.000, nonché i trasferimenti di proprietà di titoli rappresentativi di azioni emessi dalle medesime società. Come disposto dall'art. 17, D.M. 21 febbraio 2013, la Consob, entro il 10 dicembre di ogni anno, redige e trasmette al Ministero dell'Economia e delle Finanze la lista delle società con azioni negoziate in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione italiani che rispettano il predetto limite di capitalizzazione. Sulla base delle informazioni pervenute, il Ministero dell'Economia e delle Finanze redige e pubblica sul proprio sito internet, entro il 20 dicembre di ogni anno, la lista delle società residenti nel territorio dello Stato ai fini dell'esenzione. L'esclusione opera anche per i trasferimenti che non avvengono in mercati e sistemi multilaterali di negoziazione. In caso di ammissione alla negoziazione sui mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione, la verifica dell'inclusione nella suddetta lista avviene a decorrere dall'esercizio successivo a quello per il quale è possibile calcolare una capitalizzazione media per il

mezzo di novembre; fino a tale esercizio, si presume una capitalizzazione inferiore al limite di Euro 500 milioni.

Inoltre, a norma dell'art. 15, comma 2, D.M. 21 febbraio 2013, l'imposta non si applica altresì:

- agli acquisti ed alle operazioni poste in essere da un intermediario finanziario che si interponga tra due parti ponendosi come controparte di entrambe, acquistando da una parte e vendendo all'altra un titolo o uno strumento finanziario, qualora tra le due transazioni vi sia coincidenza di prezzo, quantità complessiva e data di regolamento delle operazioni in acquisto e vendita, ad esclusione dei casi in cui il soggetto al quale l'intermediario finanziario cede il titolo o lo strumento finanziario non adempia alle proprie obbligazioni;
- agli acquisti degli strumenti di cui al comma 491 poste in essere da sistemi che si interpongono negli acquisti o nelle operazioni con finalità di compensazione e garanzia degli acquisti o transazioni medesime. A tal fine, si fa riferimento ai soggetti autorizzati o riconosciuti ai sensi del Regolamento (UE) n. 648/2012 che si interpongono in una transazione su strumenti finanziari con finalità di compensazione e garanzia; per i Paesi nei quali non è in vigore il suddetto Regolamento, si fa riferimento ad equivalenti sistemi esteri autorizzati e vigilati da un'autorità pubblica nazionale, purché istituiti in Stati e territori inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale da emanare ai sensi dell'art. 11, comma 4, lett. c), D.Lgs. n. 239/1996 (attualmente il D.M. 4 settembre 1996) come modificato dall'art. 10, comma 2, lett. b) del D.Lgs 14 settembre 2015, n.147.

Sono esenti dalla Tobin Tax, ai sensi dell'art. 16, D.M. 21 febbraio 2013, le operazioni che *inter alia* hanno come controparte:

- l'Unione Europea, ovvero le istituzioni europee, la Comunità Europea dell'Energia Atomica, gli organismi ai quali si applica il protocollo sui privilegi e sulle immunità dell'Unione Europea;
- la Banca Centrale Europea e la Banca Europea per gli Investimenti;
- le banche centrali degli Stati membri dell'Unione Europea;
- le banche centrali e gli organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di altri Stati;
- gli enti od organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia.

Beneficiano altresì dell'esenzione dall'imposta sul trasferimento di azioni, tra l'altro:

- a) i trasferimenti di proprietà e le operazioni aventi ad oggetto azioni o quote di organismi di investimento collettivo del risparmio di cui all'art. 1, comma 1, lettera m), del TUF, qualificati come etici o socialmente responsabili ai sensi dell'art. 117-ter, del TUF, per i quali sia stato pubblicato un prospetto informativo, redatto secondo gli schemi di cui all'Allegato 1B del regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni, contenente le informazioni aggiuntive prescritte dall'art. 89, comma 1, del regolamento adottato con delibera Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007 e successive modificazioni;
- b) la sottoscrizione di contratti aventi ad oggetto la prestazione del servizio di gestione di portafogli di cui all'art. 1, comma 5, lettera d), TUF, qualificati come etici o socialmente responsabili ai sensi dell'art.117-ter, TUF, quando dal relativo contratto concluso con il cliente risultino le informazioni aggiuntive prescritte dall'art. 89, comma 1, del regolamento adottato con delibera Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007 e successive modificazioni;
- c) ai soggetti che effettuano le operazioni nell'ambito dell'attività di supporto agli scambi (c.d. "*market making*") e, limitatamente alla stessa, come definita dall'art. 2, paragrafo 1, lettera

- k), del Regolamento (UE) n. 236/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 marzo 2012;
- d) ai soggetti che effettuano, per conto di una società emittente le operazioni in vista di favorire la liquidità delle azioni emesse dalla medesima società emittente, nel quadro delle pratiche di mercato ammesse, accettate dalla Consob in applicazione della Direttiva 2003/6/CE e della Direttiva 2004/72/CE;
 - e) ai fondi pensione sottoposti a vigilanza ai sensi della Direttiva 2003/41/CE ed agli enti di previdenza obbligatoria, istituiti negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale da emanare ai sensi dell'art. 11, comma 4, lett. c), D.Lgs. n. 239/1996, nonché alle altre forme pensionistiche complementari di cui al D.Lgs. n. 252/2005. L'esenzione si applica, altresì, in caso di soggetti ed enti partecipati esclusivamente dai soggetti di cui al periodo precedente
 - f) Per le operazioni di cui ai precedenti punti c) e d) la disapplicazione dell'imposta è limitata esclusivamente alle operazioni e transazioni svolte nell'ambito dell'attività sopra descritta. In particolare, sono compresi
 - g) esclusivamente i casi in cui il soggetto che effettua le transazioni e le operazioni di cui all'art. 1, commi 491 e 492, Legge 24 dicembre 2012, n. 228, abbia stipulato un contratto direttamente con la società emittente del titolo. L'esenzione è riconosciuta esclusivamente in favore dei soggetti che svolgono le attività di supporto agli scambi e sostegno alla liquidità ivi indicate e limitatamente alle operazioni poste in essere nell'esercizio delle predette attività; l'imposta rimane eventualmente applicabile alla controparte, nei limiti e alle condizioni previste dal comma 494, primo periodo, del citato art. 1.

Negoziazioni ad alta frequenza

Ai sensi dell'art. 1, comma 495, della Legge n. 228/2012 le operazioni effettuate sul mercato finanziario italiano sono soggette ad un'imposta sulle negoziazioni ad alta frequenza relative agli strumenti finanziari di cui all'art. 1, commi 491 e 492, della Legge n. 228/2012.

Si considera attività di negoziazione ad alta frequenza quella generata da un algoritmo informatico che determina in maniera automatica le decisioni relative all'invio, alla modifica o alla cancellazione degli ordini e dei relativi parametri, laddove l'invio, la modifica o la cancellazione degli ordini su strumenti finanziari della medesima specie sono effettuati con un intervallo minimo inferiore al valore stabilito con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 febbraio 2013.

L'imposta si applica con un'aliquota dello 0,02% sul controvalore degli ordini annullati o modificati che in una giornata di borsa superino la soglia numerica stabilita con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 febbraio 2013. Tale soglia non può in ogni caso essere inferiore al 60% degli ordini trasmessi.

L'imposta è dovuta dal soggetto che, attraverso gli algoritmi indicati all'art. 12 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 21 febbraio 2013, immette gli ordini di acquisto e vendita e le connesse modifiche e cancellazioni di cui all'art. 13 del medesimo Decreto ministeriale.

4.11.8 IMPOSTA DI BOLLO

L'art. 13, commi 2-*bis* e 2-*ter*, della Tariffa, parte prima, allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 (D.P.R. n. 642/1972), e le relative note 3-*bis* e 3-*ter* (e le successive modifiche), dettano la disciplina dell'imposta di bollo proporzionale generalmente applicabile (salvo alcune esclusioni/eccezioni) alle comunicazioni periodiche inviate dagli intermediari finanziari italiani alla propria clientela, relative a strumenti finanziari depositati presso di loro, tra i quali si annoverano anche le azioni.

Il comma 2-ter dell'art. 13 della Tariffa, parte prima, allegata al D.P.R. n. 642/1972 prevede che, laddove applicabile, l'imposta di bollo proporzionale si applica nella misura del 2 per mille annuo. A decorrere dal 1° gennaio 2014, se il cliente è un soggetto diverso da persona fisica, l'imposta di bollo applicata non può eccedere Euro 14.000,00 su base annua, considerando l'ammontare complessivo dei prodotti finanziari detenuti dallo stesso cliente (identicamente intestati) presso il medesimo ente gestore.

L'imposta è riscossa dalle banche e dagli altri intermediari finanziari ed è rapportata al periodo rendicontato; l'estratto conto o il rendiconto si considerano in ogni caso inviati almeno una volta nel corso dell'anno anche quando non sussiste un obbligo di invio o di redazione; in tale ipotesi, l'imposta di bollo viene applicata in funzione del valore, come sopra individuato, dei prodotti finanziari calcolato al 31 dicembre di ciascun anno e, comunque, al termine del rapporto intrattenuto con il cliente.

L'aliquota di imposta si applica sul valore di mercato degli strumenti finanziari o, in mancanza, sul valore nominale o di rimborso, come risultante dalla comunicazione inviata alla clientela.

L'imposta di bollo trova applicazione sia con riferimento agli investitori residenti che non residenti a condizione che i relativi prodotti finanziari siano detenuti presso un intermediario italiano.

Non sono soggetti all'imposta di bollo proporzionale i rendiconti e le comunicazioni che gli intermediari italiani inviano a soggetti diversi dai clienti, come definiti nel Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 20 giugno 2012. Per tali soggetti è, invece, prevista l'applicazione dell'imposta di bollo nella misura fissa di Euro 2,00 per ogni esemplare, ai sensi dell'art. 13, comma 1, della Tariffa, parte prima, allegata al D.P.R. n. 642/1972. L'imposta di bollo proporzionale non trova applicazione, inoltre, per le comunicazioni ricevute dai fondi pensione e dai fondi sanitari.

4.11.9 IMPOSTA SUL VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE LL'ESTERO

L'art. 19, comma 18, D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha introdotto un'imposta con aliquota pari al 2 per mille ("IVAFE") a carico delle persone fisiche residenti in Italia che detengono all'estero prodotti finanziari – quali le Azioni Ordinarie – a titolo di proprietà o di altro diritto reale, indipendentemente dalle modalità della loro acquisizione (dunque, anche se tali attività provengono da eredità o donazioni).

L'art. 19, comma 18, del D.L. n. 201/2011 istitutivo dell'IVAFE è stato modificato per effetto di quanto previsto dalla L. 30 ottobre 2014 n. 161 con effetto dal periodo di imposta 2014. In particolare, costituisce ora presupposto impositivo ai fini IVAFE non più il generico possesso di attività finanziarie estere ma il possesso di prodotti finanziari, conti correnti e libretti di risparmio.

La base imponibile dell'IVAFE corrisponde al valore di mercato dei prodotti finanziari detenuti all'estero rilevato al termine di ciascun anno solare nel luogo in cui sono detenuti, o – qualora tale valore non sia disponibile – al valore nominale o di rimborso, anche utilizzando la documentazione dell'intermediario estero di riferimento. Ai sensi del comma 19 dell'art. 19, D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, l'imposta è dovuta proporzionalmente alla quota di possesso e al periodo di detenzione. Se al 31 dicembre le attività non sono più possedute, si fa riferimento al valore di mercato delle attività rilevato al termine del periodo di possesso. Per le attività finanziarie che hanno una quotazione nei mercati regolamentati deve essere utilizzato questo valore.

A prescindere dalla residenza del soggetto emittente o della controparte, l'IVAFE non si applica alle attività finanziarie – quali le Azioni Ordinarie – detenute all'estero, ma affidate in amministrazione

a intermediari finanziari italiani (in tal caso, infatti, sono soggette all'imposta di bollo di cui al Paragrafo 4.11.9 *supra*) e alle attività estere fisicamente detenute dal contribuente in Italia.

Dall'imposta si detrae, fino a concorrenza del suo ammontare, un credito d'imposta pari all'importo dell'eventuale imposta patrimoniale versata nell'anno di riferimento nello Stato estero in cui sono detenute le attività finanziarie. Il credito d'imposta non può, in ogni caso, eccedere l'imposta dovuta in Italia. Qualora con il Paese nel quale sono detenuti i prodotti finanziari sia in vigore una convenzione per evitare le doppie imposizioni riguardante anche le imposte di natura patrimoniale che preveda, per tali prodotti, l'imposizione esclusiva nel Paese di residenza del possessore, non spetta alcun credito d'imposta per le imposte patrimoniali eventualmente pagate all'estero. In tali casi, per queste ultime, generalmente può comunque essere chiesto il rimborso all'Amministrazione fiscale del Paese in cui le suddette imposte sono state applicate, nonostante le disposizioni convenzionali.

I dati relativi ai prodotti finanziari detenuti all'estero vanno indicate nel Quadro RW della dichiarazione annuale dei redditi (si rimanda a tal proposito al successivo Paragrafo 4.11.11).

4.11.10 OBBLIGHI DI MONITORAGGIO FISCALE ED EVENTUALI ULTERIORI ADEMPIMENTO INFORMATIVI

Ai sensi del D.L. 28 giugno 1990, n. 167, convertito con modificazioni dalla Legge 4 agosto 1990, n. 227, come attualmente in vigore a seguito delle modifiche apportate, le persone fisiche, gli enti non commerciali e le società semplici e i soggetti equiparati, fiscalmente residenti in Italia, sono tenuti ad indicare nel quadro RW della dichiarazione annuale dei redditi (o in un modulo apposito, in alcuni casi di esonero dall'obbligo di presentazione della dichiarazione annuale dei redditi), l'importo degli investimenti (incluse le eventuali Azioni Ordinarie) detenuti all'estero nel periodo d'imposta, attraverso cui possono essere conseguiti redditi imponibili in Italia.

In relazione alle Azioni, tali obblighi di monitoraggio non sono applicabili se le Azioni Ordinarie non sono detenute all'estero e, in ogni caso, se le stesse sono depositate presso un intermediario italiano incaricato della riscossione dei legati redditi, qualora i flussi finanziari e i redditi derivanti dalle Azioni Ordinarie siano assoggettati a ritenuta o imposta sostitutiva dall'intermediario stesso (le Circolari dell'Agenzia delle Entrate n. 38/E del 23 dicembre 2013, n. 19/E del 27 giugno 2014 e n. 10/E del 13 marzo 2015 hanno fornito ulteriori chiarimenti circa gli obblighi di monitoraggio).

Inoltre, a seguito: (i) dell'accordo intergovernativo intervenuto tra Italia e Stati Uniti d'America con riferimento al recepimento della normativa sul *Foreign Account Tax Compliance Act* ("FATCA"), della Legge 18 giugno 2015, n. 95 contenente la ratifica ed esecuzione di tale accordo e del Decreto attuativo del 6 agosto 2015, nonché delle; (ii) disposizioni concernenti gli adempimenti delle istituzioni finanziarie ai fini dell'attuazione dello scambio automatico di informazioni derivanti dal predetto accordo e da accordi tra l'Italia e altri stati esteri ("*Common Reporting Standard*"), i cui principi applicativi sono dettagliati all'interno della Legge 18 giugno 2015, n. 95 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 28 dicembre 2015, alcuni adempimenti informativi potrebbero essere richiesti ai titolari di strumenti finanziari (azioni incluse), in presenza di determinate condizioni.

4.11.11 IMPOSTA SULLE SUCCESSIONI E DONAZIONI

I trasferimenti di partecipazioni o titoli per successione a causa di morte, per donazione o a titolo gratuito rientrano generalmente nell'ambito di applicazione della vigente imposta italiana sulle successioni e donazioni. L'imposta si applica anche sulla costituzione di vincoli di destinazione.

Per i soggetti residenti in Italia l'imposta di successione e donazione viene generalmente applicata su tutti i beni e i diritti trasferiti, ovunque esistenti (salve alcune eccezioni). Per i soggetti non

residenti, l'imposta di successione e donazione viene applicata esclusivamente sui beni e i diritti esistenti nel territorio italiano. Si considerano in ogni caso esistenti nel territorio italiano le azioni in società che hanno in Italia la sede legale o la sede dell'amministrazione o l'oggetto principale.

Imposta sulle successioni

Ai sensi dell'art. 2, comma 48, del D.L. 3 ottobre 2006, n. 262 ("D.L. n. 262/2006") convertito con modifiche dalla Legge 24 novembre 2006, n. 286) i trasferimenti di beni e diritti per causa di morte sono generalmente soggetti all'imposta sulle successioni, con le seguenti aliquote, da applicarsi sul valore complessivo netto dei beni:

- per i beni ed i diritti devoluti a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'aliquota è del 4%, con una franchigia di Euro 1 milione per ciascun beneficiario;
- per i beni ed i diritti devoluti a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'aliquota è del 6% (con franchigia pari a Euro 100.000 per ciascun beneficiario, per i soli fratelli e sorelle);
- per i beni ed i diritti devoluti a favore di altri soggetti, l'aliquota è dell' 8% (senza alcuna franchigia).

Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle successioni si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di Euro 1.500.000.

Imposta sulle donazioni

Ai sensi dell'art. 2, comma 49, del D.L. n. 262/2006, per le donazioni e gli atti di trasferimento a titolo gratuito di beni e diritti e la costituzione di vincoli di destinazione di beni, l'imposta sulle donazioni è generalmente determinata dall'applicazione delle seguenti aliquote al valore globale dei beni e dei diritti al netto degli oneri da cui è gravato il beneficiario, ovvero, se la donazione è fatta congiuntamente a favore di più soggetti o se in uno stesso atto sono compresi più atti di disposizione a favore di soggetti diversi, al valore delle quote dei beni o diritti attribuibili:

- in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 4% con una franchigia di Euro 1 milione per ciascun beneficiario;
- in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 6% (con franchigia pari a Euro 100.000 per ciascun beneficiario, per i soli fratelli e sorelle);
- in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore di altri soggetti, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota dell'8% (senza alcuna franchigia).

Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle donazioni si applica esclusivamente sulla parte del valore che supera l'ammontare di Euro 1.500.000.

Nel caso in cui il beneficiario di un atto di donazione o di altra liberalità tra vivi, avente ad oggetto valori mobiliari inclusi nel campo di applicazione dell'imposta sostitutiva di cui all'art. 5, D.Lgs. n. 461/1997, ovvero un suo avente causa a titolo gratuito, ceda i valori stessi entro i successivi cinque anni, è tenuto al pagamento dell'imposta sostitutiva come se la donazione non fosse mai stata fatta (ex art. 16, comma 1, Legge 18 ottobre 2001, n. 383).

4.12 IDENTITÀ E DATI DI CONTATTO DELL'OFFERENTE GLI STRUMENTI FINANZIARI, SE DIVERSO DALL'EMITTENTE

Gli Strumenti Finanziari sono offerti dall'Emittente.

Per l'identificazione esatta dell'Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, del presente Documento di Ammissione.

5 POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1 POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

Alla Data del Documento di Ammissione non vi sono possessori di strumenti finanziari che procedono alla vendita.

5.2 NUMERO E CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI DA CIASCUN POSSESSORE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

Alla Data del Documento di Ammissione, nessuno strumento finanziario viene offerto in vendita.

Per informazioni sull'evoluzione dell'azionariato in seguito al Collocamento, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, del Documento di Ammissione.

5.3 IMPEGNI DI LOCK-UP

L'Emittente, gli Azionisti dell'Emittente e il Socio di Maggioranza di Tino Silvestri hanno assunto Impegni di *lock-up* irrevocabili nei confronti del Nomad e del Global Coordinator, validi dalla data di stipulazione dei medesimi e sino allo spirare dell'ultimo giorno del ventiquattresimo mese decorrente dalla Data di Inizio delle Negoziazioni (inclusa):

- in particolare, la **Società**, fatto salvo l'Aumento di Capitale e l'Aumento di Capitale Warrant, nell'ambito del Collocamento, si impegna a:
 - a. non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, in via diretta o indiretta, delle Azioni emesse dalla Società che dovessero essere dalla stessa detenute (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con azioni o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari);
 - b. non proporre o deliberare operazioni di aumento di capitale, né collocare (anche tramite terzi) sul mercato titoli azionari nel contesto dell'emissione di obbligazioni convertibili in Azioni da parte della Società o di terzi o nel contesto dell'emissione di warrant da parte della Società o di terzi né in alcuna altra modalità, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 c.c., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale;
 - c. non emettere e/o collocare sul mercato obbligazioni convertibili o scambiabili con, Azioni della Società o in buoni di acquisto o di sottoscrizione in Azioni della Società, ovvero altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari;
 - d. non apportare, senza aver preventivamente informato il Nomad e il Global Coordinator, alcuna modifica alla dimensione e alla composizione del proprio capitale nonché alla struttura societaria;
 - e. non concedere opzioni per l'acquisto o lo scambio delle Azioni, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di *swap* o altri contratti nonché a non approvare e/o

effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate;

gli impegni, di cui alle lettere a) – e), relativamente alle Azioni, riguarderanno le Azioni eventualmente possedute e/o eventualmente acquistate dalla Società nel Periodo di *lock-up* e potranno essere derogati solamente nei seguenti e tassativi casi:

- i. con il preventivo consenso scritto del Nomad e del Global Coordinator, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato o ritardato;
- ii. in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari ovvero a provvedimenti o richieste di Autorità competenti;
- iii. per la costituzione o dazione in pegno delle Azioni eventualmente di proprietà della Società alla tassativa condizione che la stessa mantenga gli stessi diritti ai sensi dell'art. 2357-ter c.c., fermo restando che l'eventuale escussione del pegno da parte del creditore pignoratizio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento dei divieti di alienazione di cui alla lettera a) che precede;

- in particolare, gli **Azionisti** si impegnano a:

- a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, in via diretta o indiretta, delle Azioni della Società (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con azioni o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari);
- b) non proporre o approvare operazioni di aumento di capitale, né collocare sul mercato titoli azionari nel contesto dell'emissione di obbligazioni convertibili in Azioni da parte della Società o di terzi o nel contesto dell'emissione di warrant da parte della Società o di terzi né in alcuna altra modalità, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 c.c., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale;
- c) non concedere opzioni per l'acquisto o lo scambio delle Azioni, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di swap o altri contratti nonché a non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate;

gli impegni, di cui alle lettere a) –c), riguardano il 100% delle Azioni possedute dagli Azionisti alla data di sottoscrizione dell'Impegno di *lock-up* e potranno essere derogati solamente nei seguenti e tassativi casi:

- i. con il preventivo consenso scritto del Nomad e del Global Coordinator, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato o ritardato;
- ii. in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari ovvero a provvedimenti o richieste di Autorità competenti;
- iii. per il trasferimento a seguito del lancio di un'offerta pubblica di acquisto o scambio sugli strumenti finanziari della Società, fermo restando che, qualora l'offerta pubblica di acquisto o di scambio sulle Azioni della Società non vada a buon fine, i vincoli contenuti nel presente Impegno di *lock-up* riacquisteranno efficacia sino alla loro scadenza naturale;

- iv. per la costituzione o dazione in pegno delle Azioni di proprietà degli Azionisti alla tassativa condizione che agli stessi spetti il diritto di voto, fermo restando che l'eventuale escussione del pegno da parte del creditore pignoratizio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento dei divieti di alienazione di cui alla lettera a) che precede;
 - v. per i trasferimenti *mortis causa*;
- in particolare, il **Socio di Maggioranza della Tino Silvestri**, fatto salvo l'Aumento di Capitale e l'Aumento di Capitale Warrant, si impegna a:
- a) assumere gli stessi obblighi assunti dagli Azionisti;
 - b) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, in via diretta o indiretta, delle quote della società Tino Silvestri S.r.l. (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con quote o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali quote);
 - c) non proporre o deliberare operazioni di aumento di capitale della società Tino Silvestri S.r.l., né proporre o deliberare di emettere o trasferire obbligazioni convertibili in (o scambiabili con) quote di Tino Silvestri S.r.l. o in diritti di acquisto/sottoscrizione di quote di Tino Silvestri S.r.l., per effetto dei quali si determini un cambio di controllo dell'Azionista, per tale intendendosi il verificarsi di qualsiasi evento o circostanza in conseguenza del quale la partecipazione di Monica Silvestri nel capitale sociale dell'Azionista risulti inferiore al 98% (calcolato su base *fully diluted* e pertanto post conversione di qualsiasi strumento finanziario convertibile in quote rappresentative del capitale sociale), fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2482 *bis* e 2482 *ter* c.c., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale;
 - d) a non concedere opzioni per l'acquisto o lo scambio delle quote, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di swap o altri contratti, a non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate;

gli impegni, di cui alle lettere a) –d), riguardano il 98% delle quote del capitale sociale della società Tino Silvestri S.r.l., tutte possedute da Monica Silvestri, alla data di sottoscrizione dell'Impegno di *lock-up*, e potranno essere derogati solamente nei seguenti e tassativi casi:

- i. con il preventivo consenso scritto del Nomad e del Global Coordinator, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato o ritardato;
- ii. in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari ovvero a provvedimenti o richieste di Autorità competenti;
- iii. per la costituzione o dazione in pegno delle quote di Tino Silvestri S.r.l. di proprietà di Monica Silvestri alla tassativa condizione che alla stessa spetti il diritto di voto, fermo restando che l'eventuale escussione del pegno da parte del creditore pignoratizio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento dei divieti di alienazione di cui alla lettera b) che precede;
- iv. per i trasferimenti *mortis causa*.

6 SPESE RELATIVE ALL'AMMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE SU AIM PRO

6.1 PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE SULL'AIM PRO

I proventi derivanti dal Collocamento, al netto delle spese e delle commissioni di Collocamento, sono pari a Euro 1.510.000.

L'Emittente stima che le spese relative al processo di Ammissione ed al Collocamento, ivi incluse le commissioni spettanti al Nomad e al Global Coordinator, ammontano a circa Euro 860.010 e sono state interamente sostenute dall'Emittente.

Per le informazioni sulla destinazione dei proventi del Collocamento si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.2, del presente Documento di Ammissione.

7 DILUIZIONE

7.1 VALORE DELLA DILUIZIONE

7.1.1 CONFRONTO TRA LE PARTECIPAZIONI E I DIRITTI DI VOTO PRIMA E DOPO L'AUMENTO DI CAPITALE

La tabella che segue riporta la compagine azionaria dell'Emittente nonché i diritti di voto degli Azionisti dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione.

Azionista	Numero di Azioni	% di Capitale Sociale detenuto
Riccardo di Pasquale	825.000	41,250%
Corrado di Pasquale	375.000	18,750%
Roberta Giarrusso	337.500	16,875%
Tino Silvestri S.r.l.	250.000	12,500%
Matteo di Pasquale	212.500	10,625%
Totale	2.000.000	100%

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni, in caso di integrale sottoscrizione di tutte le Azioni di nuova emissione a servizio del Collocamento, il capitale sociale dell'Emittente risulterà ripartito e detenuto come nella tabella che segue.

Azionista	Numero di Azioni Ordinarie	Diritti di voto	% di Capitale Sociale detenuto
Riccardo di Pasquale	825.000	34,700%	825.000
Corrado di Pasquale	375.000	15,773%	375.000
Roberta Giarrusso	337.500	14,196%	337.500
Tino Silvestri S.r.l.	250.000	10,515%	250.000
Matteo di Pasquale	212.500	8,938%	212.500
Flottante	377.500	15,878%	377.500
Totale	2.377.500	100,000%	2.377.500

In caso di integrale sottoscrizione di tutte le Azioni di nuova emissione a servizio del Collocamento nonché di integrale esercizio dei Warrant, il capitale sociale dell'Emittente risulterà ripartito e detenuto come nella tabella che segue.

Azionista	Numero di Azioni Ordinarie	Diritti di voto	% di Capitale Sociale detenuto
Riccardo di Pasquale	825.000	29,946%	825.000
Corrado di Pasquale	375.000	13,612%	375.000
Roberta Giarrusso	337.500	12,250%	337.500
Tino Silvestri S.r.l.	250.000	9,074%	250.000
Matteo di Pasquale	212.500	7,713%	212.500
Flottante	755.000	27,405%	755.000

Totale	2.755.000	100,000%	2.755.000
---------------	------------------	-----------------	------------------

7.1.2 CONFRONTO TRA IL VALORE DEL PATRIMONIO NETTO E IL PREZZO DI OFFERTA A SEGUITO DELL'OFFERTA

La tabella che segue illustra il valore del patrimonio netto per azione alla data del 31 dicembre 2019 e il Prezzo di Offerta per Azione a seguito del Collocamento.

Patrimonio netto per azione al 31 dicembre 2019	Prezzo per azione dell'Offerta
Euro 0,68	Euro 4,00

8 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1 SOGGETTI CHE PARTECIPANO ALL'OPERAZIONE

Di seguito sono indicati i soggetti che partecipano all'operazione:

Soggetto	Ruolo
Fenix Entertainment S.p.A.	Emittente
Integrae SIM S.p.A.	<i>Nominated Adviser</i>
EnVent Capital Markets Limited	<i>Global Coordinator</i>
Ambromobiliare S.p.A.	<i>Advisor finanziario</i>
RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A.	Società di Revisione
Ls LexJus Sinacta – Avvocati e Commercialisti Associati	<i>Advisor legale</i>

8.2 INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI SOTTOPOSTE A REVISIONE DA PARTE DI REVISORI LEGALI DEI CONTI

La Seconda Sezione del presente Documento di Ammissione non contiene informazioni che siano state sottoposte a revisione da parte della Società di Revisione.

8.3 LUOGHI OVE È DISPONIBILE IL DOCUMENTO DI AMMISSIONE

Il presente Documento di Ammissione è disponibile nella sezione *Investor Relations* del sito *internet* dell'Emittente come di seguito indicato www.fenixent.com.

8.4 DOCUMENTAZIONE INCORPORATA MEDIANTE RIFERIMENTO

Lo Statuto e il Regolamento Warrant dell'Emittente sono incorporati per riferimento al Documento di Ammissione e sono disponibili nella sezione *Investor Relations* del sito *internet* dell'Emittente come di seguito indicato www.fenixent.com.

8.5 APPENDICE

La seguente documentazione è allegata al Documento di Ammissione

- bilancio dell'Emittente al 31 dicembre 2018, redatto secondo i Principi Contabili Nazionali, approvato dall'Assemblea in data 24 aprile 2019, unitamente alla relazione della Società di Revisione, emessa in data 23 aprile 2019;
- bilancio dell'Emittente al 31 dicembre 2019, redatto secondo i Principi Contabili Nazionali, approvato dall'Assemblea in data 27 maggio 2020, unitamente alla relazione della Società di Revisione, emessa in data 26 maggio 2020.